



**CVA.**

**RELAZIONE  
FINANZIARIA  
ANNUALE 2023**





**GRUPPO CVA**

**RELAZIONE  
FINANZIARIA  
ANNUALE 2023**



## DATI ANAGRAFICI

Forma Giuridica

**S.p.A. a Socio Unico**

Sede Legale

**Châtillon (AO), Via Stazione, 31**

Capitale Sociale

**Euro 395.000.000,00 i.v.**Codice fiscale, P.IVA e numero iscrizione  
Ufficio del Registro delle Imprese**01013130073**

Repertorio Economico Amministrativo

**AO 61357**



## ORGANI SOCIALI

### CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Marco Cantamessa
<i>Amministratore Delegato</i>	Giuseppe Argirò
<i>Consigliere</i>	Valeria Casali
<i>Consigliere</i>	Marzia Grand Blanc
<i>Consigliere</i>	Fabio Marra

### COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Massimo Scarrone
<i>Sindaco effettivo</i>	Federica Paesani
<i>Sindaco effettivo</i>	Carmelo Marco Termine

### SOCIETÀ DI REVISIONE

EY S.p.A.

### ORGANISMO DI VIGILANZA D.LGS. 231/2001

<i>Presidente</i>	Vincenzo Scipioni
<i>Componente</i>	Nicola Distasi
<i>Componente</i>	Federico Massa



## INDICE

<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE .....</b>	<b>15</b>	<i>Stime contabili significative .....</i>	<i>139</i>
<b>Il Gruppo CVA.....</b>	<b>15</b>	<i>Informativa relativa ai settori operativi.....</i>	<i>145</i>
<b>L'assetto societario del Gruppo CVA .....</b>	<b>18</b>	<i>Commento alle principali voci del prospetto di conto economico consolidato .....</i>	<i>148</i>
<b>Il modello di business .....</b>	<b>22</b>	<i>Commento alle principali voci del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata</i>	<i>168</i>
<b>Gli scenari di riferimento .....</b>	<b>24</b>	<i>Operazioni con parti correlate.....</i>	<i>216</i>
<i>Lo scenario macroeconomico .....</i>	<i>24</i>	<i>Altre informazioni .....</i>	<i>222</i>
<i>Lo scenario normativo nazionale.....</i>	<i>34</i>		
<b>L'esercizio 2023.....</b>	<b>47</b>		
<i>Andamento Economico finanziario e patrimoniale .....</i>	<i>47</i>		
<i>Andamento industriale.....</i>	<i>53</i>		
<i>Indicatori Alternativi di Performance (IAP) .....</i>	<i>55</i>		
<i>L'andamento operativo per Business Unit (BU) .....</i>	<i>59</i>		
<i>Investimenti .....</i>	<i>70</i>		
<b>Informazioni interne .....</b>	<b>72</b>		
<i>Il modello di risk management .....</i>	<i>72</i>		
<i>Gli organi sociali: la governance ed il sistema di controllo interno .....</i>	<i>73</i>		
<i>Risorse Umane, relazioni industriali, sicurezza.....</i>	<i>77</i>		
<b>Fattori di rischio e incertezza.....</b>	<b>85</b>		
<b>Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione .....</b>	<b>93</b>		
<b>Altre informazioni .....</b>	<b>95</b>		
<b>BILANCIO CONSOLIDATO.....</b>	<b>96</b>	<b>BILANCIO D'ESERCIZIO .....</b>	<b>228</b>
<b>Schemi di bilancio .....</b>	<b>96</b>	<b>Schemi di bilancio .....</b>	<b>228</b>
<i>Stato Patrimoniale Attivo e Passivo Consolidato...96</i>		<i>Stato Patrimoniale Attivo e Passivo .....</i>	<i>228</i>
<i>Conto Economico Consolidato .....</i>	<i>98</i>	<i>Conto Economico.....</i>	<i>230</i>
<i>Prospetto delle altre Componenti del Conto Economico Complessivo Consolidato .....</i>	<i>99</i>	<i>Prospetto delle Altre Componenti del Conto Economico Complessivo.....</i>	<i>231</i>
<i>Prospetto delle Variazioni nelle Voci di Patrimonio Netto Consolidato .....</i>	<i>100</i>	<i>Prospetto delle Variazioni nelle Voci di Patrimonio Netto .....</i>	<i>232</i>
<i>Rendiconto Finanziario Consolidato .....</i>	<i>101</i>	<i>Rendiconto Finanziario .....</i>	<i>233</i>
<b>Note al bilancio consolidato .....</b>	<b>102</b>	<b>Note al Bilancio d'Esercizio.....</b>	<b>234</b>
<i>Forma e contenuto del bilancio .....</i>	<i>102</i>	<i>Informazioni Societarie .....</i>	<i>234</i>
<i>Principi e area di consolidamento adottati nella Redazione del Bilancio consolidato .....</i>	<i>104</i>	<i>Forma e contenuto del bilancio .....</i>	<i>234</i>
<i>Sintesi dei principali principi contabili adottati nella Redazione del Bilancio consolidato .....</i>	<i>117</i>	<i>Sintesi dei principi contabili adottati .....</i>	<i>236</i>
<i>Cambiamenti di principi contabili, nuovi principi contabili, cambiamenti di stime e riclassifiche..</i>	<i>136</i>	<i>Uso di stime .....</i>	<i>236</i>
		<i>Principi contabili di recente emanazione .....</i>	<i>236</i>
		<i>Informazioni sul Conto Economico della Società</i>	<i>236</i>
		<i>Informazioni sulla Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Società.....</i>	<i>250</i>
		<i>Parti Correlate.....</i>	<i>285</i>
		<i>Altre informazioni .....</i>	<i>291</i>
		<b>Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti .....</b>	<b>292</b>
		<b>ALLEGATI .....</b>	<b>293</b>
		A) <i>Partecipazioni Gruppo CVA al 31 dicembre 2023.....</i>	<i>293</i>
		B) <i>Elenco sedi secondarie.....</i>	<i>298</i>
		C) <i>Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato.....</i>	<i>301</i>
		D) <i>Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio .....</i>	<i>309</i>
		E) <i>Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti.....</i>	<i>317</i>



*Impianto fotovoltaico La Tour di Quart (AO)  
e vasca di carico della centrale idroelettrica di Nus (AO)*

## LETTERA AGLI AZIONISTI

### Cari Azionisti,

Quello del 2023, è stato per il Gruppo CVA un anno straordinariamente importante e complesso.

La coda dello *shock* energetico, il crollo dei prezzi dell'energia, lo strascico degli effetti della severa crisi idrica del 2022, perdurata ancora per il primo quadrimestre 2023, e l'aumento rilevante dei tassi di interesse, hanno rappresentato il contesto nel quale si è dato l'avvio sostanziale al processo di diversificazione, in coerenza con gli obiettivi di piano strategico.

Questo scenario costituisce, insieme al precedente esercizio 2022, tra i più complessi che si possano ricordare per il settore energetico italiano, ed è stato interpretato correttamente dal Gruppo CVA (di seguito anche "**Gruppo**") sotto il profilo sia industriale che economico-finanziario, garantendo un equilibrio delicato e complesso tra lo sviluppo necessario degli investimenti e l'evoluzione dello scenario con le sue criticità, e con un approccio prudentiale ma incisivo, che ha posto le condizioni per raccogliere i rilevanti e positivi risultati riferibili al bilancio 2023.

Anche per il 2023 la gestione è stata impostata in un contesto caratterizzato da grande volatilità dei mercati, con i correlati rischi e le relative complessità, che il Gruppo CVA ha saputo affrontare, governando gli impatti della instabilità dei mercati sia sotto il profilo economico che finanziario, al contempo operando per cogliere tutte le opportunità che il mercato ha offerto.

Così operando, il Gruppo è riuscito a confermare gli straordinari risultati economici del 2022, consolidando un quadro economico ampiamente sopra la media dei 21 esercizi precedenti. Di fatto, si può affermare che, cavalcando la spinta data dai mercati senza venirne travolti, e affiancandola con una robusta componente dettata dalla crescita industriale, il Gruppo ha di fatto raddoppiato la sua dimensione economica rispetto al dato storico.

A differenza del 2022, che era stato caratterizzato da un contesto macroeconomico iniziale di forte ripresa economica sul piano globale, che aveva generato una ripresa post-pandemica con un PIL mondiale in crescita di circa il 3% su base globale, il 2023 è stato un anno di crescita moderata per l'economia italiana. Il PIL è aumentato dello 0,7%, in rallentamento rispetto all'1,4% del 2022. La crescita è stata sostenuta principalmente dalla domanda interna, mentre la domanda estera netta ha avuto un contributo negativo. Il rallentamento della crescita è stato determinato da una serie di fattori:

- l'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, che ha eroso il potere d'acquisto delle famiglie e frenato gli investimenti delle imprese,
- la guerra in Ucraina, che ha creato incertezza sui mercati finanziari e ha innescato un'ondata di inflazione,
- le politiche monetarie restrittive attuate dalla BCE e dalle altre Banche Centrali mondiali, per fronteggiare la fiammata inflattiva,
- il rallentamento dell'economia mondiale, che ha ridotto la domanda di beni e servizi italiani.

Tuttavia, l'economia italiana ha dimostrato una certa resilienza di fronte a queste sfide. Il mercato del lavoro ha continuato a migliorare, con il tasso di

disoccupazione che è sceso al 7,8%. Il sistema produttivo italiano ha mostrato una buona capacità di adattamento alle nuove sfide, come la transizione digitale e la decarbonizzazione. Le previsioni per il 2024 sono incerte. L'Istat prevede una crescita del Pil dello 0,6%, con un rischio di ribasso. La crescita sarà sostenuta principalmente dalla domanda interna, mentre la domanda estera netta dovrebbe avere un contributo marginale.

La debolezza del quadro macroeconomico internazionale e nazionale ha contribuito ad impattare in modo significativo sulla repentina discesa dei prezzi dell'energia, nonostante il permanere di un contesto geopolitico drammatico, generato dall'invasione russa dell'Ucraina del febbraio 2022 che, portando la guerra nel cuore dell'Europa, e insieme alle sue tragiche conseguenze, aveva determinato lo *shock* energetico del 2022.

In questo quadro di incertezza, la tensione geopolitica e l'avvio di un processo inflattivo rilevante hanno indotto le autorità monetarie globali ad attuare politiche economiche restrittive, determinando un significativo aumento dei tassi di interesse, con un impatto significativo sul settore dell'impianistica rinnovabile. Essendo basato su attività *capital intensive*, il settore ha risentito fortemente dell'aumento del costo del denaro, sia sul mercato primario dello sviluppo che su quello secondario.

In questo quadro complesso e di difficile prevedibilità prospettica, la Società ha saputo mantenere ferma la strategia di *hedging* posta in essere sin dall'inizio dello *shock* energetico tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022, periodo nel quale sono state poste in essere una serie di incisive e lungimiranti scelte finanziarie, che hanno permesso non solo di garantire la messa in sicurezza rispetto alla volatilità dei prezzi, ma anche di poter cogliere l'opportunità dei prezzi crescenti fissando le coperture in una logica di portafoglio pluriennale. Tali operazioni di copertura, peraltro poste in essere in anticipo rispetto al mercato, hanno riguardato anche il 2023 e, anche grazie a esse, si è potuto garantire lo straordinario bilancio che qui di seguito presentiamo. La straordinarietà del bilancio deriva dal fatto che il Gruppo ha evitato di subire, come invece accaduto per i suoi principali *competitor*, un impatto rilevante sui ricavi a causa della discesa dei prezzi, che hanno visto il PUN italiano, fortemente dipendente dal prezzo del gas, scendere a 127 €/MWh (-58%) nel 2023 (-176,72 €/MWh sul 2022) e ripiegare sui livelli del 2021, annullando di fatto gli incrementi record registrati nel 2022. La repentina tendenza ribassistica del prezzo italiano è stata causata da una diminuzione degli acquisti (278,0 TWh, -3,9% sul 2022), un aumento delle vendite da fonti rinnovabili, con volumi idrici in ripresa rispetto ai livelli molto bassi del 2022, e importazioni nette sui valori massimi mai registrati. Anche il Gruppo ha partecipato alla ripresa della produzione rispetto al 2022, ma comunque consuntivando un livello inferiore di circa 5 punti percentuali sulla media decennale.

Si ritiene pertanto opportuno evidenziare come, in presenza di prezzi così velocemente e fortemente ridotti, e nonostante un livello produttivo non ancora in linea con le medie storiche, la strategia gestionale ha prodotto un risultato storico. Al netto delle partite non ricorrenti (legate a prelievi fiscali straordinari), l'EBITDA *adjusted* ha infatti raggiunto il livello record storico della società, pari a 325 milioni di Euro (289 milioni di Euro il dato *unadjusted*).

Tali risultati lusinghieri contribuiscono, ancorché in uno scenario complesso, a costruire un'ulteriore solidità economico-finanziaria che è particolarmente utile nell'ottica di consolidare l'importantissimo processo di sviluppo e diversificazione posto in essere con gli investimenti realizzati nel corso 2023 sulle Altre FER. Tali investimenti proiettano il Gruppo verso una maggiore dimensione, sostenibilità, resilienza ai rischi derivanti dalle potenziali crisi idriche connesse al cambiamento climatico, e con un miglior profilo produttivo, garantendo contestualmente le condizioni più idonee per affrontare la delicata fase di riassegnazione delle concessioni idroelettriche, ed i relativi investimenti ad esse correlati.

Occorre ricordare che la Società è ad oggi ancora fortemente sbilanciata sulla generazione da fonte idroelettrica, ed è esposta pesantemente alle potenziali avverse condizioni meteo. Nel 2022 il cambiamento climatico ha prodotto sull'Italia, che i climatologi considerano un *hot-spot* da questo punto di vista, scarse precipitazioni e temperature anomale, che hanno provocato una siccità diffusa in quasi tutti i Paesi dell'Unione europea: secondo le stime dell'Osservatorio europeo sulla siccità (EDO), ad agosto del 2022, il 60% del territorio europeo si trovava in condizioni critiche o estremamente critiche a causa della siccità. In Italia, il 2022 è stato registrato come l'anno più caldo di sempre, con una straordinaria stagione siccitosa, che ha determinato ingenti danni al comparto produttivo agricolo, e pesanti ripercussioni negative sui volumi di produzione di energia da fonte idroelettrica. Nel 2022 la crisi fu compensata da un livello di prezzi mai registrato nella storia dell'energia elettrica. In futuro, una simile crisi idrica potrebbe ripetersi, ma in uno scenario di prezzi normalizzato, con ciò generando un impatto particolarmente critico sugli equilibri di bilancio.

La strategia di diversificazione delle fonti di produzione di energia che il Gruppo sta perseguendo con forte determinazione è ispirata proprio dall'urgenza di mitigazione di questo rischio, ribadendo tuttavia sempre che, in condizioni normali o positive di idraulicità, l'assetto impiantistico continuerà a cogliere al meglio tutta la potenzialità produttiva.

## PERFORMANCE DEL GRUPPO

La sostanziale stabilità del Margine Operativo Lordo (EBITDA) (289.464 migliaia di euro contro i 295.281 migliaia di euro conseguiti nel 2022), se analizzata escludendo le partite non ricorrenti, evidenzia un importante miglioramento della redditività. L'EBITDA *adjusted* al 31 dicembre 2023 è infatti pari a 324.535 migliaia di Euro (19,58% dei ricavi), in incremento di circa il 10% rispetto ai 295.557 migliaia di euro del 2022 (17,1% dei ricavi).

L'analisi con i principali *comparables* del settore evidenzia come la società abbia anche nell'esercizio in corso realizzato le migliori *Performance* di settore, con una redditività lorda sul fatturato pari a 17,46% ed una redditività netta, di pertinenza del Gruppo, sempre sul fatturato pari a 9,52%.

Questi dati la pongono prima in classifica in assoluto per *performance* tra le principali società energetiche del Paese.

Anche sotto il profilo dei ricavi, la riduzione, nonostante il rilevante calo dei prezzi (-58%), è stata contenuta in solo il -4,1%, contro una media sempre delle

principali società energetiche nazionali e dirette comparables di oltre il -32%.

Se si analizza la storia della società si evidenzia un rilevante salto di dimensione e di redditività.

Nel confronto con i dati medi del decennio precedente, si osserva un 187% di crescita sulla media per i ricavi, del 195% per la redditività lorda e del 233% per la redditività netta. Tale crescita, sulla base degli elementi prevedibili della gestione, sarà verosimilmente confermata, se non addirittura superata, nell'esercizio 2024.

A questi risultati hanno cominciato a contribuire peraltro i primi effetti, ancora parziali sull'esercizio 2023, ma che si manifesteranno più pienamente nel 2024, degli investimenti in sviluppo per linee esterne che, attraverso il valore prodotto dalle società controllate detentrici di impianti, o relative alle attività connesse e collaterali, hanno determinato e consolidato la crescita e la redditività indicata. Il Gruppo ha attuato una campagna di acquisizioni ponendo grande attenzione alla corretta valorizzazione dei *target* e alla successiva fase di integrazione e sviluppo, al fine di creare ulteriore valore.

Questi risultati sono frutto delle attività poste in essere dalla Società a fronte della volatilità che ha caratterizzato i mercati energetici negli ultimi due esercizi. Tale evento ha rappresentato un'enorme criticità ma, correttamente interpretato e gestito dalla Società, è stato trasformato in una importante opportunità dagli effetti pluriennali. Su questi positivi effetti pluriennali si fonda la solidità su cui costruire uno sfidante e complesso processo di diversificazione che, in linea con le previsioni di piano strategico, e grazie alle intervenute modifiche alla legge Madia, ha consentito di sfruttare le grandi potenzialità del Gruppo che, nel 2023, sono state dispiegate in modo visibile e significativo.

## PRINCIPALI AVVENIMENTI

La strategia di diversificazione posta in essere ha visto un'accelerazione rilevante nel 2023, con molte operazioni perfezionate, in linea con gli obiettivi di piano.

In particolare, rinviando alla Relazione sulla Gestione del bilancio consolidato del 2023 per gli elementi di dettaglio, si segnalano le principali operazioni poste in essere dal Gruppo al fine di assumere la struttura industriale coerente al raggiungimento dei *target* fissati a piano. In data 22 febbraio 2023, il Gruppo, tramite la *sub-holding* CVA EOS, ha acquisito il 100 % delle quote della società SR Investimenti S.r.l., azienda a capo di un gruppo societario *leader* nel mercato italiano delle rinnovabili, che deteneva alla data di acquisizione 42 MW di impianti fotovoltaici operativi (oggi 84 MW), 192 MW di progetti autorizzati e 846 MW di progetti *under development*, oltre ad una *additional pipeline* in ulteriore sviluppo per ulteriori 1.200 MW; in data 13 ottobre 2023, CVA EOS ha sottoscritto un accordo di *partnership* con il Gruppo BF, principale gruppo agricolo italiano, con l'obiettivo di sviluppare e costruire progetti agrivoltaici avanzati. L'iter autorizzativo del primo progetto agrivoltaico in Comune di Jolanda di Savoia (FE) di 100 MW è stato avviato nel mese di dicembre 2023. In data 24 ottobre 2023, CVA EOS ha acquisito il controllo della società Renergetica S.p.A., uno dei principali sviluppatori italiani.

Alla società CVA Smart Energy, costituita in data 7 febbraio 2023, è stato affidato il compito di sviluppare le attività del Gruppo nel settore dell'Efficienza Energetica e dell'*Open Innovation*, diventando a tal fine la *sub-holding* industriale del Gruppo focalizzata in tali segmenti. Tra le principali operazioni citiamo, in data 26 luglio 2023, l'acquisizione del 75% del capitale sociale della società Shareenergy S.r.l. (successivamente rinominata Nuova Energia) azienda attiva nel settore della costruzione, installazione, gestione e manutenzione di impianti idraulici, di riscaldamento ed elettrici, nonché nel settore della riqualificazione energetica degli edifici. In data 28 giugno 2023 è stata costituita la società RTS S.r.l., la quale ha poi acquisito due rami d'azienda specializzati nell'efficienza energetica industriale. In data 27 settembre 2023 CVA Smart Energy ha perfezionato l'acquisto del 70% del capitale sociale della società R.S. SERVICE S.r.l., azienda *leader* nel settore della progettazione, costruzione e manutenzione di impianti elettrici e meccanici.

A supporto di queste operazioni industriali, l'esercizio 2023 ha visto perfezionare tre importanti operazioni finanziarie volte a sostenere la crescita del Gruppo CVA. In particolare:

Nel mese di aprile è stato sottoscritto dalla Capogruppo CVA, tra le prime *utility* italiane ad utilizzare tale strumento, un finanziamento di tipo *Schuldschein (senior unsecured)* sottoscritto da primari investitori istituzionali internazionali, regolato dalla legge tedesca, suddiviso in due *tranche* con scadenza aprile 2028 e aprile 2030, di importo rispettivamente pari a Euro 200 milioni ed Euro 50 milioni.

Nel mese di settembre 2023, con Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., è stato sottoscritto un contratto di finanziamento, *amortising*, a medio-lungo termine dell'importo massimo di euro 100 milioni con scadenza settembre 2031, che prevede, tra l'alto, un periodo di disponibilità iniziale della durata di 12 mesi durante i quali è possibile chiedere l'erogazione del finanziamento (utilizzo ad oggi non effettuato)

Nel mese di dicembre 2023 è stato sottoscritto un accordo con PRICOA PRIVATE CAPITAL, uno dei principali operatori del *Private Placement* a livello mondiale, per un *private Shelf Agreement* di 200 MILIONI di US\$ con un contemporaneo primo utilizzo con un prestito obbligazionario di EUR 30 milioni, con scadenza dicembre 2038 interamente sottoscritto da PGIM Inc. e quotato sul mercato telematico di Euronext Dublino.

E' meritevole di sottolineatura la particolarità delle scadenze che, negli ultimi due casi, riguardano e superano la scadenza formale delle concessioni idroelettriche di CVA, a testimonianza della credibilità e della sostenibilità del piano strategico del Gruppo, agli occhi degli investitori.

## STRATEGIA E SVILUPPO

La strategia del Gruppo è chiara e, richiamando le considerazioni dei paragrafi precedenti, si fonda su 3 direttrici base:

- 1) la creazione delle condizioni tecniche, operative, normative ed economico finanziarie per affrontare con successo le procedure di riassetto

zione delle concessioni di grande derivazione idroelettrica e, in prospettiva, quelle relative alla distribuzione elettrica;

- 2) la diversificazione della fonte di generazione, al fine di mitigare il corrente rischio di idraulicità, ulteriormente aggravato dal cambiamento climatico, e per rendere più efficiente la curva di produzione, oggi eccessivamente condizionata da un profilo di elevata stagionalità.
- 3) La realizzazione di una piattaforma finalizzata alla promozione, sviluppo e gestione di processi di efficientamento energetico nell'ambito sia civile che industriale.

Le tre direttrici sono fortemente interconnesse, poiché il processo di diversificazione consente un miglioramento del perimetro operativo industriale e un consolidamento economico-finanziario che risulterà strumentalmente utile nel momento in cui si dovranno affrontare gli investimenti per la riassegnazione delle concessioni di grande derivazione idroelettrica. Al contempo, il processo di diversificazione risulta essenziale per un Gruppo che opera in un contesto fortemente regolato, ma anche soggetto a un'instabilità normativa assai elevata, la quale potrebbe, a seconda degli orientamenti politici, andare a determinare impatti sia positivi che negativi sui processi di sviluppo in corso.

Per quanto concerne il processo di diversificazione, la visione strategica posta in essere è stata quella di costruire un robusto assetto industriale che interiorizzasse la capacità operativa lungo l'intera catena del valore, dallo sviluppo, alla progettazione, alla autorizzazione, alla realizzazione ed alla gestione degli impianti eolici e fotovoltaici. Tale capacità operativa industriale è stata realizzata attraverso l'acquisizione di un grande sviluppatore, Renenergetica, di una grande piattaforma progettuale, Sistema Rinnovabili e, nell'esercizio in corso, con l'acquisizione dell'EPC denominato SUNNERG Group.

Questo assetto industriale, oltre ad essere costituito da società profittevoli, che garantiscono già da oggi un significativo apporto prospettico in termini di redditività, costituisce anche un patrimonio di conoscenza unico nel panorama nazionale. Ciò consentirà a CVA non solo di raggiungere con minori rischi i propri *target* di piano strategico, ma anche garantire nei prossimi anni un ulteriore consolidamento economico finanziario e una produzione di valore di dimensione molto rilevante, a beneficio di tutti gli *stakeholder*.

Per quanto concerne le attività di efficienza energetica, le prime tre *partnership* attuate con aziende di grande spessore e tra loro complementari consentono al Gruppo CVA di operare con un modello di *business* innovativo in una delle attività fondamentali della transizione energetica, e di farlo a livello sia territoriale che nazionale, grazie all'ampio presidio dei mercati che caratterizza le società di cui si è acquisita la maggioranza. Tale strategia e tale configurazione industriale rappresentano le basi per attuare, con un orizzonte almeno ventennale, la visione di una CVA ampliata, diversificata, consolidata, e posta nella migliore delle condizioni per affrontare le complessità degli investimenti nell'ambito idroelettrico. È infatti evidente che l'idroelettrico, rappresentando il 58% della generazione elettrica prevista alla conclusione del piano strategico del Gruppo, rimarrà comunque centrale sia dal punto di vista degli investimenti territoriali che dal punto di vista operativo.

In questo contesto così complesso ma ricco di opportunità, il posizionamento strategico del Gruppo CVA è riconosciuto nel settore come una vera e propria *best practice* che consentirà, in linea con gli ultimi tre esercizi, di continuare di produrre valore e *Performance* tra le migliori in assoluto del mercato. Tutto ciò è reso possibile dalla competenza, dalla dedizione, e dalla capacità di assumersi responsabilità che ogni anno di più caratterizza tutti i dipendenti, i dirigenti, e i membri degli organi di amministrazione e controllo delle diverse società del Gruppo. Donne e uomini che operano quotidianamente in condizioni sfidanti e complesse ma che, grazie anche a un clima aziendale orientato alla professionalità e alla serenità, riescono a condurre ai risultati di grande livello che ci pregiamo di sottoporre oggi alla vostra attenzione.

**Giuseppe Argirò**

Amministratore Delegato

**Marco Cantamessa**

Presidente



## RELAZIONE SULLA GESTIONE

### IL GRUPPO CVA

Il Gruppo CVA, che ha come società Capogruppo C.V.A. S.p.A. (ente di interesse pubblico in quanto società emittente di due prestiti obbligazionari quotati sul mercato Euronext di Dublino) è una delle più importanti realtà italiane attive nel settore della *green energy*. Il Gruppo si qualifica come l'unico operatore italiano integrato 100% green ed è interamente controllato dalla Regione Valle d'Aosta.

La storia di C.V.A. S.p.A. a s.u. (di seguito "CVA" o la "Società" o la "Capogruppo") e del Gruppo CVA, si può riassumere secondo alcune tappe fondamentali.

La nascita di CVA risale alla liberalizzazione del mercato elettrico avvenuta grazie al D.Lgs. 79/99 ("Decreto Bersani") e al conseguente obbligo di Enel di cedere, ad altri operatori, alcuni asset di sua titolarità attraverso le c.d. "Genco".

Con riferimento alla Valle d'Aosta, con un'operazione lungimirante e quanto mai opportuna, la Regione Autonoma Valle d'Aosta (di seguito "Regione" o "RAVDA") intavolò una negoziazione con l'ex monopolista dell'energia che aveva deciso di cedere tutti gli impianti idroelettrici regionali, riuscendo ad acquisirli e a creare una società che, per "Vision" e vocazione industriale, diventerà in poco tempo uno dei principali produttori nazionali di energia da fonte rinnovabile.

I successivi dieci anni vedono il Gruppo CVA concentrarsi sui propri impianti idroelettrici, consolidando le proprie capacità di gestione e di esercizio e dedicando gli investimenti alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli stessi nonché, quando necessario, al loro rinnovamento. In parallelo, viene sviluppata l'attività di vendita di energia elettrica, inizialmente nel mercato *Business*, con l'obiettivo di acquisire importanti clienti nei settori bancario e della grande distribuzione organizzata, aprendo successivamente anche al mercato domestico valdostano. In questi anni, grazie ai positivi risultati raggiunti a livello industriale e, soprattutto, alla scelta dell'Azionista di contribuire al consolidamento patrimoniale del Gruppo con una politica di reinvestimento degli utili, la Capogruppo vede crescere considerevolmente la propria posizione finanziaria.

A partire dal 2009 il Gruppo CVA inizia ad intraprendere il percorso – la "Mission" – che gli consentirà di affermarsi tra i principali produttori di energia da fonte rinnovabile, nonché l'unico produttore integrato "pure green" sul mercato nazionale. CVA constata le limitate opportunità di sviluppo nel settore idroelettrico, dovute al congestionamento delle risorse idriche, all'emanazione di normative regionali che ne limitano lo sfruttamento ed alle incertezze legate al rinnovo delle concessioni. Allo stesso tempo, grazie alle norme europee e nazionali, finalizzate a promuovere lo sviluppo delle fonti rinnovabili e la decarbonizzazione, e ai conseguenti e molto favorevoli meccanismi di incentivazione introdotti nell'ordinamento, la Società decide di iniziare una nuova fase di espansione, finalizzata all'acquisizione di impianti di produzione di energia fotovoltaica ed eolica.

Proprio nel 2009, il Gruppo CVA acquisisce il suo primo impianto fotovoltaico ad Alessandria e successivamente quello di Valenza; l'attività di sviluppo proseguirà in modo ponderato – ma sempre in ottica di diversificare il rischio della produzione, in modo da far fronte ad anni di scarsa idraulicità – fino al

2018 con l'acquisizione dei parchi eolici di Pontedera e di Monteverde e il raggiungimento di una potenza totale di "Altre FER" di 170 MW.

Negli anni successivi e fino al 2022, complici le rigidità normative correlate al rispetto del Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica (il "TUSP" - Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175) il Gruppo ha proseguito l'attività di sviluppo della propria capacità produttiva di "Altre FER" partendo dalla *origination* (con l'identificazione della possibile area idonea e l'avvio dell'iter autorizzativo) del progetto con un allungamento dei tempi rispetto alle operazioni di acquisto di impianti già realizzati. Tali rigidità normative sono state superate con l'entrata in vigore del D.L. 50 del 17 maggio 2022 convertito dalla L.15 luglio 2022 n. 91, per effetto dei quali CVA S.p.A. può essere considerata "società quotata" ai sensi del TUSP in quanto emittente un prestito obbligazionario quotato sul mercato regolamentato di Dublino entro la data del 31 dicembre 2021 permettendole, quindi, di godere delle esenzioni che il TUSP riconosceva alle "società quotate".

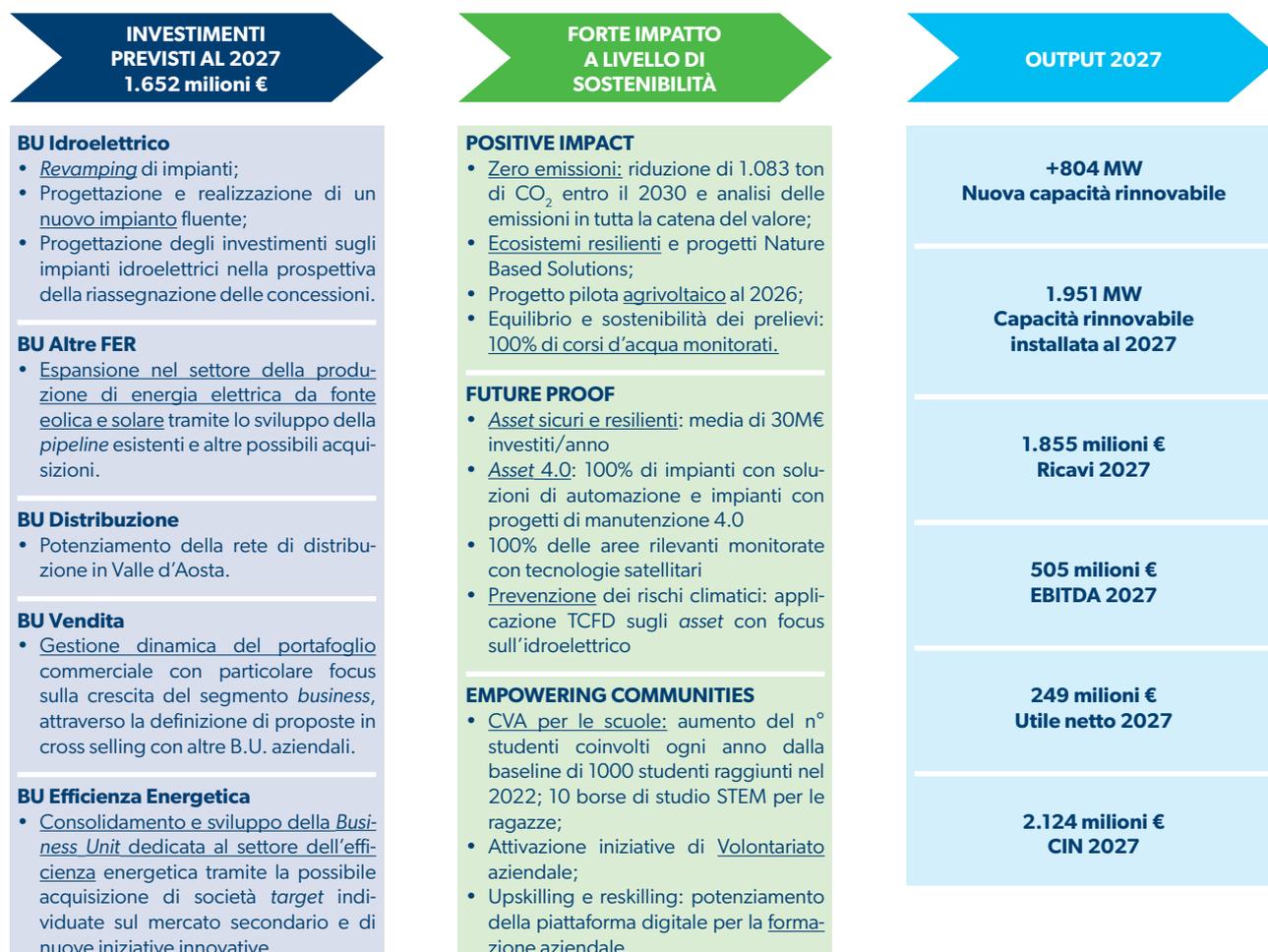
Nel 2023, tenuto conto di come il cambiamento climatico stesse influenzando negativamente l'idraulicità e, conseguentemente, la produzione di energia idroelettrica che rappresenta il *core business* del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto necessario mitigare il rischio derivante dalla specializzazione su una singola fonte di energia rinnovabile e puntare: *i)* sulla diversificazione delle fonti di generazione di energia elettrica mantenendo fermo il baricentro sulla rinnovabilità delle stesse e *ii)* sul rafforzamento del *know-how* di competenze industriali. Conseguentemente, anche per effetto dei minori vincoli normativi, il Gruppo ha rivisto i propri obiettivi industriali e ha deliberato un aggiornamento del proprio piano strategico approvando il Piano Strategico 2023-2027 (di seguito il "**Piano Strategico**") che, posando le basi sui *business* già consolidati del Gruppo (idroelettrico, distribuzione, vendita) e mantenendo ferme le linee strategiche già individuate fin dal 2021 ha identificato degli obiettivi di crescita per ciascuna *business unit* del Gruppo e in particolare con riferimento alla *business unit*:

- Idroelettrico: prevede il *revamping* degli impianti idroelettrici di Hône II e Chavonne, la realizzazione dell'impianto di Morgex e le attività per la progettazione degli investimenti sugli impianti, in vista delle riassegnazioni delle concessioni;
- Altre FER: prevede di affidare alla controllata CVA EOS il ruolo di *sub-holding* con il compito di perseguire la strategia di diversificazione tecnologica e geografica del Gruppo nella produzione di energia elettrica prevedendo, nell'arco del Piano Strategico, l'installazione di 804 MW di capacità addizionale oltre alla creazione di una struttura industriale che raccolga le competenze di *origination*, sviluppo, *engineering*, *procurement*, *construction* e gestione industriale di impianti di produzione di energia da fonte eolica e fotovoltaica in grado di valorizzare sul mercato tali competenze. L'obiettivo è di raggiungere una potenza installata di oltre 1 GW in impianti di produzione da fonti rinnovabili diverse dall'idroelettrico, oltre a diventare un operatore di riferimento a livello nazionale nello sviluppo di impianti di produzione da fonti rinnovabili;
- Distribuzione: prevede che la controllata DEVAL, anche con il supporto

dei fondi messi a disposizione nell'ambito del PNRR, proceda al potenziamento ed alla digitalizzazione della propria infrastruttura di distribuzione dell'energia elettrica;

- **Vendita:** prevede in ambito commerciale la focalizzazione sull'ottimizzazione del portafoglio Clienti *Business*, avendo attenzione alla marginalità delle singole commesse ed alla mitigazione dei rischi di controparte con l'attenzione a proporre la possibilità di sottoscrivere contratti di somministrazione a lunga scadenza (c.d. PPA) in sinergia con le attività di implementazione della nuova *pipeline* da parte di CVA EOS;
- **Efficienza Energetica:** prevede, anche sul presupposto del contesto normativo favorevole, di affidare alla controllata CVA Smart Energy il ruolo di *sub-holding* a cui ha affidato, nella consapevolezza che le attività nel settore dell'efficienza energetica sono attività fondamentali nel contesto della transizione energetica, il ruolo di sviluppare un modello di *business* "a piattaforma" che veda le attività gestite da veicoli societari specifici massimizzando le sinergie tra tali veicoli e le altre società del Gruppo CVA, facendo leva sulle rispettive specificità in termini di competenze e di mercati presidiati.

Il Piano Strategico Industriale prevede 1,65 miliardi di investimenti e 804 MW di capacità rinnovabile aggiuntiva, divisi per le BU sopraesposte con le seguenti iniziative:



## L'ASSETTO SOCIETARIO DEL GRUPPO CVA

Il Gruppo CVA risulta composto, al 31 Dicembre 2023, dalla controllante C.V.A. S.p.A. e dalle società controllate riportate nella sezione "Area di consolidamento" della Nota Integrativa. Nel 2023 il perimetro del Gruppo si è modificato radicalmente rispetto alla fotografia al 31 dicembre 2022, principalmente grazie alle seguenti operazioni:

- › con il conferimento degli asset industriali "Altre FER" di proprietà, fino al 31 dicembre 2022, della Capogruppo la società CVA EOS è divenuta la *sub-holding* industriale del Gruppo focalizzata nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili diverse dall'idroelettrico. A CVA EOS è stato affidato il compito di realizzare la diversificazione tecnologica del Gruppo nel settore della produzione da fonti rinnovabili. Per raggiungere gli obiettivi a lei affidati CVA EOS, con il supporto della Capogruppo, ha posto in essere, nel 2023, le seguenti operazioni:
  - con l'acquisto, in data 22 febbraio 2023, del 100 % delle quote della società SR Investimenti S.r.l., azienda a capo di un gruppo societario *leader* nel mercato italiano delle rinnovabili, che deteneva alla data di acquisizione 42 MW di impianti fotovoltaici operativi (oggi 84 MW), 192 MW di progetti autorizzati e 846 MW di progetti *under development*, oltre ad una *additional pipeline* in ulteriore sviluppo per ulteriori 1.200 MW;
  - con l'acquisto dalla società DUE A ENERGY S.r.l., in data 02 agosto 2023, del 20% delle quote di tre veicoli societari in seguito descritti per i quali CVA EOS si è impegnata a versare degli acconti sul prezzo di cessione delle residue quote per arrivare al valore del 100% del capitale sociale:
    - EOS SERRA 1 S.r.l., titolare del progetto di un impianto eolico denominato "Serracapriola 1", sito nel Comune di Serracapriola, in provincia di Foggia, avente una potenza pari a 72 MW
    - EOS SERRA 2 S.r.l., titolare del progetto di un impianto eolico denominato "Serracapriola 2", sito nel Comune di Serracapriola, in provincia di Foggia, avente una potenza pari a 108 MW
    - EOS SAN SEVERO 1 S.r.l., titolare del progetto di un impianto eolico denominato "San Severo 1", sito nel Comune di San Severo, in provincia di Foggia, avente una potenza pari a 108 MW
  - con l'acquisto da VEN.SAR. S.r.l. (di seguito "VS"), in data 7 agosto 2023, del 51% del capitale sociale del veicolo societario MONTE RUGHE S.r.l. (rinominata EOS MONTE RUGHE S.r.l.), titolare di un progetto eolico denominato "Pozzomaggiore", da 65 MW, sito nel Comune di Pozzomaggiore (SS).
  - con l'acquisto, in data 08 agosto 2023, del 100% delle quote di partecipazione del capitale sociale della società FV SAN GIORGIO S.r.l., titolare di un progetto fotovoltaico autorizzato, situato in Piemonte, nel Comune di San Giorgio Canavese (TO), della potenza di 1,47 MWp.
  - con la sottoscrizione da parte di CVA EOS, in data 13 ottobre 2023, di

un aumento del capitale sociale della controllata Agreen Energy S.r.l., da 10.000 Euro a 2 milioni di Euro, per una quota pari al 70%, mentre la restante quota del 30% è stata sottoscritta da BF Agricola S.r.l. Società Agricola. La *partnership* con il Gruppo BF, principale gruppo agricolo italiano, ha l'obiettivo di sviluppare e costruire progetti agrivoltaici avanzati. L'iter autorizzativo del primo progetto agrivoltaico in Comune di Jolanda di Savoia (FE) di 100 MW è stato avviato nel mese di dicembre 2023.

- con l'acquisto da Exacto S.p.A. (di seguito "Exacto"), in data 24 ottobre 2023, di n. 4.862.219 azioni ordinarie della società Renergetica S.p.A. (di seguito "Renergetica"), società con titoli quotati su Euronext Growth Milan di Borsa Italiana, pari al 60% del capitale sociale di Renergetica. A seguito di tale acquisizione ed ai sensi dello statuto sociale di Renergetica, in data 14 dicembre 2023 CVA EOS ha promosso un'offerta pubblica di acquisto totalitaria obbligatoria sulle restanti azioni ordinarie di Renergetica (escluse le n. 1.797.143 azioni detenute da Exacto, pari al 22,18% del capitale sociale di Renergetica) al valore di 10,11 Euro per azione, pari a quanto corrisposto da CVA EOS ad Exacto per ciascuna delle azioni ordinarie acquistate. L'offerta pubblica di acquisto si è conclusa con l'acquisto totalitario ed il *delisting* di Renergetica.
- con l'acquisto dalla propria partecipata Renergetica S.p.A., in data 29 dicembre 2023 del 100% delle partecipazioni nelle seguenti società veicolo:
  - REN 167 S.r.l. (titolare dell'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 2,44 MWp da realizzarsi nel Comune di Tarquinia, in provincia di Viterbo);
  - REN 208 S.r.l. (titolare della PAS per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 5,448 MWp da realizzarsi in provincia di Catania);
  - REN 170 S.r.l. (titolare della PAS per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 9,99 MWp da realizzarsi in provincia di Matera)
- › con l'affidamento alla società CVA Smart Energy, costituita in data 7 febbraio 2023, del compito di sviluppare le attività del Gruppo nel settore dell'Efficienza Energetica e dell'*Open Innovation* diventando a tal fine la *sub-holding* industriale del Gruppo focalizzata in tali segmenti. Per raggiungere gli obiettivi a lei affidati CVA Smart Energy, con il supporto della Capogruppo, ha posto in essere, nel 2023, le seguenti operazioni:
  - la controllata RTS S.r.l., costituita in data 28 giugno 2023 e controllata al 31 dicembre 2023 al 70%, in data 10 luglio 2023 ha acquisito dalle società RENEWABLE TECHNICAL SOLUTIONS S.r.l. e BEYOND ZERO S.r.l.s. due rami d'azienda operanti nel campo dell'efficienza energetica industriale, con attività di installazione di impianti di cogenerazione, trigenerazione e fotovoltaici o altri sistemi

di efficientamento, dedicati al settore industriale, e contratti di O&M di impianti di cogenerazione e di consulenza per acquisto di vettori energetici, progettazione, design e direzione lavori nel campo dell'efficienza energetica industriale.

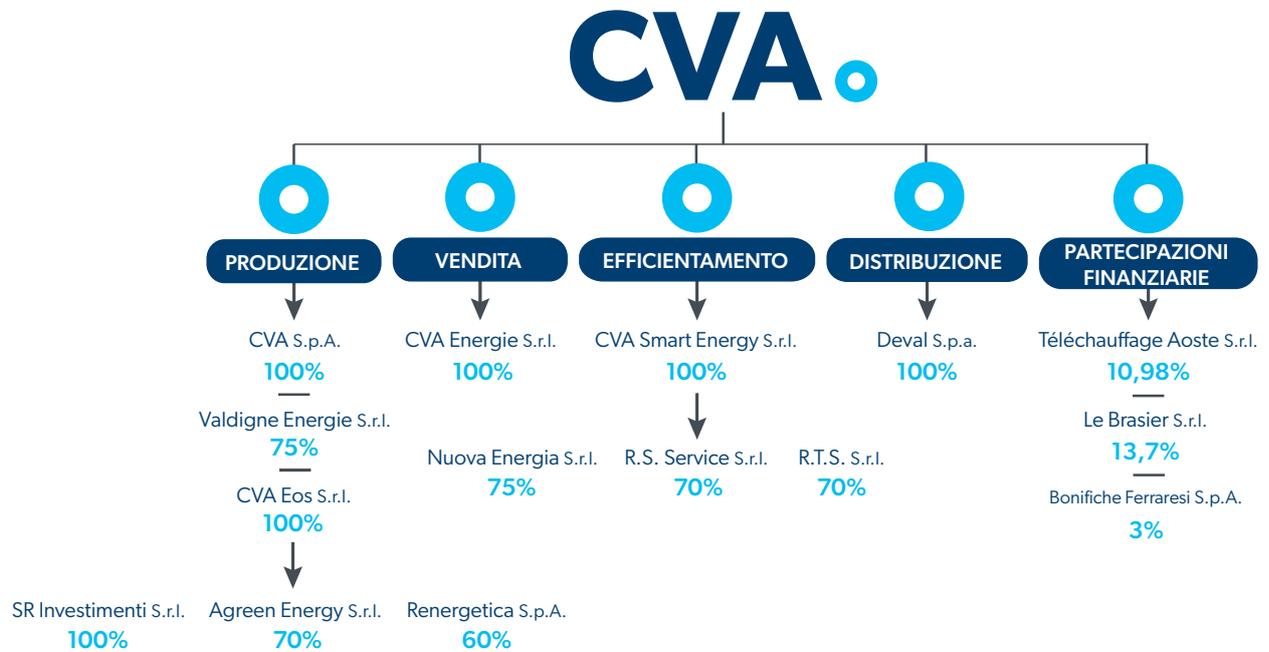
- in data 26 luglio 2023 CVA Smart Energy ha acquisito il 75% del capitale sociale della società Shareenergy S.r.l. (successivamente denominata Nuova Energia) azienda attiva nel settore della costruzione, installazione, gestione e manutenzione di impianti idraulici, di riscaldamento ed elettrici, nonché nel settore della riqualificazione energetica degli edifici.
- in data 27 settembre 2023 CVA Smart Energy ha perfezionato l'acquisto del 70% del capitale sociale della società R.S. SERVICE S.r.l., attiva nel settore della progettazione, costruzione e manutenzione di impianti elettrici e meccanici.

Con riferimento agli altri settori di *business* il Gruppo CVA resta attivo nella attività di produzione di energia da fonte idroelettrica con gli impianti di proprietà della Capogruppo e della Valdigne Energie S.r.l., svolge attività di distribuzione di energia elettrica sul territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta tramite gli impianti di proprietà della società DEVAL S.p.A. e, infine, con la società CVA Energie svolge le attività di gestione dei flussi di energia e di somministrazione di energia elettrica a clienti finali.

CVA detiene, inoltre, le seguenti ulteriori partecipazioni:

- Téléchauffage Aoste S.r.l. (di seguito "TELCHA"), con una quota di partecipazione del 10,98 % (valutata con il metodo del patrimonio netto). La società, che svolge la propria attività nel settore della costruzione e gestione di impianti di teleriscaldamento, fornisce il teleriscaldamento alla città di Aosta con un progetto che si colloca tra i più avanzati ed innovativi, aderenti sia alle politiche regionali che alla nuova Strategia Energetica Nazionale in quanto in linea con gli obiettivi futuri di riduzione delle emissioni e dei relativi costi energetici.
- Le Brasier S.r.l. (di seguito "LE BRASIER"), con una quota di partecipazione del 13,7% (valutata con il metodo del costo). La società fornisce il teleriscaldamento al comune di Morgex con un impianto alimentato a biomasse.
- Bonifiche Ferraresi S.p.A., con una quota di partecipazione del 3% acquisita in linea con il processo di diversificazione del Gruppo al fine di realizzare una *partnership* strategica esclusiva, finalizzata allo sviluppo di una *pipeline* agrivoltaica sulle aree del Gruppo BF.

Si riporta di seguito l'assetto societario del Gruppo CVA rappresentato per *Business Unit*.



## IL MODELLO DI BUSINESS

Il Gruppo è strutturato secondo un modello che prevede che la Capogruppo eserciti l'attività di produzione di energia idroelettrica oltre all'attività di coordinamento e gestione accentrata di funzioni aziendali (pianificazione strategica ed organizzativa, pianificazione finanziaria, Gestione amministrativa e di bilancio, obiettivi e politiche di *marketing*, politiche, pianificazione e gestione delle risorse umane, pianificazione e controllo della gestione aziendale, gestione IT e gestione telecomunicazioni).

Due *sub-holding* sono chiamate a coordinare rispettivamente due sottogruppi con società di scopo operanti nei seguenti settori operativi:

- *origination*, sviluppo, *engineering*, *procurement*, *construction* e gestione industriale di impianti di produzione di energia da fonte eolica e fotovoltaica, e
- gestione tecnico-operativa di impianti di teleriscaldamento e attività di gestione calore, riqualificazione ed efficienza energetica.

Il Gruppo è inoltre strutturato con ulteriori società di scopo operanti nei seguenti segmenti:

- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (idroelettrico, fotovoltaico e eolico);
- programmazione della produzione, *energy management* e vendita di energia elettrica a livello nazionale;
- distribuzione di energia elettrica esclusivamente nel territorio della regione Valle d'Aosta.

Il modello di *business* sulla base del quale sono organizzate le attività del Gruppo CVA può essere così riassunto:

### PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE IDROELETTRICA (BU HYDRO)

Il Gruppo CVA possiede e gestisce direttamente uno dei più importanti parchi idroelettrici italiani, composto da 6 grandi dighe, 61 prese, oltre 210 km di canali, circa 50 km di condotte forzate e 32 centrali (n. 18 di tipo ad acqua fluente, n. 9 a bacino, n. 5 a serbatoio) con 74 gruppi idroelettrici. Il parco impianti è dotato di una potenza complessiva di 935 MW per una produzione media di circa 3.000.000 MWh di energia pulita (media storica decennale). L'attività viene svolta tramite gli impianti di proprietà della Capogruppo e della società Valdigne Energie.

### PRODUZIONE DI ENERGIA DA ALTRE FONTI (BU ALTRE FER)

Si tratta di un modello di *business* integrato che, nel perimetro dello stesso gruppo societario, raccoglie le competenze di *origination*, sviluppo, *engineering*, *procurement*, *construction* e gestione industriale di impianti di produzione di energia da fonte eolica e fotovoltaica. Al 31 dicembre 2023 la BU consta di una piattaforma complessiva di circa 5 GW, di cui 214 MW riferiti ad impianti in esercizio (composti da 8 impianti eolici per 158 MW di potenza installata e 47 impianti fotovoltaici per 56 MW di potenza installata). Al termine dell'esercizio gli impianti aventi accesso ad incentivi a supporto della produzione di energia da fonti rinnovabili sommano una potenza installata rispettivamente di 158MW

in impianti eolici e di 54 MW in impianti fotovoltaici. L'attività di produzione viene svolta tramite gli impianti di proprietà della *sub-holding* CVA EOS e quelli di proprietà di società dedicate ("SPV") mentre tramite la controllate Renergetica e SR Investimenti vengono effettuate le attività di *origination*, sviluppo, *engineering*, *procurement* e *construction*.

### **DISTRIBUZIONE (BU DISTRIBUZIONE)**

Il Gruppo CVA, tramite la controllata DEVAL, distribuisce agli utenti siti su quasi tutti i comuni della Valle d'Aosta l'energia elettrica a loro necessaria grazie ad una rete di distribuzione capillare che copre 69 Comuni della Regione e che si sviluppa in circa 57 Km di linee in Alta Tensione, 1.544 Km di linee in Media Tensione e 2.705 Km di linee in Bassa Tensione con quasi 130.000 contatori gestiti.

### **SOMMINISTRAZIONE ENERGIA E ENERGY MANAGEMENT (BU VENDITA)**

Attività svolta dalla società CVA ENERGIE, che opera nel settore della fornitura di energia elettrica a clienti finali sul mercato libero (*retail* e *business*) e sul mercato della Maggior Tutela con un portafoglio al 31 dicembre 2023 di n. 1.507 clienti *business* e n.52.846 clienti *Retail* sul mercato libero e di n.28.827 clienti sulla Maggior Tutela a cui sono stati somministrati complessivamente 3.395 GWh di energia. CVA Energie oltre alla attività di somministrazione si occupa anche dell'*Energy management* dell'energia prodotta dal Gruppo operando sui mercati energetici principalmente per motivi di bilanciamento tra l'energia prodotta e l'energia somministrata e per finalità di copertura dai rischi legati alla fluttuazione del prezzo dell'energia, compiendo anche attività di *trading*. L'operatività si svolge acquistando la *commodity* energia mediante contratti bilaterali o con scambi su piattaforme di mercato *spot* e/o a termine.

### **EFFICIENZA ENERGETICA (BU EFFICIENZA ENERGETICA)**

Si tratta di un modello di *business* "a piattaforma" che nel perimetro di un sotto-gruppo societario con a capo la *sub-holding* CVA Smart Energy, vede le attività gestite da specifici veicoli societari caratterizzati da differenti competenze tecniche e mercati presidiati, massimizzando le sinergie sia tra tali veicoli e sia verso le altre società del Gruppo CVA. L'attività oltre che dalla Capogruppo è svolta anche da tre controllate (Renewable Technical Solutions S.r.l., Nuova Energia S.r.l. ed RS Service S.r.l.) che permettono di proporre al mercato un'offerta integrata per mezzo di una piattaforma flessibile di servizi distribuiti come segue:

- Renewable Technical Solutions S.r.l. svolge attività in ambito di gestione e manutenzione di impianti di co/trigenerazione, progettazione e montaggio di impianti di trigenerazione, consulenza in ambito energetico e di efficienza energetica e fornitura di servizi volti a conseguire risparmi.
- Nuova Energia S.r.l. è attiva nel settore della costruzione, installazione, gestione e manutenzione di impianti idraulici, di riscaldamento ed elettrici, nonché nel settore della riqualificazione energetica degli edifici.
- Rs Service S.r.l. opera nel settore della progettazione, costruzione e manutenzione di impianti elettrici e meccanici.

## GLI SCENARI DI RIFERIMENTO

### LO SCENARIO MACROECONOMICO

Nel 2023, l'economia italiana e quella europea hanno affrontato un panorama macroeconomico complesso, caratterizzato da una combinazione di sfide e opportunità.

In Italia, la crescita economica è stata moderata, con un PIL che ha mostrato segni di ripresa rispetto ai periodi precedenti di stagnazione, grazie a un aumento della domanda interna e delle esportazioni. Tuttavia, l'inflazione ha rappresentato un ostacolo significativo, alimentata principalmente dall'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, nonché dalle persistenti interruzioni nelle catene di approvvigionamento globali. La Banca Centrale Europea (BCE) ha mantenuto una politica monetaria relativamente restrittiva per contrastare l'inflazione, con tassi di interesse più elevati rispetto agli anni precedenti.

A livello europeo, l'Unione Europea ha continuato a navigare in un contesto di incertezza geopolitica e tensioni commerciali globali. La guerra in Ucraina ha esercitato pressioni aggiuntive sui mercati energetici, contribuendo ulteriormente all'aumento dei costi energetici. L'economia europea ha mostrato una crescita eterogenea tra i vari paesi membri, con alcune economie del Nord Europa che hanno performato meglio rispetto a quelle del Sud.

Le politiche fiscali dei vari governi hanno cercato di bilanciare il sostegno alla crescita economica con la necessità di mantenere la sostenibilità del debito pubblico. Gli investimenti in tecnologie verdi e nella transizione digitale, sostenuti dai fondi del Next Generation EU, sono stati elementi chiave della strategia di ripresa economica dell'UE.

In sintesi, il 2023 è stato un anno di sfide e adattamenti per l'Italia e l'Europa, con le economie che hanno cercato di navigare tra inflazione, incertezze geopolitiche e la necessità di sostenere una crescita sostenibile a lungo termine.

### IL MERCATO ENERGETICO

Nonostante sembri ormai essere superata la fase più acuta della crisi energetica e si registri un forte calo rispetto ai livelli record raggiunti nel 2022, il 2023 si caratterizza per quotazioni delle *commodities* energetiche ancora molto elevate.

Le dinamiche infra-annuali mostrano nella prima metà dell'anno quotazioni che, proseguendo un *trend* avviato nella seconda metà del 2022, risultano tendenzialmente in progressiva riduzione fino all'inizio dell'estate, per raggiungere i massimi annuali tra fine settembre e ottobre, anche in corrispondenza di nuove tensioni internazionali innescate dalle tensioni in Medio Oriente, e chiudere il 2023 sotto i valori medi annui.

Nel dettaglio, nel 2023 le quotazioni del *Brent* si attestano poco sotto 84 \$/bbl (83,72 \$/bbl, -19% sul 2022), mentre si attestano attorno a 543 \$/MT e poco sotto 814 \$/MT rispettivamente l'olio combustibile (543,08 \$/MT, -21%) e il gasolio (813,87 \$/MT, -21%). Il carbone europeo mostra una debole volatilità nel corso del 2023, risultando più che dimezzato rispetto al record storico del 2022 (134,98 \$/MT, -53%).

ANNUALE*					
FUEL	UDM	ANNO	VAR Y-1 (%)	ULTIMA QUOT FUTURE Y-1	CALENDAR Y+1
<b>Brent</b>	<b>USD/BBL</b>	83,72	-19%		
<b>Olio Combustibile</b>	<b>USD/MT</b>	543,08	-21%	432,88	453,90
<b>Gasolio</b>	<b>USD/MT</b>	813,87	-21%		
<b>Carbone</b>	<b>USD/MT</b>	134,98	-53%	200,91	111,81

FUEL	UDM	ANNO	VAR Y-1 (%)	ULTIMA QUOT FUTURE Y-1	CALENDAR Y+1
<b>Brent</b>	<b>EUR/BBL</b>	77,51	-21%		
<b>Olio Combustibile</b>	<b>EUR/MT</b>	502,82	-23%		404,69
<b>Gasolio</b>	<b>EUR/MT</b>	753,78	-23%		
<b>Carbone</b>	<b>EUR/MT</b>	124,97	-55%		99,69
<b>Tasso Cambio</b>	<b>EUR/USD</b>	1,08	3%	1,09	1,12

Figura 1) *Greggio e combustibili, quotazioni annuali spot e a termine. Media aritmetica (Fonte GME "Newsletter del GME Numero 177 Gennaio 2024")*

Tali dinamiche si riflettono anche sui prezzi dei mercati elettrici europei che risultano dimezzarsi rispetto ai livelli record del 2022, ma che si riportano intorno ai valori comunque molto elevati del 2021. In particolare, il PUN italiano, fortemente dipendente dal prezzo del gas, scende a 127 €/MWh (-58%) e si conferma ancora più alto rispetto alle quotazioni registrate sulle limitrofe borse estere settentrionali e in Germania a 95/107 €/MWh (-60/-65%), sulle quali si evidenzia un differenziale di prezzo tra quest'ultima e la Francia quasi nullo (-2 €/MWh, era -40 €/MWh nel 2022) in corrispondenza, da un lato, di ridotte indisponibilità del parco nucleare francese e, dall'altro, della chiusura a partire da aprile degli ultimi reattori nucleari presenti in Germania.

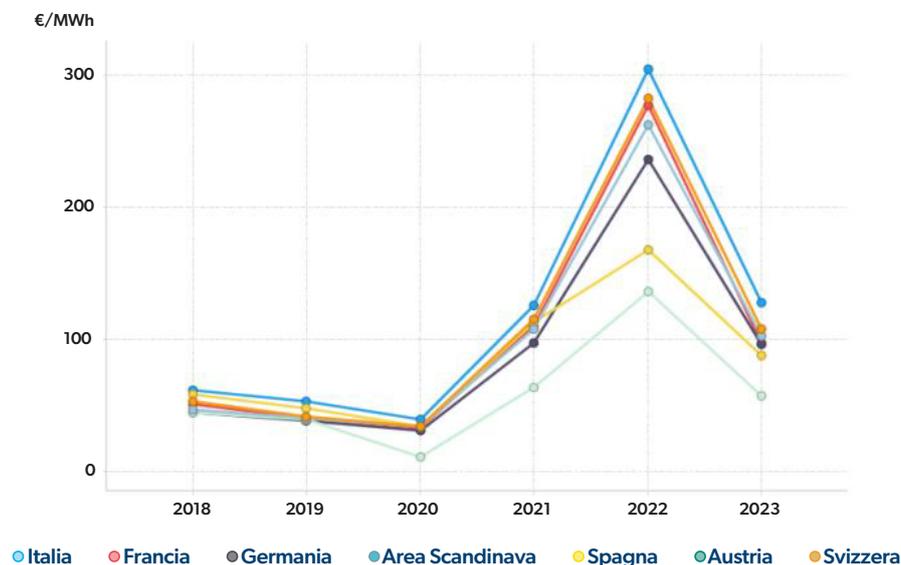


Figura 2) Borse Europee, quotazioni annuali 2023. Media aritmetica -  
(Fonte GME "Newsletter del GME Numero 166 Gennaio 2023")

Per quanto riguarda più nel dettaglio l'energia elettrica in Italia e in analogia con quanto osservato sulle altre principali borse elettriche europee, il PUN nel 2023 cala a 127,24 €/MWh (-176,72 €/MWh) e ripiega sui livelli del 2021, annullando di fatto gli incrementi record registrati l'anno scorso. Favoriscono la tendenza ribassista del prezzo italiano una diminuzione degli acquisti (278,0 TWh, -3,9% sul 2022), un aumento delle vendite rinnovabili, con volumi idrici in ripresa rispetto ai livelli molto bassi del 2022, e importazioni nette sui valori massimi mai registrati. La flessione del PUN è osservabile in tutti i gruppi di ore, con il prezzo di picco che scende a 138,16 €/MWh, e un rapporto picco/*base-load* mai così basso a 1,09. Con riferimento invece ai valori estremi di prezzo si segnalano prezzi minimi orari fino a 2,46 €/MWh nella giornata di domenica 5 novembre e massimi a 295 €/MWh toccati venerdì 13 gennaio.

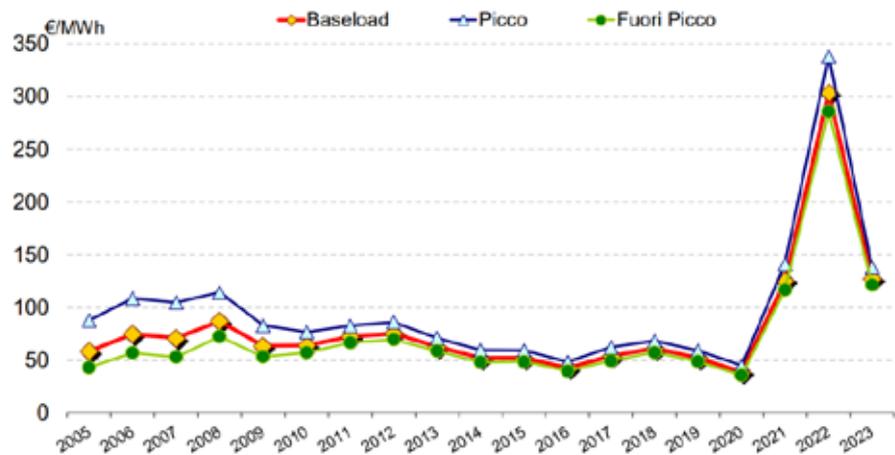


Figura 3) MGP, Prezzo Unico Nazionale (PUN) -  
(Fonte GME "Newsletter del GME Numero 177 Gennaio 2024")

Gli andamenti di prezzo su base zonale hanno evidenziato un maggiore allineamento: in netta flessione a 128/129 €/MWh nel centro-settentrione (-180/-179 €/MWh), anche in presenza di una più elevata disponibilità idrica e di accresciute importazioni, a 125/126 €/MWh nel centro-meridione e in Sicilia (-172/-169 €/MWh), e infine a 123 €/MWh in Sardegna (-164 €/MWh). Diretta conseguenza di questo allineamento è un restringimento del differenziale tra il Nord e il Sud a circa +3 €/MWh medi, in deciso calo rispetto al livello record registrato nel 2022 (erano circa +12 €/MWh medi).

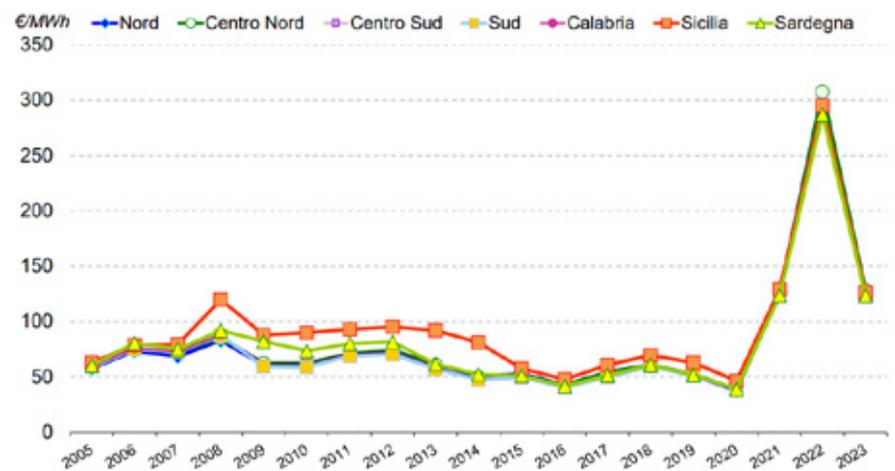


Figura 4) MGP, andamento storico dei prezzi di vendita zonali -  
(Fonte GME "Newsletter del GME Numero 177 Gennaio 2024")

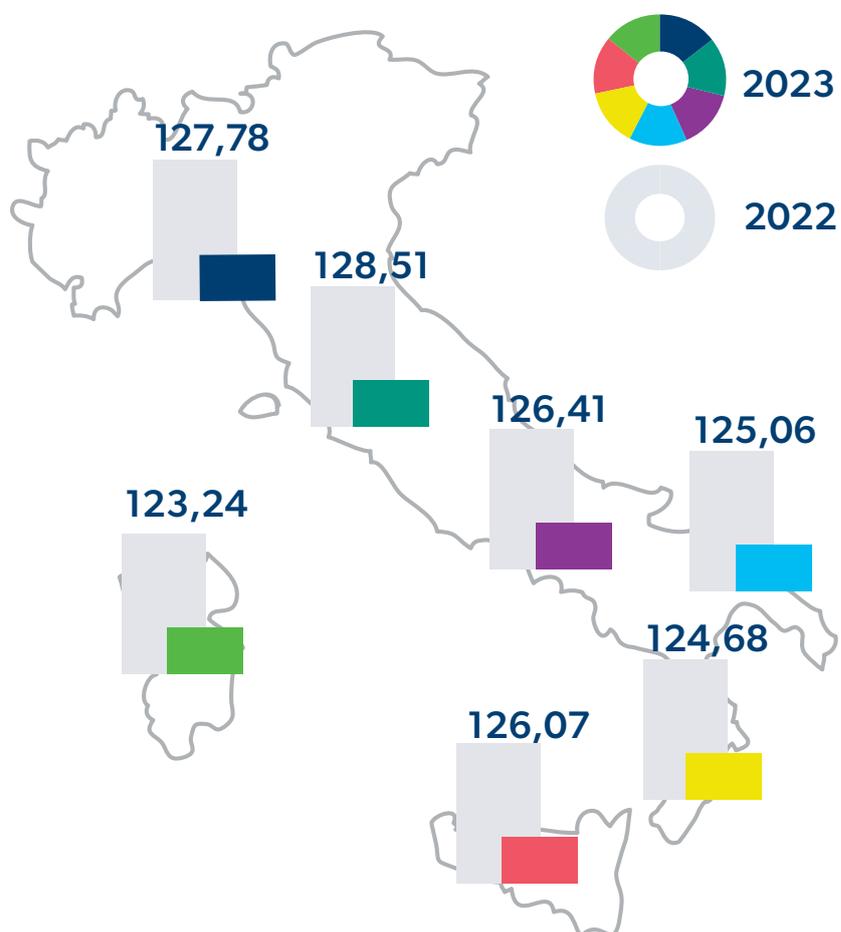


Figura 5) MGP, confronto tra prezzi zonali 2023 e 2022 -

(Fonte GME "Newsletter del GME Numero 177 Gennaio 2024")

Lato domanda nel 2023, la richiesta di energia elettrica (306.090 GWh) risulta inferiore al valore dello stesso periodo del 2022 (-2,8%) e rispetto al progressivo 2021 (-4,3%). Tale valore è stato ottenuto con due giorni lavorativi in meno (18 vs 20) e una temperatura media sostanzialmente uguale a quella di dicembre dello scorso anno (-0,1°C).

[GWH]	DICEMBRE 2023	DICEMBRE 2022	%23/22	GEN-DIC 23	GEN-DIC 2022	%23/22
Idrico Rinnovabile	3.284	2.341	40,3%	38.244	28.094	36,1%
Pompaggio in produzione <sup>(2)</sup>	95	123	-22,3%	1.529	1.810	-15,5%
Termica	13.007	16.696	-22,1%	157.934	191.276	-17,4%
di cui Biomasse	1.212	1.437	-15,6%	15.108	16.094	-6,1%
di cui Carbone	419	2.161	-80,6%	12.108	20.765	-41,7%
Geotermica	458	460	-0,4%	5.347	5.449	-1,9%
Eolica	2.441	1.718	42,1%	23.374	20.304	15,1%
Fotovoltaica	1.198	849	41,1%	30.595	27.674	10,6%
<b>Totale produzione netta</b>	<b>20.483</b>	<b>22.187</b>	<b>-7,7%</b>	<b>257.023</b>	<b>274.607</b>	<b>-6,4%</b>
<b>Energia destinata ai pompaggi</b>	<b>136</b>	<b>175</b>	<b>-22,3%</b>	<b>2.185</b>	<b>2.586</b>	<b>-15,5%</b>
<b>Totale produzione netta al consumo</b>	<b>20.347</b>	<b>22.012</b>	<b>-7,6%</b>	<b>254.838</b>	<b>272.021</b>	<b>-6,3%</b>
di cui FER <sup>(3)</sup>	8.593	6.805	26,3%	112.668	97.615	15,4%
di cui non FER	11.754	15.207	-22,7%	142.170	174.406	-18,5%
Importazione	4.924	3.321	48,3%	54.572	47.379	15,2%
Esportazione	402	659	-39,0%	3.320	4.392	-24,4%
<b>Saldo Estero</b>	<b>4.522</b>	<b>2.662</b>	<b>69,9%</b>	<b>51.252</b>	<b>42.987</b>	<b>19,2%</b>
<b>Richiesta di Energia elettrica<sup>(1)</sup></b>	<b>24.869</b>	<b>24.674</b>	<b>0,8%</b>	<b>306.090</b>	<b>315.008</b>	<b>-2,8%</b>

(1) Richiesta di Energia Elettrica = Totale di produzione netta al consumo + Saldo estero, dove Totale produzione netta al consumo = Totale produzione netta - energia destinata ai passaggi

(2) Quota di produzione per apporto da Pompaggio, calcolata con il rendimento medio teorico dal pompaggio in assorbimento

(3) Produzione da FER = Idrico Rinnovabile + Biomasse + Geotermico + Eolico + Fotovoltaico

Figura 6) Bilancio Energia -  
(Fonte Terna "Rapporto mensile sul sistema elettrico - Numero Dicembre 2023)

La suddetta domanda di energia elettrica è stata soddisfatta al 46,5% dalla produzione da fonti energetiche non Rinnovabili, per il 36,8% da fonti energetiche rinnovabili e la restante quota dal saldo estero. Nel 2023, il peso della produzione idroelettrica rinnovabile è in aumento, mentre il contributo delle restanti fonti è in generale diminuzione rispetto al 2022.

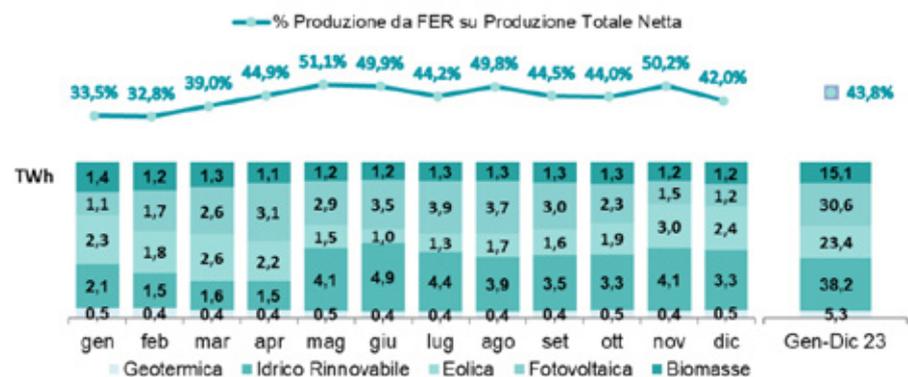


Figura 7) Andamento della produzione netta da FER nel 2023 e variazione con il 2022  
(Terna "Rapporto mensile sul sistema elettrico - Numero Dicembre 2023")

### MERCATI GESTITI DAL GME

Nel 2023, sono in aumento i volumi complessivamente scambiati sul mercato infragiornaliero (di seguito "MI"), attestatisi a 29,1 TWh (+3,1 TWh sul 2022, il massimo storico), con la gran parte degli scambi concentrati nella contrattazione in asta (22,3 TWh, +0,4 TWh) e in particolare sul MI-A1 (14,4 TWh, +0,4 TWh). Tuttavia, a trainare la crescita dei volumi è l'XBID nel quale si registrano abbinamenti più che raddoppiati rispetto all'anno precedente (oltre 3,5 milioni) per circa 6,8 TWh complessivi (+2,8 TWh), concentrati a valle dell'asta MI-A2. Su base mensile la crescita del XBID appare più intensa nel secondo semestre dell'anno, nel quale la contrattazione continua registra scambi per quasi 3,9 TWh.

Con riferimento ai prezzi registrati sui mercati infragiornalieri, si osservano valori in forte calo nel corso dell'anno e in decisa flessione rispetto al 2022. Le quotazioni sui mercati in asta risultano lievemente inferiori ai corrispondenti valori del mercato del giorno prima (di seguito "MGP" - -1/-2 €/MWh), di poco superati invece dal prezzo su XBID (+1 €/MWh). Infine, si segnalano nelle sessioni in contrattazione continua numerosi abbinamenti a prezzi negativi, diffusi in tutte le zone, con prezzi fino a -282 €/MWh registrati nel mese di novembre al Centro Sud.

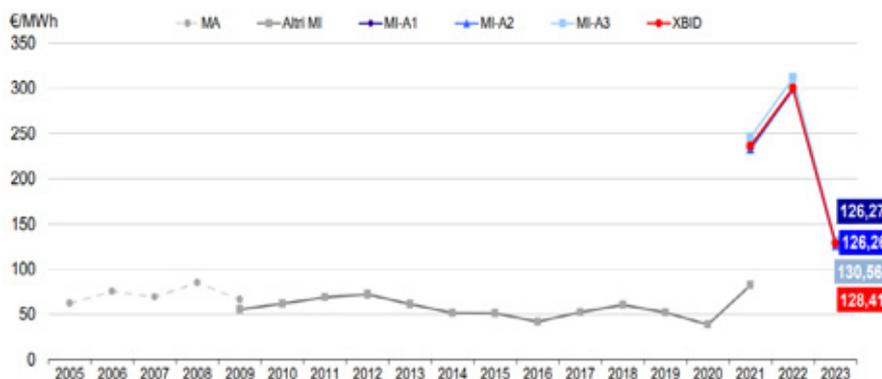


Figura 8) MI, prezzi medi per sessione di mercato –

(Fonte GME "Newsletter del GME Numero 177 Gennaio 2024")

Con riferimento al Mercato dei Servizi di Dispacciamento (MSD), il volume movimentato da Terna è ancora in calo su base annuale, con gli acquisti del gestore della rete elettrica nel mercato a salire attestatisi a 1,7 TWh (-47,0% sul 2022) e le sue vendite sul mercato a scendere a 2,6 TWh (-28,2 %).

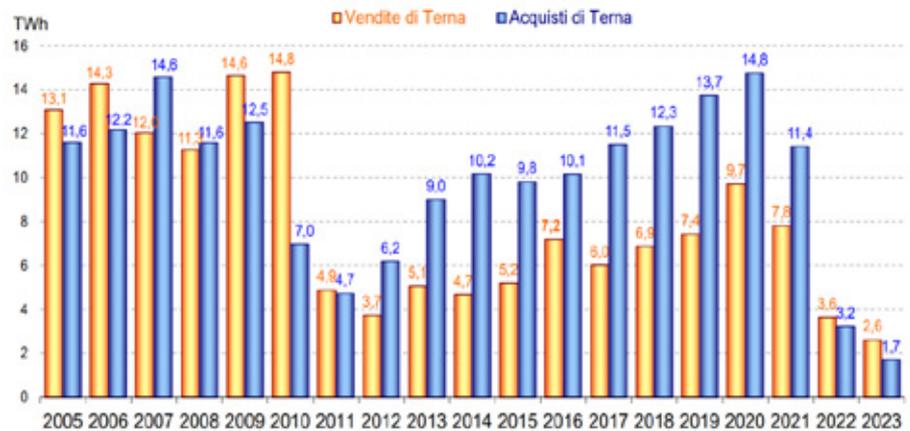
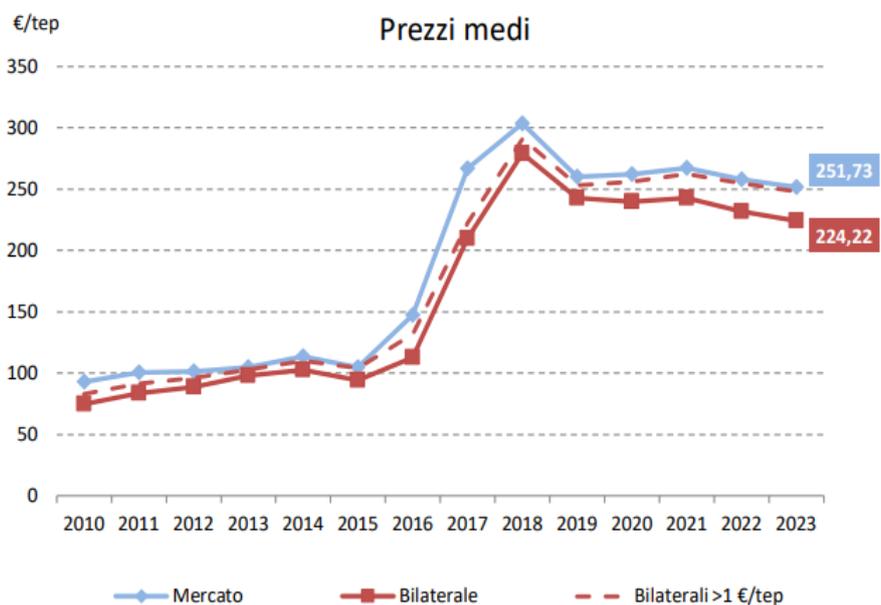


Figura 9) MSD, volumi scambiati a salire e a scendere -  
(Fonte GME "Newsletter del GME Numero 177 Gennaio 2023")

Le transazioni registrate sulla Piattaforma Conti Energia a termine (PCE) con consegna/ritiro nel 2023 tornano in attestandosi a 229,2 TWh (-8,0%), risultando al livello minimo dal 2010.

Sui mercati ambientali, nel 2023 il prezzo medio dei titoli di efficienza energetica ha mostrato un calo sia sul mercato organizzato (MTEE), dove si attesta poco sotto i 252 €/tep (-2,4%), che sulla piattaforma bilaterale, nella quale risulta pari a 224 €/tep (-3,3%).

I titoli complessivamente negoziati sono, invece, pari a 1,76 milioni di tep sul MTEE mentre sulla piattaforma bilaterale si rileva un incremento degli scambi a 1,06 milioni di tep (+9,5%), con la liquidità di mercato che cala lievemente al 62% (-2 p.p.).



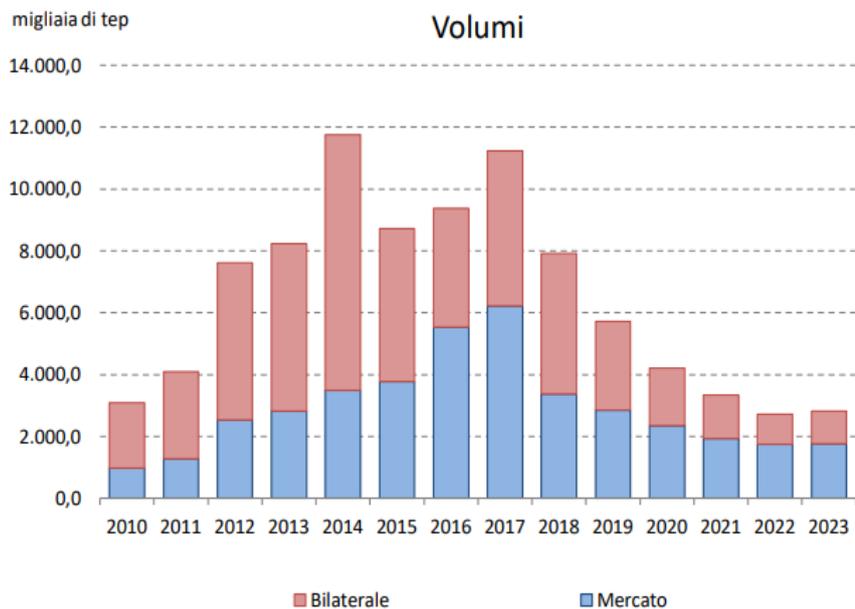


Figura 10) TEE, prezzi e volumi annuali -  
(Fonte GME "Newsletter del GME Numero 177 Gennaio 2024")

Per l'anno d'obbligo 2023, la ripartizione dell'obbligo nazionale di incremento dell'efficienza energetica di cui al decreto interministeriale 11 gennaio 2017, come modificato dal decreto ministeriale 21 maggio 2021, cui ciascun distributore di energia elettrica e gas naturale deve adempiere per la propria quota parte, è stata definita da ARERA con Determinazione DSME/3/2023.

	OBBLIGO QUANTITATIVO (NUMERO DI CERTIFICATI BIANCHI)
AcegasApsAmga S.p.a.	3.235
Areti S.p.a.	36.627
Asm Terni S.p.a.	1.374
Deval S.p.a.	2.165
e-distribuzione S.p.a.	926.506
Edyna S.r.l.	8.020
Inrete Distribuzione Energia S.p.a.	8.435
Ireti S.p.a.	14.245
Servizi a Rete S.r.l.	1.931
Set Distribuzione S.p.a.	8.466
Unareti S.p.a.	34.193
V-Reti S.p.a.	4.803

Figura 11) Obbligo quantitativo per i distributori di energia elettrica soggetti all'obbligo nazionale di incremento dell'efficienza energetica per l'anno 2023 -  
(Fonte ARERA Determina 31 ottobre 2023 DSME/3/2023)

Sul mercato organizzato delle Garanzie d'Origine (MGO) nel 2023 il prezzo medio ha fatto registrare un aumento generalizzato e trasversale rispetto alle tre modalità di contrattazione, aggiornando ovunque il massimo storico. La crescita più intensa si è registrata sul mercato MGO ed è risultata pari a +3,88 €/MWh, con il prezzo medio a 6,10 €/MWh. tutte le categorie mostrano prezzi nell'intorno dei 6 €/MWh, con un minimo di 3,06 €/MWh della tipologia Bio di nuova introduzione e scambiata solo a novembre e dicembre. In termini di volumi, invece si assiste ad un calo generalizzato su tutte le modalità di contrattazione.

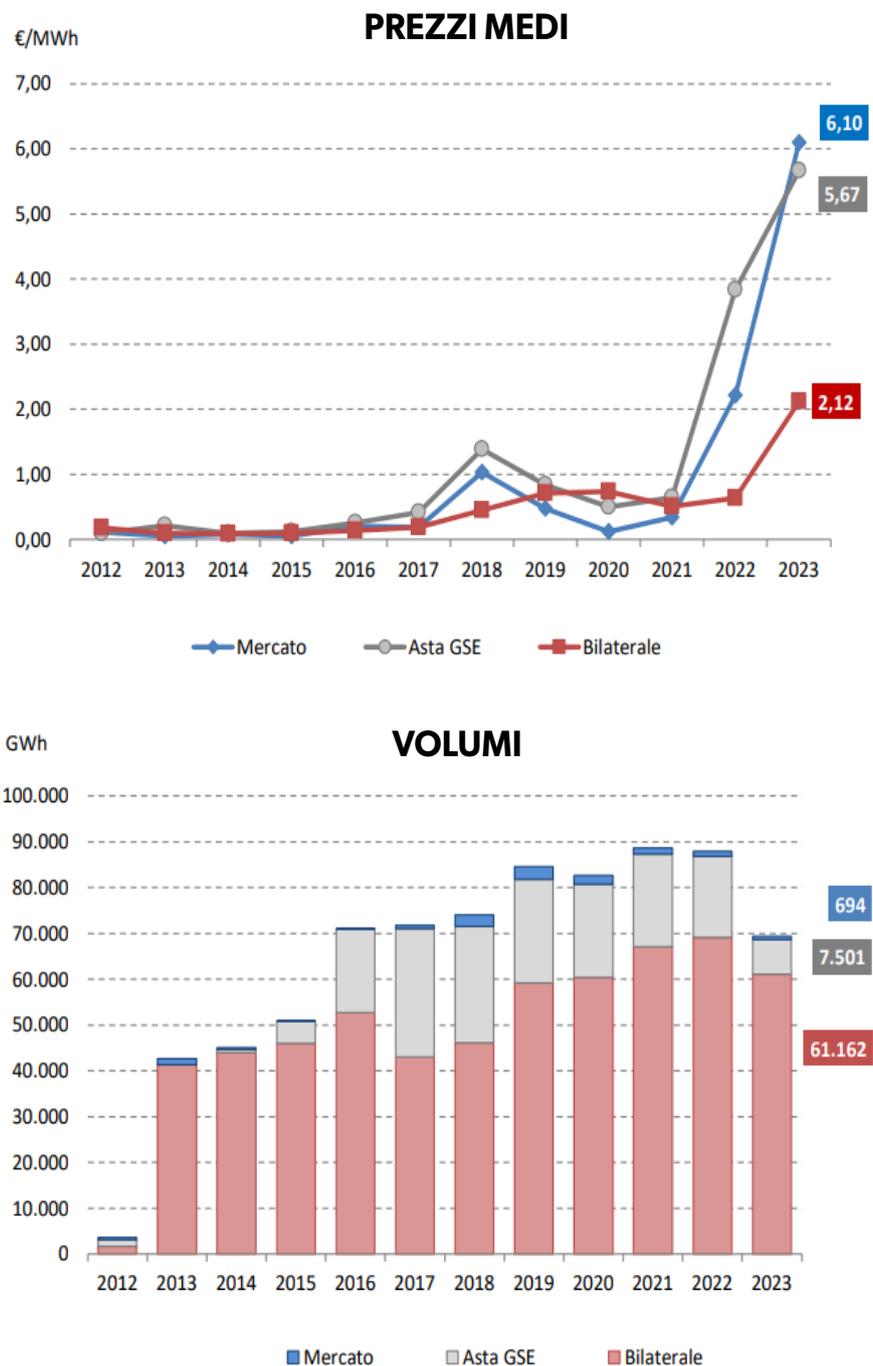


Figura 12) GO, prezzi e volumi annuali -  
(Fonte GME "Newsletter del GME Numero 177 Gennaio")

## LO SCENARIO NORMATIVO NAZIONALE

Il contesto normativo e legislativo del settore elettrico è stato caratterizzato, nel corso del 2023, da svariati interventi da parte sia dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (nel seguito "ARERA" o "Autorità") sia del legislatore nazionale, nonché dagli altri enti che disciplinano il sistema elettrico ed il mercato.

Nel seguito sono più dettagliatamente riportati gli atti normativi di maggiore interesse per il Gruppo CVA intervenuti nell'anno 2023 o antecedenti, ma la cui decorrenza ha interessato tale periodo.

Di seguito i principali avvenimenti che hanno coinvolto la società nell'ultimo esercizio.

### INTERVENTI SULLA REMUNERAZIONE DEI PRODUTTORI MECCANISMO DI COMPENSAZIONE EX ART. 15 BIS E MECCANISMO DI COMPENSAZIONE AD UNA VIA

La Legge 28 marzo 2022 n. 25 ha convertito in legge, con modificazioni, il contenuto del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico (cd. "**DL Sostegni ter**" o "**Meccanismo di compensazione a una via**"). In particolare, con l'articolo 15-bis del decreto, intitolato "*Ulteriori interventi sull'elettricità prodotta da impianti a fonti rinnovabili*" è stato introdotto un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia, in riferimento all'energia elettrica immessa in rete per il periodo dal 1° febbraio 2022 al 31 giugno 2023. Gli impianti di produzione soggetti a tale meccanismo di compensazione sul prezzo dell'energia elettrica sono stati individuati in:

- impianti fotovoltaici di potenza superiore a 20 kW che beneficiano di premi fissi derivanti dal meccanismo del Conto Energia, non dipendenti dai prezzi di mercato (cioè degli incentivi di cui ai DD.MM. 28.7.2005, 19.02.2007, 6.8.2010, 5.5.2011);
- impianti di potenza superiore a 20 kW alimentati da fonte solare, idroelettrica, geotermica ed eolica che non accedono a meccanismi di incentivazione, entrati in esercizio prima del 1° gennaio 2010.

Rientrano nell'ambito di applicazione del meccanismo anche gli impianti soggetti al ritiro dedicato (ivi inclusi quelli che beneficiano dei prezzi minimi garantiti) e allo scambio sul posto.

Inoltre, l'articolo 1, commi 30-38, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (c.d. "**Legge di Bilancio 2023**") recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025 ha introdotto, per il periodo 1° dicembre 2022 – 30 giugno 2023, un tetto sui ricavi di mercato ottenuti dalla produzione dell'energia elettrica pari a 180 €/MWh, attraverso un meccanismo di compensazione a una via, in riferimento all'energia elettrica immessa in rete da:

- impianti alimentati da fonti rinnovabili non rientranti nell'ambito di applicazione del DL Sostegni ter;

- impianti alimentati da fonti non rinnovabili di cui all'articolo 7, comma 1, del regolamento (UE) 2022/1854.

Tale meccanismo non si applica agli impianti di potenza fino a 20 kW, all'energia elettrica rientrante nell'ambito di applicazione dell'articolo 5-bis del DL 14/2022, all'energia oggetto di contratti di fornitura conclusi prima del 1° dicembre 2022, a condizione che non siano collegati all'andamento dei prezzi dei mercati *spot* dell'energia, all'energia elettrica oggetto di contratti di ritiro conclusi dal GSE, agli impianti a fonti rinnovabili con contratti di incentivazione attivi che risultino regolati con meccanismo a due vie, che prevedono il ritiro a tariffa fissa onnicomprensiva dell'energia elettrica da parte del GSE ovvero all'energia elettrica condivisa nell'ambito delle comunità energetiche e delle configurazioni di autoconsumo.

In attuazione delle suesposte disposizioni, l'Autorità ha pubblicato la Delibera 4 aprile 2023, n. 143/2023/R/eel per disciplinare le modalità applicative dell'articolo 15-bis del DL Sostegni ter per il periodo 1° gennaio 2023 – 30 giugno 2023 e dei commi 30-38 della Legge di bilancio 2023 per il periodo 1° dicembre 2022 – 30 giugno 2023.

Il GSE ha, quindi, pubblicato l'aggiornamento delle Regole Tecniche in merito all'applicazione del Meccanismo di compensazione a due vie ai fini di consentire agli operatori titolari degli impianti rientranti nel perimetro di applicazione del meccanismo l'invio delle comunicazioni di esenzione per presenza di contratti di fornitura conclusi prima del 27 gennaio 2022 e non collegati all'andamento dei prezzi dei mercati *spot* dell'energia e, comunque, non stipulati a un prezzo medio superiore del 10 per cento rispetto al valore di riferimento individuato dal legislatore per il periodo di produzione 1° gennaio 2023 – 30 giugno 2023.

Gli operatori sono ancora in attesa dei provvedimenti tecnico attuativi dei commi 30-38 della Legge di bilancio 2023 per il periodo 1° dicembre 2022 – 30 giugno 2023.

### **CONTRIBUTO STRAORDINARIO EX ART. 1, CC. 115-119, LEGGE DI BILANCIO 2023**

La legge 29 dicembre 2022, n. 197 (c.d. "**Legge di Bilancio 2023**"), recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025, ha previsto l'applicazione per l'anno 2023 di un contributo di solidarietà temporaneo a carico dei soggetti che esercitano l'attività di produzione di energia elettrica e dei soggetti rivenditori di energia elettrica.

Tale contributo straordinario è determinato applicando un'aliquota pari al 50% sull'ammontare della quota del reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle società relativo al periodo di imposta antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2023, che eccede per almeno il 10% la media dei redditi complessivi determinati ai sensi dell'imposta sul reddito delle società conseguiti nei quattro periodi d'imposta antecedenti a quello in corso al 1° gennaio 2022. L'ammontare del contributo straordinario, in ogni caso, non può essere superiore a una quota pari al 25% del valore del patrimonio netto alla data di chiusura dell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2022.

Il contributo dovuto è versato entro il sesto mese successivo a quello di chiusura dell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2023.

### INTERVENTI SULLA REMUNERAZIONE DI ARERA

Con la Delibera 395/2023/A, l'Autorità fissa l'aliquota del contributo per il funzionamento ARERA per l'anno 2023 pari allo 0,25 per mille dei ricavi risultanti dai bilanci approvati relativi all'esercizio 2022 e conferma anche per il 2023 il contributo aggiuntivo dello 0,02 per mille dovuto dalle società che esercitano una o più attività infrastrutturali sottoposte a tariffa (trasmissione, dispacciamento, distribuzione, misura).

Successivamente, con Delibera 562/2023/A, l'Autorità ha disposto un intervento straordinario relativo al contributo per il funzionamento 2023 nei confronti degli operatori del settore dell'energia elettrica, prevedendo la restituzione agli stessi del 40% del contributo da loro già versato per l'anno 2023. A tal fine, gli operatori devono inviare all'Autorità i dati relativi alla contribuzione dell'anno 2023 (importo già corrisposto, importo da restituire, IBAN della banca su cui accreditare la somma) entro il giorno 16 febbraio 2024.

### PROVEDIMENTI CONTRO IL CARO ENERGIA

Nonostante non si siano attenuate le tensioni internazionali, nel corso del secondo semestre del 2023 si è assistito ad un netto ribasso dei prezzi delle *commodities* energetiche. Pertanto, per il primo semestre del 2023, il legislatore nazionale e ARERA hanno confermato le misure a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese per contrastare gli effetti sull'economia, mentre, a partire dal secondo semestre del 2023, tali misure sono state progressivamente ridotte e/o eliminate.

### RIDUZIONE DEGLI ONERI NELLE BOLLETTE ELETTRICHE

In continuità con quanto disposto nell'anno 2022, l'azzeramento delle componenti a copertura degli oneri generali di sistema è stato confermato anche per il primo trimestre 2023 per le sole utenze domestiche e non domestiche in bassa tensione, per altri usi, con potenza disponibile fino a 16,5 kW. In particolare, con la Delibera 735/2022/R/com, l'Autorità ha dato attuazione alla Legge di Bilancio 2023 con la quale si disponeva l'annullamento delle componenti tariffarie Asos e Arim per le sole utenze domestiche e non domestiche in bassa tensione, per altri usi, con potenza disponibile fino a 16,5 kW.

A partire dal secondo trimestre 2023, le componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema sono poi state rivalorizzate per tutte le utenze. Infatti, con la Delibera 134/2023/R/com, ARERA ha approvato i valori delle componenti Asos e Arim per il secondo trimestre 2023, ripristinando le relative aliquote anche per le utenze domestiche e per le utenze in bassa tensione con potenza disponibile fino a 16,5 kW.

### BONUS SOCIALE

La Legge di Bilancio 2023 contiene all'articolo 1, commi 17 e 18, disposizioni in relazione al *bonus* elettrico per l'anno 2023. In particolare, tali disposizioni prevedono l'ampliamento della platea dei beneficiari del *bonus* sociale elet-

trico elevando la soglia dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) di accesso alle agevolazioni per l'anno 2023 a 15.000 Euro e, in aggiunta, prevedendo un beneficio che garantisca risparmi più elevati ai nuclei con valori di ISEE più bassi. Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2023, è stato aggiornato il valore della soglia dell'ISEE per l'accesso delle famiglie economicamente svantaggiate al *bonus* sociale elettrico, ponendo tale valore pari a 9.530 Euro (fino al 31 dicembre 2022 era pari a 8.265 euro).

Di conseguenza, le classi di agevolazione previste dall'articolo 4 dell'Allegato A alla delibera 63/2021/R/com, che salgono da 3 a 4, vengono così modificate: a) DSU aventi nuclei con ISEE = 9.530; b) DSU aventi nuclei con  $9.530 < \text{ISEE} = 20.000$  con 4 (o più) figli; c) DSU aventi nuclei con ISEE > 9.530 percettori di reddito o pensione di cittadinanza con meno di 4 figli; d) DSU aventi nuclei con  $9.530 < \text{ISEE} = 15.000$  con meno di 4 figli.

### BONUS SOCIALE INTEGRATIVO

L'anno 2023 è caratterizzato da un proseguo del rafforzamento del *bonus* elettrico mediante componente compensativa integrativa, al fine di minimizzare gli incrementi della spesa per la fornitura sui clienti svantaggiati.

Infatti, a decorrere dal 1° gennaio 2023, una serie di previsioni legislative successivamente intervenute su base trimestrale hanno nuovamente previsto l'applicazione di *bonus* sociali integrativi, il cui ammontare si somma a quello delle compensazioni già riconosciute ai clienti del settore elettrico in stato di disagio economico/fisico di cui alla deliberazione 63/2021/R/com.

ARERA ha dato attuazione al dettato legislativo in occasione degli aggiornamenti tariffari trimestrali (Delibera 735/2022/R/com, Delibera 134/2023/R/com, Delibera 297/2023/R/com e Delibera 429/2023/R/com).

### VARIAZIONI UNILATERALI

L'articolo 3 del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115 ("DL Aiuti bis") sospende, fino al 30 aprile 2023, l'efficacia di ogni eventuale clausola contrattuale che consente all'impresa fornitrice di energia elettrica di modificare unilateralmente le condizioni generali di contratto relative alla definizione del prezzo ancorché sia contrattualmente riconosciuto il diritto di recesso alla controparte. Il decreto-legge 29 dicembre 2022, n. 198 (c.d. "Milleproroghe") posticipa al 30 giugno 2023 la sospensione dell'efficacia delle suddette clausole ed esclude dall'ambito applicativo dell'articolo 3 le clausole contrattuali che consentono all'impresa fornitrice di energia elettrica di aggiornare le condizioni economiche contrattuali alla scadenza delle stesse, nel rispetto dei termini di preavviso contrattualmente previsti e fermo restando il diritto di recesso della controparte.

Inoltre, l'articolo 3 del DL Aiuti bis prevede l'inefficacia dei preavvisi comunicati per le suddette finalità prima della data di entrata in vigore del presente decreto, salvo che le modifiche contrattuali si siano perfezionate anteriormente all'entrata in vigore del decreto.

### CREDITO DI IMPOSTA

Al fine di contenere gli effetti degli incrementi dei prezzi dell'energia elettrica, la Legge di Bilancio 2023 prevede il riconoscimento a favore delle imprese

a forte consumo di energia elettrica di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 21 dicembre 2017, pubblicato per comunicato nella Gazzetta Ufficiale n. 300 del 27 dicembre 2017 (c.d. **"imprese energivore"**) e alle imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW, diverse dalle imprese a forte consumo di energia elettrica, un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, pari rispettivamente al 45 per cento e al 35 per cento delle spese sostenute per l'acquisto della componente energetica, effettivamente utilizzata nel primo trimestre dell'anno 2023. Analoga misura è poi stata confermata anche per il secondo trimestre 2023, con il decreto-legge 30 marzo 2023, n. 34.

Per accedere all'agevolazione è sempre necessario che nel trimestre antecedente a quello per il quale spetta il credito di imposta si sia verificato un incremento dei costi per kWh della componente energia elettrica superiore al 30 per cento rispetto al medesimo trimestre dell'anno 2019.

Inoltre, ai fini della fruizione dei contributi straordinari, sotto forma di credito d'imposta, ove l'impresa destinataria del contributo si rifornisca di energia elettrica o di gas naturale dallo stesso venditore da cui si riforniva nell'anno 2019, il venditore, entro sessanta giorni dalla scadenza del periodo per il quale spetta il credito d'imposta, deve inviare al proprio cliente, su sua richiesta, una comunicazione nella quale è riportato il calcolo dell'incremento di costo della componente energetica e l'ammontare della detrazione spettante.

## SVILUPPO DELLE FONTI RINNOVABILI PROCEDURE AUTORIZZATIVE

Il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13 (di seguito **"DL Semplificazioni-ter"**), introduce disposizioni per accelerare il completamento delle riforme previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, intervenendo sui procedimenti autorizzatori in materia di impianti a fonti rinnovabili, con semplificazioni e deroghe.

Per quanto concerne gli iter autorizzatori per impianti FER, il DL Semplificazioni-ter introduce diverse novità: è ridotta la fascia di rispetto delle aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 42/2004; sono liberamente installabili gli impianti fotovoltaici a terra (e opere connesse) ubicati nelle zone e nelle aree a destinazione industriale, artigianale e commerciale nonché in discariche o lotti di discarica chiusi e ripristinati ovvero in cave o lotti di cave non suscettibili di ulteriore sfruttamento; è ridotto il margine di intervento del Ministero della Cultura per impianti da installare in aree contermini ad aree sottoposte a tutela paesaggistica; l'Autorizzazione Unica per la realizzazione di impianti alimentati da FER comprenderà, ove richiesto, il provvedimento di VIA, può essere avviato anche in pendenza del termine per la conclusione del procedimento di VIA e deve concludersi entro 150 giorni; la realizzazione di impianti fotovoltaici e termici sugli edifici in centro storico può essere avviata previo assenso della Soprintendenza che si intende rilasciato in caso entro 45 giorni dal ricevimento dell'istanza.

Inoltre, con riferimento alla Procedura Abilitativa Semplificata ("PAS"), si prevede: che decorsi i 30 giorni dall'invio della dichiarazione entro i quali il Comune può bloccare l'intervento, il proponente trasmetta copia della dichia-

razione per la pubblicazione nel BUR della Regione in cui verrà realizzato il progetto, la Regione pubblici entro i successivi 10 giorni e della pubblicazione decorrano i termini per impugnare il provvedimento; semplificazioni degli iter autorizzativi per impianti eolici di potenza inferiore a 20 kW; l'applicabilità della procedura all'installazione di impianti di accumulo elettrochimico connessi ad impianti autorizzati; gli impianti fotovoltaici ubicati in aree agricole, se posti al di fuori di aree protette o appartenenti a Rete Natura 2000 e nei limiti consentiti dalle eventuali prescrizioni ove posti in aree soggette a vincoli paesaggistici diretti o indiretti, sono considerati manufatti strumentali all'attività agricola e sono liberamente installabili se realizzati da imprenditori agricoli e se i pannelli solari sono posti sopra le piantagioni ad almeno due metri dal suolo, senza fondazioni in cemento o difficilmente amovibili, e se le modalità realizzative prevedono una loro effettiva compatibilità e integrazione con le attività agricole quale supporto per le piante ovvero per sistemi di irrigazione parcellizzata e di protezione o ombreggiatura delle coltivazioni sottostanti.

Infine, il DL Semplificazioni ter intende dare priorità nel procedimento di valutazione di impatto ambientale ai progetti relativi a impianti di produzione di idrogeno verde ovvero rinnovabile come tali inclusi tra i progetti da sottoporre a VIA ai sensi del nuovo punto 6-bis) dell'allegato II alla Parte II del Dlgs 152/2006.

### INCENTIVI

Con Delibera 27/2023/R/efr, ARERA ha determinato, ai fini della quantificazione per l'anno 2023 del valore degli incentivi che sostituiscono i certificati verdi, il valore medio annuo registrato nell'anno 2022 del prezzo di cessione dell'energia elettrica, pari a 298,05 €/MWh.

### MERCATO ELETTRICO

#### TIDE

Con la Delibera 345/2023/R/eel, l'Autorità ha approvato il Testo Integrato del Dispacciamento Elettrico (TIDE) che andrà a sostituire dal 1° gennaio 2025 la Delibera 111/06.

Il TIDE si pone le seguenti finalità:

1. promuovere un efficiente e sostenibile utilizzo delle risorse disponibili nel sistema elettrico (Unità di Produzione (UP), Unità di Consumo (UC) e reti di trasmissione e distribuzione) in coerenza con gli obiettivi ambientali e di decarbonizzazione previsti dall'ordinamento europeo;
2. promuovere lo sviluppo di mercati dell'energia elettrica liquidi e concorrenziali;
3. assicurare l'imparzialità, la neutralità e la trasparenza nei confronti di tutti gli utenti del sistema.

### GARANZIE D'ORIGINE

Il 17 luglio 2023 è stato pubblicato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (di seguito "MASE") il Decreto n 224 del 14 luglio 2023 "Attuazione dell'articolo 46 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199 in materia di garanzie di origine", attuativo delle disposizioni del D.lgs. 199/2021

di recepimento della direttiva Red II sulle Garanzie d'Origine (di seguito "**Decreto GO**").

Il Decreto GO stabilisce:

- a. le modalità di emissione, trasferimento, riconoscimento e annullamento delle garanzie di origine della produzione di energia da fonti rinnovabili riferite ai seguenti vettori energetici: i. energia elettrica; iii. idrogeno, anche in attuazione della riforma 3.1 "Semplificazione amministrativa e riduzione degli ostacoli normativi alla diffusione dell'idrogeno" della missione 2, Componente 2 del PNRR;
- b. le modalità di utilizzo delle garanzie di origine da parte dei fornitori di energia nell'ambito dell'energia fornita ai consumatori in base a contratti conclusi con riferimento al consumo di energia prodotta da fonti rinnovabili;
- c. le modalità con le quali è verificata la precisione, l'affidabilità e l'autenticità delle garanzie di origine emesse da altri Stati Membri.

Inoltre, il Decreto GO definisce criteri e modalità per la fornitura ai clienti finali delle informazioni sulla composizione del *mix* energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica fornita, nonché sull'impatto ambientale della produzione.

Alla luce di tali disposizioni, con Delibera 496/2023/R/com, l'Autorità aggiorna i provvedimenti in materia di garanzie d'origine (GO), di contratti di vendita di energia rinnovabile e *fuel mix disclosure* e, in particolare, modifica e integra la Delibera ARG/elt/104/11, il codice di condotta commerciale e la bolletta 2.0.

A metà novembre del 2023 sono poi entrate in vigore le modifiche al Regolamento di funzionamento del mercato organizzato e della piattaforma di registrazione degli scambi bilaterali delle garanzie di origine, adeguato al fine di dare attuazione alle suesposte modifiche.

## **VENDITA AL DETTAGLIO**

### **ELENCO VENDITORI**

In data 17 novembre 2022, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, commi 80-82, della Legge 124/2017, è entrato in vigore il decreto n. 164 "Regolamento recante criteri, modalità e requisiti per l'iscrizione nell'elenco dei soggetti abilitati alla vendita di energia elettrica ai sensi dell'Articolo 1, comma 81, della legge 4 agosto 2017, n. 124" (cd. "**Elenco venditori**"), che reca modalità e requisiti tecnici, finanziari e di onorabilità per l'iscrizione e la permanenza nell'elenco dei soggetti abilitati alla vendita di energia elettrica ai clienti finali.

In particolare, sono tenute all'iscrizione nell'Elenco venditori tutte le imprese che svolgono attività di vendita nel mercato al dettaglio dell'energia elettrica, in quanto l'iscrizione ne costituisce titolo abilitativo. Sono, invece, escluse le imprese che operano nel mercato della vendita al dettaglio di energia elettrica esclusivamente in qualità di esercenti il servizio di maggior tutela. Per perfezionare l'iscrizione, le imprese di vendita, tra cui CVA Energie S.r.l. (di seguito "**CVA Energie**"), hanno presentato apposita domanda, compilando i modelli che sono stati pubblicati dal MASE con decreto direttoriale del 16 gennaio

2023, prot. 1294.

In data 4 aprile 2023, con protocollo n. 52197, il MASE ha accolto la domanda di CVA Energie di iscrizione nell'Elenco Venditori. A partire da tale data, CVA Energie è quindi iscritta nell'Elenco Venditori con il codice 109.

Ai fini della permanenza nell'Elenco Venditori, le imprese di vendita devono garantire la regolarità dei pagamenti effettuati nei confronti delle imprese distributrici e di Terna nell'ambito dei contratti di dispacciamento e trasporto di energia elettrica, strumentali all'esecuzione fisica dei propri contratti di fornitura. In particolare, i pagamenti alle imprese distributrici sono regolari quando, rispetto alle fatture di trasporto con scadenza del pagamento nel semestre di riferimento, non risultino due o più ritardi di pagamento, anche non consecutivi; i pagamenti nei confronti di Terna sono regolari quando l'indice di onorabilità non evidenzia, con riferimento a contratti di dispacciamento in prelievo, il mancato rispetto del requisito di onorabilità per due o più volte nello stesso semestre di riferimento. L'irregolarità dei pagamenti costituisce causa di esclusione dall'Elenco Venditori se si verifica per due semestri consecutivi o per due anni consecutivi nel caso di ritardi di pagamento nei confronti di imprese distributrici cui sono connessi meno di 100.000 POD.

Di conseguenza, con Delibera 339/2023/R/eel, ARERA ha adottato le disposizioni in merito alle comunicazioni funzionali alla permanenza delle imprese di vendita di energia elettrica ai clienti finali nell'Elenco Venditori, ponendo onere di verifica della sussistenza del suddetto requisito in capo alle imprese distributrici e a Terna che, a partire dal mese di gennaio 2024 e a partire dalle fatture con scadenza di pagamento nel secondo semestre 2023, dovranno comunicare al Gestore del Sistema Informativo Integrato (c.d. SII) eventuali irregolarità.

#### **PERDITE DI RETE**

Con la Delibera 117/2022/R/eel, l'Autorità ha disposto che, dal 1° gennaio 2023, il fattore percentuale convenzionale di perdita per i punti di prelievo in bassa tensione definito nella Tabella 4 del TIS, è pari al 10%.

Con la deliberazione 336/2023/R/eel, l'Autorità ha poi avviato un procedimento per l'adozione di provvedimenti atti a riformare la disciplina del *settlement* elettrico e delle perdite di rete in considerazione delle innovazioni intercorse negli ultimi anni in relazione all'attività di meter reading, del progressivo superamento del servizio di maggior tutela e dell'innovazione della regolazione del dispacciamento. Di conseguenza, nelle more della definizione di tali provvedimenti, l'Autorità ha disposto di applicare, per l'anno 2024, i medesimi fattori di perdita *standard* applicati per l'anno 2023 ai prelievi, alle immissioni e alle interconnessioni tra reti di cui alla Tabella 4 del TIS.

#### **AGEVOLAZIONI A SEGUITO DI EVENTI SISMICI**

Con Delibera 2/2023/R/com, ARERA ha prorogato le agevolazioni di natura tariffaria a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nel Centro Italia e nei Comuni di Casamicciola Terme, Lacco Ameno e Florio, negli anni 2016 e 2017. In particolare, in attuazione delle disposizioni della Legge di Bilancio 2023, è stata disposta la proroga, fino al 31 dicembre 2023 delle agevolazioni di natura tariffaria, previste dalle Delibere 252/2017/R/com e 429/2020/R/com.

### **AGEVOLAZIONI A SEGUITO DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI NELL'ANNO 2023**

In conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici di carattere alluvionale verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 in parte del territorio dell'Emilia-Romagna, in alcuni Comuni della provincia di Pesaro e Urbino e della Città metropolitana di Firenze, l'Autorità ha disciplinato delle agevolazioni tariffarie a favore dei clienti finali.

In particolare, al fine di beneficiare di tali agevolazioni tariffarie, i clienti finali devono essere titolari di punti di fornitura attivi alla data del 1° maggio 2023 siti nei Comuni ovvero nelle frazioni di Comuni di cui all'Allegato 1 al decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, e asserviti ad abitazioni o sedi che siano risultate compromesse nella loro integrità funzionale in conseguenza degli eventi alluvionali verificatisi nel mese di maggio 2023.

Con riferimento alle fatture emesse o da emettere ovvero agli avvisi di pagamento riferiti ai mesi di maggio, giugno, luglio, agosto, settembre e ottobre 2023, ARERA ha previsto che non trovino applicazione le componenti tariffarie a copertura dei costi di rete e a copertura degli oneri generali (componenti A e UC), nonché i contributi in quota fissa dovuti agli esercenti la vendita per disattivazioni, riattivazioni e/o volture di utenze.

Inoltre, con Delibera 519/2023/R/com, ARERA ha disposto la sospensione dei termini di pagamento delle fatture emesse o da emettere a tutela delle utenze e forniture site nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato colpite dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023.

### **CODICE DI CONDOTTA COMMERCIALE**

In attuazione di quanto previsto dalla Direttiva (UE) 2019/944 del 5 giugno 2019 recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica (di seguito "Direttiva") e del Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210 (di seguito "D.lgs. 210/21"), attuativo della normativa dell'Unione in materia di energia, l'Autorità ha adottato la Delibera 250/2023/R/com con la quale ha fornito il proprio contributo alla disciplina degli oneri di recesso anticipato e di rinnovo delle condizioni economiche nei contratti di energia elettrica.

In particolare, per quanto concerne il recesso anticipato, a partire dal 9 giugno 2023, i fornitori di energia elettrica possono applicare oneri per recesso anticipato anche ai clienti domestici e alle microimprese, a condizione che il contratto di fornitura con essi stipulato sia a prezzo fisso e abbia durata determinata, o durata indeterminata con condizioni economiche di durata determinata.

Al fine di garantire la consapevolezza, la partecipazione del cliente finale nei mercati *Retail* di energia elettrica e la massima trasparenza, ARERA ha provveduto ad aggiornare il contenuto delle informazioni preliminari che il cliente finale deve ricevere in occasione di una proposta di offerta e comunque prima della conclusione del contratto, nonché il contenuto del relativo contratto di fornitura.

Inoltre, a partire dal 1° gennaio 2024, ARERA impone ai fornitori di energia elettrica un ulteriore obbligo di comunicazione ai clienti finali in caso di contratti di fornitura con condizioni economiche a tempo determinato, tacitamente

rinnovabili con facoltà per il venditore di applicare, per un nuovo periodo di tempo predefinito, nuove e differenti condizioni economiche. In tali casi, i fornitori di energia elettrica devono darne comunicazione in forma scritta a ciascuno dei clienti finali interessati, con un preavviso non inferiore a tre mesi rispetto alla decorrenza delle nuove e differenti condizioni economiche.

### **SERVIZIO A TUTELE GRADUALI PER I CLIENTI DOMESTICI NON VULNERABILI E CLIENTI DOMESTICI VULNERABILI**

Con la delibera 362/2023/R/eel, l'Autorità ha dettato le disposizioni per l'erogazione del servizio a tutele gradualì per i clienti domestici non vulnerabili del settore dell'energia elettrica (di seguito "**STG Domestici non vulnerabili**"). In particolare, l'Autorità ha provveduto a disciplinare l'ambito di applicazione, le condizioni di erogazione, nonché le modalità di assegnazione e le tempistiche del relativo servizio.

Tale servizio coinvolgerà automaticamente, senza alcuna interruzione nell'erogazione della fornitura di energia elettrica, esclusivamente i clienti finali domestici non vulnerabili che non hanno ancora scelto un venditore nel mercato libero in quanto, in adempimento all'articolo 16-ter del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, i clienti finali domestici vulnerabili continueranno ad essere transitoriamente serviti dall'attuale esercente la maggior tutela. Sono clienti vulnerabili coloro che soddisfano almeno una delle seguenti condizioni:

- si trovano in condizioni economicamente svantaggiate o versano in gravi condizioni di salute tali da richiedere l'utilizzo di apparecchiature medico-terapeutiche alimentate dall'energia elettrica;
- presso i quali sono presenti persone che versano in gravi condizioni di salute tali da richiedere l'utilizzo di apparecchiature medico-terapeutiche alimentate dall'energia elettrica;
- rientrano tra i soggetti con disabilità (ex art. 3 L. 104/1992);
- le cui utenze sono ubicate nelle isole minori non interconnesse;
- le cui utenze sono ubicate in strutture abitative di emergenza a seguito di eventi calamitosi;
- di età superiore ai 75 anni.

Come per il servizio a tutele gradualì per le piccole imprese e per le microimprese, l'Autorità ha deciso di individuare gli esercenti il servizio mediante lo svolgimento di procedure concorsuali. Gli aggiudicatari dovranno erogare il STG Domestici non vulnerabili dal 1° luglio 2024 al 31 marzo 2027.

A decorrere dalla data di cessazione del servizio di maggior tutela, i clienti domestici vulnerabili hanno diritto a essere riforniti di energia elettrica, nell'ambito del servizio di vulnerabilità, secondo le condizioni disciplinate dall'ARERA e a un prezzo che riflette il costo dell'energia elettrica nel mercato all'ingrosso e costi efficienti delle attività di commercializzazione del servizio medesimo, determinati sulla base di criteri di mercato.

### **BOLLETTA 2.0**

Con la Delibera 637/2022/R/com, l'Autorità dispone la revisione della regolazione della Bolletta 2.0 al fine di aumentare ulteriormente la trasparenza

delle bollette dei clienti finali dell'energia elettrica, incrementare la reperibilità del documento degli elementi di dettaglio e definire nuove misure volte alla razionalizzazione e sistematizzazione delle comunicazioni dell'Autorità.

In particolare, a partire dal 1° aprile 2023, i fornitori devono inserire un messaggio informativo all'interno della bolletta sintetica che dia evidenza della disponibilità degli elementi di dettaglio e della guida alla lettura, nonché riportare, negli elementi di dettaglio, oltre all'importo complessivo degli oneri generali di sistema, gli importi fatturati relativi alle componenti tariffarie disaggregate ASOS e ARIM a copertura degli oneri generali di sistema.

Inoltre, l'Autorità introduce delle disposizioni per sistematizzare le sue comunicazioni all'interno della bolletta. In particolare, a partire dal 1° luglio 2023, i venditori devono prevedere un apposito spazio dal titolo "Spazio riservato alle comunicazioni dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente" in cui sono ricomprese esclusivamente le comunicazioni riportate nell'apposito registro predisposto dall'Autorità sul proprio sito internet.

### WACC

Con la Delibera 556/2023/R/eel, l'Autorità aggiorna, per l'anno 2024, i valori dei parametri del WACC comuni a tutti i servizi infrastrutturali dei settori elettrico. Di conseguenza, il WACC 2024 per la distribuzione elettrica è fissato pari al 6,0%, superiore quindi al tasso 2022-2023 (5,2%).

### GOLDEN POWERS

Con il decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104 recante Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici (di seguito "**DL Omnibus**"), è stata modificata la disciplina dei cosiddetti golden powers, ossia i poteri mediante i quali il governo, in presenza di uno specifico interesse pubblico, può impedire o sottoporre a condizione un'operazione che coinvolge determinati attivi strategici per lo Stato (decreto-legge 15 marzo 2012, n. 21).

In particolare, l'articolo 7 del DL Omnibus prevede che i poteri speciali del Governo si applichino anche all'interno del medesimo gruppo nell'ipotesi di atti, operazioni e delibere aventi ad oggetto diritti di proprietà intellettuale afferenti all'intelligenza artificiale, alla produzione di semiconduttori, alla *cyber-sicurezza*, alle tecnologie aerospaziali, di stoccaggio dell'energia, quantistica e nucleare o di produzione alimentare, che riguardano uno o più soggetti esterni all'Unione Europea.

### RED III

In data 31 ottobre 2023, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, è stata pubblicata la Direttiva (UE) 2023/2413 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 ottobre 2023, che modifica la direttiva (UE) 2018/2001 (c.d. RED II), il regolamento (UE) 2018/1999 e la direttiva n. 98/70/CE per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva (UE) 2015/652 del Consiglio. Questa Direttiva, c.d. RED III, costituisce un'ulteriore

revisione della direttiva sulle energie rinnovabili nell'ambito del pacchetto "Fit for 55" che mira ad adattare la legislazione dell'UE in materia di clima ed energia alla luce dei nuovi obiettivi climatici dell'UE (ossia riduzione delle emissioni di gas serra del 55% entro il 2030 e neutralità climatica entro il 2050).

Infatti, obiettivo principale è l'innalzamento al 42,5% della quota di energia da fonti rinnovabili nel consumo finale lordo di energia dell'Unione nel 2030 (contro al 32% fissato nella RED II), con un'ulteriore integrazione indicativa del 2,5% che consentirebbe di raggiungere il 45%.

Ulteriori obiettivi della Direttiva sono la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, della dipendenza energetica e dei prezzi dell'energia.

A tal proposito, la Direttiva detta alcuni principi di base delle procedure volte a semplificare l'ottenimento dell'autorizzazione all'installazione di impianti di produzione di energia rinnovabile. In particolare, dopo aver specificato che la procedura di rilascio delle autorizzazioni copre tutte le pertinenti autorizzazioni amministrative a costruire, a revisionare la potenza e a esercire impianti di produzione di energia rinnovabile, la direttiva distingue la disciplina a seconda che il progetto sia ubicato o meno nelle zone di accelerazione per le energie rinnovabili.

Gli Stati membri devono adesso adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative necessarie per conformarsi alla presente direttiva entro 21 maggio 2025, ad eccezione delle disposizioni relative al *permitting* rinnovabile che devono essere recepite entro il 1° luglio 2024.

### TASSONOMIA

In data 21 novembre 2023, è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il Regolamento Delegato 2023/2486 della Commissione del 27 giugno 2023, che integra il Regolamento Tassonomia 2020/852. Tale provvedimento fissa i criteri al vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisca in modo sostanziale ad uno dei quattro obiettivi ambientali previsti dal Regolamento Tassonomia. Il provvedimento in analisi modifica anche il regolamento delegato 2021/2178 che disciplina le modalità di comunicazione al pubblico di informazioni specifiche relative alle attività economiche ricomprese nella tassonomia.

### SUPERBONUS ED EFFICIENZA ENERGETICA

Nel corso del 2023, la disciplina in materia di Superbonus 110% di cui al DL 19 maggio 2020 n. 34 (di seguito "**DL Rilancio**") è stata modificata come segue:

- proroga al 31 dicembre 2023 il termine per beneficiare del Superbonus 110% per interventi effettuati su edifici unifamiliari, purché alla data del 30 settembre 2022 siano stati effettuati lavori per almeno il 30 per cento dell'intervento complessivo;
- l'obbligo, a partire dal 1° dicembre 2023, per i cessionari finali impossibilitati ad utilizzare i *bonus* edilizi di farne apposita segnalazione all'Agenzia delle Entrate entro 30 giorni dalla causa che ne ha determinato l'inutilizzabilità. Nel caso in cui la conoscenza dell'evento che ha determinato la

non utilizzabilità del credito sia avvenuta prima del 1° dicembre 2023, la comunicazione è effettuata entro il 2 gennaio 2024.

Inoltre, a decorrere dal 17 febbraio 2023, non è più possibile usufruire dello sconto in fattura o della cessione del credito per gli interventi di cui all'articolo 121, comma 2, del DL Rilancio. Tale divieto non si applica però:

- alle spese sostenute nell'ambito del Superbonus (articolo 119 DL Rilancio) per le quali in data antecedente al 17 febbraio 2023:
  - per gli interventi diversi da quelli effettuati dai condomini, risulti presentata la CILA;
  - per gli interventi effettuati dai condomini, risulti adottata la delibera assembleare di approvazione dei lavori e risulti presentata la CILA;
  - per gli interventi comportanti la demolizione e la ricostruzione degli edifici, risulti presentata l'istanza per l'acquisizione del titolo abilitativo.
- alle spese sostenute per gli interventi diversi da quelli effettuati nell'ambito del Superbonus per le quali in data antecedente al 17 febbraio 2023:
  - risulti presentata la richiesta del titolo abilitativo;
  - per gli interventi per i quali non è prevista la presentazione di un titolo abilitativo, siano già iniziati ai lavori;
  - risulti regolarmente registrato il contratto preliminare ovvero stipulato il contratto definitivo di compravendita dell'immobile nel caso di acquisto di unità immobiliari.

Sono inoltre abrogate le disposizioni che prevedevano la possibilità di cedere i crediti relativi a: spese per interventi di riqualificazione energetica e di interventi di ristrutturazione importante di primo livello (prestazione energetica) per le parti comuni degli edifici condominiali, con un importo dei lavori pari o superiore a 200.000 euro; spese per interventi di riduzione del rischio sismico realizzati sulle parti comuni di edifici condominiali o realizzati nei comuni ricadenti nelle zone classificate a rischio sismico 1, 2 e 3, mediante demolizione e ricostruzione di interi edifici, eseguiti da imprese di costruzione o ristrutturazione immobiliare, che provvedano alla successiva alienazione dell'immobile.

## L'ESERCIZIO 2023

### ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO E PATRIMONIALE

Il 2023 ha visto tutto il Gruppo C.V.A. focalizzato sul raggiungimento degli obiettivi di Piano Strategico fissati dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, questa attività ha visto concludere nell'anno una serie di operazioni straordinarie che hanno mutato in maniera sensibile la struttura economico / finanziaria del Gruppo ed i cui risultati saranno, in considerazione delle date di efficacia di tali operazioni, più evidenti a partire dal 2024.

### SITUAZIONE ECONOMICA DEL GRUPPO C.V.A.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2023	2022
Totale ricavi	1.657.858	1.728.280
Totale costi operativi	(1.368.394)	(1.432.999)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA</b>	<b>289.464</b>	<b>295.281</b>
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(77.851)	(59.094)
<b>RISULTATO OPERATIVO - EBIT</b>	<b>211.613</b>	<b>236.187</b>
Gestione Finanziaria	7.728	14.558
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE- EBT</b>	<b>219.341</b>	<b>250.745</b>
Oneri Fiscali	(59.663)	(86.341)
<b>RISULTATO NETTO DEL PERIODO</b>	<b>159.678</b>	<b>164.404</b>
Risultato di pertinenza del Gruppo	157.834	163.975
Risultato di pertinenza di terzi	1.845	430

Nonostante l'incertezza e la volatilità dello scenario caratterizzato dalla flessione dei prezzi della *commodity* energia (il PUN medio del 2023 è risultato essere pari a 127,24 €/MWh contro i 303,95 €/MWh del 2022), il 2023 ha visto la Capogruppo ed il Gruppo C.V.A. confermare i solidi risultati economico-finanziari già raggiunti nell'esercizio precedente. I ricavi da vendita e prestazioni ammontano a fine 2023 a 1.657.858 migliaia di Euro in leggera contrazione (-4.07%) rispetto ai 1.728.280 migliaia di Euro del 2022. Per quanto riguarda le vendite la variazione è imputabile alla sommatoria di fattori di segno opposto, da una parte minori ricavi da vendita di energia elettrica per effetto della contrazione dei prezzi della stessa sui mercati e, dall'altra, le maggiori produzioni realizzate (+26,7% passando dai 2.372 GWh prodotti nel 2022 ai 3.006 GWh prodotti nel 2023), soprattutto a fronte della maggior disponibilità della fonte idrica, e l'incremento dei clienti *business* ed i correlati maggiori volumi di energia somministrati a clienti finali (3.404 GWh somministrati nel 2023 contro i 1.610 GWh del 2022).

I ricavi per prestazioni di servizi passano dai 32.583 migliaia di Euro del 2022 ai 116.428 migliaia di Euro del 2023 la variazione (+257%) è riferibile principalmente alle attività della BU Efficienza Energetica e per 111.881 migliaia di Euro (31.610 migliaia di Euro nel 2022) fa riferimento a prestazioni di efficientamento energetico di fabbricati legati al cosiddetto "superbonus 110" e per 2.145 migliaia di Euro a servizi energia erogati dalla controllata Nuova Energia.

Con riferimento alle prestazioni di efficientamento energetico di fabbricati legati al cosiddetto "superbonus 110" si segnalano, inoltre, gli interessi attivi su crediti commerciali, correlati all'applicazione del costo ammortizzato, maturati nell'anno per l'importo di 5.506 migliaia di Euro contro le 692 migliaia del 2022.

I "Contributi in conto esercizio" registrano una variazione positiva di oltre il 40% passando dai 18.758 migliaia di Euro del 2022 ai 23.286 migliaia di Euro del 2023. La variazione che sconta, per effetto dell'algoritmo di determinazione del prezzo, l'azzeramento del valore degli Incentivi DM 6 luglio 2012 - ex Certificati Verdi (ammontavano a 11.423 migliaia di Euro nel 2022) evidenzia, per contro, l'effetto dell'incremento, avvenuto con l'acquisizione a fine febbraio del gruppo SR, del parco impianti fotovoltaici incentivato la cui potenza installata è passata dai 12 MW del 2022 ai 54 del 2023. Gli incentivi correlati alla produzione realizzata dagli impianti incentivati con i diversi conto energia fotovoltaico ammontano al termine del 2023 a 19.980 migliaia di Euro rispetto alle 5.087 migliaia di Euro del 2022.

La sostanziale stabilità del Margine Operativo Lordo (EBITDA) (289.464 migliaia di Euro contro i 295.281 migliaia di Euro conseguiti nel 2022) se analizzata escludendo le partite non ricorrenti evidenzia un importante miglioramento della redditività. L'EBITDA *adjusted* al 31 dicembre 2023 è pari a 324.535 migliaia di Euro (19,58% dei ricavi) in incremento di circa il 10% rispetto ai 295.557 migliaia di Euro del 2022 (17,1% dei ricavi).

L'acquisizione del gruppo Renergetica perfezionata ad ottobre 2023 ha permesso di interiorizzare le competenze di *origination* e sviluppo che sono in parte destinate a soddisfare le esigenze interne del gruppo CVA evidenziando sul conto economico maggiori ricavi per lavori in economia capitalizzati che ammontavano al termine del 2023 a 8.759 migliaia di Euro in incremento di oltre il 50% rispetto al passato esercizio.

La variazione degli altri costi operativi, ammontanti al 31 dicembre 2023 a 90.598 migliaia di Euro (47.751 nel 2022) risente dell'impatto delle poste di natura non ricorrente riferite ai prelievi di carattere straordinario da operatori del settore energetico introdotti dal Governo italiano al fine di finanziare le misure volte a contenere l'aumento dei prezzi dell'energia. Tali contributi ammontavano, nel periodo di competenza 2023, a 35.874 migliaia di Euro (4.084 migliaia di Euro nel 2022). Sempre con riferimento agli altri costi operativi il 2023 evidenzia una variazione di oltre il 21% dei canoni per la derivazione delle acque ad uso idroelettrico che, con un incremento in valore assoluto di 7.823 migliaia di Euro, ammontavano al termine del 2023 a complessivi 44.851 migliaia di Euro.

L'incremento dei costi del personale passati dai 42.246 migliaia di Euro del 2022 ai 49.681 migliaia di Euro registrati al termine del 2023 è principalmente conseguente al nuovo perimetro di consolidamento del Gruppo che, per effetto delle acquisizioni portate a termine nel 2023 ha portato l'organico medio del Gruppo CVA ad un totale di 717 unità (l'organico in forza al termine del 2023 ammontava a 840 unità) contro le 623 unità medie del 2022.

La variazione dei costi per Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni passati dai 59.094 migliaia di Euro del 2022 ai 77.851 migliaia di Euro del 2023 sconta l'effetto del cambio del perimetro di consolidamento per effetto

delle acquisizioni perfezionate nell'anno. A parità di perimetro il costo sarebbe ammontato a 61.334 migliaia di Euro con un incremento riferito principalmente alla revisione, operata dal Consiglio di amministrazione della controllata CVA EOS, delle aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali al fine di renderle maggiormente rispondenti alla natura/tipologia ed alla presunta utilità futura degli impianti di generazione. La modifica della vita utile dei cespiti è stata valutata avendo attenzione alla evoluzione tecnologica di settore che, in considerazione il miglioramento dell'efficienza produttiva conseguente al normale e continuo progresso tecnologico, permette di ipotizzare una contrazione dei tempi necessari per ipotizzare interventi di rifacimento degli impianti economicamente vantaggiosi.

L'EBIT si attesta ad oltre 211.613 migliaia di Euro (in riduzione del 10,4% rispetto al 2022) ed ha generato, dopo aver beneficiato del saldo di oneri e proventi finanziari positivo per oltre 7.728 migliaia di Euro e assorbito oneri fiscali per 59.663 migliaia di Euro, un utile netto consolidato di 159.678 migliaia di Euro (164.404 migliaia di Euro nel 2022), di cui per 157.834 migliaia di Euro di competenza del Gruppo e per 1.845 migliaia di Euro di competenza di terzi.

Il risultato degli oneri e proventi finanziari risulta positivo in quanto influenzato oltre dall'andamento dei tassi di mercato che ha visto nel 2023 il repentino innalzamento degli stessi, dal rilascio della parte risultata inefficace delle coperture poste in essere contro il rischio tassi del nuovo debito (per 25.453 migliaia di Euro) e dagli interessi correlati ai crediti "Superbonus 110" acquisiti dalla clientela (per 5.506 migliaia di Euro).

Si rappresentano, nella tabella qui di seguito, i principali indicatori del conto economico consolidato rettificati del contributo delle poste non ricorrenti.

DATI ECONOMICI AL NETTO DELLE POSTE NON RICORRENTI				
IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2023	2022	2023 VS 2022	
Ricavi rettificati	1.657.055	1.727.810	(70.755)	-4,10%
Margine Operativo Lordo Rettificato (EBITDA Adjusted)	324.535	295.557	28.978	9,80%
Risultato Operativo Rettificato (EBIT Adjusted)	244.752	239.875	4.877	2,03%
Risultato prima delle Imposte rettificato (EBT Adjusted)	226.790	254.433	(27.644)	-10,86%

La tabella di seguito riportata riassume i principali indicatori del conto economico consolidato elaborati al 31 dicembre 2023 a parità di perimetro di consolidamento con il 2022. Per maggiori informazioni sulla variazione del perimetro di conferimento avvenuta nel 2023 si rinvia alla sezione "Area di consolidamento" della Nota Integrativa.

DATI ECONOMICI - VECCHIO PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO				
IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2023	2022	2023 VS 2022	
Ricavi rettificati	1.616.219	1.728.280	(112.061)	-6,48%
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	273.678	295.281	(21.603)	-7,32%
Risultato Operativo (EBIT)	212.344	236.187	(23.843)	-10,09%

## DATI PATRIMONIALI

Le principali dinamiche patrimoniali del periodo sono conseguenti alle operazioni straordinarie poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi di Piano Industriale.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2023	2022	2023 VS 2022	
			VAR.	VAR. %
Capitale Investito	1.687.104	1.223.109	463.995	37,94%
Indebitamento finanziario lordo	929.764	572.071	357.693	62,53%
Disponibilità liquide e altre attività finanziarie	389.411	227.834	161.577	70,92%
Patrimonio Netto	1.146.751	878.873	267.879	30,48%

Il Capitale Investito al 31 dicembre 2023 (1.687.104 migliaia di di euro) rileva un incremento di 463.995 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2022, quando ammontava a 1.223.109 migliaia di Euro. L'aumento è essenzialmente riconducibile all'effetto delle seguenti determinanti:

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2023	2022	2023 VS 2022	
			VAR.	VAR. %
Attività materiali	934.751	606.905	327.845	54,02%
Attività immateriali	26.009	14.126	11.883	84,12%
Avviamento	419.441	225.564	193.876	85,95%
Partecipazioni	23.780	14.649	9.130	62,33%
Altre Attività non Correnti	238.564	169.446	69.118	40,79%
Attività Correnti	500.550	745.919	(245.369)	-32,89%
Passività non Correnti	(176.688)	(200.074)	23.386	-11,69%
Passività Correnti	(279.302)	(353.428)	74.125	-20,97%
<b>Totale Capitale Investito</b>	<b>1.687.104</b>	<b>1.223.109</b>	<b>463.995</b>	<b>37,94%</b>

L'attivo immobilizzato al 31 dicembre 2023 ammonta a 1.642.544 migliaia di Euro (rispettivamente, in migliaia di Euro, 934.751 di attività materiali, 26.209 di attività immateriali, 419.441 per avviamento, 23.780 per partecipazioni e 238.564 di altre attività non correnti), incrementatosi rispetto al 31 dicembre 2022, quando era pari a 1.030.690 migliaia di Euro. L'aumento (611.853 migliaia di Euro) è riconducibile principalmente all'effetto delle seguenti determinanti:

- per 67.469 migliaia di Euro agli investimenti in immobilizzazioni materiali ed immateriali riferiti al perimetro di consolidamento 2022 del Gruppo (di cui 20 riferiti alla BU Altre FER e 20 riferiti alla BU Distribuzione) oltre ai relativi ammortamenti (62.172 migliaia di Euro) del periodo;
- i nuovi assets, comprensivi di avviamento, derivanti dalle operazioni straordinarie del periodo per complessivi 518.422 migliaia di Euro oltre

ad ammortamenti per 15.024 migliaia di Euro. Con riferimento ai nuovi assets si evidenzia che la variazione dell'avviamento, pari a 193.876 migliaia di Euro, è inerente per 117.008 migliaia di Euro all'allocatione dell'avviamento emergente per il Gruppo SR Investimenti dopo aver svolto la procedura di *Purchase Price Allocation* prevista dal principio contabile IFRS 3. L'ulteriore avviamento, riferito alle restanti operazioni straordinarie realizzate nel 2023, è stato iscritto a titolo provvisorio in quanto la Società ha ritenuto avvalersi della facoltà, prevista dai principi contabili internazionali, di svolgere la procedura di PPA nei 12 mesi successivi alla data di perfezionamento dell'operazione;

- i crediti verso clienti, crediti maturati per fatture emesse o da emettere su attività di efficientamento energetico di immobili svolte dalla Capogruppo offrendo ai propri clienti il c.d. "sconto in fattura".

Per quanto riguarda le attività correnti, il migliore bilanciamento delle coperture stipulate sui mercati energetici a termine (EEX) a cui la Vostra società fa riferimento per gestire il rischio di volatilità del prezzo della commodity energia elettrica, ottenuto per effetto delle maggiori coperture in acquisto poste in essere per chiudere il rischio legato ai contratti con la clientela che hanno bilanciato in termini di volumi quelle in vendita sull'energia prodotta dal gruppo unitamente alla discesa dei prezzi, hanno fatto che i depositi a garanzia, effettuati in adempimento degli obblighi di mercato, per le cosiddette "*Margin Call*" registrassero una riduzione per raggiungere al termine del 2023 la somma di 39.898 migliaia di Euro contro i 247.101 migliaia di Euro del 2022.

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

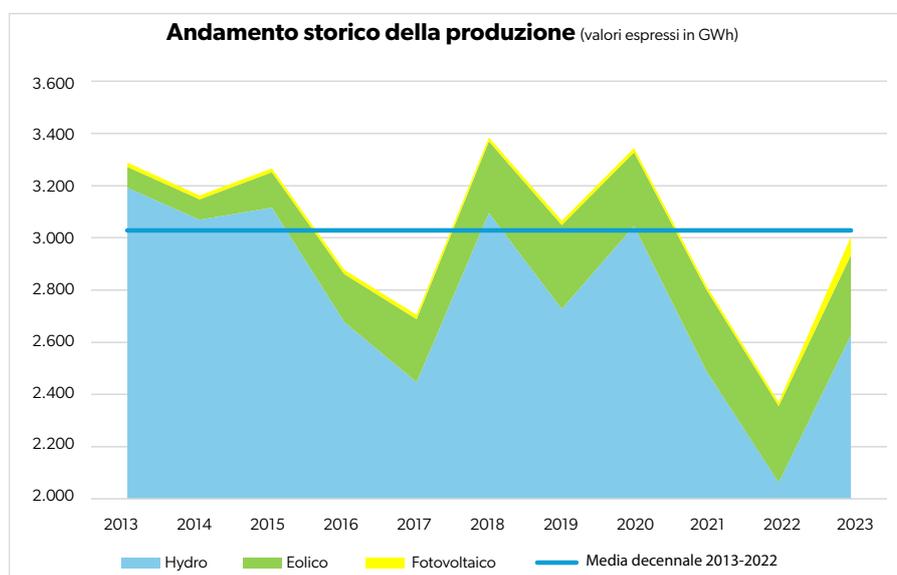
La Posizione Finanziaria Netta (ovvero il "Totale Indebitamento Finanziario", il risultato della somma dello "Indebitamento Finanziario Corrente" dello "Indebitamento Finanziario Non Corrente" del Gruppo al netto della "Liquidità", le attività che possono essere utilizzate per rimborsare l'indebitamento) ha registrato nel 2023 una variazione del 57% passando dai 344.236 migliaia di Euro del 2022 ai 540.353 migliaia di Euro del 2023. I flussi di cassa generati e l'attenta gestione del capitale circolante hanno permesso di contenere l'incremento dell'indebitamento nonostante il notevole piano di investimenti che ha assorbito nel 2023 risorse finanziarie per 644.145 migliaia di Euro e 75.011 migliaia di Euro di dividendi distribuiti. Il rapporto PFN/EBITDA pur registrando un peggioramento rispetto al 2022 (passando da 1,17 del 2022 a 1,87 del 2023) risulta comunque pienamente sostenibile per il Gruppo e decisamente inferiore a quello consuntivato da altri operatori di mercato.

Il 2023 ha visto, tra l'altro la sottoscrizione di un *Private Shelf Agreement* di 200 milioni di US\$ destinato a sostenere i piani di crescita del Gruppo, parzialmente utilizzato con un iniziale prestito obbligazionario di EUR 30 milioni, interamente sottoscritto da PGIM, Inc e quotato sul mercato telematico di Euronext Dublino. Il prestito, benché di dimensioni non rilevanti, ha ottenuto condizioni economico/finanziarie di rilievo, fra cui la durata quindicennale.

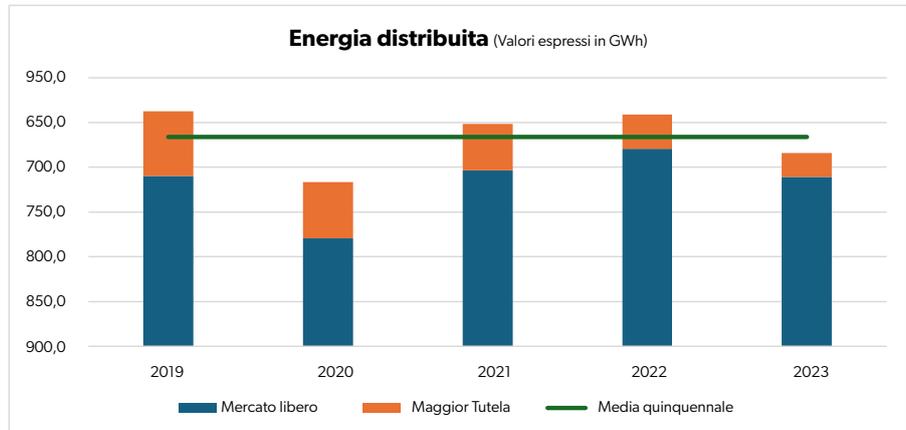
IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	DICEMBRE 2023	DICEMBRE 2022	2023 VS 2022	
			VAR.	VAR. %
A - DISPONIBILITÀ LIQUIDE	378.568	226.609	151.959	67%
B - MEZZI EQUIVALENTI AD ATTIVITÀ LIQUIDE	10.058	53	10.004	18704%
C - ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	886	1.171	(285)	-24%
<b>D - LIQUIDITÀ (A) + (B) + (C)</b>	<b>389.513</b>	<b>227.834</b>	<b>161.679</b>	<b>71%</b>
E - DEBITO FINANZIARIO CORRENTE (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente de debito finanziario non corrente)	12.654	1.372	11.282	822%
F - PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE	85.226	79.348	5.878	7%
<b>G - INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (E + F)</b>	<b>97.880</b>	<b>80.720</b>	<b>17.159</b>	<b>21%</b>
<b>H - INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (G - D)</b>	<b>(291.633)</b>	<b>(147.114)</b>	<b>(144.519)</b>	<b>98%</b>
I - DEBITO FINANZIARIO NON CORRENTE (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	747.276	441.732	305.544	69%
J - STRUMENTI DI DEBITO	84.711	49.618	35.092	71%
K - DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI NON CORRENTI	-	-	-	
<b>L - INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (I + J + K)</b>	<b>831.986</b>	<b>491.350</b>	<b>340.636</b>	<b>69%</b>
<b>M - TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO (H + L)</b>	<b>540.353</b>	<b>344.236</b>	<b>196.117</b>	<b>57%</b>

## ANDAMENTO INDUSTRIALE

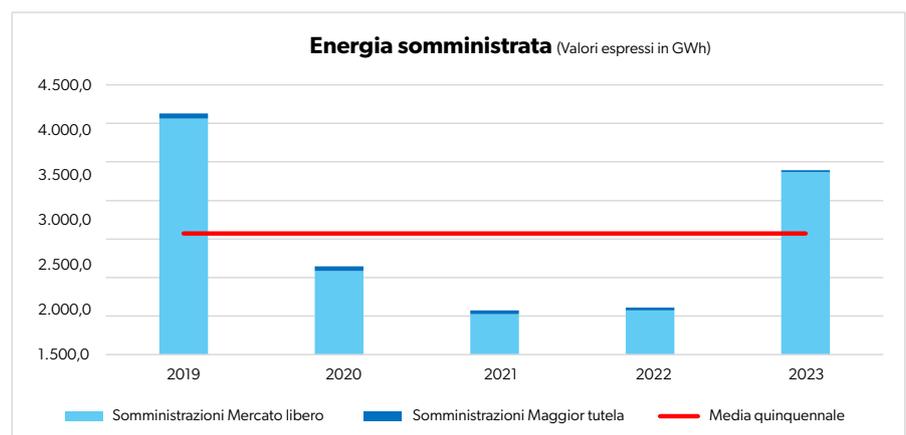
Per quanto riguarda la gestione industriale il 2023 ha visto un recupero nei volumi di energia prodotta rispetto al precedente esercizio. I volumi di produzione realizzata sono risultati sostanzialmente in linea con i volumi della media storica decennale (-0,8%) ancorché, per 54 GWh, recepiscono le operazioni straordinarie del 2023 incorporando le produzioni realizzate dagli impianti del gruppo SR che, a fine 2023, sommano una potenza installata di 44MW. Nel confronto con i consuntivi 2022 le produzioni realizzate hanno registrato una variazione positiva nei confronti del 2022 del 27% riferibile quasi esclusivamente al migliore andamento idraulico.



Oltre alla produzione di energia elettrica le BU *Hydro* (32 impianti in esercizio con una potenza installata di 935 MW a fine 2023) e Altre FER (56 impianti in esercizio con una potenza installata di 214 MW a fine 2023 e 57 impianti per 243 MW al 30 aprile 2024) hanno continuato e sviluppato le attività propedeutiche all'accrescimento della potenza installata in impianti di produzione come previsto a Piano Strategico. In particolare la BU *Hydro* ha presidiato gli iter autorizzativi per i lavori di rifacimento degli impianti di Hone 2 e Chavonne mentre la BU Altre FER ha portato avanti lo sviluppo della propria *pipeline* di impianti in sviluppo raggiungendo, al 31 dicembre 2023, un portafoglio progetti di 5 GW di cui 331 MW già autorizzati per i quali sono state avviate le attività di realizzazione dell'impianto.



La distribuzione ha visto i volumi di energia distribuita registrare un calo del 4,7% rispetto all'anno precedente e inferiore del 2,04 alla media storica quinquennale di energia distribuita.



Nel 2023, nel segmento clienti del mercato libero *business*, complice la volatilità dei mercati energetici e le difficoltà incontrate da altri operatori del mercato elettrico, si è rilevata la ricerca, da parte della clientela, di fornitori affidabili dal punto di vista industriale e finanziario. Questo *trend* ha premiato il Gruppo CVA e, con riferimento ai volumi di energia somministrata a clienti finali il 2023 ha visto tali volumi incrementare in misura sensibile (+111%) mantenendo, comunque, ferma la focalizzazione sulle marginalità delle singole commesse.

In questa sezione si ritiene utile coordinarsi con quanto indicato nella lettera agli azionisti e nella medesima sezione della relazione 2022.

## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE (IAP)

Nella presente Relazione sulla Gestione, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico finanziaria, vengono riportati alcuni Indicatori Alternativi di *Performance* (di seguito anche "IAP"), in linea con le indicazioni dell'*European Securities and Markets Authority* (ESMA). In conformità con le predette Linee Guida, le descrizioni, i contenuti e le basi di calcolo utilizzate per la costruzione degli Indicatori Alternativi di *Performance* adottati del Gruppo, sono di seguito descritte.

Di seguito la tabella di sintesi dei principali IAP individuati dal Gruppo.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2023	2022	2023 VS 2022	
<b>Dati economici</b>				
EBIT	211.613	236.187	(24.574)	-10,40%
Adjusted EBIT	244.752	239.875	4.877	2,03%
EBITDA	289.464	295.281	(5.817)	-1,97%
<b>Dati Patrimoniali e Finanziari</b>				
Investimenti	413.750	39.355	374.396	951,33%
Capitale Circolante Netto	313.565	301.964	11.601	3,84%
Capitale Investito Netto	1.620.950	1.188.516	432.434	36,38%
Indebitamento Finanziario Netto	540.353	344.236	196.117	56,97%
<b>Indici Economico - Patrimoniali</b>				
ROE	16,18%	23,01%	-6,83%	
ROI	13,05%	19,87%	-6,82%	
Indipendenza finanziaria	53,51%	49,47%	4,04%	

### DATI ECONOMICI

**Margine Operativo Lordo o EBITDA (*Earnings Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization*)** – Si tratta di un indicatore della *performance* operativa, utilizzato dal management per monitorare e valutare l'andamento del Gruppo. Viene definito dal management come risultato prima delle imposte dell'esercizio, dei proventi / oneri finanziari, dei proventi / oneri da partecipazione, degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni.

**Margine Operativo Lordo Rettificato (*Adjusted EBITDA*)** – Si tratta del Margine Operativo Lordo o EBITDA (così come definito al punto precedente) rettificato per tenere conto di alcuni proventi ed oneri non ricorrenti, non strettamente correlabili all'attività e alla gestione caratteristica del Gruppo. L'identificazione di tale indicatore consente, pertanto, un'analisi più omogenea delle *performance* del Gruppo nel corso degli esercizi.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2023	2022	2023 VS 2022	
			VAR.	VAR. %
<b>EBITDA</b>	<b>289.464</b>	<b>295.281</b>	<b>(5.817)</b>	<b>-1,97%</b>
Contributo a GSE ex art. 15-BIS DL 4/2022	35.063	3.195	31.867	997,27%
Contributo a GSE art. 1 comma 30 legge 197/22	812	889	(77)	-8,70%
Contributo a Imprese non energivore	(248)	(471)	223	-47,25%
Indennizzo Fallimento Tozzi Sud	(555)	-	(555)	n.a
Rilascio Fondo Sbilanciamento ex Deliberazione 507/2022/EEL	-	(1.934)	1.934	n.a
Rilascio Fondo sanzione comportamenti non diligenti TAR 26/08/2022	-	(1.404)	1.404	n.a
<b>Adjusted EBITDA</b>	<b>324.535</b>	<b>295.557</b>	<b>28.978</b>	<b>9,80%</b>

**Risultato Operativo o EBIT (Earnings Before Interest and Taxes) –**

Anche in questo caso, si tratta di un indicatore della *performance* operativa ed è utilizzato dal management per monitorare e valutare l'andamento del Gruppo. Viene definito dal management come risultato prima delle imposte dell'esercizio, dei proventi/oneri finanziari e dei proventi/oneri da partecipazione.

**Risultato Operativo Rettificato (Adjusted EBIT) –**

Si tratta del Risultato Operativo o EBIT (così come definito al punto precedente) rettificato per tenere conto di alcuni proventi ed oneri non ricorrenti, non strettamente correlabili all'attività e alla gestione caratteristica del Gruppo. L'identificazione di tale indicatore consente, pertanto, un'analisi più omogenea delle *performance* del Gruppo nel corso degli esercizi.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2023	2022	2023 VS 2022	
			VAR.	VAR. %
<b>EBIT</b>	<b>211.613</b>	<b>236.187</b>	<b>(17)</b>	<b>-16%</b>
Contributo a GSE ex art. 15-BIS DL 4/2022	35.063	3.195	31.867	997%
Contributo a GSE art. 1 comma 30 legge 197/22	812	889	(77)	-9%
Contributo a Imprese non energivore	(248)	(471)	223	-47%
Definizione Contenzioso Autoproduttore con AdD	(2.287)	-	(2.287)	n.a
Definizione fallimento Tozzi SUD	(164)	-	(164)	n.a
Accantonamento al fondo Contenzioso Addizionali	(36)	-	(36)	n.a
Rilascio Fondo Sbilanciamento ex Deliberazione 507/2022/EEL	-	(1.934)	1.934	n.a
Rilascio Fondo sanzione comportamenti non diligenti TAR 26/08/2022	-	(1.404)	1.404	n.a
Svalutazione Avviamento società DEVAL (in applicazione <i>Impairment Test</i> )	-	3.412	(3.412)	n.a
<b>Adjusted EBIT</b>	<b>244.752</b>	<b>239.875</b>	<b>4.877</b>	<b>2%</b>

**DATI PATRIMONIALI / FINANZIARI**

**Patrimonio netto Adjusted** – Rappresenta un indicatore patrimoniale che permette di valutare il valore del Patrimonio Netto di Gruppo rettificato dall'effetto derivante dalle riserve iscritte a fronte di operazioni di copertura in derivati nonché della riserva che accoglie il valore attuariale relativo ai piani per benefici definiti ai dipendenti, non considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli del Codice Civile 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447.

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	2023	2022	2023 VS 2022	
			VAR.	VAR. %
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.146.751</b>	<b>878.873</b>	<b>267.878</b>	<b>30,48%</b>
Riserva Cash Flow Hedge	153.655	(63.943)	217.598	(340,30%)
Riserve IAS 19 Benefici ai dipendenti	(1.382)	(1.101)	(281)	25,56%
Riserva Cost of Hedging	(122.733)	(83.634)	(39.099)	46,75%
<b>PATRIMONIO NETTO Adjusted</b>	<b>1.117.212</b>	<b>1.027.551</b>	<b>89.661</b>	<b>8,73%</b>

**Investimenti netti** – Rappresenta un indicatore patrimoniale che permette di valutare l'incremento delle attività immobilizzate del Gruppo, determinato dalla somma degli incrementi (costi sostenuti per la realizzazione e/o l'acquisizione di beni o servizi per i quali il Gruppo si attende di poter godere di benefici economici futuri) in immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, al netto dei disinvestimenti, comprensivi dell'eventuale effetto derivante dalle variazioni dell'area di consolidamento dell'esercizio. Il valore comprende inoltre le plusvalenze/minusvalenze da cessione di beni, le svalutazioni effettuate a fronte di una verifica del valore dell'avviamento (c.d. *Impairment test*) nonché il valore delle svalutazioni e rivalutazione dei beni.

**Capitale Circolante Netto** – Rappresenta un indicatore patrimoniale che permette di valutare la situazione di liquidità del Gruppo ed è determinato dalla somma algebrica dei valori rappresentati nello stato patrimoniale di Attività Correnti (segno positivo) e di Passività Correnti (segno negativo) di natura non finanziaria.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2023	2022	2023 VS 2022	
			VAR.	VAR. %
Rimanenze	17.764	5.095	12.669	248,68%
Crediti commerciali	330.961	196.423	134.537	68,49%
(Debiti commerciali)	(181.242)	(86.093)	(95.149)	110,52%
<b>CAPITALE CIRCOLANTE COMMERCIALE</b>	<b>167.482</b>	<b>115.424</b>	<b>52.058</b>	<b>45,10%</b>
Crediti / (Debiti) tributari	35.641	(15.093)	50.734	-336,15%
Altre attività / (passività)	110.442	201.633	(91.191)	-45,23%
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>313.565</b>	<b>301.964</b>	<b>11.601</b>	<b>3,84%</b>

**Capitale Investito Netto** – Rappresenta un indicatore patrimoniale che permette di valutare il totale delle attività immobilizzate del Gruppo ed è determinato dalla somma algebrica (attivo patrimoniale segno positivo e passivo patrimoniale segno negativo) delle “Immobilizzazioni nette”, del “Capitale circolante netto”, dei “Benefici ai dipendenti”, dei “Fondi per rischi ed oneri” e delle “Passività per imposte differite”. Le “Immobilizzazioni nette”, che equivalgono al Totale Attività non correnti, sono determinate quale somma di Attività materiali, Attività immateriali, Avviamento, Partecipazioni, Attività finanziarie, Attività per *Sensitivity* delle Altre attività non correnti.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2023	2022	2023 VS 2022	
			VAR.	VAR. %
Capitale Immobilizzato	1.403.980	861.245	542.735	63,02%
Capitale Circolante Netto (*)	313.565	301.964	11.601	3,84%
Attività / (passività) per imposte differite	(46.645)	80.080	(126.724)	-158,25%
Fondi rischi / oneri e Benefici ai dipendenti	(30.796)	(36.135)	5.339	-14,78%
Altre attività / (passività) non correnti	(19.154)	(18.638)	(516)	2,77%
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO (*)</b>	<b>1.620.950</b>	<b>1.188.516</b>	<b>432.434</b>	<b>36,38%</b>

### INDICI ECONOMICO-PATRIMONIALI

**ROE o Return On Equity** – Rappresenta un indicatore economico-patrimoniale che permette di valutare la capacità di remunerare il capitale di rischio che gli azionisti hanno impiegato. Viene determinato dal rapporto fra l'utile (o la perdita) netta dell'esercizio ed il patrimonio netto, al netto del risultato netto dell'esercizio stesso.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2023	2022
Risultato netto del periodo (A)	159.678	164.404
Totale Patrimonio Netto (B)	1.146.751	878.873
Totale Patrimonio Netto, rettificato del risultato dell'esercizio (B-A)	987.073	714.469
<b>ROE (Return on Equity) [A / (B-A)]</b>	<b>16,18%</b>	<b>23,01%</b>

**ROI o Return On Investment** - Rappresenta un indicatore economico-patrimoniale che permette di valutare la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate; tale indice esprime, cioè, quanto “rende” il capitale investito attraverso la gestione tipica. Viene determinato dal rapporto fra il Risultato Operativo (EBIT) ed il Capitale Investito Netto, come più sopra definiti

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2023	2022
EBIT (A)	211.613	236.187
Capitale Investito Netto (B)	1.620.950	1.188.516
<b>ROI (Return on Investment) (A / B)</b>	<b>13,05%</b>	<b>19,87%</b>

**Indipendenza finanziaria** - L'Indice di indipendenza finanziaria indica in che percentuale l'attività d'impresa è garantita da mezzi propri, cioè dal capitale apportato dai soci. Tale indice viene determinato dal rapporto tra il patrimonio netto e il totale delle attività, al netto delle altre attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

**Indipendenza finanziaria *adjusted***, che esprime il rapporto tra il **patrimonio netto *adjusted*** come sopra descritto e il totale delle attività, al netto delle altre attività finanziarie correnti e delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti.

IMPORTI IN MIGLIAIA DI EURO	2023	2022
<b>Totale Patrimonio Netto (A)</b>	<b>1.146.751</b>	<b>878.873</b>
Totale Attività (B)	2.532.607	2.004.445
Altre attività finanziarie correnti (C)	10.889	1.171
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (D)	378.624	226.663
<b>Totale Attività Rettificato (B-C-D)</b>	<b>2.143.094</b>	<b>1.776.610</b>
<b>Indice di Indipendenza Finanziaria [A / (B-C-D)]</b>	<b>53,51%</b>	<b>49,47%</b>
<b>Totale Patrimonio Netto (Adjusted) (E)</b>	<b>1.117.212</b>	<b>1.027.551</b>
<b>Indice di Indipendenza Finanziaria (Adjusted) [E / (B-C-D)]</b>	<b>52,13%</b>	<b>57,84%</b>

## L'ANDAMENTO OPERATIVO PER BUSINESS UNIT (BU)

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in *Business Unit* (anche *Settori di attività*), la cui suddivisione riflette la struttura della reportistica analizzata dal *management* e dal Consiglio di Amministrazione al fine di gestire e pianificare le attività del Gruppo. In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 8 – *Operating Segments*, vengono di seguito fornite le informazioni per *Business Unit*, identificate sulla base della struttura direzionale e sul sistema di *reporting* interno del Gruppo.

I settori operativi in cui è suddiviso il Gruppo CVA sono rappresentati dalle seguenti *Business Unit*:

- *Business Unit Hydro*;
- *Business Unit Distribuzione*;
- *Business Unit Vendita*;
- *Business Unit Altre FER*;
- *Business Unit Efficienza Energetica*;
- *Business Unit Corporate*.

Nelle tabelle che seguono si dà un dettaglio per *Business Unit* dei dati economico e patrimoniali sviluppati dal Gruppo negli esercizi 2023 e 2022.

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023							
	HYDRO	DISTRIBUZIONE	VENDITA	ALTRE FER	EFFICIENZA ENERGETICA	CORPORATE	ELISIONI	TOTALE
<b>Dati economici per settore di attività</b>								
Ricavi	276.246	34.246	1.491.606	70.602	115.695	4.081	(334.618)	1.657.858
Costo del personale	(15.922)	(8.193)	(4.339)	(2.200)	(2.064)	(16.966)	3	(49.681)
Altri costi operativi	(88.415)	(10.221)	(1.431.214)	(16.500)	(94.012)	(15.343)	336.992	(1.318.714)
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>171.909</b>	<b>15.832</b>	<b>56.052</b>	<b>51.902</b>	<b>19.619</b>	<b>(28.228)</b>	<b>2.377</b>	<b>289.464</b>
% sui ricavi	62,2%	46,2%	3,8%	73,5%	17,0%	-691,7%	-0,7%	17,5%
Amm.ti, acc.ti e svalutazioni	(26.023)	(10.356)	1.419	(32.898)	(622)	(3.159)	(6.212)	(77.851)
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>145.886</b>	<b>5.477</b>	<b>57.471</b>	<b>19.004</b>	<b>18.997</b>	<b>(31.387)</b>	<b>(3.835)</b>	<b>211.613</b>
% sui ricavi	52,8%	16,0%	3,9%	26,9%	16,4%	-769,1%	1,1%	12,8%
Risultato da transazioni non ricorrenti	(34.261)	-	2.322	(1.449)	-	248	-	(33.139)
<b>Risultato Operativo Rettificato (Adjusted EBIT)</b>	<b>180.148</b>	<b>5.477</b>	<b>55.149</b>	<b>20.453</b>	<b>18.997</b>	<b>(31.636)</b>	<b>(3.835)</b>	<b>244.752</b>
% sui ricavi	65,2%	16,0%	3,7%	29,0%	16,4%	-775,2%	-	14,8%
Oneri/Proventi netti da gestione finanziaria	-	-	-	-	-	7.728	-	7.728
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>145.886</b>	<b>5.477</b>	<b>57.471</b>	<b>19.004</b>	<b>18.997</b>	<b>(23.659)</b>	<b>(3.835)</b>	<b>219.341</b>
Oneri per imposte sul reddito	-	-	-	-	-	(59.663)	-	(59.663)
<b>RISULTATO NETTO DEL PERIODO</b>	<b>145.886</b>	<b>5.477</b>	<b>57.471</b>	<b>19.004</b>	<b>18.997</b>	<b>(83.322)</b>	<b>(3.835)</b>	<b>159.678</b>
<b>Dati patrimoniali per settore di attività</b>								
Investimenti	19.492	20.328	12	533.035	37.124	7.650	-	617.642
Immobilizzazioni materiali	299.766	122.503	519	331.785	2.204	38.303	139.671	934.751
Immobilizzazioni immateriali	174.480	13.431	-	61.741	1.032	1.809	188.898	441.392
Crediti commerciali	40.728	7.804	184.297	5.565	146.066	4.027	(57.525)	330.961
Debiti commerciali	45.622	9.337	111.031	13.947	55.248	6.660	(60.603)	181.242

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022							
	HYDRO	DISTRIBUZIONE	VENDITA	ALTRE FER	EFFICIENZA ENERGETICA	CORPORATE	ELISIONI	TOTALE
<b>Dati economici per settore di attività</b>								
Ricavi	142.926	34.933	1.627.434	57.121	31.610	3.835	(169.579)	1.728.280
Costo del personale	(14.854)	(7.758)	(4.109)	(597)	(518)	(14.411)	-	(42.246)
Altri costi operativi	(47.795)	(9.906)	(1.446.125)	(13.071)	(28.789)	(14.058)	168.991	(1.390.752)
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>80.277</b>	<b>17.269</b>	<b>177.200</b>	<b>43.453</b>	<b>2.303</b>	<b>(24.633)</b>	<b>(588)</b>	<b>295.281</b>
% sui ricavi	56,2%	49,4%	10,9%	76,1%	7,3%	-642,3%	0,3%	17,1%
Amm.ti, acc.ti e svalutazioni	(24.659)	(12.541)	(1.438)	(17.735)	(20)	(3.156)	454	(59.094)
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>55.618</b>	<b>4.728</b>	<b>175.762</b>	<b>25.718</b>	<b>2.283</b>	<b>(27.789)</b>	<b>(134)</b>	<b>236.187</b>
% sui ricavi	38,9%	13,5%	10,8%	45,0%	7,2%	-724,6%	0,1%	13,7%
Risultato da transazioni non ricorrenti	(773)	(3.412)	3.338	(3.312)	-	471	-	(3.688)
<b>Risultato Operativo Rettificato (Adjusted EBIT)</b>	<b>56.391</b>	<b>8.140</b>	<b>172.424</b>	<b>29.030</b>	<b>2.283</b>	<b>(28.260)</b>	<b>(134)</b>	<b>239.875</b>
% sui ricavi	39,5%	23,3%	10,6%	50,8%	7,2%	-736,9%		13,9%
Oneri/Proventi netti da gestione finanziaria	-	-	-	-	352	19.719	(5.512)	14.558
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>55.618</b>	<b>4.728</b>	<b>175.762</b>	<b>25.718</b>	<b>2.635</b>	<b>(8.070)</b>	<b>(5.646)</b>	<b>250.745</b>
Oneri per imposte sul reddito	-	-	-	-		(86.361)	20	(86.341)
<b>RISULTATO NETTO DEL PERIODO</b>	<b>55.618</b>	<b>4.728</b>	<b>175.762</b>	<b>25.718</b>	<b>2.635</b>	<b>(94.432)</b>	<b>(5.626)</b>	<b>164.404</b>
<b>Dati patrimoniali per settore di attività</b>								
Investimenti	17.493	14.498	176	3.738	692	14.758	-	51.355
Immobilizzazioni materiali	306.479	113.588	632	154.400	1.037	33.320	(2.552)	606.905
Immobilizzazioni immateriali	174.509	12.402	5	50.602	1	2.254	(82)	239.690
Crediti commerciali	20.546	4.396	155.357	4.302	36.682	2.604	(27.464)	196.423
Debiti commerciali	11.215	7.577	75.018	4.173	8.961	6.757	(27.608)	86.093

## BUSINESS UNIT HYDRO

### DESCRIZIONE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

L'idroelettrico è una fonte di energia rinnovabile che sfrutta il flusso naturale dell'acqua per generare elettricità e rappresenta una fonte significativa di energia sia in Italia che in Europa. Nel nostro paese, infatti, l'idroelettrico è storicamente una delle principali fonti di energia, grazie all'abbondanza di risorse idriche, mentre in Europa, paesi come la Norvegia, la Svezia e la Svizzera sono storicamente noti per la loro produzione significativa.

L'idroelettrico è considerato un pilastro importante nella transizione verso un sistema energetico più sostenibile, poiché è una fonte a basse emissioni di carbonio e può contribuire alla riduzione della dipendenza dalle fonti fossili.

### ANDAMENTO DEL SETTORE DI RIFERIMENTO

Nel 2023, il mercato idroelettrico in Italia ed in Europa ha continuato a mostrare una stabilità generale, con quantitativi di produzione costanti, nonostante le continue sfide legate alla gestione delle risorse idriche ed ai cambiamenti climatici, contribuendo in modo significativo alla produzione totale di energia del paese.

Solo nel 2023, l'Italia ha prodotto circa 120 TWh di energia idroelettrica, rappresentando circa il 15% della produzione totale di energia nel paese, con una capacità globale delle centrali idroelettriche italiane di circa 32 GW.

Per quanto riguarda l'Europa, invece, sono stati prodotti nell'ultimo anno solare complessivamente circa 1000 TWh di energia idroelettrica, rappresentando circa il 40% della produzione totale di energia nel continente.

Nel prossimo futuro si prevedono numerosi vantaggi e scenari positivi per questo tipo di energia. In particolare, possiamo indicare i seguenti elementi:

- **Tecnologie Innovative:** Si prevede che il settore idroelettrico continuerà a beneficiare dell'innovazione tecnologica, con lo sviluppo di turbine più efficienti e tecniche avanzate di gestione delle risorse idriche.
- **Sostenibilità Ambientale:** Con l'accento crescente sulla sostenibilità ambientale, si prevede che l'idroelettrico continuerà a essere promosso come una fonte chiave di energia rinnovabile, contribuendo agli obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio e di transizione verso un'economia a basse emissioni.
- **Gestione delle Risorse Idriche:** Date le preoccupazioni legate ai cambiamenti climatici e alla disponibilità delle risorse idriche, si prevede che ci sarà un maggiore impegno nella gestione sostenibile delle risorse idriche, con un'attenzione particolare alla mitigazione degli impatti ambientali delle centrali idroelettriche.
- **Integrazione con altre Fonti Rinnovabili:** Si prevede che l'idroelettrico continuerà a essere integrato con altre fonti rinnovabili, come il solare e l'eolico, per garantire una fornitura energetica stabile e bilanciata.

Si prevede inoltre che entro il 2030, l'Italia potrebbe aumentare la sua capacità installata del 20%, principalmente attraverso il potenziamento delle centrali esistenti e lo sviluppo di nuovi impianti idroelettrici.

A livello europeo, si prevede che la produzione di energia idroelettrica continuerà a crescere, con una stima di una capacità aggiuntiva di circa 150 GW entro il 2030, grazie agli investimenti nella modernizzazione delle infrastrutture esistenti e allo sviluppo di progetti idroelettrici su scala maggiore.

**La Business Unit Hydro del Gruppo CVA** fa riferimento all'attività di generazione di energia elettrica a partire da fonti idroelettriche e alla relativa cessione della stessa ai grossisti/trader. Il Gruppo CVA conta sul territorio valdostano 32 centrali idroelettriche con una potenza nominale complessiva di 934,5 MW.

Tali impianti nel corso del 2023 hanno prodotto 2.627 GWh. Le società del Gruppo operanti nella settore della produzione di energia idroelettrica sono la Capogruppo e la controllata VALDIGNE.

### **RICAVI**

I ricavi nel 2023 ammontano a 276.246 migliaia di Euro in crescita del 93% rispetto ai 142.926 migliaia del 2022. Tale incremento è da ascrivere principalmente alla variazione dei ricavi di vendita dell'energia prodotta dagli impianti idroelettrici del Gruppo, che nel 2023 hanno prodotto complessivamente 2.627 GWh contro i 2.063 GWh del 2022 sviluppando un incremento delle quantità del 27% anno su anno; parimenti l'incremento dei prezzi di vendita ha inciso sulla variazione positiva della voce.

### **MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)**

Il Margine Operativo Lordo presenta un significativo incremento passando da 80.227 migliaia di Euro del 2022 a 171.909 migliaia di Euro nel 2023 (+62,2 % dei Ricavi).

L'importante variazione positiva dei Ricavi sopra descritta ha generato un diretto impatto sul valore di tale indice, seppure questo venga assorbito, in parte, dall'aumento dei costi relativi ai canoni per la derivazione delle acque ad uso idroelettrico (pari a Euro 43.740 migliaia nell'esercizio 2023 contro Euro 36.125 migliaia nell'esercizio 2022) dovuti per la derivazione delle acque, sulla base della normativa di riferimento e secondo le tariffe deliberate dalle autorità competenti, alla Regione Valle d'Aosta e ad altri enti pubblici quali i comuni valdostani e la provincia di Torino.

Anche la voce altri contributi si presenta in aumento a seguito dei contributi dovuti al GSE ai sensi dell'art.1 comma 30 legge 197/22 e art. 15-bis DL 4/22 che stabiliscono un tetto sui ricavi di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, attraverso un meccanismo di compensazione, applicabile all'energia immessa in rete dagli impianti. Tali oneri sono rappresentati come non ricorrenti.

Infine, il costo lavoro presenta un incremento dovuto sia ad un aumento del numero delle risorse dedicate che all'adeguamento salariale.

### **RISULTATO OPERATIVO (EBIT)**

Il risultato operativo dell'esercizio 2023 è pari a 145.886 migliaia di Euro (52,8% dei Ricavi) in deciso miglioramento rispetto allo stesso indicatore dell'anno precedente che si attestava a 55.618 migliaia di Euro ed è in diretta correlazione con l'andamento in aumento dei Ricavi e del Margine Operativo Lordo sopra descritto. Il valore assorbe la voce ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni pari a 26.023 migliaia di Euro in aumento del 6% rispetto ai 24.659 migliaia di Euro del 2022. L'incremento della voce va principalmente ascritto al valore degli ammortamenti incrementali riferiti ai cespiti relativi agli impianti idroelettrici della Capogruppo, ricompresi in questa *Business Unit*, entrati in esercizio nell'anno 2023 dei quali si dà disamina nel presente fascicolo nella sezione dedicata.

### **RISULTATO OPERATIVO RETTIFICATO (ADJUSTED)**

Il Risultato Operativo Rettificato risulta pari a Euro 180.148 migliaia di Euro (65,2% dei Ricavi) e presenta una differenza di 34.261 migliaia di Euro che si

dettaglia in contributi dovuti al GSE ai sensi dell'art.1 comma 30 legge 197/22 (333 migliaia di Euro), contributi ex art. 15-bis DL 4/22 ( 33.929 migliaia di Euro ) che stabiliscono, entrambi, un tetto sui ricavi di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, attraverso un meccanismo di compensazione, applicabile all'energia immessa in rete dagli impianti e che si applica, per il 2023, sugli impianti idroelettrici con potenza superiore ai 20 kW.

### INVESTIMENTI

Gli investimenti afferenti alla *Business Unit Hydro* presentano tra i due esercizi un incremento del 11% passando dai 17.493 migliaia di Euro nel 2022 ai 19.492 migliaia di Euro nel 2023 e si riferiscono ad attività di ammodernamento impianti e macchinari propri della *Business Unit*. Tra i principali investimenti dell'esercizio si segnalano gli interventi sugli impianti di Hone 2, Hone 1 e Saint Claire, nonché il rinnovamento dell'impianto di Chavonne.

### BUSINESS UNIT DISTRIBUZIONE

La **Business Unit "Distribuzione" del Gruppo CVA** fa riferimento all'attività di distribuzione dell'energia elettrica agli utenti finali, nonché alla gestione della rete stessa. DEVAL è la società del Gruppo che si occupa della distribuzione nel territorio della Regione, in forza della concessione del servizio di distribuzione e misura attribuita dal Ministero delle Attività Produttive, a titolo gratuito, con scadenza il 31 dicembre 2030. Nel corso del 2023 DEVAL ha distribuito 866 GWh per consumi (riferiti all'anno corrente) servendo mediamente 129.038 punti di consegna.

### RICAVI

L'andamento dei ricavi anno su anno presenta un decremento di Euro 687 migliaia (-1,97%). Tale decremento è determinato principalmente da minori sopravvenienze attive per Euro 1.571 migliaia, dal decremento dei ricavi per titoli di efficienza energetici per Euro 255 migliaia e delle altre vendite e prestazioni Euro 259 migliaia, effetti parzialmente compensati dall'incremento dei ricavi tariffari per trasporto energia e perequazioni per Euro 1.325 migliaia e dei contributi di allacciamento per Euro 117 migliaia.

### MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)

Il margine operativo lordo riporta un decremento del 8,32% (pari ad Euro 1.437 migliaia). A fronte della dinamica negativa dei ricavi (-1,97%), all'incremento dei costi operativi (+3,18%) e del personale (+5,61%).

### RISULTATO OPERATIVO (EBIT)

Il risultato operativo dell'esercizio 2023 evidenzia un miglioramento di Euro 748 migliaia per la presenza nell'esercizio precedente della svalutazione dell'avviamento per Euro 3.412 migliaia

### RISULTATO OPERATIVO RETTIFICATO (ADJUSTED)

Il risultato operativo rettificato dell'anno 2023 presenta un decremento del 32,72%. La marginalità operativa si attesta complessivamente al 16,00% contro il 23,30% dell'esercizio 2022. Non si evidenziano valori riferibili a partire non ricorrenti.

### INVESTIMENTI

Gli investimenti afferenti alla *Business Unit Distribuzione* effettuati nel 2023

presentano un incremento di Euro 5.830 migliaia rispetto al 2021 (+ 40,21%). L'incremento è dovuto essenzialmente a maggiori investimenti per sostituzione dei misuratori e in reti di distribuzione.

### **BUSINESS UNIT VENDITA**

La **Business Unit "Vendita" del Gruppo CVA** racchiude al suo interno le attività di *Energy management* e di Mercato. L'attività di *Energy management* si riferisce all'operatività su mercati energetici e finanziari al fine di approvvigionarsi di energia elettrica ed annessi servizi di rete e con lo scopo di ottimizzare il proprio portafoglio energetico.

Con il termine Mercato si rappresenta l'attività di vendita agli utenti finali che si svolge sia nel mercato Libero (articolato nei segmenti *Retail* e *Business*) che nel mercato di Maggior Tutela. Nel primo la vendita di energia avviene secondo condizioni concordate liberamente tra le parti. Nel secondo le condizioni economiche e contrattuali di erogazione sono invece stabilite da ARERA. Le attività di *Energy management* e di Mercato sono presidiate nel Gruppo dalla Società CVA ENERGIE, che nel 2022 ha somministrato complessivamente ai clienti finali 3.404 GWh di energia elettrica distribuiti su circa 120.425 punti di consegna.

### **RICAVI**

L'andamento dei ricavi anno su anno evidenzia un decremento pari dell'8%, attestandosi nel 2023 a 1.491.606 migliaia di Euro contro i 1.627.434 migliaia di Euro del 2022.

Tale andamento è il risultato di due effetti contrapposti, il decremento dei ricavi derivanti dalla attività di vendita all'ingrosso (-45%) effetto della riduzione dei prezzi di vendita e l'incremento dei ricavi derivanti dalla attività di vendita somministrazione a clienti finali (+63%) per effetto dei maggiori volumi somministrati. Si assiste, altresì, ad un decremento significativo dei proventi da attività di *trading su commodities* che accoglie il margine generato dalle operazioni di negoziazione di portafogli di *trading su commodities* e si attesta, nel 2023, a 16.696 migliaia di Euro contro i 26.099 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, in conseguenza all'operatività offerta dal mercato delle *commodities*.

### **MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)**

Il margine operativo lordo si attesta a 56.052 migliaia di Euro (+3,8% sui ricavi), in diminuzione rispetto ai 177.206 migliaia di Euro del 2022 in diretta conseguenza della contrazione dei ricavi sopra descritta a fronte di un andamento dei costi pressoché stabile fra i due esercizi. Ad assorbire parte del margine operativo lordo contribuisce anche l'aumento del costo lavoro per lo più da ricondurre ad un aumento della retribuzione media connesso principalmente a un incremento dei minimi contrattuali e in misura minore ad un aumento del numero medio delle risorse.

### **RISULTATO OPERATIVO (EBIT)**

Il risultato operativo si attesta a 57.471 migliaia di Euro (3,9% sui ricavi) in diminuzione rispetto ai 175.762 migliaia di Euro del 2022 subendo il decremento dei Ricavi sopra descritto e dopo aver beneficiato dell'apporto positivo della voce ammortamenti accantonamenti e svalutazioni.

La voce ammortamenti risulta sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, mentre la voce accantonamenti e svalutazioni assume un valore significativo nonché di segno opposto all'esercizio di confronto, anno in cui prevaleva il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti resosi necessario a fronte delle valutazioni effettuate sui crediti commerciali. Nell'esercizio 2023 prevale l'impatto della provventizzazione del fondo rischi (1.325 migliaia di Euro) stanziato a copertura delle spese legali al momento dell'instaurarsi del contenzioso con l'Agenzia delle Dogane per il mancato riconoscimento dell'esenzione dall'accisa sull'autoproduzione. La Società ha deciso di abbandonare il contenzioso alla luce dell'orientamento della Corte di Cassazione, ormai uniforme e costantemente avverso alle tesi sostenute dalla Società nelle numerose cause intentate, unitamente alla risposta della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo che ha respinto i ricorsi presentati da CVA Energie, sostenendo, che quest'ultima non sarebbe legittimata a rivolgersi ad essa poiché non può essere definita una organizzazione non governativa. Parallelamente sempre con riferimento alla controversia sopra descritta, la Società ha concluso l'adesione alla definizione agevolata delle liti pendenti prevista dall'art. 1, commi 186-205, della legge di Bilancio 197/2022, che ha consentito un'ulteriore provventizzazione del fondo (929 migliaia di Euro) stanziato a copertura dei valori contestati a partire dall'inizio del contenzioso.

#### **RISULTATO OPERATIVO RETTIFICATO (ADJUSTED)**

Il risultato operativo rettificato dalle poste non ricorrenti è pari a 55.149 migliaia di Euro (+3.7% dei Ricavi) e sconta le rettifiche riferite alla provventizzazione ed al rilascio dei fondi stanziati negli anni precedenti a fronte del contenzioso con l'Agenzia delle Dogane come sopra già descritti.

#### **INVESTIMENTI**

Il valore degli investimenti dell'anno è pari a 12 migliaia di Euro e si riferiscono ad apparati di teletrasmissione e antintrusione, nonché ad incrementi di beni Right of Use.

#### **BUSINESS UNIT ALTRE FER**

##### **DESCRIZIONE DEL MERCATO DI RIFERIMENTO**

Il settore fotovoltaico è un ramo dell'industria energetica che si occupa della produzione di energia elettrica attraverso l'utilizzo di pannelli solari fotovoltaici. Questi dispositivi convertono direttamente la luce solare in energia elettrica utilizzando il cosiddetto "effetto fotovoltaico". L'energia solare è considerata una fonte rinnovabile e sostenibile in quanto il suo processo di generazione non comporta l'emissione di gas serra o altri inquinanti atmosferici.

Il settore eolico, invece, si occupa della produzione di energia elettrica attraverso l'utilizzo di turbine eoliche. Queste turbine sfruttano la forza del vento per generare energia meccanica, che viene poi convertita in energia elettrica tramite generatori. L'energia eolica è anch'essa considerata una fonte rinnovabile poiché deriva dalla risorsa naturale del vento, che è abbondante e non esauribile a livello globale. Il settore eolico comprende la progettazione, la produzione, l'installazione e la manutenzione di turbine eoliche, che possono essere collocate in vari contesti, come parchi eolici terrestri o *offshore*.

Entrambi i settori, fotovoltaico ed eolico, sono essenziali nella transizione verso un sistema energetico più sostenibile e a basse emissioni di carbonio. La loro crescita continua è fondamentale per ridurre la dipendenza dalle fonti energetiche fossili e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici.

### ANDAMENTO DEI SETTORI DI RIFERIMENTO

I settori fotovoltaico ed eolico in Italia ed in Europa hanno vissuto una fase di espansione notevole, guidata dalla crescente domanda di energia sostenibile e dalle politiche governative incentrate sulla riduzione delle emissioni di carbonio. Questa domanda crescente ha stimolato un aumento delle capacità installate in entrambi i settori con una diffusione significativa delle rispettive tecnologie.

Tale *trend* è stato favorito inoltre da una diminuzione dei costi delle tecnologie, che ha reso l'energia solare ed eolica sempre più competitive rispetto alle fonti energetiche tradizionali. Tuttavia, nonostante la crescita, entrambi i settori si trovano ad affrontare sfide significative, incluse quelle legate alla forte concorrenza. L'emergere di grandi aziende multinazionali, insieme ad imprese locali e nuovi entranti, ha aumentato la competizione nel mercato delle energie rinnovabili. Inoltre, la stabilità delle politiche energetiche, sia a livello nazionale che europeo, è diventata cruciale per garantire un ambiente favorevole agli investimenti e alla crescita continua del settore.

La **Business Unit "Altre FER" del Gruppo CVA** nell'esercizio 2023 si differenzia in maniera sostanziale, rispetto al 2022, a seguito di una serie di operazioni societarie che hanno avuto luogo in risposta ad un più ampio processo di razionalizzazione intrapreso dal Gruppo CVA, avviato fin dal 2020, che vede su CVA EOS la focalizzazione di tutte le attività del Gruppo CVA di produzione di energia elettrica da fonti diverse dalla fonte idroelettrica. La crescita della generazione da fonte solare ed eolica risponde alla strategia di diversificazione dei rischi industriali e di mitigazione dei rischi legati al *climate change* perseguita dal Gruppo CVA nel corso dell'esercizio 2023 con una serie di importanti operazioni di M&A, per la cui spiegazione dettagliata si rimanda all'apposita sezione di questo fascicolo. Per il 2023 fanno parte della *Business Unit* altre FER insieme alla Società CVA EOS, già presente nel 2022, anche le nuove società acquisite nell'anno: SR Investimenti S.r.l., RENERGETICA S.p.A, oltre a veicoli societari titolari di progetti di sviluppo di impianti eolici e fotovoltaici.

### RICAVI

L'andamento dei Ricavi anno su anno presenta un incremento del 27% attestandosi a 70.602 migliaia di Euro contro i 57.121 migliaia dell'anno precedente. Tale incremento va attribuito a due fattori principali. Da un lato l'incremento della produzione degli impianti riferibili al perimetro della società CVA Eos, che hanno prodotto complessivamente il 5% in più rispetto all'anno precedente andamento in parte assorbito della diminuzione del prezzo medio di cessione dell'energia. Dall'altro l'apporto rappresentato dalle nuove società, sopra citate, entrate a far parte del perimetro della *Business Unit*.

Margine Operativo Lordo (EBITDA) Il Margine Operativo Lordo è pari a 51.902 migliaia di Euro (26,9% dei Ricavi) in aumento del 26 % rispetto al valore espresso nel 2022 pari a 43.453 migliaia di Euro.

L'incremento interiorizza la variazione di perimetro nonché dei ricavi, sopra descritta.

### **RISULTATO OPERATIVO (EBIT)**

Il Risultato Operativo è pari a 19.004 migliaia di Euro (26,9% dei Ricavi) in diminuzione del 19% rispetto al valore espresso nel 2022 pari a 25.718 migliaia di Euro. Questo assorbe la variazione in aumento della voce ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni che va attribuita principalmente alla voce ammortamenti che, tra i due esercizi, varia a fronte della decisione di revisione, operata dal Consiglio di amministrazione di CVA Eos, delle aliquote di ammortamento utilizzate, al fine di renderle maggiormente rispondenti alla natura/tipologia ed alla presunta utilità futura degli impianti di generazione. Inoltre l'incremento è generato dall'apporto alla voce da parte delle Società acquisite nel 2023.

### **RISULTATO OPERATIVO RETTIFICATO (ADJUSTED)**

Il Risultato Operativo rettificato è pari a 20.453 migliaia di Euro (29% dei Ricavi). Tra le poste non ricorrenti nell'esercizio 2023 si individuano per gli impianti eolici i contributi riconosciuti al GSE ex art. 1 comma 30 legge 197/22, nonché il saldo positivo generato dal raffronto tra gli indennizzi ricevuti a fronte del fallimento della società Tozzi Sud e l'accantonamento al fondo svalutazione crediti iscritto per i crediti vantati verso questa. Per quanto riguarda gli impianti fotovoltaici si segnala tra le poste non ricorrenti l'impatto del contributo straordinario riconosciuto al GSE ex art.15 bis DL 4/2022, che prevede un prelievo sui maggiori profitti ottenuti dalla vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili, a seguito dell'aumento del prezzo di mercato dell'energia elettrica, sostenuto per gli impianti fotovoltaici di Alessandria, Valenza e La Tour. Infine, il contributo, interiorizzato nei ricavi e già presente nell'esercizio precedente, previsto ex legge 20 maggio 2022, n. 51 per le imprese diverse dalle imprese a forte consumo di energia elettrica, perimetro, quest'ultimo, in cui la Società CVA Eos rientra.

### **INVESTIMENTI**

La voce investimenti si incrementa in modo significativo tra i due esercizi attestandosi a 533.035 migliaia di Euro nel 2023 (3.738 migliaia di Euro nel 2022).

I principali fattori a cui ascrivere tale andamento sono rappresentati dalle operazioni di acquisizione effettuate dalla Società CVA Eos già descritte nel presente fascicolo, nonché dagli investimenti in attività materiali ed immateriali effettuati sugli impianti della stessa Società a fronte di una serie di interventi significativi, tra cui, il principale, relativo alla sostituzione delle pale originali dell'impianto di Piansano con nuove pale di concezione innovativa al fine di consentire un miglioramento in termini di *Performance* e quindi di producibilità. Il restante incremento va ascritto all'apporto, alla voce investimenti, dovuto all'ampliamento del perimetro della *Business Unit* con l'ingresso delle nuove società acquisite nonché dei veicoli societari titolari di progetti di sviluppo di impianti.

### **BUSINESS UNIT EFFICIENZA ENERGETICA**

La **Business Unit "Efficienza Energetica" del Gruppo CVA**, avviata nel 2021 dalla Capogruppo CVA S.p.A., racchiude al suo interno tutte le attività di supporto di efficientamento energetico operate attraverso interventi strutturali su edifici civili e strumentali nonché su progetti di efficientamento industriale. L'esercizio 2023 ha visto una forte espansione della *Business Unit* a fronte della crescita del Gruppo nel settore, attraverso la costituzione di una nuova società CVA Smart Energy, costituita a inizio 2023 al fine di sviluppare un innovativo modello di *business* "a piattaforma", in *partnership* con società specializzate, acquisite durante l'anno, per rafforzare il proprio posizionamento in tale ambito e proporre al mercato un'offerta integrata per mezzo di una piattaforma flessibile di servizi.

Nel perimetro della *Business Unit* rientrano, a partire da questo esercizio, oltre alle attività storicamente svolte dalla Capogruppo relative ai cantieri legati al Superbonus, anche le Società Renewable Technical Solutions S.r.l., Nuova Energia S.r.l. e RS Service S.r.l., per la cui spiegazione dettagliata del processo di acquisizione si rimanda all'apposita sezione del presente fascicolo.

### **RICAVI**

L'andamento dei Ricavi anno su anno presenta un incremento importante passando da 84.085 migliaia di Euro del 2022 a 115.695 migliaia di Euro al 31 dicembre 2023. Tale andamento va ascritto a due principali fattori; il primo riguarda la variazione di perimetro della *Business Unit*, descritta nel prologo di questo paragrafo e avvenuta a seguito del processo di acquisizione delle Società sopra individuate, che hanno apportato il proprio contributo alla crescita del valore della produzione della *Business Unit*. Inoltre, le attività, storicamente svolte dalla Capogruppo, relative ai cantieri legati al Superbonus sono state pressoché interamente portate a termine entro le scadenze imposte dalla normativa specifica, con conseguente importante incremento nei ricavi verso i clienti contrattualizzati, che, tra i due esercizi, è pari a circa 67 milioni di Euro.

### **MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)**

Il Margine Operativo Lordo presenta un incremento in valore assoluto di 17.316 migliaia di Euro, passando da 2.303 migliaia di Euro del 2022 ai 19.619 migliaia di Euro del 2023 (7,3% dei ricavi). L'incremento è da ascrivere sia all'apporto della marginalità delle attività sviluppate delle nuove Società entrate a far parte del Gruppo ed inserite nella presente settore di *business* sia, soprattutto, alla marginalità espressa dalle commesse relative ai cantieri Superbonus portate a termine nel 2023. Si segnala infatti che, conformemente a quanto indicato nelle sezioni dedicate alla "Sintesi dei principali principi contabili adottati nella Redazione del Bilancio" e all'utilizzo di "Stime contabili significative", il raggiungimento dello Stato avanzamento lavori finali ha consentito di rilevare la marginalità delle commesse che negli esercizi precedenti, in assenza di un diritto certo alla fatturazione mancando l'approvazione dei clienti sugli Stati Avanzamento, era stata rilevata fino alla concorrenza dei costi esterni sostenuti, senza iscrizione, dunque, di margini che sono stati rilevati in questo esercizio.

### **RISULTATO OPERATIVO (EBIT)**

Il Risultato Operativo si attesta a 18.997 migliaia di Euro (+16,4% dei Ricavi) in forte crescita rispetto all'anno di confronto per le ragioni esposte con riferi-

mento al Margine Operativo Lordo.

Questo assorbe il valore della voce ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per Euro 622 migliaia rappresentati, principalmente, dagli ammortamenti riferiti a beni durevoli necessari alle attività svolte dalle Società acquisite nell'esercizio. Si segnala altresì un aumento degli ammortamenti a fronte dell'entrata in esercizio dell'impianto di trigenerazione il cui progetto, avviato dalla Capogruppo nel 2021, si è concluso nella primavera del 2023 consentendo l'attività di installazione e messa in servizio di un primo impianto di trigenerazione di energia elettrica, termica e frigorifera.

#### **RISULTATO OPERATIVO RETTIFICATO (ADJUSTED)**

Il Risultato Operativo rettificato coincide con il Margine Operativo, non ravvisandosi nelle poste legate alla attività della *Business Unit* valori non ricorrenti.

#### **INVESTIMENTI**

Gli investimenti presentano un incremento in valore assoluto di 36.432 migliaia di Euro attestandosi a 37.124 rispetto ai 692 migliaia di Euro del 2022.

Principalmente la variazione è rappresentata dall'incremento delle partecipazioni a fronte delle acquisizioni sopra citate realizzate al fine di rafforzare il proprio posizionamento nel settore. Anche gli investimenti in attività materiali ed immateriali crescono in modo significativo a fronte degli investimenti operati dalle Società acquisite.

#### **BUSINESS UNIT CORPORATE**

La **Business Unit "Corporate"** racchiude al suo interno tutte le attività di supporto amministrativo, contabile, finanziario, di indirizzo strategico e coordinamento, i cui costi non sono addebitabili alle singole *Business Unit*.

#### **RICAVI**

I ricavi della *Business Unit* aumentano lievemente rispetto all'anno precedente attestandosi a 4.08 migliaia di Euro.

#### **MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)**

Il Margine Operativo Lordo si attesta ad un valore negativo 28.228 migliaia di Euro, in incremento rispetto all'anno precedente a causa della crescita della voce riferita al costo delle risorse dedicate ad attività di supporto, dovuta sia all'incremento di risorse apportato dall'ingresso nel Gruppo delle nuove Società acquisite, che al potenziamento degli organi di *staff* già presenti nella Capogruppo. Si presenta per contro in decremento anno su anno la voce riferita agli altri costi operativi.

#### **RISULTATO OPERATIVO (EBIT)**

Nel 2023 il Margine Operativo si attesta ad Euro 31.387 migliaia di euro, in linea con il peggioramento dell'indicatore precedentemente descritto, senza risultare intaccato dalla voce Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni, che rimangono sostanzialmente stabili

#### **RISULTATO OPERATIVO RETTIFICATO (ADJUSTED)**

Nel 2023 il risultato operativo Rettificato è pari a 31.636 migliaia di Euro, e si discosta dal medesimo indicatore non rettificato per l'assorbimento dei contri-

buti straordinari ottenuti dal Gruppo previsti per le imprese a forte consumo di energia elettrica erogati sotto forma di credito di imposta, pari al 15 per cento delle spese sostenute per l'acquisto della componente energetica, effettivamente utilizzata nel primo e secondo trimestre dell'anno 2023.

### **INVESTIMENTI**

Gli investimenti della *Business Unit Corporate* si sono ridotti rispetto all'esercizio precedente attestandosi a 7.650 migliaia di Euro e sono riferiti principalmente ad investimenti in attività materiali. Tra questi si segnalano interventi su fabbricati diversi siti in Aosta che comprendono diverse attività fra cui il *revamping* dell'impianto di climatizzazione delle palazzine in via Clavalité, sede degli uffici dati in locazione alle controllate CVA Energie Srl e Deval spa, la sistemazione del tetto e delle gronde del magazzino in via Monte Emilius in locazione A Deval e l'adeguamento antincendio della palazzina sita in via Piave, ove sono ubicati uffici regionali in locazione a Rava.

## INFORMAZIONI INTERNE

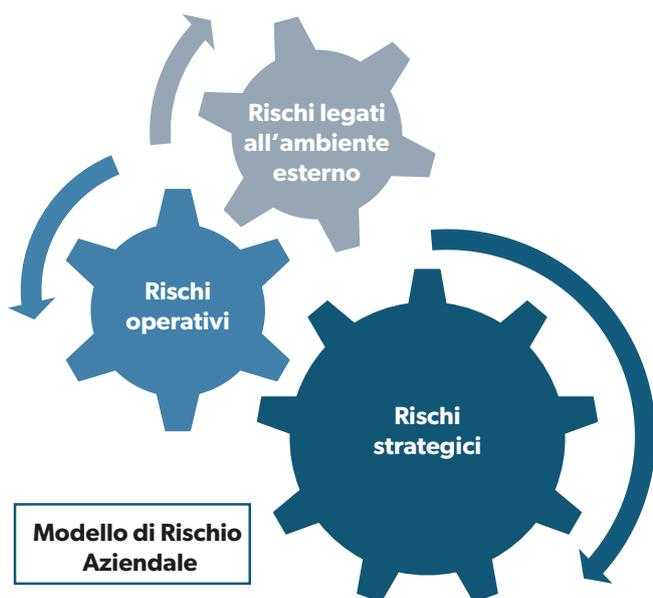
### IL MODELLO DI RISK MANAGEMENT

Il Gruppo CVA ha sviluppato un modello aziendale integrato di gestione dei rischi che si ispira ai principi internazionali dell'*Enterprise Risk Management* (ERM), in particolare al *framework Committee of Sponsoring Organizations* (COSO), il cui scopo principale è quello di adottare un approccio sistematico all'individuazione dei rischi prioritari dell'azienda, al fine di valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi e intraprendere le opportune azioni per mitigarli. L'ERM è in continua evoluzione e miglioramento: nel corso dell'ultimo triennio il *framework* è stato periodicamente aggiornato in particolare considerando non solo gli eventi di rischio di breve-medio termine ma anche quelli impattanti i *target* industriali e strategici nel lungo termine, nonché le tematiche ESG e di sostenibilità in senso lato. Inoltre, l'anno 2023 ha visto l'avvio di un percorso d'integrazione con i rischi climatici secondo le linee guida internazionali della *Task Force on Climate-related Financial Disclosures* (da ora TCFD).

Il Modello di Rischio Aziendale comprende le diverse tipologie di rischio caratterizzanti il *business* in cui il Gruppo opera, ovvero:

- rischi legati all'ambiente esterno, dipendenti dalle condizioni di mercato e dell'ambiente competitivo all'interno del quale il Gruppo opera, nonché dall'evoluzione del contesto politico, normativo e regolamentare;
- rischi operativi, legati ai processi interni, strutture e sistemi di gestione aziendale, in particolare con riferimento alle attività di produzione di energia elettrica e commercializzazione di *commodity* e servizi;
- rischi strategici, relativi alla definizione ed implementazione degli indirizzi strategici della Società.

All'interno del *framework* ERM, il processo di *Enterprise Risk Assessment* (ERA) consente di definire il profilo di rischio residuo del Gruppo che, unitamente alle strategie di mitigazione, viene portato all'attenzione del Consiglio di amministrazione. Periodicamente, con il coordinamento della Funzione *Risk Management*, i responsabili delle diverse aree aziendali (*risk owners*) e gli esperti (*subject matter experts*) individuano e valutano i rischi di competenza attraverso un processo di *Risk Self Assessment*, fornendo una prima indicazione sulle azioni di mitigazione ad essi associate. I risultati del processo sono successivamente consolidati a livello centrale in una mappatura, nella quale i rischi vengono prioritizzati in funzione dello scoring risultante e aggregati per favorire il coordinamento dei piani di mitigazione in un'ottica di gestione integrata dei rischi stessi. I risultati dell'ERM sono utilizzati dalla Direzione Generale come elementi informativi finalizzati alla predisposizione degli aggiornamenti al piano strategico.



## GLI ORGANI SOCIALI: LA GOVERNANCE ED IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

### IL MODELLO DI GOVERNANCE DI CVA S.P.A.

La Corporate Governance della Società è articolata secondo il modello tradizionale, modello ampiamente utilizzato ed in grado di fornire un quadro stabile e regolamentato per la gestione dell'attività d'impresa, tutelando gli interessi dei soci, dei creditori e delle altre parti interessate. Tale modello attribuisce la responsabilità della gestione al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale e quelle di revisione legale dei conti alla Società di revisione.

### I PROCESSI DECISIONALI E GLI ASSETTI ORGANIZZATIVI

In ottemperanza alle normative vigenti, la Società ha implementato una serie di misure e procedure volte a garantire una gestione efficiente e conforme agli obblighi di legge. Tra queste misure, i processi decisionali e gli assetti organizzativi rivestono un ruolo di primaria importanza, assicurando che le decisioni aziendali siano prese in modo strutturato, trasparente e responsabile.

### PROCESSI DECISIONALI

I processi decisionali adottati dalla nostra organizzazione sono caratterizzati da una struttura ben definita, che prevede una chiara articolazione delle fasi decisionali, dalla raccolta delle informazioni alla valutazione delle alternative, fino alla scelta finale. Tale struttura permette di ridurre al minimo il rischio di decisioni arbitrarie e di garantire una maggiore coerenza con gli obiettivi strategici dell'azienda.

### ASSETTI ORGANIZZATIVI

Per garantire una gestione efficace e conforme, la Società ha adottato un organigramma e un funzionigramma dettagliati, che delineano chiaramente le responsabilità e le competenze all'interno dell'organizzazione.

In particolare, l'organigramma aziendale è strutturato in modo tale da riflettere una chiara separazione delle funzioni e delle responsabilità, facilitando la comunicazione e il coordinamento tra i vari dipartimenti. Ogni posizione è chiaramente definita in termini di compiti, autorità e rapporti gerarchici. Il funzionigramma invece descrive in dettaglio i processi operativi e decisionali, specificando le procedure da seguire per ciascuna attività aziendale. Questo strumento è essenziale per garantire la coerenza delle operazioni aziendali con le politiche e gli obiettivi strategici.

### PRINCIPALI ADEMPIMENTI ADOTTATI

Tra i principali adempimenti adottati dalla Società per rispettare quanto richiesto dalla Legge, si evidenziano:

Compliance e Controllo Interno: Implementazione di un sistema di Compliance e controllo interno che monitora costantemente l'aderenza alle normative e identifica tempestivamente eventuali criticità.

Formazione Continua: Programmi di formazione continua per il personale,

mirati a garantire un costante aggiornamento sulle normative vigenti e sulle migliori pratiche di gestione.

Audit Interni ed Esterni: Periodici *audit* interni ed esterni per verificare la conformità delle operazioni aziendali e per individuare aree di miglioramento.

Trasparenza e Comunicazione: Adozione di politiche di trasparenza e comunicazione chiara e tempestiva verso tutti gli *stakeholders*, assicurando che le informazioni rilevanti siano facilmente accessibili e comprensibili.

Queste misure non solo assicurano il rispetto delle normative vigenti, ma contribuiscono anche a creare un ambiente di lavoro efficiente, trasparente e orientato al miglioramento continuo.

### IL MODELLO ORGANIZZATIVO E GESTIONALE

Il decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231, rubricato "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300", ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico delle società per alcune fattispecie di reato (a titolo esemplificativo e non esaustivo, reati contro la pubblica amministrazione, reati societari, reati in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, reati ambientali, ecc.) commesse da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente, nonché da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di questi ultimi, nell'interesse o a vantaggio delle società stesse.

In attuazione di quanto previsto dall'art. 6 del suddetto decreto legislativo n. 231/2001, gli Organi amministrativi della Capogruppo CVA S.p.A. a s.u. e delle controllate CVA Energie S.r.l., Deval S.p.A., CVA EOS S.r.l., Valdigne Energie S.r.l., Renergetica S.p.A. e SR Investimenti S.r.l. hanno deliberato l'approvazione del proprio "Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo". Con riferimento alle società controllate/partecipate da SR Investimenti S.r.l., si segnala che molte di esse hanno approvato il proprio Modello di Organizzazione Gestione e Controllo mentre le restanti sono in fase di implementazione dello stesso.

Scopo di tale modello è la predisposizione di un sistema strutturato ed organico di procedure e di attività di controllo, volto a prevenire la commissione delle diverse tipologie di reato contemplate dal decreto legislativo n. 231/2001. Parimenti, le sopra citate Società hanno provveduto a nominare un Organismo di Vigilanza con mandato triennale.

Gli Organismi – dotati di autonomi poteri di iniziativa e di controllo – hanno vigilato sul funzionamento e l'osservanza del Modello, riferendo puntualmente il proprio operato nelle Relazioni periodiche, sottoposte all'attenzione degli Organi amministrativi, nell'ambito delle quali è stato evidenziato anche quanto emerso dai flussi informativi di rilievo ricevuti dalle diverse strutture aziendali interessate. Sotto il medesimo profilo, è stata cura degli Organismi di Vigilanza monitorare gli aggiornamenti normativi, nonché le modifiche strutturali che hanno interessato le società del Gruppo CVA, così da valutare costantemente adeguatezza e rispondenza dei modelli organizzativi aziendali e – all'occor-

renza – sollecitare agli Organi direttivi gli opportuni aggiornamenti degli stessi.

Infine, nel verificare l'attualità degli *standard* di controllo già implementati per le attività ritenute sensibili ai sensi del citato Decreto, gli Organismi hanno valutato e suggerito gli eventuali adeguamenti necessari all'impianto procedurale esistente e/o consigliato l'implementazione di nuove specifiche procedure aziendali, supportando, altresì, le Società del Gruppo nell'attività di formazione ed informazione di tutto il personale aziendale.

Per completezza, corre l'obbligo di precisare come nel corso del 2023 si siano concluse numerose operazioni di carattere straordinario che hanno ampliato il perimetro del Gruppo CVA, con l'acquisizione di partecipazioni di controllo e non, in diverse società. Con riferimento a tali entità giuridiche, CVA S.p.A. si è fatta promotrice dell'avvio degli approfondimenti volti ad una piena conformità delle medesime ai dettami del D.Lgs. 231/2001.

### **CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO**

La consapevolezza dei risvolti etici, morali, sociali ed ambientali che accompagnano le attività realizzate dalle società del Gruppo CVA - unitamente alla considerazione dell'importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli *stakeholder* quanto dalla buona reputazione delle stesse - hanno ispirato la stesura del Codice Etico e di Comportamento del Gruppo CVA.

L'emissione dell'ottava revisione del Codice Etico e di Comportamento è stata adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione di CVA ed il documento è unico per tutte le società del Gruppo CVA, che ne ratificano l'entrata in vigore con un'opportuna delibera dei relativi Organi amministrativi. Il Codice Etico e di Comportamento è vincolante, poiché espressivo degli impegni e delle responsabilità etiche nella conduzione degli affari e delle attività aziendali assunti da tutti coloro che operano in nome e per conto del Gruppo.

Anche con riferimento al Codice Etico e di Comportamento, sul finire dell'anno si sono avviate le riflessioni circa l'adozione del medesimo da parte delle società entrate a far parte del Gruppo CVA nel corso del 2023.

### **NORMATIVA IN TEMA ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA**

La L. 6 novembre 2012, n. 190 ed il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 hanno introdotto rilevanti obblighi in materia di prevenzione della corruzione, di pubblicità e trasparenza in capo alle pubbliche amministrazioni nonché alle società da queste controllate o partecipate. Tali disposizioni trovano attuazione nel contesto del Gruppo CVA, con riferimento alla sola Valdigne Energie S.r.l., ponendo in capo alla medesima diversi adempimenti: in particolare, viene richiesta la predisposizione di misure di prevenzione della corruzione integrative rispetto a quelle adottate ai sensi del D.lgs. 231/2001, di pubblicità e di trasparenza, nonché la pubblicazione periodica di una serie di dati ed informazioni societarie all'interno della sezione "Società Trasparente" appositamente creata sul sito istituzionale della Capogruppo.

Stante la volontà di ottemperare alle suddette prescrizioni, Valdigne Energie S.r.l. ha provveduto a nominare un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in ottemperanza a quanto previsto nella Determina-

zione ANAC n. 1134/2017 “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”, entrata in vigore in data 5 dicembre 2017, data di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale.

Valdigne Energie S.r.l. ha consolidato l’integrazione delle misure anticorruzione e trasparenza all’interno del proprio Modello 231 e, nel corso del 2023, l’intero impianto è stato sorvegliato, ciclicamente verificato e – all’occorrenza – perfezionato; inoltre è stata costantemente popolata e monitorata la sezione “Società Trasparente” sul sito web istituzionale della Capogruppo, all’interno della quale si trovano le pubblicazioni effettuate ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

### PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Il 4 maggio 2016 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea il Regolamento 2016/679 (GDPR) del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, successivamente entrato in vigore il 25 maggio 2018. Con il D.Lgs. n. 101/2018, vigente a partire dal 19 settembre 2018, l’Italia ha adeguato la normativa nazionale alle disposizioni del GDPR, adeguando ed aggiornando il D.Lgs. n. 196/2003 (Codice Privacy).

Per rendere la protezione dei dati ancora più sicura ed effettiva, il GDPR ha previsto la figura del *Data Protection Officer* (DPO) ovvero il Responsabile della protezione dei dati, una figura professionale con particolari competenze in campo informatico, giuridico, di valutazione del rischio e di analisi dei processi, la cui responsabilità principale è quella di supportare il Titolare nella gestione del trattamento dei dati personali, nel rispetto delle normative *Privacy* Europee e nazionali.

CVA S.p.A. a s.u. e le società da questa direttamente controllate dotate di lavoratori alle proprie dipendenze, in qualità di Titolari del trattamento, hanno nominato un DPO e diversi Referenti *Privacy*. I principali compiti del DPO – con la collaborazione dei Referenti *Privacy* – sono: i) fornire consulenza in merito al GDPR ed alle altre disposizioni in materia di protezione dei dati personali; ii) verificare costantemente l’osservanza del GDPR e delle altre disposizioni in materia di protezione dei dati personali, attraverso un’adeguata strutturazione di attività di controllo periodiche, in loco e a distanza; iii) curare la formazione del personale in materia di protezione dei dati personali; iv) fornire pareri preventivi in merito alla valutazione di impatto in materia di *Privacy*, ad esempio in occasione dell’introduzione di un nuovo trattamento di dati personali; v) cooperare, quando necessario, con le Autorità di controllo vi) fungere da punto di contatto per l’autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.

Con riferimento alle già citate operazioni di carattere straordinario che hanno interessato il Gruppo CVA e le società ad esso riconducibili, anche in relazione alla tematica *Privacy*, la Capogruppo CVA si è resa denominatore comune, al fine di consolidare la conformità delle sue controllate e/o partecipate ai principi delle normative inerenti alla tutela dei dati personali.

## **RISORSE UMANE, RELAZIONI INDUSTRIALI, SICUREZZA IL GRUPPO**

Nel corso del 2023 il perimetro societario del Gruppo CVA è aumentato a fronte di costituzioni/acquisizioni di società. Tra le società neocostituite/acquisite, 5 hanno in organico personale dipendente:

- R.S. Service S.r.l, acquisita in data 27 settembre 2023, il cui organico alla data del 1° ottobre 2023 si componeva di complessive 80 risorse (1 dirigente, 2 quadri, 24 impiegati e 53 operai);
- Renergetica S.p.A., acquisita in data 24 ottobre 2023, il cui organico alla data del 1° novembre 2023 si componeva di complessive 20 risorse (1 dirigenti, 2 quadri e 17 impiegati);
- Renewable Technical Solutions S.r.l., costituita in data 28 giugno 2023 e popolata in data 10 luglio 2023 a seguito di cessione di rami di azienda, il cui organico alla data del 10 luglio 2023 si componeva di complessive 2 risorse (1 impiegato e 1 operaio);
- Sharenergy S.r.l., acquisita in data 26 luglio 2023, il cui organico alla data del 1° agosto 2023 era di complessive 56 risorse (13 impiegati e 43 operai);
- SR Investimenti S.r.l. a s.u., acquisita in data 22 febbraio 2023, il cui organico alla data del 1° marzo 2023 si componeva di complessive 12 risorse (1 dirigente, 6 quadri e 5 impiegati).

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo CVA risulta composto da 840 dipendenti (647 dipendenti al 31 dicembre 2022 e 600 dipendenti al 31 dicembre 2021), di cui 6 dirigenti, 76 quadri, 478 impiegati e 280 operai così suddivisi per singola società:

- 449 in capo a CVA (434 nel 2022);
- 64 in capo a CVA ENERGIE (62 nel 2022);
- 15 in capo a CVA EOS (6 nel 2022);
- 144 in capo a DEVAL (145 nel 2022);
- 80 in capo a R.S. Service S.r.l.;
- 20 in capo a Renergetica S.p.A.;
- 3 in capo a Renewable Technical Solutions S.r.l.;
- 56 in capo a Sharenergy S.r.l.;
- 9 in capo a SR Investimenti S.r.l..

I rapporti di lavoro sono regolati dai seguenti contratti:

- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi;
- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i dirigenti di aziende del terziario, della distribuzione e dei servizi dirigenti commercio;
- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori addetti al settore elettrico;

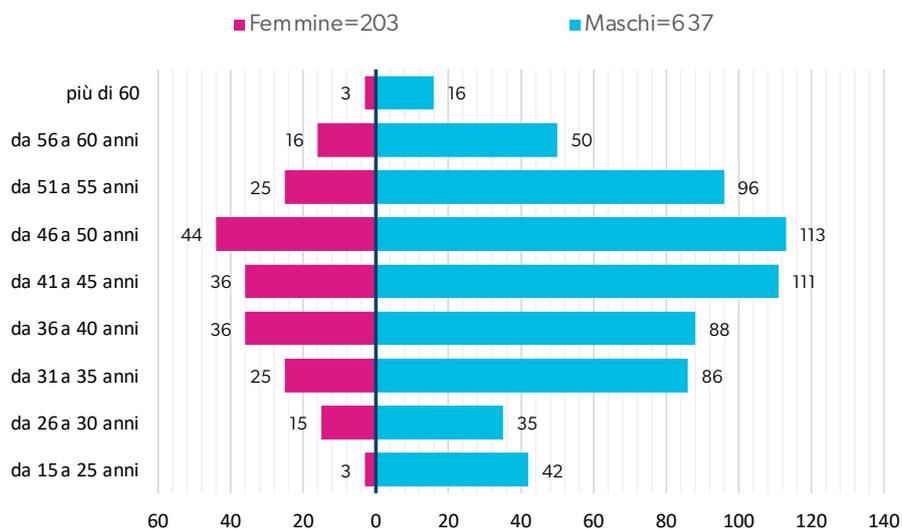
- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della metalmeccanica industria;
- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'edilizia industria;
- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del commercio;
- Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro della metalmeccanica piccole medie imprese.

Si riporta di seguito un dettaglio delle variazioni intercorse nel numero di dipendenti del Gruppo nell'ultimo triennio:

	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2022	ACQUISIZIONI / COSTITUZIONI SOCIETÀ	ALTRE VARIAZIONI	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2023
Dirigenti	3	3	-	6
Quadri	65	10	1	76
Impiegati	396	60	22	478
Operai	183	97	-	280
<b>Totale</b>	<b>647</b>	<b>170</b>	<b>23</b>	<b>840</b>

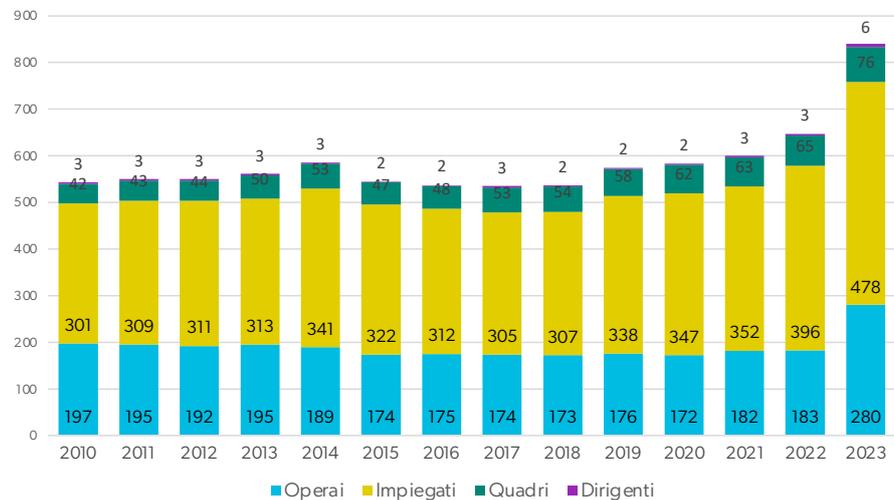
L'incremento di personale rispetto al 2022 oltre a essere riferito ai 170 dipendenti inseriti a fronte delle operazioni straordinarie concluse nel 2023 vede un incremento di organico complessivo di 23 dipendenti riferiti a 44 assunzioni e 21 cessazioni lavorative. La ripartizione per *range* di età e sesso è la seguente:

### Gruppo CVA - Ripartizione consistenza al 31/12/23 per *range* di età e sesso



La composizione per categoria professionale (dirigenti, quadri, impiegati, operai) e l'evoluzione in raffronto agli esercizi precedenti è di seguito riportata:

### Gruppo CVA - Consistenza del Personale



### RELAZIONI INDUSTRIALI

Il Gruppo continua ad intrattenere con le Organizzazioni Sindacali i rapporti necessari ad esprimere la più completa trasparenza sulle attività significative intraprese, ad applicare le norme contrattuali e a consentire la gestione del personale per l'organizzazione del lavoro e nel rispetto delle norme di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Nel corso dell'esercizio 2023, è continuata l'attività, iniziata negli anni precedenti, diretta a uniformare i trattamenti relativi al personale presente nelle società del Gruppo CVA (CVA, CVA Energie, CVA Eos e Deval) secondo quanto previsto dal "Protocollo delle relazioni industriali nel Gruppo CVA".

### CVA

Nel corso dell'anno 2023 l'organico medio di CVA è stato di 439 persone (416 persone nel 2022 e 390 persone nel 2021) con una presenza, in organico, al 31 dicembre 2023 di 449 persone (434 persone al 31 dicembre 2022 e 398 al 31 dicembre 2021). Si riporta di seguito un dettaglio delle variazioni intercorse nel numero di dipendenti di CVA tra il 31 dicembre 2021 e il 31 dicembre 2023:

	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2022	ASSUNZIONI	CESSAZIONI	MOBILITÀ INTRAGRUPPO	CAMBI DI CATEGORIA IN INGRESSO	CAMBI DI CATEGORIA IN USCITA	CONSISTENZA AL 31 DICEMBRE 2023
Dirigenti	3	-	-	-	1	-	4
Quadri	46	-	(1)	(1)	2	(1)	45
Impiegati	254	22	(5)	(1)	1	(2)	269
Operai	131	3	(1)	(1)	-	(1)	131
<b>Totale</b>	<b>434</b>	<b>25</b>	<b>(7)</b>	<b>(3)</b>	<b>4</b>	<b>(4)</b>	<b>449</b>

Nel corso del 2023 si sono registrate 25 assunzioni, 2 cessioni di contratto

positive dal Gruppo, 5 cessioni di contratto negative al Gruppo e 7 cessazioni lavorative. Le 25 assunzioni (22 impiegati e 3 operai), tutte a tempo indeterminato, sono state effettuate:

- per necessità incrementali per 21 addetti (comprese categorie protette);
- per sostituzione di personale cessato/cessando/trasferito/inidoneo 4.

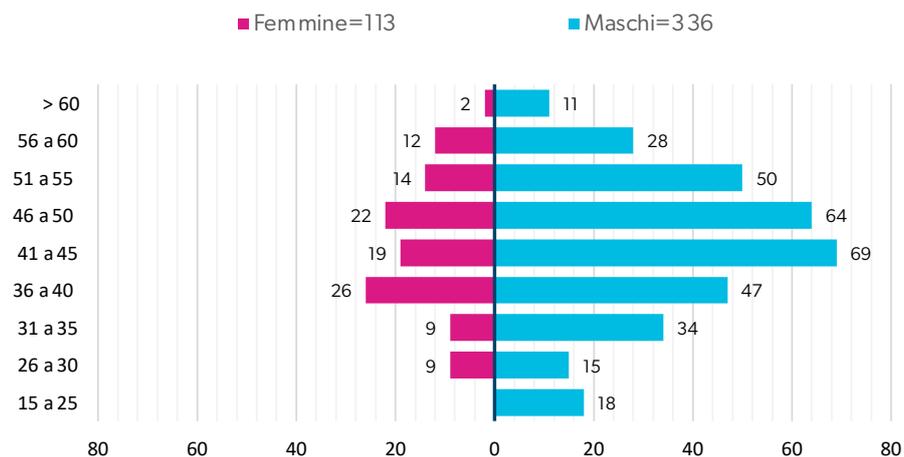
Le assunzioni sono state effettuate presso le seguenti Unità Operative:

DESCRIZIONE UNITÀ OPERATIVA AL 31/12/2023	INCREMENTI (VECCHIO BUDGET-PIANO STRATEGICO INCREMENTI_ NEW)	SOSTITUZIONI (VECCHIO BUDGET-PIANO STRATEGICO TURNOVER- CESS.21_25-NEW)	CATEGORIE PROTETTE	TOTALE COMPLESSIVO
DAFCS-CFO/Funzione Patrimonio e Servizi			1	1
DALS-CLO/Funzione Affari Legali	1			1
DALS-CLO/Funzione Acquisti e Appalti	1	1	1	3
DALS-CLO/Funzione Conformità alle Norme <i>Compliance</i>	1			1
DALS-CLO/Ufficio Affari Regolatori	1			1
DG-GM/AITIEE-CITIEEO/Funzione Eff. En. e <i>Open Innovation</i>	1			1
DG-GM/AITIEE-CITIEEO/Funzione Servizi Information Technology	1			1
DG-GM/Uff.Com., <i>Marketing</i> , Sost. e Prog. Europei	1			1
DG-GM/Funzione Gestione Rischi Risk Management	1			1
DG-GM/Ufficio Segreteria di Direzione	1			1
DO-COO/Divisione Esercizio	2	1		3
DO-COO/Divisione Ingegneria Elettromeccanica	6	1		7
DO-COO/Ufficio Telecomunicazioni	2	1		3
	19	4	2	25

Tra il 2022 e il 2023, si è registrata una variazione di organico medio di 23 addetti, mentre sull'effettivo si è registrato un incremento di 15 unità, comportando un passaggio dai 434 dipendenti del 31 dicembre 2022 ai 449 dipendenti del 31 dicembre 2023, dei quali 4 possiedono una qualifica dirigenziale e sono disciplinati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei dirigenti di aziende produttrici di beni e servizi e 445 (così composti: 45 quadri, 269 impiegati e 131 operai) sono regolati dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i lavoratori addetti al settore elettrico.

La ripartizione dei dipendenti di CVA al 31 dicembre 2023 per range di età e sesso è di seguito riportata:

### CVA - Ripartizione consistenza al 31/12/23 per range di età e sesso



La composizione per categoria professionale (dirigenti, quadri, impiegati, operai) e l'evoluzione in raffronto agli esercizi precedenti è di seguito riportata:

### CVA - Consistenza del Personale



Nel corso del 2022 sono state lavorate complessivamente 660.412 ore (637.270 ordinarie e 23.142 straordinarie) corrispondenti a 1.595 ore (1.532 ordinarie e 63 straordinarie) medie lavorate da ogni dipendente in forza presso CVA.

Nel corso del 2023 sono state lavorate complessivamente 695.812 ore (674.185 ordinarie e 21.627 straordinarie) corrispondenti a 1.592 ore (1.537

ordinarie e 55 straordinarie) medie lavorate da ogni dipendente in forza presso CVA.

Dei 449 dipendenti in servizio al 31 dicembre 2023, 381 (359 a fine 2022 e 325 a fine 2021) hanno optato per il conferimento integrale ad un fondo di previdenza complementare, 24 (25 a fine 2022 e 28 a fine 2021) per il conferimento parziale ad un fondo di previdenza complementare, 36 (32 a fine 2022 e 30 a fine 2021) per il mantenimento del TFR in azienda e 8 neoassunti (18 a fine 2022 e 15 a fine 2021), fruendo dei 6 mesi per manifestare le loro intenzioni, non hanno ancora espresso la loro scelta.

Oltre alla normale attività formativa di ingresso che ha interessato il personale neoassunto, sono stati proposti ai dipendenti corsi di formazione, sia presso le sedi operative aziendali, sia all'esterno.

Il numero delle persone formate nell'anno 2023 è di seguito indicato:

- formazione in materia di salute e sicurezza – 385 addetti;
- formazione periodica di reparto – 87 addetti;
- formazione in materia ambientale – 8 addetti;
- formazione professionale – 323 addetti;
- formazione linguistica – 26 addetti;
- *meeting*, convegni, *workshop* – 40 addetti.

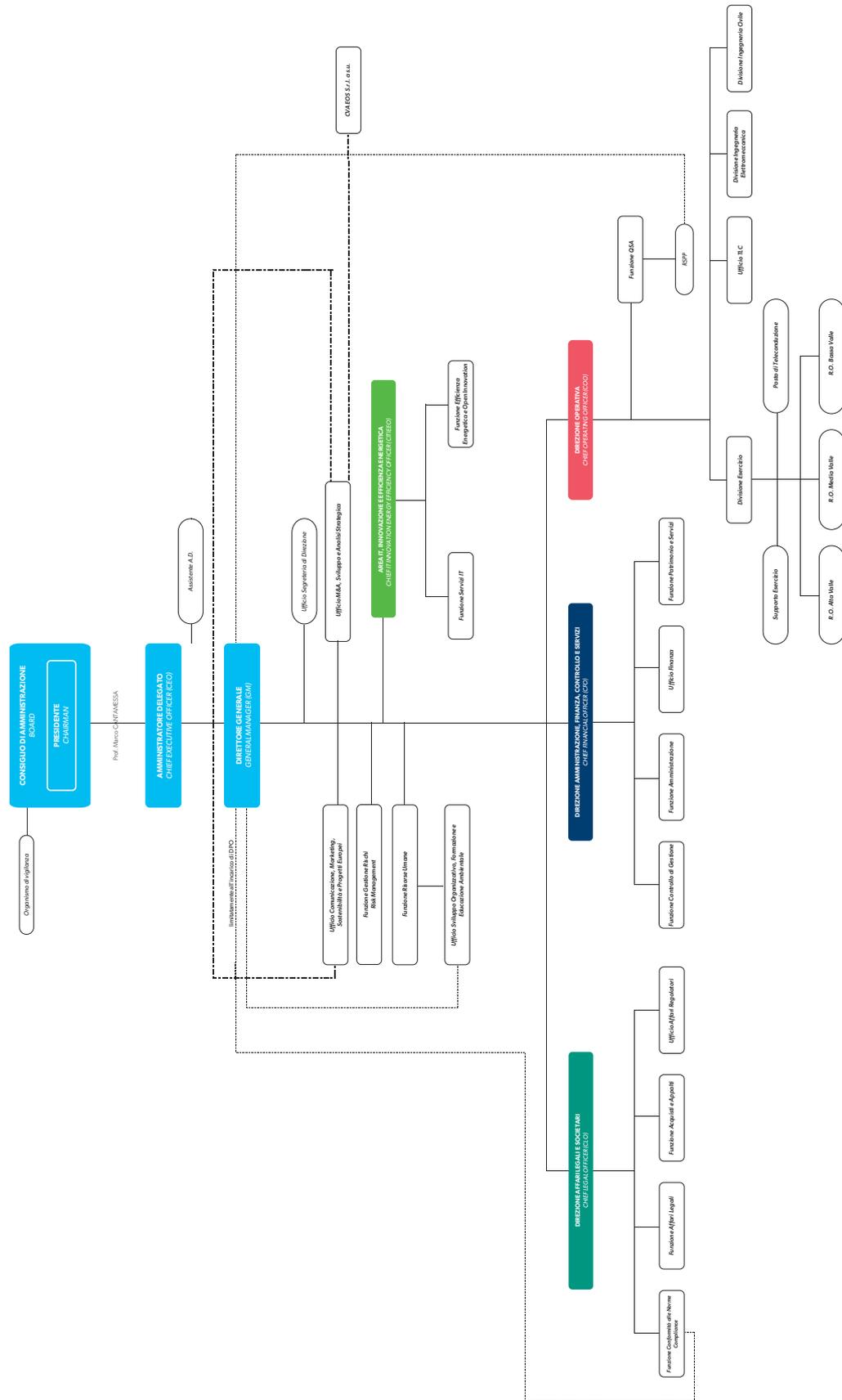
## ORGANIGRAMMA

Nel 2023 è proseguito il percorso di riorganizzazione al fine di allineare i presupposti organizzativi efficaci a conseguire l'implementazione del Piano Strategico di Gruppo 2023-2027 definito dalla Società e la sua costante *review* al mutare del contesto di riferimento in cui la stessa opera. La revisione è stata attuata nel corso dell'anno 2023 in diversi momenti.

Nel mese di aprile 2023, a fronte delle acquisizioni e partecipazioni societarie intraprese, è stata istituita la Direzione Affari Legali e Societari alla quale è stata demandata la complessa e articolata organizzazione legale e societaria del Gruppo CVA.

Il rafforzamento delle deleghe in capo all'Amministratore Delegato rivolte a rafforzare l'immagine di CVA e la necessità per la capogruppo di presidiare anche le attività di M&A, ha visto, nel mese giugno 2023, collocare l'Ufficio Comunicazione, *Marketing*, Sostenibilità e Progetti Europei a diretto riporto dell'Amministratore Delegato e a trasferire le attività di M&A da CVA EOS all'Ufficio M&A, Pianificazione e Analisi Strategica di CVA.

Al 31 dicembre 2023 l'organigramma di CVA è il seguente:



### **SICUREZZA, INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI**

Nel corso del 2023 sono proseguite le attività periodiche di gestione della sicurezza, già svolte negli anni precedenti. Vengono citati a titolo di esempio: organizzazione della formazione in materia di salute e sicurezza, sopralluoghi e *audit* dei luoghi di lavoro e dei processi aziendali, riunioni di coordinamento, stesura dei DUVRI, verifiche di Legge (ascensori, servoscale, gru, paranchi, piattaforme mobili, gruette, recipienti a pressione, valvole di sicurezza, ...), denunce delle attrezzature all'INAIL, mantenimento dei certificati di prevenzione incendi presenti in Azienda.

In un'ottica di miglioramento continuo, il Gruppo CVA lavora quotidianamente e costantemente con il coinvolgimento di tutto il personale per perseguire l'obiettivo di "infortuni 0".

Si segnala altresì che nel corso dell'anno 2023 non si sono verificati infortuni sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime né sono state denunciate malattie professionali per nessuna delle società del Gruppo.

## FATTORI DI RISCHIO E INCERTEZZA

Come anticipato nei paragrafi precedenti, il Gruppo CVA ha sviluppato un modello aziendale integrato di gestione dei rischi che si ispira ai principi internazionali dell'*Enterprise Risk Management* (ERM), in particolare al *framework Committee of Sponsoring Organizations* (COSO), il cui scopo principale è quello di adottare un approccio sistematico all'individuazione dei rischi prioritari dell'azienda, al fine di valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi e intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Il Modello di Rischio Aziendale comprende le diverse tipologie di rischio caratterizzanti il *business* in cui il Gruppo opera qui di seguito esposti.

### RISCHI LEGATI AL CLIMATE CHANGE

Una fonte di incertezza per il Gruppo deriva dalla possibilità che il mutamento progressivo delle condizioni climatiche possa avere un impatto sul *business* del Gruppo CVA derivante principalmente dalla volatilità dei volumi di generazione di energia elettrica, con particolare riferimento alla produzione rinnovabile. In un arco temporale più breve i principali rischi possono essere dovuti all'aumento della frequenza ed intensità degli eventi meteorologici estremi che possono causare potenziali danni agli impianti e/o alle infrastrutture, minori *Performance* e disponibilità, l'aumento dei costi di O&M e maggiori costi assicurativi.

La strategia di gestione del rischio climatico è volta sia all'implementazione di modelli meteorologici che permettano di definire piani di produzione e di messa in sicurezza più accurati ed efficaci sia alla gestione di potenziali eventi intensi che potrebbero interessare gli *asset*. Particolare attenzione è dedicata agli impianti idroelettrici del Gruppo tramite la messa in opera di piani e misure di prevenzione e ripristino, e il continuo dialogo con le Autorità competenti in materia di protezione del territorio. La strategia di mitigazione del rischio prevede, inoltre, una maggiore diversificazione tecnologica e dislocazione territoriale degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili attraverso l'applicazione del piano strategico che prevede una forte presenza del Gruppo nel settore fotovoltaico, eolico e dell'efficienza energetica. Il processo di *risk assessment* comprende anche, tra le soluzioni di trasferimento del rischio, la presenza di adeguate coperture assicurative.

Infine, il Gruppo prosegue un percorso progressivo di analisi dei rischi e delle opportunità climatiche secondo le linee guida internazionali della TCFD. La rendicontazione TCFD consentirà di valutare gli impatti finanziari dei cambiamenti climatici sul *business* del Gruppo, secondo scenari di cambiamento fisico e di transizione delle politiche energetiche riconosciuti a livello internazionale. L'obiettivo ultimo è contribuire alle scelte aziendali operative e strategiche, al fine aumentare la resilienza e di garantire nel tempo la generazione di valore.

### RISCHI LEGATI ALL'EVOLUZIONE DEL CONTESTO NORMATIVO

Una potenziale e rilevante fonte di incertezza per il Gruppo deriva dalla costante evoluzione del contesto normativo e regolamentare di riferimento con effetti sul funzionamento dei mercati, sui piani tariffari, sui livelli di qualità del servizio richiesti e sugli adempimenti tecnico-operativi.

Il Gruppo CVA, con riferimento a tali potenziali rischi, opera una continua

attività di monitoraggio e dialogo costruttivo con le istituzioni volto a ricercare momenti di confronto e a valutare tempestivamente le modifiche normative intervenute operando per minimizzare l'impatto economico derivante dalle stesse. Per un dettaglio degli impatti normativi dell'esercizio si rimanda al capitolo specifico sull'"Evoluzione del quadro normativo" del presente fascicolo.

In particolare, si segnala:

- l'impatto in termini di ricaduta economica dei vari interventi sulla remunerazione dei produttori e segnatamente del cosiddetto meccanismo di compensazione a due vie di cui all'articolo 15-bis del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, del meccanismo di compensazione a una via di cui all'articolo 1, commi 30-38, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (cosiddetta Legge di Bilancio 2023), nonché del contributo straordinario di cui all'articolo 37 del decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21 (cosiddetto DL Aiuti) e del contributo straordinario ex articolo 1, commi 115-119, della Legge di Bilancio 2023. Tali provvedimenti sono stati tutti oggetto di impugnazione di fronte alle competenti autorità giudiziarie da parte non solo delle società del Gruppo CVA, ma anche dalla maggior parte degli operatori del settore elettrico. In particolare, è attualmente pendente un giudizio dinnanzi alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea avente ad oggetto il meccanismo di compensazione a due vie in quanto, con ordinanza 1744/2023 pubblicata in data 7 luglio 2023, il TAR Lombardia ha rimesso alla suddetta Corte la questione pregiudiziale affinché valuti la compatibilità dell'art. 15-bis con il diritto dell'Unione Europea. Parallelamente, la Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Roma, con ordinanza n. 2437/2023 depositata in data 28 giugno 2023, ha rimesso alla Corte Costituzionale la questione di legittimità costituzionale dell'art. 37 del DL Aiuti e, in data 23 gennaio 2024, si è tenuta l'udienza dinnanzi alla Corte Costituzionale avente ad oggetto il contributo straordinario di cui ai commi 115-119 della Legge di Bilancio 2023;
- l'impatto in termini di onerosità operativa dei provvedimenti contro il caro energia (*Bonus* sociali integrativi, credito d'imposta e azzeramento delle componenti tariffarie a copertura degli oneri generali di sistema). Infatti, nonostante il 2023 sia stato caratterizzato da un progressivo ribasso dei prezzi delle *commodities* energetiche, l'Autorità ed il legislatore nazionale hanno comunque adottato misure a sostegno di famiglie, lavoratori e imprese per il primo semestre 2023.

Potrebbero inoltre avere un impatto i vari interventi del legislatore volti a regolamentare le procedure autorizzative per la realizzazione dei nuovi impianti da fonti rinnovabili, tema su cui ad oggi emergono purtroppo segnali contrastanti. Inoltre, potrà avere un impatto l'intervento straordinario dell'Autorità di Regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA) relativo al contributo per il suo funzionamento dell'anno 2023. Con la Delibera 562/2023/A, ARERA ha infatti disposto la restituzione agli operatori del settore dell'energia elettrica del 40% del contributo da loro versato per l'anno 2023.

L'evoluzione del contesto normativo collegata al cambiamento climatico è anche analizzata nel percorso di *disclosure* ai sensi delle raccomandazioni TCFD.

## RISCHI STRATEGICI

Il percorso di crescita intrapreso dal Gruppo prevede, in primis, la diversificazione tecnologica e geografica e la crescita della capacità di generazione di energia da fonte rinnovabili attraverso la realizzazione di circa 800 MW di impianti eolici e fotovoltaici in tutta Italia. Questo percorso fa leva sul rafforzamento del *know-how* tecnologico del Gruppo e sul posizionamento sull'intera "value chain". Le operazioni di M&A perfezionate nel 2023 rappresentano la messa a terra dello sviluppo del piano industriale. Il settore idroelettrico è invece interessato dal mantenimento e il potenziamento della capacità esistente, attraverso interventi significativi di *repowering* e ammodernamento, anche in preparazione al 2029, anno di scadenza delle principali concessioni idroelettriche.

La pianificazione strategica include altresì il consolidamento di altri ambiti di rilievo. Il 2023 ha visto l'avvio di diverse iniziative della Piattaforma Efficienza Energetica, con la crescita per linee esterne, tramite l'acquisizione di società *target* nel 2022, dell'attività di *General Contractor* nell'ambito del "Superbonus 110%", che continuerà dal 2024 con le aliquote fiscali ridotte, e l'entrata in esercizio del primo impianto di Trigenerazione. Nell'ambito della Distribuzione di energia Elettrica, il progetto *Smart Grids* Valle d'Aosta finanziato nel 2023 nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) segna un'ulteriore accelerazione degli investimenti nell'ammodernamento e nella resilienza della rete di distribuzione della Valle d'Aosta. Inoltre, nel proprio percorso di sostenibilità, il Gruppo CVA ha definito una strategia integrata con cui coniuga la crescita aziendale con la sostenibilità ambientale e sociale, definendo degli obiettivi specifici di sostenibilità.

Il rischio di mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi strategici potrebbe comportare sia un impatto economico finanziario per effetto di una minore crescita della marginalità del Gruppo sia impatti di natura reputazionale, per il fatto di disattendere le aspettative degli *Stakeholder* in merito agli impegni di sostenibilità. Tra i principali fattori di rischio che gravano sui diversi ambiti di sviluppo si citano: possibili criticità autorizzative e ritardi nell'entrata in esercizio dei nuovi impianti, presenza di *competitors* con maggiore capacità d'investimento, *extra-costi* e difficoltà nel reperire fornitori di beni e servizi strategici, imprevisti legati alla natura intrinseca delle opere, incertezze sulla evoluzione normativa e regolatoria, eventi esterni non prevedibili, estensione dei conflitti in atto su scala globale, con conseguenti impatti sulla *supply chain* e redditività delle iniziative a piano. Infatti, permangono alte le tensioni sulla catena di fornitura, con il rischio di vedere esacerbarsi le difficoltà nell'approvvigionamento di taluni beni che vengono impiegati sia nelle ordinarie attività di esercizio e manutenzione degli impianti, sia in prospettiva presso i cantieri di realizzazione delle iniziative di sviluppo. A questo fenomeno si accompagna un notevole e generalizzato incremento dei prezzi di materiali, apparecchiature, macchinari e servizi.

Infine, il processo di *Enterprise Risk Management*, durante le attività annuali di *risk assessment* monitora i rischi collegati con gli obiettivi strategici e di sostenibilità e li sottopone alla Direzione al fine di prioritizzare le eventuali azioni correttive.

## RISCHI LEGATI ALLA SICUREZZA DELLE INFORMAZIONI

I sistemi IT e TLC supportano la quasi totalità delle attività e dei processi aziendali; parte dei dati archiviati sono di particolare rilevanza come le informazioni commerciali e le informazioni personali di clienti, fornitori di servizi e dipendenti. Il funzionamento di questi sistemi e reti informatiche e tecnologiche, nonché la capacità di elaborazione e di conservazione dei dati in modo sicuro, sono fondamentali per le attività del Gruppo.

Anche nel 2023 il livello di allerta delle minacce alla sicurezza dei sistemi e delle reti ha mantenuto elevato il livello di attenzione ed engagement da parte delle strutture aziendali preposte. Incidenti e violazioni dei sistemi potrebbero compromettere riservatezza, integrità e disponibilità di tali dati e causare l'uso improprio di informazioni, la perdita di risorse finanziarie ed interruzioni operative. I medesimi eventi potrebbero anche comportare controversie, sanzioni pecuniarie e interdittive, nonché costi operativi e di altra natura.

Al fine di ridurre questo rischio il Gruppo ha compiuto numerose azioni, tra cui, in primis, l'adeguamento dei propri sistemi agli *standard ISO/IEC 27001*

e *27701* inerenti rispettivamente alla sicurezza delle informazioni e alla gestione della *Privacy*. A dicembre 2022 CVA ha ottenuto le suddette certificazioni, rilasciate dall'ente di certificazione DNV, che sono state confermate anche nel 2023. I risultati del progetto di *Business Continuity*, finalizzato al miglioramento del livello di continuità operativa dei servizi IT (Information Technology) e TLC (Telecomunicazioni), sono confluiti nella recente evoluzione della ISO 27001 che inserisce a pieno titolo la continuità operativa ICT tra i requisiti che entreranno in vigore nei prossimi anni.

L'esperienza dell'incidente informatico occorso a novembre 2022, superato senza significativi impatti, ha dimostrato sul campo la capacità di risposta da parte delle strutture interne preposte e di resilienza dei sistemi informatici. A seguito dell'evento sono stati ulteriormente rafforzati i presidi in essere con l'attivazione di servizi di livello *enterprise* per il monitoraggio e la risposta agli incidenti e la messa a terra di ulteriori misure *hardware* e di processo.

Il gruppo CVA adotta un'architettura *hardware* e *software* ad alta affidabilità. A protezione di eventi disastrosi, è presente una soluzione di *business continuity* volta al mantenimento della funzionalità dei servizi IT e TLC e del corretto, rapido ed efficiente ripristino dell'operatività degli stessi, nel caso in cui si verifichi un evento che ne provochi un'interruzione.

Investimenti significativi sono stati dedicati anche alla sicurezza della rete di distribuzione dell'energia elettrica. Nel primo semestre, è stato completato il rinnovamento della piattaforma del sistema di telecontrollo di DEVAL e la messa in esercizio della mappa applicativa dedicata alla gestione della rete di distribuzione ed alla lettura dei contatori. Questi interventi riducono la possibilità di incorrere in guasti o la vulnerabilità a potenziali attacchi cyber con conseguenze in termini di *business continuity* e qualità dei servizi forniti alla clientela.

Nel corso della ordinaria operatività sono infine effettuate diverse verifiche periodiche e/o ad evento (e.g. *vulnerability assessment* e *penetration test*). È inoltre in corso un costante programma di formazione e informazione per diffon-

dere la cultura della *Privacy* e della *Cyber Security*, anche attraverso simulazioni di phishing per valutare il grado di consapevolezza dei dipendenti.

## RISCHI FINANZIARI

### RISCHI LEGATI ALLA VARIAZIONE DEI PREZZI DELLE COMMODITIES

La Società risulta esposta ai rischi di mercato sui prezzi dell'energia elettrica per tutti gli impianti di produzione per i quali è prevista la vendita sul mercato, per i volumi di energia elettrica somministrata ai clienti finali e, in misura minoritaria, per quanto concerne la compravendita a breve termine di *futures* e di energia fisica. Tale rischio è identificato come la possibilità che le variazioni dei prezzi di mercato producano variazioni nei risultati economici tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo fissati con il piano strategico. Il 2023 si chiude con una significativa correzione dei prezzi, riprendendo una traiettoria al ribasso iniziata un anno fa e proseguita, con alcune interruzioni, nel corso di tutto l'anno. Ciò nonostante, permane una elevata volatilità anche a causa di un contesto internazionale e geopolitico carico di incertezze e criticità.

Le attività di gestione e controllo monitorano il rischio in termini di Capitale Economico, coniugati sia in termini di variabilità (VaR) che in termini di massimo *Mark to Market Loss* e l'impiego di strumenti finanziari derivati comunemente utilizzati sul mercato al fine di contenere l'esposizione al rischio prezzo. La politica di indirizzo del Gruppo CVA è volta, inoltre, a limitare l'esposizione alla volatilità dei mercati, mentre l'operatività è indirizzata all'obiettivo di sintonizzare le strutture di prezzo dell'energia in acquisto ed in vendita siglando, ove possibile, contratti strutturati in modo tale da ridurre l'esposizione al rischio di oscillazione dei prezzi dell'energia.

Alla data del 31 dicembre 2023, Il Gruppo detiene contratti derivati finanziari e fisici finalizzati alla copertura del rischio di oscillazione del prezzo dell'energia elettrica generato dal portafoglio di acquisti e vendite; in aggiunta, detiene in portafoglio alcune posizioni fisiche e finanziarie sul prezzo dell'energia negoziate con finalità di pura intermediazione di breve termine e/o di arbitraggio. La Società, come già avvenuto nei passati esercizi, ha ritenuto necessario fronteggiare il rischio di volatilità del corrispettivo di assegnazione della capacità di trasporto ad integrazione della disciplina delle condizioni economiche del dispacciamento, riferita al differenziale tra i prezzi zonali e il prezzo unico nazionale, partecipando nel 2023 all'asta annuale dei CCC 2024 ed anche alle aste mensili.

### RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Tale rischio può discendere sia da fattori di natura più strettamente tecnico-commerciale od amministrativo-legale (contestazioni sulla natura/quantità della fornitura, sulla interpretazione di clausole contrattuali, ecc.), sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ovvero il cosiddetto *credit standing* della controparte.

L'esposizione al rischio di credito è principalmente legata alla corretta

valutazione ed al monitoraggio del cliente a cui verrà poi effettuata la somministrazione di energia elettrica. Al fine di controllare tale rischio, la Società, con riferimento ai clienti del Mercato Libero, utilizza strumenti per la valutazione del cliente "business" e "small business" al momento della sua richiesta di fornitura, per il successivo monitoraggio dei flussi attesi e per l'attuazione delle eventuali azioni di recupero. Per quanto riguarda il rischio di credito relativo agli altri clienti del Mercato Libero attivi nel segmento clienti definito "domestico" e del mercato della Maggior Tutela, la Società, pur non potendo implementare delle azioni volte alla valutazione preliminare del cliente, continuerà a mantenere gli standard di controllo già consolidati. Inoltre, per mitigare ulteriormente il rischio legato all'eventuale insolvenza dei clienti somministrati sul Mercato Libero, è stato altresì stipulato un contratto per l'assicurazione dei crediti derivanti dalle forniture verso clienti business e small business.

### RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità rappresenta la possibilità che le risorse finanziarie dell'azienda non siano sufficienti a permettere il soddisfacimento delle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite. La politica di gestione del rischio, anche in considerazione della significativa generazione di cassa del Gruppo, ha sempre comportato il mantenere sufficiente liquidità, titoli facilmente negoziabili e investimenti velocemente liquidabili. Tale politica di gestione è stata recentemente modificata e il Gruppo persegue oggi, a seguito delle problematiche legate alla eccezionale volatilità registrata sui mercati a termine dell'energia, una politica volta a rendere ragionevolmente remoto il rischio di liquidità, attraverso la costante disponibilità di linee di credito irrevocabili, che consentono di poter fare fronte agli impegni finanziari futuri ragionevolmente prevedibili e con l'obiettivo minimo di dotare in ogni momento il Gruppo delle risorse finanziarie necessarie. Il Gruppo monitora il rischio cercando di mantenere un equilibrio tra continuità nella disponibilità di fondi e flessibilità di utilizzo.

### RISCHIO TASSO DI INTERESSE

Il rischio di tasso di interesse è il rischio dell'incremento dei costi finanziari per effetto di una variazione sfavorevole dei tassi di interesse.

Il Gruppo è esposto al rischio di mercato derivante dalla variazione dei tassi esclusivamente con riferimento ai tassi dell'area Euro, valuta che rappresenta la totalità dell'indebitamento del Gruppo. Il Gruppo ha adottato una strategia di bilanciamento tra debito a tasso fisso e variabile a seguito della quale a fine 2023 è predominante l'indebitamento finanziario lordo a tasso fisso, incluso l'effetto dei derivati di copertura.

Il Gruppo gestisce la propria esposizione al rischio tasso di interesse su base dinamica, ricorrendo a simulazioni di fabbisogni e di generazioni di cassa prospettici e individuando, laddove ritenuto necessario, delle politiche di copertura anche anticipate delle aspettative di finanziamento.

L'importante piano di investimento 2023 – 2027 prevede un incremento del fabbisogno finanziario, rispetto al passato, che tuttavia è già stato in larga parte soddisfatto.

## RISCHIO TASSO DI CAMBIO

L'operatività del Gruppo in valute diverse dall'Euro risulta decisamente limitata con la conseguenza che non si configura un rischio a seguito delle oscillazioni dei tassi di cambio.

## RISCHI COMMERCIALI

### RISCHIO CONNESSO ALLA CONCORRENZIALITÀ DI MERCATO

I mercati energetici all'interno dei quali il Gruppo opera hanno registrato, nel corso del 2023, delle condizioni di fragile stabilità in un contesto governato da forze globali imprevedibili. Nel mercato elettrico italiano si è assistito ad una generale fase ribassista che ha tratto beneficio anche dal ritrovato contributo dell'idroelettrico, molto superiore allo scorso anno. I prezzi hanno seguito quindi i fondamentali domanda/offerta guidati dallo scenario macroeconomico europeo (frenata dell'economia tedesca) e globale (bassa crescita cinese), insieme all'impatto strutturale dell'efficienza energetica sui consumi delle aziende.

Il gruppo si trova ad operare, attraverso la controllata CVA Energie, nel settore della vendita di energia caratterizzato da elevati livelli di concorrenzialità, determinata dalla presenza di un vasto numero di operatori anche internazionali che si propongono con offerte sempre più concorrenziali e competitive, oltre alla sempre più massiccia presenza di *reseller*. Nonostante l'esposizione ai rischi connessi alla concorrenzialità del mercato al dettaglio permane rilevante, il successo dell'offerta commerciale sul mercato *business* e *Retail* beneficia significativamente della natura rinnovabile dell'energia prodotta, della riconosciuta solidità e della *brand reputation* positiva del Gruppo CVA. Nel 2023, nell'ambito della propria strategia commerciale, il Gruppo ha lanciato una nuova offerta per i propri clienti valdostani con l'applicazione di un prezzo per la componente energia, fisso e invariabile per sette anni in un'ottica di attenzione al territorio e stabilizzazione dei ricavi.

### RISCHIO CONTROPARTE

Il Rischio controparte è legato alla possibilità che una controparte non adempia alle sue obbligazioni contrattuali di pagamento o consegna/ritiro delle *commodities*, beni e servizi nei tempi e nei modi stabiliti. La metodologia adottata dal Gruppo CVA per la gestione del rischio controparte è caratterizzata da un approccio prudenziale ed è finalizzata all'assunzione consapevole di tale rischio. Nello specifico, il processo di gestione del rischio controparte prevede le seguenti fasi:

prevenzione: comprende tutte le attività precauzionali atte a valutare il merito creditizio di una potenziale controparte, stabilire i limiti operativi associati e individuare di conseguenza la strategia da adottare per la (eventuale) stipula del contratto;

monitoraggio: include tutte le attività svolte al fine di misurare e monitorare l'evoluzione dell'esposizione al rischio di controparte tramite la valutazione del rischio di concentrazione con riferimento ai limiti di rischio definiti, e di individuare tempestivamente eventuali cambiamenti del merito

creditizio delle controparti. Tali attività vengono svolte sia per singola controparte che a livello di Gruppo;

risposta: comprende le attività correttive messe in atto in caso di superamento dei limiti di rischio o in seguito a un peggioramento del merito creditizio della controparte. Tali azioni mirano a minimizzare le perdite e a massimizzare la copertura dell'esposizione creditizia associata alla controparte.

### **RISCHI NORMATIVI E FISCALI**

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione della normativa fiscale dalla quale possono emergere ulteriori contenziosi tributari che possono comportare dei rischi fiscali a fronte dei quali non è possibile escludere il pagamento di ulteriori imposte, sanzioni o interessi. Oltre a quanto sopra descritto relativamente alle attività di gestione e mitigazione dei rischi il Gruppo, in presenza di obbligazioni attuali, conseguenti a eventi passati, che possono essere di tipo legale, contrattuale oppure derivare da dichiarazioni o comportamenti dell'impresa tali da indurre nei terzi una valida aspettativa che l'impresa stessa sia responsabile o si assuma la responsabilità di adempiere a una obbligazione, ha effettuato negli anni congrui accantonamenti in appositi fondi per rischi ed oneri presenti tra le passività di bilancio e descritti in modo dettagliato nel proseguo del fascicolo nella Note Illustrative al Bilancio.

## FATTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2024 si fonda su alcuni elementi oggettivi che consentono di esprimere una significativa fiducia rispetto al positivo andamento che si sta delineando per l'esercizio in corso.

In particolare, gli elementi principali che condizioneranno i risultati dell'esercizio in corso sono rappresentati da:

- la volatilità dei prezzi legata al perdurare delle tensioni geopolitiche e alle preoccupazioni inerenti la durata delle manutenzioni straordinarie di impianti strategici (gas norvegese);
- un livello di *hedging* sui prezzi dell'energia realizzato a valori mediamente superiori a quelli dell'anno 2023, che hanno comunque garantito una *Performance* rilevantissima;
- un livello di idraulicità che potrebbe risultare al di sopra della media decennale per la società, al netto naturalmente dell'auspicato mantenimento dell'assetto produttivo idoneo a cogliere questa stagione meteo oggettivamente particolare ed inaspettata, con una potenziale produzione *Hydro* sopra il *budget* previsto;
- nuovi impianti entrati in esercizio (ad aprile l'impianto di Arlena con una potenza installata di 28,8 MW), con altri che stanno diventando operativi e altri ancora, di cui è stata deliberata l'acquisizione e che aumenteranno la dotazione impiantistica e la relativa capacità produttiva;
- la conclusione del percorso strategico di configurazione dell'assetto industriale riferibile alla BU Altre FER con il perfezionamento dell'acquisizione della maggioranza del capitale, avvenuto in data 27 maggio di SUNNERG GROUP e di alcune sue controllate, primario operatore EPC (*engineering, procurement e construction*) per la realizzazione di impianti fotovoltaici; operatore che peraltro sta evidenziando potenzialità di crescita (elemento peraltro posto alla base della decisione strategica di procedere con l'acquisizione della maggioranza insieme alla necessità di dotarsi di capacità realizzativa autonoma) come previsto molto significative;
- le incertezze normative e regolatorie tra le quali si segnalano il Decreto Aree Idonee ed il Decreto Agricoltura (attualmente in fase di discussione per la conversione in legge) che introducono severe limitazioni allo sviluppo di nuovi impianti Altre Fer sul territorio nazionale;
- il pieno consolidamento dei risultati delle società acquisite che per l'esercizio in corso saranno inserite per l'intero anno e non per una frazione come avvenuto per l'esercizio 2023, (risultati, peraltro, in crescita in tutte le società partecipate).

Questi sono i principali elementi che permetteranno alla società per l'esercizio in corso di cogliere appieno i frutti della strategia posta in essere nell'ultimo triennio, in positiva reazione, da un lato, allo *shock* energetico e, dall'altro, nel perseguimento di una strategia di diversificazione e crescita tesa a mitigare i gravi rischi che possono impattare sulla singola fonte di generazione idroelettrica.

Il quadro internazionale risulta ancora gravemente incerto sia sotto il profilo

geopolitico che economico, ma risulta ineludibile sotto il profilo industriale il fatto che la transizione energetica si fonderà principalmente, per almeno il prossimo decennio, sullo sviluppo delle rinnovabili. Questo cambiamento vede la Società al centro del processo, quale uno dei protagonisti del sistema energetico nazionale, nella sua qualità di più grande operatore *pure green* totalmente integrato e strutturato in modo da poter gestire l'intera filiera che parte dallo sviluppo, alla realizzazione e alla gestione degli impianti rinnovabili, con la capacità di valorizzare come dimostrato negli esercizi precedenti di valorizzare al meglio la produzione su tutti i mercati.

Sotto il profilo degli investimenti rimane centrale la Valle d'Aosta e l'idroelettrico con l'avvio nell'esercizio in corso delle procedure di affidamento dei lavori di Hone2, per un importo a base d'asta di circa 140 milioni di Euro con la prospettiva di un significativo aumento della produttività degli stessi impianti oltre che per la ineludibilità della necessità di intervenire per il loro corretto mantenimento operativo.

L'esercizio in corso sarà l'anno nel quale si definirà in modo definitivo l'assetto normativo con il quale si definirà il tema della riassegnazione delle concessioni di grande derivazione idroelettrica.

La società si è preparata ad ogni scenario ed è pronta ad affrontare la sfida, sul piano tecnico-progettuale e su quello economico. Ciò nella consapevolezza che il rafforzamento economico-finanziario determinato dallo sviluppo del gruppo nell'ultimo triennio ha consolidato sia la capacità di partecipare con successo alle eventuali procedure competitive che la più ampia sostenibilità di un piano di investimento necessario e correlato con le riassegnazioni delle concessioni stesse, in qualunque modalità esse avvengano.

Si consolideranno altresì gli assetti riferibili alla BU Altre FER con la valutazione in corso di possibili acquisizioni di impianti operativi, di particolare pregio e positiva redditività.

## ALTRE INFORMAZIONI

### RINVIO DEI TERMINI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

La Società ha ritenuto di avvalersi del maggior termine previsto dall'art. 2364 del Codice civile e dallo Statuto Sociale per l'approvazione del Bilancio d'Esercizio di CVA S.p.a.: ciò in considerazione delle complessità correlate alla necessità di consolidare il nuovo perimetro del Gruppo venutosi accresciuto a seguito delle operazioni straordinarie poste in essere nel 2023 che hanno comportato un prolungamento dei tempi necessari per la predisposizione del presente bilancio.

### SEDI SECONDARIE

CVA, oltre che nella sede legale di Via Stazione 31, a Châtillon (AO), esercita la propria attività nelle sedi secondarie indicate negli Allegati.

### ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile, si evidenzia che a CVA sono attribuiti compiti di indirizzo strategico, direzione e coordinamento nei confronti delle proprie società controllate che, alla data del 31 dicembre 2023, sono rappresentate da:

- CVA ENERGIE S.r.l.;
- CVA EOS S.r.l.;
- DEVAL S.p.A.;
- VALDIGNE ENERGIE S.r.l.;
- SR INVESTIMENTI S.r.l.;
- CVA SMART ENERGY S.r.l.;
- AGREEN ENERGY S.r.l..2100.....

Il Socio Unico di CVA è rappresentato da FINAOSTA S.p.A. a s.u. (di seguito "FINAOSTA"), che ne detiene il 100% del capitale sociale in regime di gestione speciale per conto della Regione; il capitale di FINAOSTA è detenuto al 100% dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta. Il Consiglio di Amministrazione di CVA ha costantemente e periodicamente valutato il tema della soggezione all'attività di direzione e coordinamento, sia con riferimento al socio FINAOSTA, sia con riferimento alla RAVDA.

La Società non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento né da parte di FINAOSTA né da parte della RAVDA.

### RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE

Per i rapporti con le parti correlate si rimanda alle apposite sezioni descrittive delle Note di commento al Bilancio Consolidato e al Bilancio d'esercizio

## BILANCIO CONSOLIDATO

## SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO E PASSIVO CONSOLIDATO			
Importi in migliaia Euro	Note	2023	2022
<b>ATTIVITÀ</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Attività materiali	(12) - (14)	934.751	606.905
Attività immateriali	(13) - (14)	26.009	14.126
Avviamento	(15)	419.441	225.564
Partecipazioni	(16)	23.780	14.649
Attività per imposte anticipate	(17)	76.064	103.375
Crediti tributari non correnti	(23)	19.351	4.378
Attività per derivati finanziari non correnti	(24)	1.556	1.309
Altre attività finanziarie non correnti	(18)	46.804	30.215
Crediti commerciali	(21)	89.709	25.037
Altre attività non correnti	(19)	5.081	5.132
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>1.642.544</b>	<b>1.030.691</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	(20)	17.764	5.095
Crediti commerciali	(21)	241.252	171.386
Crediti per imposte sul reddito	(22)	17.825	5.521
Crediti tributari correnti	(23)	42.606	26.588
Attività per derivati finanziari correnti	(24)	103.779	255.148
Altre attività finanziarie correnti	(25)	10.889	1.171
Altre attività correnti	(26)	77.325	282.181
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(27)	378.624	226.663
<b>Totale attività correnti</b>		<b>890.063</b>	<b>973.753</b>
Attività classificate come possedute per la vendita		-	-
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>2.532.607</b>	<b>2.004.445</b>

	Note	2023	2022
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Capitale sociale	(28)	395.000	395.000
Altre riserve	(28)	493.767	255.741
Utili/(Perdite) accumulate	(28)	78.570	55.269
Risultato netto dell'esercizio	(28)	157.834	163.975
Patrimonio netto di Gruppo		1.125.171	869.985
Patrimonio netto di terzi		21.581	8.888
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>1.146.751</b>	<b>878.873</b>
<b>PASSIVITÀ</b>			
<b>Passività non correnti</b>			
Benefici ai dipendenti	(29)	6.139	4.632
Fondi per rischi ed oneri	(30)	22.516	30.488
Passività per imposte differite	(17)	122.709	23.295
Passività per derivati finanziari non correnti	(24)	1.088	117.887
Altre passività finanziarie non correnti	(31)	831.986	491.350
Altre passività non correnti	(32)	24.236	23.771
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>1.008.674</b>	<b>691.424</b>
<b>Passività correnti</b>			
Benefici ai dipendenti	(29)	1.130	887
Fondi per rischi ed oneri	(30)	1.010	127
Debiti commerciali	(33)	181.242	86.093
Debiti per imposte sul reddito	(34)	2.925	44.351
Altri debiti tributari	(34)	21.865	2.851
Passività per derivati finanziari correnti	(24)	31.456	198.718
Altre passività finanziarie correnti	(31)	97.880	80.720
Altre passività correnti	(35)	39.674	20.400
<b>Totale passività correnti</b>		<b>377.182</b>	<b>434.148</b>
Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute		-	-
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>2.532.607</b>	<b>2.004.445</b>

<b>CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO</b>			
IMPORTI IN MIGLIAIA EURO	NOTE	2023	2022
<b>Ricavi</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(1)	1.627.075	1.701.857
Altri ricavi e proventi	(2)	32.196	26.422
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	(3)	(1.412)	-
<b>TOTALE RICAVI (A)</b>		<b>1.657.858</b>	<b>1.728.280</b>
di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente		803	471
<b>Costi operativi</b>			
Costi per materie prime e servizi	(4)	1.236.875	1.348.822
Costi del personale	(5)	49.681	42.246
Altri costi operativi	(6)	90.598	47.751
Lavori in economia capitalizzati	(7)	(8.759)	(5.820)
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI (B)</b>		<b>1.368.394</b>	<b>1.432.999</b>
di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente		35.874	746
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO - EBITDA (A-B)</b>		<b>289.464</b>	<b>295.281</b>
di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente		(35.071)	(276)
<b>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>			
Ammortamenti	(8) - (14)	77.196	54.377
Accantonamenti e svalutazioni	(9)	655	4.717
<b>TOTALE AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI (C)</b>		<b>77.851</b>	<b>59.094</b>
di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente		(1.932)	3.412
<b>RISULTATO OPERATIVO - EBIT (A-B+/-C)</b>		<b>211.613</b>	<b>236.187</b>
di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente		(33.139)	(3.688)
<b>Gestione finanziaria</b>			
Proventi finanziari	(10)	15.237	3.236
Oneri finanziari	(10)	7.509	(11.322)
<b>TOTALE GESTIONE FINANZIARIA (D)</b>		<b>7.728</b>	<b>14.558</b>
di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente		25.691	-
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)</b>		<b>219.341</b>	<b>250.745</b>
di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente		(7.448)	(3.688)
Proventi / (oneri) per imposte sul reddito	(11)	59.663	86.341
<b>Risultato netto delle attività in continuità</b>		<b>159.678</b>	<b>164.404</b>
Risultato netto delle attività cessate		-	-
<b>RISULTATO NETTO DEL PERIODO</b>		<b>159.678</b>	<b>164.404</b>
Risultato di pertinenza del Gruppo		157.834	163.975
Risultato di pertinenza di terzi		1.845	430
Utile per azione - base (Euro)		0,40	0,42
Utile per azione - diluito (Euro)		0,40	0,42

<b>PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO</b>			
IMPORTI IN MIGLIAIA EURO	NOTE	ANNO 2023	ANNO 2022
Risultato del periodo (A)	(27)	159.678	164.404
<b>Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili a Conto Economico nei periodi successivi (al netto dell'effetto fiscale)</b>			
- Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura di flussi finanziari ( <i>Cash Flow Hedge</i> )	(28)	217.598	27.258
- Quota della variazione di <i>fair value</i> imputabile a costo della copertura dei flussi finanziari ( <i>Cost of Hedging</i> )	(28)	(39.099)	(76.641)
<b>Totale delle altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili a Conto Economico nei periodi successivi (al netto dell'effetto fiscale) (B)</b>		<b>178.500</b>	<b>(49.384)</b>
<b>Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili a Conto Economico nei periodi successivi (al netto delle imposte)</b>			
- Rimisurazione delle passività per piani a benefici definiti ai dipendenti	(28)	(281)	658
<b>Totale delle altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili a Conto Economico nei periodi successivi (al netto delle imposte) (C)</b>		<b>(281)</b>	<b>658</b>
Totale Utile/(perdita) rilevata direttamente a patrimonio netto (B+C)		178.219	(48.725)
<b>Utile complessivo rilevato nell'esercizio (A+B+C)</b>		<b>337.897</b>	<b>115.679</b>

<b>PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO</b>									
IMPORTI IN MIGLIAIA EURO	CAPITALE SOCIALE	ALTRE RISERVE	RISERVA DA RIMISURAZ. PER PIANI A BENEFICI AI DIPENDENTI	RISERVA DI Cash Flow Hedge	RISERVA COST OF Hedging	RISULTATO NETTO ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	PATRIMONIO NETTO DI TERZI	TOTALE PATRIMONIO NETTO
<b>Al 1 gennaio 2022</b>	<b>395.000</b>	<b>386.216</b>	<b>(1.760)</b>	<b>(91.201)</b>	<b>(6.993)</b>	<b>133.441</b>	<b>814.703</b>	<b>9.495</b>	<b>824.197</b>
<b>Riparto utili / (perdite) 2021</b>									
- utili portati a nuovo	-	73.440	-	-	-	(73.440)	-	-	-
- distribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	(60.001)	<b>(60.001)</b>	-	<b>(60.001)</b>
<b>Utile / (Perdita) complessivo rilevata nell'esercizio</b>									
- utili e perdite rilevate direttamente a patrimonio netto	-	-	658	27.258	(76.641)	-	<b>(48.725)</b>	-	<b>(48.725)</b>
- utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	163.975	<b>163.975</b>	430	<b>164.404</b>
<b>Altri movimenti</b>	-	<b>33</b>	-	-	-	-	<b>33</b>	<b>(1.036)</b>	<b>(1.003)</b>
<b>Al 31 dicembre 2022</b>	<b>395.000</b>	<b>459.689</b>	<b>(1.101)</b>	<b>(63.943)</b>	<b>(83.634)</b>	<b>163.975</b>	<b>869.985</b>	<b>8.888</b>	<b>878.873</b>
<b>Al 1 gennaio 2023</b>									
<b>Al 1 gennaio 2023</b>	<b>395.000</b>	<b>459.689</b>	<b>(1.101)</b>	<b>(63.943)</b>	<b>(83.634)</b>	<b>163.975</b>	<b>869.985</b>	<b>8.888</b>	<b>878.873</b>
<b>Riparto utili / (perdite) 2022</b>									
- utili portati a nuovo	-	88.964	-	-	-	(88.964)	-	-	-
- distribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	(75.011)	<b>(75.011)</b>	(187)	<b>(75.198)</b>
<b>Utile / (Perdita) complessivo rilevata nell'esercizio</b>									
- utili e perdite rilevate direttamente a patrimonio netto	-	-	(281)	217.598	(39.099)	-	<b>178.219</b>	-	<b>178.219</b>
- utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	157.834	<b>157.834</b>	1.845	<b>159.678</b>
<b>Altri movimenti</b>	-	<b>(5.856)</b>	-	-	-	-	<b>(5.856)</b>	<b>11.035</b>	<b>5.179</b>
<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>395.000</b>	<b>542.797</b>	<b>(1.382)</b>	<b>153.655</b>	<b>(122.733)</b>	<b>157.834</b>	<b>1.125.171</b>	<b>21.581</b>	<b>1.146.751</b>

<b>RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO</b>		
IMPORTI IN MIGLIAIA EURO	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	159.678	164.404
Imposte sul reddito	59.663	86.341
Interessi passivi finanziari netti	(7.291)	(14.271)
Accantonamenti e proventizzazioni fondi rischi e oneri	(1.609)	(4.108)
Accantonamenti e proventizzazioni TFR e altri benefici	657	247
Ammortamenti delle immobilizzazioni	77.196	54.377
Svalutazioni crediti	1.128	2.344
Svalutazioni, rivalutazioni e plus/minusvalenze	1.875	3.649
Risultato di partecipazioni valutate ad equity	1	(301)
Altre rettifiche per elementi non monetari	141.957	(129.842)
<b>Flusso finanziario post rettifiche elementi non monetari</b>	<b>433.255</b>	<b>162.841</b>
<b>Variazione del CCN</b>		
Decr./(incr.) dei crediti commerciali al netto della sval.	(135.275)	(102.764)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	95.149	12.986
Incremento/(decremento) altre attività/passività correnti	141.459	(192.257)
<i>di cui: imposte nette (pagate)/rimborsate</i>	<i>(57.785)</i>	<i>(61.760)</i>
<b>Variazioni del CCN</b>	<b>101.333</b>	<b>(282.035)</b>
<b>Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>534.588</b>	<b>(119.194)</b>
<b>Altre variazioni non ricomprese nelle variazioni del CCN</b>		
Variazione netta Fondi Rischi ed Oneri	(9.877)	(585)
Variazione netta TFR ed altri benefici ai dipendenti	703	(890)
Variazione altre Attività e passività non ricomprese nel ccn	516	500
<b>Altre variazioni non ricomprese nelle variazioni del CCN</b>	<b>(8.658)</b>	<b>(975)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione operativa (A)</b>	<b>525.930</b>	<b>(120.169)</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
(Investimenti)/Disinvestimenti - Immobilizzazioni materiali	(399.387)	(35.556)
(Investimenti)/Disinvestimenti - Immobilizzazioni immateriali	(14.363)	(3.799)
(Investimenti)/Disinvestimenti - partecipazioni ed avviamento	(203.891)	(12.000)
(Investimenti)/Disinvestimenti o rimborsi - Attività finanziarie (correnti e non)	(26.503)	60.831
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(644.145)</b>	<b>9.476</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Interessi incassati/(pagati)</b>	<b>(27.901)</b>	<b>69.679</b>
<b>Mezzi di terzi</b>	<b>362.057</b>	<b>100.847</b>
Incremento (decremento) Attività/passività finanziarie tesoreria accentrata	-	-
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	362.057	100.847
<b>Mezzi propri</b>	<b>(63.979)</b>	<b>(60.000)</b>
Altri incrementi (decrementi) di capitale	11.031	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(75.011)	(60.001)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>270.177</b>	<b>110.525</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>151.961</b>	<b>(168)</b>
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio</b>	<b>226.663</b>	<b>226.831</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>378.624</b>	<b>226.663</b>

## NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO

### FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato del Gruppo CVA per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS/IFRS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

A tale proposito si precisa che i principi ed i criteri contabili applicati al presente bilancio sono conformi a quelli adottati nell'anno precedente, salvo i "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati applicati dal 1° gennaio 2023", a cui si rimanda.

La relazione finanziaria annuale consolidata è stata redatta in base al principio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al *Fair value*. Il Bilancio Consolidato per l'esercizio 2023 è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata, dal Conto Economico Consolidato, dal Prospetto delle altre componenti di Conto Economico Complessivo Consolidato, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato, dal Rendiconto Finanziario Consolidato e dalle relative Note illustrative al Bilancio Consolidato.

In ottemperanza allo IAS 1 (Presentazione del bilancio) le informazioni comparative di bilancio si riferiscono, salvo diversa indicazione, all'esercizio precedente. Laddove una migliore rappresentazione abbia richiesto una diversa riclassificazione delle voci di bilancio, l'informativa comparativa è stata opportunamente adattata.

La valuta di riferimento del bilancio consolidato è l'Euro. I prospetti di bilancio e le relative note di commento, salvo diversa indicazione, sono rappresentati in migliaia di Euro con arrotondamento commerciale.

Si specifica che per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente" - secondo quanto richiesto dal paragrafo 60 e seguenti dello IAS 1 - con specifica separazione delle attività e passività cessate o destinate a essere cedute.

Un'attività viene considerata corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Analogamente, una passività viene considerata corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;  
o
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre passività sono classificate come non correnti.

Le attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Il Conto Economico Consolidato è classificato in base alla natura dei costi, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare le attività economiche del Gruppo, risulta conforme alle modalità di *reporting* interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento. In aggiunta al Risultato Operativo, il prospetto di Conto Economico Consolidato evidenzia il Margine Operativo Lordo ottenuto sottraendo al totale ricavi il totale dei costi operativi. Per ulteriori informazioni circa gli Indicatori Alternativi di *Performance* (IAP) adottati dal Gruppo e differenti dagli indicatori finanziari espressamente previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

Il prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato è stato predisposto secondo le disposizioni dello IAS 1.

Il Conto Economico complessivo comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto Economico, le altre variazioni dei Movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con i Soci.

Il Rendiconto Finanziario Consolidato è presentato utilizzando il metodo indiretto, come consentito dallo IAS 7.

Inoltre, nel contesto del Conto Economico, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa (operazioni non ricorrenti) sono specificatamente identificati ed i relativi effetti sui principali livelli intermedi di risultato sono evidenziati separatamente, quando significativi.

Il Gruppo utilizza la cd. "*net presentation*" per la rappresentazione del margine di negoziazione dell'attività di *trading* sull'energia elettrica all'interno dello schema di conto economico, ritenendo che tale esposizione – unitamente alle relative note illustrative - fornisca una migliore rappresentazione della sostanza dell'operazione come richiesto dai principi contabili di riferimento.

## **PRINCIPI E AREA DI CONSOLIDAMENTO ADOTTATI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO**

### **SOCIETÀ CONTROLLATE**

Il Bilancio Consolidato comprende i bilanci di CVA e delle sue controllate al 31 dicembre 2023. Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, allo stesso tempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, si verificano le seguenti condizioni:

- il Gruppo esercita il proprio potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- il Gruppo è esposto o possiede diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- il Gruppo ha la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo;
- una combinazione delle precedenti.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più degli elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo stesso. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

L'utile (perdita) d'esercizio e ciascuna delle altre componenti di conto economico complessivo sono attribuite ai soci della controllante e alle partecipazioni di minoranza, anche se ciò implica che le partecipazioni di minoranza abbiano un saldo negativo. Quando necessario, vengono apportate le opportune rettifiche ai bilanci delle controllate, al fine di garantire la conformità alle politiche contabili del Gruppo. Tutte le attività e passività, il patrimonio netto, i ricavi, i costi e i flussi finanziari infragruppo relativi a operazioni tra entità del Gruppo sono eliminati completamente in fase di consolidamento.

Le variazioni nelle quote di partecipazione in una società controllata che non comportano la perdita di controllo sono contabilizzate a patrimonio netto.

Se il Gruppo perde il controllo di una controllata, deve eliminare le relative attività (incluso l'avviamento), passività, le interessenze delle minoranze e le altre componenti di patrimonio netto, mentre l'eventuale utile o perdita è rilevato a conto economico.

### SOCIETÀ COLLEGATE

Sono considerate collegate le società nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, ma non il controllo (o il controllo congiunto), sulle politiche finanziarie ed operative. Il Bilancio Consolidato include la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle collegate, contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, a partire dalla data in cui inizia l'influenza notevole fino al momento in cui tale influenza notevole cessa di esistere. Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite non è rilevata, ad eccezione e nella misura in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

### AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento comprende le società nelle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, le società a controllo congiunto e le società collegate. Si riporta di seguito il dettaglio dell'area di consolidamento del Gruppo al 31 dicembre 2023.

#### Elenco delle imprese incluse nel bilancio consolidato con il metodo integrale al 31 dicembre 2023

DENOMINAZIONE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	SEDE LEGALE	% DI PARTECIPAZIONE (DIRETTA O INDIRETTA)
<b>Compagnia Valdostana delle Acque – Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A. a s.u.</b>	Euro 395.000.000 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	Capogruppo
<b>CVA Energie S.r.l. a s.u.</b>	Euro 3.000.000 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Deval S.p.A. a s.u.</b>	Euro 38.632.000 i.v.	Aosta (AO), Via Clavalitè, n. 8	100,00%
<b>CVA EOS S.r.l. a s.u.</b>	Euro 75.000.000 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Valdigne Energie S.r.l.</b>	Euro 11.474.567 i.v.	Pré-Saint-Didier (AO), P.za Vittorio Emanuele II, n. 14	75,00%
<b>SR Investimenti S.r.l.</b>	Euro 20.202,02 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Agro Solar I S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Agro Solar II S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Aje S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Be Ascoli S.r.l.</b>	Euro 30.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%

DENOMINAZIONE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	SEDE LEGALE	% DI PARTECIPAZIONE (DIRETTA O INDIRETTA)
<b>Be Solar 2 S.r.l.</b>	Euro 60.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Be Solar 4 S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Biotwin S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Biotwin 2 S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Bloomotion S.r.l.</b>	Euro 50.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>CavagliÀ.PV S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Corvo S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Denergia Sviluppo Holding S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Domus Solar 2 S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Energia Due S.r.l.</b>	Euro 1.044.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Energia Sei S.r.l.</b>	Euro 20.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Energia Uno S.r.l.</b>	Euro 1.048.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Enki Impianti Fotovoltaici S.r.l.</b>	Euro 40.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Felcino S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Flusi S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Har Projects S.r.l.</b>	Euro 30.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Helio Trinitapoli S.r.l.</b>	Euro 311.126,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Lindo S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Me Progetto Uno S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Medusa Energia Solare S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Morgana Projects S.r.l.</b>	Euro 30.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Mottalciata.PV S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Nettuno Solar S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Onda Solare S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Sicilia Energy S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Arezzo (AR), località Rigutino Ovest 253/B	100,00%
<b>Solar Italy VIII S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%

DENOMINAZIONE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	SEDE LEGALE	% DI PARTECIPAZIONE (DIRETTA O INDIRETTA)
<b>Solar Italy XI S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Solar Italy XIV S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>SR Investimenti 2 S.r.l.</b>	Euro 200.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Sviluppo S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Tabata Projects S.r.l.</b>	Euro 30.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Tridente Solar S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Valle S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Vivaterra Green S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Solar Italy XIX S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Solar Italy XXII S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Solar Italy XVIII S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Solar Italy XIII S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>Agreen Energy S.r.l.</b>	Euro 10.000.000,00	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	70,00%
<b>CVA Smart Energy S.r.l.</b>	Euro 10.000.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>R.T.S. S.r.l.</b>	Euro 1.000.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	70,00%
<b>EOS San Giorgio S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>EOS Monte Rughe S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	51,00%
<b>Nuova Energia S.r.l.</b>	Euro 50.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	75,00%
<b>RS Service S.r.l.</b>	Euro 500.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	70,00%
<b>Renergetica S.p.A.</b>	Euro 1.108.237,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	60,00%
<b>ZAON SRL</b>	Euro 200.000,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	30,60%
<b>REN 146 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 148 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 152 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 154 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 156 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 157 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%

DENOMINAZIONE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	SEDE LEGALE	% DI PARTECIPAZIONE (DIRETTA O INDIRETTA)
<b>REN 158 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Catania (CT), Corso Italia 302	39,00%
<b>REN 159 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 160 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 165 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 166 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 167 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>REN 168 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 169 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 170 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>REN 171 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 172 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 173 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 174 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 175 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 176 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 177 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 178 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 179 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 180 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 182 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 183 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 184 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 185 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 186 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 187 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 188 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%

DENOMINAZIONE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	SEDE LEGALE	% DI PARTECIPAZIONE (DIRETTA O INDIRETTA)
<b>REN 190 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 191 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 192 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 193 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 194 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 195 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 196 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 197 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 198 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 199 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 200 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 201 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 203 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 204 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 205 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 206 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 207 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 208 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	100,00%
<b>REN 209 SRL</b>	Euro 1.500,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%
<b>REN 210 SRL</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Genova (GE), Salita Santa Caterina 2/1	100,00%

**Elenco delle partecipazioni non consolidate integralmente  
al 31 dicembre 2023**  
*Imprese collegate*

DENOMINAZIONE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	SEDE LEGALE	% DI PARTECIPAZIONE (DIRETTA O INDIRETTA)
<b>EOS San Severo 1 S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Foggia (FG), Via Torelli N.22	20,00%
<b>EOS Serra 1 S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Foggia (FG), Via Torelli N.22	20,00%

DENOMINAZIONE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	SEDE LEGALE	% DI PARTECIPAZIONE (DIRETTA O INDIRETTA)
<b>EOS Serra 2 S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Foggia (FG), Via Torelli N.22	20,00%
<b>Byopro DEV 2 S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Milano (MI), Via Alessandro Manzoni 41	20,00%
<b>Byopro DEV 3 S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Roma (RM), Via Sardegna	20,00%
<b>Cairone 1 S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Modena (MO), Piazza Roma 30	20,00%
<b>Cairone 3 S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Modena (MO), Piazza Roma 30	20,00%
<b>Clanis Sun S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Arezzo (AR), località Rigutino Ovest 253/B	20,00%
<b>Duna Solare S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Milano (MI), Via Vincenzo Monti 4	20,00%
<b>Fila Sviluppo S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Foggia (FG), Piazza Umberto Giordano 26	20,00%
<b>Fioriti S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Milano (MI), Via Vincenzo Monti 4	20,00%
<b>GRIFONI PV S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Arezzo (AR), Via Don Luigi Sturzo 14	20,00%
<b>Maiella Solare S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Milano (MI), Via Vincenzo Monti 4	20,00%
<b>Nora Solare S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Milano (MI), Via Vincenzo Monti 4	20,00%
<b>PFM S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Modena (MO), Piazza Roma 30	20,00%
<b>Poggio Olivastro S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Montalto di Castro (VT), Lungomare Harmine 79/A	20,00%
<b>Salomone 1 S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Modena (MO), Piazza Roma 30	20,00%
<b>San Giorgio Rinnovabili Prima S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Trieste (TS), Via Carducci 8	20,00%
<b>Sant'Alessio Rinnovabili Prima S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Trieste (TS), Via Carducci 8	20,00%
<b>Siamaggiore S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Montalto di Castro (VT), Lungomare Harmine 79/A	20,00%

DENOMINAZIONE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE	SEDE LEGALE	% DI PARTECIPAZIONE (DIRETTA O INDIRETTA)
<b>Sicilia Power S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Arezzo (AR), località Rigtino Ovest 253/B	20,00%
<b>Solar Italy XXI S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Milano (MI), Galleria San Babila 4/B	19,00%
<b>Solar Liri S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Milano (MI), Via Vincenzo Monti 4	20,00%
<b>Solar PV Uno S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Arezzo (AR), Via Don Luigi Sturzo 14	20,00%
<b>Sole d'Abruzzo S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Milano (MI), Via Vincenzo Monti 4	20,00%
<b>SR Foggia 1 S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Foggia (FG), Via Torelli 22	20,00%
<b>SR Toritto 01 S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Montemesola (TA), Viale Degli Ulivi SNC	20,00%
<b>SR Troia S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Foggia (FG), Piazza Umberto Giordano 26	20,00%
<b>STM22 S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Imola (BO), Via Nenni 6/E	20,00%
<b>STM24 S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Imola (BO), Via Nenni 6/E	20,00%
<b>STM25 S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Imola (BO), Via Nenni 6/E	20,00%
<b>Tep Renewables (Chiamonte Gulfi 1 PV) S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Palermo (PA), Via Giorgio Castriota 9	20,00%
<b>Tep Renewables (Licodia Eubea 1 PV) S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Palermo (PA), Via Giorgio Castriota 9	20,00%
<b>Tep Renewables (Scicli 1 PV) S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Palermo (PA), Via Giorgio Castriota 9	20,00%
<b>Tep Renewables (Vittoria 1 PV) S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Palermo (PA), Via Giorgio Castriota 9	20,00%
<b>Tep Renewables (Vittoria 2 PV) S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Palermo (PA), Via Giorgio Castriota 9	20,00%
<b>Vittoria Progetti S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Foggia (FG), Piazza Umberto Giordano 26	20,00%
<b>Vittoria Sviluppo S.r.l.</b>	Euro 10.000,00 i.v.	Foggia (FG), Piazza Umberto Giordano 26	20,00%
<b>Telcha S.r.l.</b>	Euro 17.667.500,00 i.v.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	10,98%

### Altre imprese

Alla data del 31 dicembre 2023 CVA detiene:

- una partecipazione del 13,7% nel capitale sociale di LE BRASIER, iscritta in bilancio al *fair value* con contropartita il conto economico;
- una partecipazione del 3,0% nel capitale sociale di Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola, iscritta in bilancio al *fair value* con contropartita il conto economico;

### Principali variazioni intercorse nell'area di consolidamento nel corso dell'anno 2023.

L'esercizio 2023 ha visto mutare l'area di consolidamento con l'ingresso di un rilevante numero di società. La tabella che segue riepiloga le società che hanno fatto ingresso nel perimetro e la relativa data di primo consolidamento.

DENOMINAZIONE SOCIALE	RAPPORTO	DATA DI PRIMO CONSOLIDAMENTO
<b>CVA Smart Energy S.r.l.</b>	CONTROLLATA	07/02/2023
<b>SR Investimenti S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>Agro Solar I S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>Agro Solar II S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>Aje S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>Be Ascoli S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>Be Solar 2 S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>Be Solar 4 S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>Biotwin 2 S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>Biotwin S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>Bloomotion S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>CavagliÀ.PV S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>Corvo S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>Denergia Sviluppo Holding S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>Domus Solar 2 S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>Energia Due S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>Energia Sei S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>Energia Uno S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>Enki Impianti Fotovoltaici S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>Felcino S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>Flusi S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>Har Projects S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023

DENOMINAZIONE SOCIALE	RAPPORTO	DATA DI PRIMO CONSOLIDAMENTO
<b>Helio Trinitapoli S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>Lindo S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>Me Progetto Uno S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>Medusa Energia Solare S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>Morgana Projects S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>Mottalciata.PV S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>Nettuno Solar S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>Onda Solare S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>Sicilia Energy S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>Solar Italy VIII S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>Solar Italy XI S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>Solar Italy XIII S.r.l.</b>	CONTROLLATA	15/12/2023
<b>Solar Italy XIV S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>Solar Italy XIX S.r.l.</b>	CONTROLLATA	03/05/2023*
<b>Solar Italy XVIII S.r.l.</b>	CONTROLLATA	15/12/2023
<b>Solar Italy XXII S.r.l.</b>	CONTROLLATA	03/05/2023*
<b>SR Investimenti 2 S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>Sviluppo S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>Tabata Projects S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>Tridente Solar S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>Valle S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>Vivaterra Green S.r.l.</b>	CONTROLLATA	22/02/2023
<b>Agreen Energy S.r.l.</b>	CONTROLLATA	28/02/2023
<b>R.T.S. S.r.l.</b>	CONTROLLATA	28/06/2023
<b>Nuova Energia S.r.l.</b>	CONTROLLATA	26/07/2023
<b>EOS Monte Rughe S.r.l.</b>	CONTROLLATA	07/08/2023
<b>EOS San Giorgio S.r.l.</b>	CONTROLLATA	08/08/2023
<b>RS Service S.r.l.</b>	CONTROLLATA	27/09/2023
<b>Renergetica S.p.A.</b>	CONTROLLATA	24/10/2023
<b>REN 146 SRL</b>	CONTROLLATA	24/10/2023
<b>REN 148 SRL</b>	CONTROLLATA	24/10/2023
<b>REN 152 SRL</b>	CONTROLLATA	24/10/2023
<b>REN 154 SRL</b>	CONTROLLATA	24/10/2023

DENOMINAZIONE SOCIALE	RAPPORTO	DATA DI PRIMO CONSOLIDAMENTO
REN 156 SRL	CONTROLLATA	24/10/2023
REN 157 SRL	CONTROLLATA	24/10/2023
REN 158 SRL	CONTROLLATA	24/10/2023
REN 159 SRL	CONTROLLATA	24/10/2023
REN 160 SRL	CONTROLLATA	24/10/2023
REN 165 SRL	CONTROLLATA	24/10/2023
REN 166 SRL	CONTROLLATA	24/10/2023
REN 167 SRL	CONTROLLATA	24/10/2023
REN 168 SRL	CONTROLLATA	24/10/2023
REN 169 SRL	CONTROLLATA	24/10/2023
REN 170 SRL	CONTROLLATA	24/10/2023
REN 171 SRL	CONTROLLATA	24/10/2023
REN 172 SRL	CONTROLLATA	24/10/2023
REN 173 SRL	CONTROLLATA	24/10/2023
REN 175 SRL	CONTROLLATA	24/10/2023
REN 176 SRL	CONTROLLATA	24/10/2023
REN 177 SRL	CONTROLLATA	24/10/2023
REN 178 SRL	CONTROLLATA	24/10/2023
REN 179 SRL	CONTROLLATA	24/10/2023
REN 180 SRL	CONTROLLATA	24/10/2023
REN 182 SRL	CONTROLLATA	24/10/2023
REN 183 SRL	CONTROLLATA	24/10/2023
REN 184 SRL	CONTROLLATA	24/10/2023
REN 185 SRL	CONTROLLATA	24/10/2023
REN 186 SRL	CONTROLLATA	24/10/2023
REN 187 SRL	CONTROLLATA	24/10/2023
REN 188 SRL	CONTROLLATA	24/10/2023
REN 190 SRL	CONTROLLATA	24/10/2023
REN 191 SRL	CONTROLLATA	24/10/2023
REN 192 SRL	CONTROLLATA	24/10/2023
REN 193 SRL	CONTROLLATA	24/10/2023
REN 194 SRL	CONTROLLATA	24/10/2023
REN 195 SRL	CONTROLLATA	24/10/2023

DENOMINAZIONE SOCIALE	RAPPORTO	DATA DI PRIMO CONSOLIDAMENTO
<b>REN 196 SRL</b>	CONTROLLATA	24/10/2023
<b>REN 197 SRL</b>	CONTROLLATA	24/10/2023
<b>REN 198 SRL</b>	CONTROLLATA	24/10/2023
<b>REN 199 SRL</b>	CONTROLLATA	24/10/2023
<b>REN 200 SRL</b>	CONTROLLATA	24/10/2023
<b>REN 201 SRL</b>	CONTROLLATA	24/10/2023
<b>REN 203 SRL</b>	CONTROLLATA	24/10/2023
<b>REN 204 SRL</b>	CONTROLLATA	24/10/2023
<b>REN 205 SRL</b>	CONTROLLATA	24/10/2023
<b>REN 206 SRL</b>	CONTROLLATA	24/10/2023
<b>REN 207 SRL</b>	CONTROLLATA	24/10/2023
<b>REN 208 SRL</b>	CONTROLLATA	24/10/2023
<b>REN 209 SRL</b>	CONTROLLATA	24/10/2023
<b>REN 210 SRL</b>	CONTROLLATA	24/10/2023
<b>ZAON SRL</b>	CONTROLLATA	24/10/2023
<b>Byopro DEV 2 S.r.l.</b>	COLLEGATA	22/02/2023
<b>Byopro DEV 3 S.r.l.</b>	COLLEGATA	22/02/2023
<b>Cairone 1 S.r.l.</b>	COLLEGATA	22/02/2023
<b>Cairone 3 S.r.l.</b>	COLLEGATA	22/02/2023
<b>Clanis Sun S.r.l.</b>	COLLEGATA	22/02/2023
<b>Duna Solare S.r.l.</b>	COLLEGATA	22/02/2023
<b>Fila Sviluppo S.r.l.</b>	COLLEGATA	30/05/2023
<b>Fioriti S.r.l.</b>	COLLEGATA	22/02/2023
<b>GRIFONI PV S.r.l.</b>	COLLEGATA	22/02/2023
<b>Maiella Solare S.r.l.</b>	COLLEGATA	22/02/2023
<b>Nora Solare S.r.l.</b>	COLLEGATA	15/03/2023
<b>PFM S.r.l.</b>	COLLEGATA	22/02/2023
<b>Poggio Olivastro S.r.l.</b>	COLLEGATA	22/06/2023
<b>Salomone 1 S.r.l.</b>	COLLEGATA	22/02/2023
<b>San Giorgio Rinnovabili Prima S.r.l.</b>	COLLEGATA	02/11/2023
<b>Sant'Alessio Rinnovabili Prima S.r.l.</b>	COLLEGATA	02/11/2023
<b>Siamaggiore S.r.l.</b>	COLLEGATA	22/06/2023
<b>Sicilia Power S.r.l.</b>	COLLEGATA	15/06/2023

DENOMINAZIONE SOCIALE	RAPPORTO	DATA DI PRIMO CONSOLIDAMENTO
<b>Solar Italy XXI S.r.l.</b>	COLLEGATA	22/02/2023
<b>Solar Liri S.r.l.</b>	COLLEGATA	15/03/2023
<b>Solar PV Uno S.r.l.</b>	COLLEGATA	22/02/2023
<b>Sole d'Abruzzo S.r.l.</b>	COLLEGATA	22/02/2023
<b>SR Foggia 1 S.r.l.</b>	COLLEGATA	01/08/2023
<b>SR Toritto 01 S.r.l.</b>	COLLEGATA	23/05/2023
<b>SR Troia S.r.l.</b>	COLLEGATA	21/09/2023
<b>STM22 S.r.l.</b>	COLLEGATA	22/02/2023
<b>STM24 S.r.l.</b>	COLLEGATA	22/02/2023
<b>STM25 S.r.l.</b>	COLLEGATA	06/10/2023
<b>Tep Renewables (Chiaromonte Gulfi 1 PV) S.r.l.</b>	COLLEGATA	22/02/2023
<b>Tep Renewables (Licodia Eubea 1 PV) S.r.l.</b>	COLLEGATA	22/02/2023
<b>Tep Renewables (Scicli 1 PV) S.r.l.</b>	COLLEGATA	22/02/2023
<b>Tep Renewables (Vittoria 1 PV) S.r.l.</b>	COLLEGATA	22/02/2023
<b>Tep Renewables (Vittoria 2 PV) S.r.l.</b>	COLLEGATA	22/02/2023
<b>Vittoria Progetti S.r.l.</b>	COLLEGATA	21/09/2023
<b>Vittoria Sviluppo S.r.l.</b>	COLLEGATA	02/11/2023
<b>EOS San Severo 1 S.r.l.</b>	COLLEGATA	02/08/2023
<b>EOS Serra 1 S.r.l.</b>	COLLEGATA	02/08/2023
<b>EOS Serra 2 S.r.l.</b>	COLLEGATA	02/08/2023

(\*data del primo consolidamento integrale - consolidate precedentemente con l'*equity method*)

## SINTESI DEI PRINCIPALI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

### RICAVI

Come previsto dal principio IFRS 15, la rilevazione dei ricavi è basata sui seguenti cinque *step*: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle *performance obligation*, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle *performance obligation* identificate sulla base del prezzo di vendita "*stand alone*" di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa *performance obligation* risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo in un lasso di tempo diluito e prolungato ("*overtime*"), oppure in uno specifico momento temporale ("*at a point in time*").

Con riferimento alla valutazione dei progressi verso l'adempimento completo di fare, il Gruppo applica generalmente il metodo basato sugli *output*. Laddove il risultato di un'obbligazione di fare a lungo termine non sia stimabile con attendibilità, i ricavi sono rilevati nei limiti dei costi esterni di commessa, senza l'iscrizione di alcun margine.

Secondo la tipologia di operazione, i principali ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita e trasporto di energia elettrica e gas sono rilevati al momento dell'erogazione della fornitura o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura dei consumi. Tali ricavi si basano, ove applicabili, sulle tariffe e i relativi vincoli tariffari in vigore nel corso dell'esercizio e previsti dai provvedimenti di legge e di ARERA. In particolare, con riferimento alla vendita di energia, il momento del trasferimento del controllo può essere identificato con il momento del consumo (per i clienti finali) o con la consegna fisica (per i clienti grossisti);
- i ricavi per le prestazioni di servizi sono rilevati con riferimento allo stadio di completamento delle attività. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati. Con riferimento all'operatività nell'ambito dell'efficientamento di edifici, la prestazione verso il cliente è identificata come un'unica *performance obligation*. L'imputazione dei ricavi a bilancio avviene con il metodo dell'*output* e i relativi margini vengono iscritti solo a fronte di Stati Avanzamento Lavori approvati dalla Direzione Lavori quale elemento che certifica la maturazione del margine stesso;
- i contributi di allacciamento versati dagli utenti sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno soddisfatte le condizioni previste per il riconoscimento degli stessi. I ricavi per connessione alla rete elettrica sono strettamente correlati alla natura degli obblighi regolamentari in essere; pertanto, alcuni servizi

di connessione alla rete elettrica, sono differiti sulla base della natura dell'obbligazione risultante dal contratto con i clienti;

- i ricavi per la vendita di certificati sono contabilizzati al momento della loro cessione.
- I ricavi per i lavori su commessa sono valutati secondo la logica della "commessa completata" avendo il gruppo in portafoglio solo commesse di durata inferiore ai 12 mesi;
- I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Il Gruppo ha generalmente concluso che agisce in qualità di "Principale" negli accordi da cui scaturiscono ricavi, in quanto solitamente controlla i beni e servizi prima del trasferimento degli stessi al cliente. La qualità di Principale è stata riconosciuta anche con riferimento all'attività di *General Contractor* nel settore dell'efficienza energetica, in quando, pur agendo per il tramite di subappaltatori, il Gruppo è il principale responsabile dell'esecuzione dei servizi e detiene la discrezionalità di fissarne i prezzi.

Nel determinare il prezzo della transazione di vendita dei beni, il Gruppo considera gli eventuali effetti derivanti dalla presenza di corrispettivo variabile, di componenti di finanziamento significative e/o di corrispettivi non monetari. Il Gruppo considera inoltre se ci sono altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni di fare sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato.

Nel successivo paragrafo "Uso di stime" vengono illustrate le valutazioni discrezionali significative, le stime e le assunzioni relative ai ricavi derivanti da contratti con i clienti.

## CONTRIBUTI

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al *fair value* quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto impianti ricevuti a fronte di specifici beni vengono iscritti, quando gli stessi divengono esigibili, come ricavo differito e imputato come provento al conto economico sistematicamente durante la vita utile del bene a cui si riferiscono. Il ricavo differito relativo ai contributi stessi trova riscontro nello stato patrimoniale tra le altre passività, con opportuna separazione tra la parte corrente e quella non corrente.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrivibilità.

## Agevolazioni fiscali su investimenti

Le agevolazioni fiscali su investimenti vengono gestite come contributi in conto capitale. Laddove l'agevolazione sia concessa nella forma della detrazione fiscale (anche pluriennale) dalle imposte sui redditi, si procede alla sua iscrizione solo in presenza della ragionevole certezza di avere un carico fiscale

futuro sul quale poter esercitare tale detrazione. Il diritto alla detrazione viene rappresentato come un credito fiscale iscritto tra i crediti per le imposte sui redditi.

### TITOLI AMBIENTALI: CERTIFICATI GARANZIA DI ORIGINE

I certificati di Garanzia d'Origine emessi a fronte della produzione di energia elettrica da parte di impianti certificati IGO si considerano detenuti per *own-use*, ossia a fronte del proprio fabbisogno. I certificati emessi o per i quali è maturato il diritto all'emissione sono iscritti nelle rimanenze al costo di produzione, da considerarsi nullo.

Con riferimento ai certificati oggetto di compravendita da soggetti terzi al Gruppo, si applicano criteri di valutazione differenziati tra certificati detenuti per *own-use*, ossia a fronte del proprio fabbisogno e quelli detenuti con intento di *trading*. In entrambi i casi i certificati detenuti al termine dell'esercizio sono iscritti nelle rimanenze al minore tra il costo d'acquisto e il valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il valore di mercato è definito con riferimento a eventuali contratti di vendita, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, alle quotazioni di mercato.

La valutazione degli obblighi assunti verso i clienti (a cui si somministra energia) per l'annullamento dei Certificati di Garanzia d'Origine tengono conto delle rimanenze nelle disponibilità del Gruppo e solo se si rileva un fabbisogno ulteriore, si stanziava in bilancio un onere stimato sulla base di eventuali contratti d'acquisto, anche a termine, già sottoscritti alla data di bilancio e, in via residuale, delle quotazioni di mercato.

### ALTRI PROVENTI

Gli altri proventi includono tutte le fattispecie di ricavi non inclusi nelle tipologie precedenti e non aventi natura finanziaria e sono rilevati secondo le modalità sopra indicate per i ricavi delle vendite di beni e prestazione di servizi.

### COSTI

I costi sono valutati al *fair value* dell'ammontare pagato o da pagare, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto delle merci e le prestazioni di servizi.

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per l'acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

I costi per l'acquisto di certificati sono contabilizzati al momento dell'effettiva acquisizione.

### DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto incondizionato a ricevere il pagamento e sono classificati nel conto economico tra i proventi finanziari.

### ALTRI PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Con riferimento alle attività e passività valutate al costo ammortizzato e le attività finanziarie che maturano interessi classificate come disponibili per la vendita, gli interessi attivi e passivi sono rilevati utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE), che rappresenta il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi in base alla vita attesa dello strumento finanziario.

I proventi finanziari sono rilevati al verificarsi delle seguenti condizioni:

- è probabile che l'impresa venditrice potrà fruire dei benefici economici derivanti dall'operazione;
- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Gli oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti.

### COMPENSAZIONE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Un'attività e una passività (finanziaria e/o commerciale) possono essere compensate e il saldo netto esposto nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, quando:

- esiste un diritto legale attuale a compensare gli importi rilevati contabilmente;
- vi sia l'intenzione di estinguere il residuo netto, o realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività.

### PERDITA DI VALORE DI ATTIVITÀ NON FINANZIARIE (IMPAIRMENT TEST)

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dell'attività o della CGU, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a portarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il *fair value* al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione.

Il Gruppo basa il proprio *test di Impairment* su *budget* dettagliati e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni CGU. Questi *budget* e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di cinque anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate, laddove la rivalutazione sia stata contabilizzata tra le altre componenti di conto economico complessivo. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra le altre componenti conto economico complessivo fino a concorrenza della precedente rivalutazione. A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione. È in ogni caso escluso il ripristino di valore dell'avviamento a seguito di una sua eventuale svalutazione.

## IMPOSTE SUL REDDITO

### Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

### Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività ed i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite attive sono rilevate anche a fronte dei crediti fiscali e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo della riduzione fiscale.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte

l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite attive e imposte differite passive sono compensate laddove esista un diritto legale che consente di compensare imposte correnti attive e imposte correnti passive e le imposte differite facciano riferimento allo stesso soggetto contribuente e alla stessa autorità fiscale.

## **ATTIVITÀ MATERIALI**

### **Immobili, impianti e macchinari**

Gli immobili in costruzione, i macchinari e gli impianti sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate.

Ai sensi dello IAS 16, una condizione di funzionamento per un elemento di immobili, impianti e macchinari può richiedere significative verifiche regolari per eventuali guasti, indipendentemente dal fatto che le parti dell'elemento siano sostituite; quando si effettua ciascuna significativa verifica, il suo costo è rilevato nel valore contabile dell'attività come una sostituzione, a condizione che i criteri di rilevazione siano soddisfatti.

Il costo storico di immobili, impianti e macchinari può, inoltre, includere anche i costi per la sostituzione di componenti dei macchinari e degli impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Allo stesso modo, in occasione di revisioni importanti, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario come nel caso della sostituzione, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione.

Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene.

La vita utile delle migliorie su beni di terzi è determinata sulla base della durata del contratto di locazione o, se inferiore, della durata dei benefici derivanti dalla miglioria stessa; i terreni non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato viene eliminato al momento della dismissione o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal

loro utilizzo o dismissione. L'eventuale utile o perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore contabile dell'attività ed il corrispettivo netto) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento delle attività materiali sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

### **Beni gratuitamente devolvibili**

Tra le attività materiali sono compresi anche beni gratuitamente devolvibili asserviti alle concessioni e prevalentemente riferibili alle grandi derivazioni di acque e alle aree demaniali destinate all'esercizio di tali impianti. Tali beni sono ammortizzati, di norma, su un orizzonte temporale pari alla durata della concessione a cui si riferiscono, con l'unica eccezione degli interventi sulle opere bagnate per i quali, ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.Lgs. 16 marzo 1999, n° 79 dall'art. 11-quater, comma 1, lett. a) del D.L. 14 dicembre 2018, n. 135, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della legge 11 febbraio 2019, n. 12, è previsto un indennizzo in favore del concessionario, liquidato al momento della «riassegnazione della concessione» e pari al valore contabile residuo dell'investimento. Tali beni, dunque, sono ammortizzati sulla base della loro vita utile economico tecnica. Tra i beni gratuitamente devolvibili sono contabilizzate anche le manutenzioni cicliche di pulizia e sfangamento dei bacini, capitalizzate in quanto volte a garantire la funzionalità futura del bene. La vita utile di questi interventi è determinata sulla base della ciclicità pluriennale con cui devono essere effettuati.

### **Oneri finanziari**

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

### **Diritti d'uso su beni di terzi**

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività presa in locazione.

Alla data di decorrenza del contratto, il diritto d'uso è iscritto al costo che comprende: l'importo della valutazione iniziale della passività del *Leasing*, eventuali pagamenti dovuti per il *Leasing* effettuati alla data o prima della data di decorrenza, i costi diretti iniziali sostenuti per la sottoscrizione del contratto e il valore attuale della stima dei costi di ripristino e smantellamento previsti dal contratto, al netto di eventuali incentivi ricevuti.

Successivamente, il diritto d'uso è ammortizzato lungo la durata contrattuale (o la vita utile del bene se inferiore), soggetto a eventuali riduzioni di valore e rettificato per tener conto di eventuali rideterminazioni della passività del *Leasing*.

## ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali riguardano le attività prive di consistenza fisica, identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore accumulate.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno alla fine di ciascun esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività immateriali.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento dà vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel prospetto di conto economico nell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

### Avviamento

L'avviamento emergente dall'acquisizione di società controllate o di rami di azienda, rappresenta l'eccedenza tra la sommatoria i) del corrispettivo concordato per l'acquisizione del controllo (valutato al *fair value* alla data di acquisizione) ii) del valore di una eventuale partecipazione di minoranza, e il valore delle attività nette identificabili nel complesso acquisito. Con attività nette si intende il valore totale delle attività, valutate al *fair value*, espresso al netto delle passività attuali e potenziali afferenti al complesso acquisito, anch'esse valutate al loro *fair value*.

Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede il corrispettivo concordato, il Gruppo verifica nuovamente di aver identificato e valutato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte, rivedendo, nel caso, le procedure utilizzate per determinare tali valori. Qualora, anche dopo tale

rideterminazione, i valori correnti delle attività e passività attuali e potenziali eccedano il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

L'avviamento viene inizialmente iscritto al costo. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è assoggettato ad ammortamento, ma sottoposto a verifica, almeno annuale, di recuperabilità secondo le modalità descritte nel paragrafo "Impairment test". Ai fini dell'impairment test, l'avviamento è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna *Cash Generating Unit* (di seguito "CGU") identificata.

### PARTECIPAZIONI

Come illustrato nel precedente paragrafo dedicato ai principi e all'area di Consolidamento del Gruppo:

- le partecipazioni in società controllate vengono consolidate con il metodo del consolidamento integrale;
- le partecipazioni in società collegate sono valutate nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto;
- le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* con contropartita nel conto economico. Quando non è disponibile un valore di mercato o il *fair value* non può essere attendibilmente determinato con altri metodi, come miglior stima si utilizza la quota di pertinenza del patrimonio netto della società partecipata. Il rischio derivante da eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione è rilevato in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata a adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprire le sue perdite.

### ATTIVITÀ NON CORRENTI POSSEDUTE PER LA VENDITA

Un'attività non corrente (o un gruppo in dismissione composto da attività e passività) viene classificata come posseduta per la vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché tramite il suo utilizzo continuato. Immediatamente prima della classificazione iniziale dell'attività (o gruppo in dismissione) come posseduta per la vendita, i valori contabili dell'attività sono valutati in conformità ai principi contabili del Gruppo. Successivamente, l'attività (o gruppo in dismissione) viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita. La perdita di valore di un gruppo in dismissione viene allocata in primo luogo all'avviamento, quindi alle restanti attività e passività in misura proporzionale, ad eccezione di rimanenze, attività finanziarie, attività per imposte differite, benefici per dipendenti, investimenti immobiliari e attività biologiche, che continuano ad essere valutate in conformità ai principi contabili del Gruppo. Le perdite di valore per la classificazione iniziale di un'attività come posseduta per la vendita e le differenze di valutazione successive sono rilevate a conto economico. Le variazioni di valore positive sono rilevate solo fino a concorrenza di eventuali perdite di valore accumulate.

## ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE

### Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di *Business* che il Gruppo usa per la loro gestione.

Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali è stato applicato l'espedito pratico previsto dal paragrafo 63 dell'IFRS15, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione determinato secondo l'IFRS 15.

Il modello di *Business* del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificabili nelle seguenti quattro categorie:

- **attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)**, qualora entrambi i seguenti requisiti siano soddisfatti:
  - l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di *Business* il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali;
  - i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad *Impairment*. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

- **attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito)**, qualora entrambi i seguenti requisiti siano soddisfatti:
  - l'attività finanziaria è posseduta nel quadro di un modello di *Business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie;
  - i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capi-

tale ed interessi determinati sull'importo del capitale da restituire.

Per le attività da strumenti di debito valutati al *fair value* rilevato in OCI, gli interessi attivi, le variazioni per differenze cambio e le perdite di valore, insieme alle riprese, sono rilevati a conto economico e sono calcolati allo stesso modo delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato. Le rimanenti variazioni del *fair value* sono rilevate in OCI. Al momento dell'eliminazione, la variazione cumulativa del *fair value* rilevata in OCI viene riclassificata nel conto economico.

- **attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale).** All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 - "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento. Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato in OCI non sono soggetti a *Impairment test*.
- **attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.** Questa categoria comprende le attività detenute per la negoziazione, le attività designate al momento della prima rilevazione come attività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico, o le attività finanziarie che obbligatoriamente bisogna valutare al *Fair value*. Le attività detenute per la negoziazione sono tutte quelle attività acquisite per la loro vendita o il loro riacquisto nel breve termine. I derivati, inclusi quelli incorporati, sono classificati come strumenti finanziari detenuti per la negoziazione, salvo che non siano designati come strumenti di copertura efficace. Le attività finanziarie con flussi finanziari che non sono rappresentati unicamente da pagamenti di capitale e dell'interesse sono classificate e valutate al *fair value* rilevato a conto economico, indipendentemente dal modello di *Business*. Nonostante i criteri per gli strumenti di debito per essere classificati al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, come descritto sopra, gli strumenti di debito possono essere contabilizzati al *fair value* rilevato a conto economico al momento della rilevazione iniziale se ciò comporta l'eliminazione o la riduzione significativa di un disallineamento contabile. Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

### Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti; o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

### Perdita di valore di attività finanziarie

Il Gruppo verifica ad ogni data di bilancio se un'attività finanziaria, o gruppo di attività finanziarie, ha subito una perdita di valore. Esiste una perdita di valore quando, dopo la rilevazione iniziale, sono intervenuti uno o più eventi che hanno un impatto, che possa essere attendibilmente stimato, sui flussi di cassa futuri stimati dell'attività finanziaria o del gruppo di attività finanziarie.

In particolare, il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (*Expected Credit Loss*, di seguito "ECL") per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al *fair value* rilevato a conto economico. Le ECL si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali. Si rimanda al successivo paragrafo relativo all'"Uso di stime" per ulteriori informazioni circa la determinazione del fondo rischi su crediti.

### CREDITI E DEBITI COMMERCIALI

I crediti e debiti commerciali sono rilevati inizialmente al *fair value* del corrispettivo da ricevere / pagare, che per tale tipologia corrisponde normalmente al valore nominale indicato in fattura. I crediti commerciali, ove necessario, vengono iscritti al presumibile valore di realizzo, mediante apposizione di stanziamenti (fondo svalutazione crediti) che riflettono la stima delle perdite su crediti (determinate in osservanza di quanto previsto dall'IFRS 9) e che vengono iscritti a rettifica dei valori nominali (si rimanda al successivo paragrafo "Uso di stime" per maggiori dettagli).

Successivamente, ove ne ricorrano i presupposti, i crediti ed i debiti vengono valutati con il criterio del costo ammortizzato. Si precisa che i crediti e debiti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati, poiché la componente temporale ha scarsa rilevanza nella loro valorizzazione, e continuano ad essere iscritti al valore nominale.

### RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo. La configurazione di costo utilizzata è il costo medio ponderato, che include gli oneri accessori di competenza.

Per valore netto di presumibile realizzo si intende il prezzo di vendita stimato

nel corso del normale svolgimento delle attività, al netto dei costi stimati di completamento nonché dei costi stimati per realizzare la vendita.

## STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI E HEDGE ACCOUNTING

### Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Le attività e le passività finanziarie, inclusi gli strumenti finanziari derivati, vengono rilevate contabilmente all'insorgere dei diritti e obblighi contrattuali previsti dallo strumento. Le attività e le passività finanziarie sono contabilizzate secondo quanto stabilito dall'IFRS 9 - "Strumenti finanziari".

Rientrano nella definizione di strumento derivato del principio IFRS 9 sia i contratti di natura finanziaria (*commodity swap*, *commodity future* e *interest rate swap*) sia i contratti di approvvigionamento o vendita a termine che, pur prevedendo la consegna fisica dell'energia sottostante, non sono direttamente riconducibili ai fabbisogni operativi del Gruppo in quanto stipulati con finalità di intermediazione e/o di arbitraggio.

I contratti a termine su *commodity* stipulati e mantenuti per ricevere o consegnare l'energia sottostante a fronte delle previsioni di acquisto, vendita o utilizzo del Gruppo (cd. "uso proprio") sono, invece, normalmente iscritti al costo.

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati (quali contratti termine, *commodity swap*, *commodity future* e *interest rate swap*) per coprire l'esposizione al rischio di prezzo del proprio portafoglio energetico e l'esposizione al rischio di tasso dei finanziamenti passivi. Tali strumenti finanziari derivati - ivi inclusi quelli impliciti (*embedded derivatives*) oggetto di separazione dal contratto principale (c.d. "strumenti-bridgi") - sono inizialmente rilevati al valore corrente (*fair value*) alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al *fair value*. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo.

Secondo quanto previsto dal principio IFRS 9 gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati come strumenti di *trading*, con eventuali utili o perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* rilevate direttamente nel conto economico, fatta eccezione per i derivati per i quali il Gruppo applica il trattamento contabile previsto per i derivati di copertura (cd. *hedge accounting*). Nello specifico, ai fini dell'applicazione dell'*hedge accounting*, i derivati di copertura possono essere classificati come:

- coperture del *fair value* (*fair value Hedge*), se sono a fronte del rischio di variazione del *fair value* dell'attività o passività sottostante o a fronte di un impegno irrevocabile non rilevato;
- coperture di flussi di cassa (*Cash Flow Hedge*), se sono a fronte dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa attribuibile a un particolare rischio associato a un'attività o passività rilevata o a un'operazione programmata altamente probabile o a un rischio di valuta legato a un impegno irrevocabile non rilevato;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura cui intende applicare l'*Hedge Accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

In osservanza di quanto previsto dal principio IFRS 9 (come meglio descritto in seguito) la documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuta se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura).

La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura qualora vengano rispettati tutti i seguenti requisiti:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'*Hedge Accounting* sono contabilizzate come di seguito più dettagliatamente descritto.

#### **Coperture di fair value (fair value Hedge)**

Il *fair value Hedge* è utilizzato dal Gruppo con l'intento di proteggersi dal rischio di variazioni avverse del *fair value*, di attività, passività o impegni irrevocabili, che sono attribuibili a un rischio specifico e che potrebbero impattare il conto economico. La variazione del *fair value* di derivati di questo tipo, che si qualificano e sono designati come strumenti di copertura, sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli altri costi. La variazione del *fair value* dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli altri costi. Per quanto riguarda le coperture del *fair value* riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, ogni rettifica del valore contabile è ammortizzata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio lungo il periodo residuo della copertura utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE). L'ammortamento così determinato può iniziare non appena esiste una rettifica, ma non può estendersi oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per effetto delle variazioni del *fair value* attribuibili al rischio oggetto di copertura. Se l'elemento coperto è cancellato, il *fair value* non ammortizzato è rilevato immediatamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

#### **Coperture dei flussi di cassa (Cash Flow Hedge)**

Il *cash flow hedge* viene applicato con l'intento di coprire il Gruppo dall'esposizione al rischio di variazioni nei flussi di cassa attesi associati ad un'attività, una passività o una transazione altamente probabile. Tali variazioni sono attribuibili ad un rischio specifico e potrebbero impattare il conto economico.

La porzione di utile o perdita sullo strumento coperto, relativa alla parte di copertura efficace, è rilevata nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo nella riserva di "cash flow hedge", mentre la parte non efficace è rilevata direttamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. La riserva di cash flow hedge è rettificata al minore tra l'utile o la perdita cumulativa sullo strumento di copertura e la variazione cumulativa del fair value dell'elemento coperto.

Con riferimento ai derivati su commodities, il Gruppo designa solo la componente spot dei contratti a termine come strumento di copertura, mentre la componente forward è cumulativamente rilevata in OCI in una voce separata nella riserva di "cost of hedging".

Gli importi accumulati tra le altre componenti di conto economico complessivo sono riclassificati a conto economico come una rettifica da riclassificazione nello stesso periodo o nei periodi durante i quali i flussi finanziari coperti impattano il conto economico.

Se la contabilizzazione di copertura del flusso di cassa viene interrotta, l'importo accumulato in OCI deve rimanere tale se si prevede che i flussi futuri di cassa coperti si verificheranno. Altrimenti, l'importo dovrà essere immediatamente riclassificato nell'utile/(perdita) dell'esercizio come rettifica da riclassificazione. Dopo la sospensione, una volta che il flusso di cassa coperto si verifica, qualsiasi importo accumulato rimanente in OCI deve essere contabilizzato a seconda della natura della transazione sottostante come precedentemente descritto.

### Valutazione del fair value

Come specificato il Gruppo valuta gli strumenti finanziari derivati al fair value ad ogni chiusura di bilancio. Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il fair value di un'attività o passività è, pertanto, valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come di seguito descritta:

- **livello 1** - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- **livello 2** – input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- **livello 3** – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'*input* di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al *fair value* su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'*input* di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Ai fini dell'informativa relativa al *fair value*, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del *fair value*.

### DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine con scadenza non oltre i tre mesi, posseduti per soddisfare gli impegni di cassa a breve termine, invece che per investimento o per altri scopi, e che non sono soggetti a rischi significativi legati alla variazione di valore.

Ai fini della rappresentazione nel rendiconto finanziario consolidato, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentati dalle disponibilità liquide come definite sopra.

### BENEFICI A DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche possono essere distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Sino al 31 dicembre 2006 il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla Legge 296 del 27 dicembre 2006 e successivi decreti e regolamenti emanati nei primi mesi del 2007. Per effetto di tali modifiche, le società con almeno 50 dipendenti sono tenute a trasferire il TFR al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS (Istituto Nazionale della Previdenza Sociale) o ad altri fondi pensione complementari. Prima di tali modifiche, il TFR dei dipendenti di tutte le società italiane poteva essere gestito dalle società stesse.

In conformità con lo IAS 19 – Benefici per i dipendenti, il TFR maturato a partire dal 01 gennaio 2007 e che viene versato al fondo INPS e la parte versata all'eventuale previdenza complementare, vengono classificati come piani a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è limitata al versamento dei contributi dovuti allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo).

Le somme rilevate fra gli accantonamenti per il TFR, costituite dall'obbligazione residua relativa al TFR fino al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), mantengono invece la loro natura di piani a benefici definiti. Trattasi di un piano a bene-

fici definiti non finanziato, considerando i benefici quasi interamente maturati, con la sola eccezione delle future rivalutazioni.

Oltre al TFR maturato fino al 31 dicembre 2006, per la Società rientrano nella categoria di piani a benefici definiti anche le seguenti componenti:

- le mensilità aggiuntive dovute ai dipendenti aventi diritto sulla base dei requisiti previsti dal CCNL (cd. "IMA");
- il premio fedeltà aziendale erogato al personale dipendente, determinato sulla base del raggiungimento di una determinata anzianità di servizio;
- le indennità sostitutive delle agevolazioni tariffarie (cd. "sconto elettricità"), concesso in favore degli ex dipendenti successivamente al pensionamento;
- l'indennità aggiuntiva per contributi FOPEN dovute ai dipendenti aventi diritto;
- benefici derivanti dal piano relativo all'Accordo sull'art. 4 della Legge n. 92/2012 ("Riforma del Lavoro Fornero").

Il costo corrente relativo alle prestazioni di lavoro ed il valore attuale delle obbligazioni per piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine concessi ai dipendenti viene determinato sulla base di valutazioni attuariali (si veda il successivo paragrafo "Uso di stime" per ulteriori dettagli in merito).

Le componenti dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- le componenti di rimisurazione delle passività, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, sono rilevati tra gli altri utili (perdite) complessivi (tali componenti non vengono mai riclassificati a conto economico nei periodi successivi);
- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico;
- gli oneri finanziari netti sulla passività a benefici definiti sono rilevati a conto economico tra gli oneri finanziari.

## FONDI RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi e oneri del Gruppo sono rilevati quando, alla data di riferimento del bilancio, in presenza di un'obbligazione legale o implicita, derivante da un evento passato, è probabile che per soddisfare l'obbligazione si renderà necessario un esborso di risorse il cui ammontare è stimabile in modo attendibile. Se l'effetto è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi a un tasso di sconto al lordo delle imposte che riflette la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se applicabile, il rischio specifico attribuibile all'obbligazione.

Quando l'accantonamento è attualizzato, l'adeguamento periodico del valore attuale dovuto al fattore temporale è riflesso nel Conto economico come onere finanziario. Laddove si supponga che tutte le spese, o una parte di esse, richieste per estinguere un'obbligazione vengano rimborsate da terzi, l'indennizzo, se virtualmente certo, è rilevato come un'attività distinta. Se la passività

è connessa allo smantellamento degli impianti e/o ripristino del sito in cui gli stessi insistono, il fondo è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene attraverso il processo di ammortamento della già menzionata attività materiale.

Per i contratti i cui costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dal contratto (contratti onerosi), il Gruppo rileva un accantonamento pari al minore tra il costo necessario all'adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempienza del contratto.

Le variazioni di stima degli accantonamenti al fondo sono riflesse nel conto economico dell'esercizio in cui avviene la variazione, a eccezione di quelle relative ai costi previsti per smantellamento e/o ripristino che risultino da cambiamenti nei tempi e negli impieghi di risorse economiche necessarie per estinguere l'obbligazione o che risultino da variazioni del tasso di sconto. Tali variazioni sono portate a incremento o a riduzione delle relative attività e imputate a Conto economico tramite il processo di ammortamento. Quando sono rilevate a incremento dell'attività, viene inoltre valutato se il nuovo valore contabile dell'attività stessa possa essere interamente recuperato. Qualora non lo fosse, si rileva una perdita a conto economico pari all'ammontare ritenuto non recuperabile.

Le variazioni di stima in diminuzione sono rilevate in contropartita all'attività fino a concorrenza del suo valore contabile e, per la parte eccedente, immediatamente a conto economico. Per maggiori dettagli sui criteri di stima adottati nella determinazione della passività relativa allo smantellamento e ripristino dei siti si rinvia al successivo paragrafo dedicato all'utilizzo di stime significative.

## ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

### Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Al momento della prima rilevazione, le altre passività finanziarie (diverse dai derivati più sopra già illustrati) sono rilevate come passività al *fair value* rilevato a conto economico, al quale si aggiungono (nel caso di mutui, finanziamenti e debiti) i costi di transazione direttamente attribuibili.

Ai fini della valutazione successiva, le passività finanziarie sono classificabili nelle seguenti categorie:

- **passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico** – Questa categoria comprende le passività detenute per la negoziazione e le passività designate al momento della prima rilevazione come passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico. Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti.
- **finanziamenti** – dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono

successivamente valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE). Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento. Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

### **Cancellazione**

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero onorata. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

### **GARANZIE FINANZIARIE PASSIVE**

Le garanzie finanziarie passive sono contratti che richiedono un pagamento per rimborsare il possessore di un titolo di debito a fronte di una perdita da esso subita a seguito dell'inadempienza del debitore nel pagamento alla scadenza prevista contrattualmente. I contratti di garanzia finanziaria sono inizialmente rilevati come passività al *fair value*, incrementati dei costi di transazione direttamente attribuibili all'emissione della garanzia. Successivamente, la passività è misurata al maggiore tra l'importo del fondo a copertura perdite attese alla data di bilancio e l'ammontare inizialmente rilevato, al netto degli ammortamenti cumulati.

### **CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA ESTERA**

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo è l'Euro. In presenza di operazioni in valuta estera, le stesse sono inizialmente rilevate al tasso di cambio in essere alla data di effettuazione della transazione. Le attività e le passività in valuta, ad eccezione delle immobilizzazioni, sono iscritte al cambio di riferimento alla data di chiusura del periodo; i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico per il periodo di competenza. L'eventuale utile netto che dovesse emergere viene accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino alla data di realizzo.

## **CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI, NUOVI PRINCIPI CONTABILI, CAMBIAMENTI DI STIME E RICLASSIFICHE PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2023**

Ai sensi dello IAS 8 (Principi Contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori), vengono di seguito indicati e brevemente illustrati gli IFRS in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.

### **Modifiche all'IFRS 17 – Contratti assicurativi: prima applicazione dell'IFRS 17 e IFRS 9 – Informazioni comparative**

In data 8 settembre 2022 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2022/1491 che ha recepito alcune modifiche relative alla presentazione delle informazioni comparative delle attività finanziarie in sede di prima applicazione dell'IFRS 17 "Contratti assicurativi".

L'emendamento aggiunge un'opzione di transizione che consente a un'entità di applicare un *overlay* di classificazione opzionale nel/i periodo/i comparativo/i presentato/i in sede di prima applicazione dell'IFRS 17.

L'*overlay* consente a tutte le attività finanziarie, comprese quelle detenute in relazione ad attività non connesse a contratti entro l'ambito di applicazione dell'IFRS 17, di essere classificate, strumento per strumento nel/i periodo/i comparativo/i in modo da allinearsi con il modo in cui l'entità si aspetta che tali attività siano classificate per l'applicazione iniziale dell'IFRS 9. L'*overlay* può essere applicato dalle entità che hanno già applicato l'IFRS 9 o lo applicheranno quando applicheranno l'IFRS 17.

L'IFRS 17 che recepisce l'emendamento è entrato in vigore per gli esercizi che hanno avuto inizio a partire dal 1° gennaio 2023.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

### **Modifiche allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori**

In data 2 marzo 2022 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2022/357 che ha recepito alcuni emendamenti allo IAS 8 - Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori, in cui introduce una nuova definizione di "stime contabili".

Nel principio modificato, le stime contabili sono ora definite come "importi monetari in bilancio soggetti a incertezza di misurazione".

Gli emendamenti chiariscono cosa sono i cambiamenti nelle stime contabili e come questi differiscono dal cambiamento nei principi contabili e dalle correzioni di errori.

Le modifiche sono entrate in vigore per gli esercizi iniziati a partire dal 1° gennaio 2023.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

### **Modifiche allo IAS 12 Imposte sul reddito: Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione**

In data 11 agosto 2022 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2022/1392 che ha recepito alcuni emendamenti allo IAS 12 – Imposte sul reddito.

Le modifiche chiariscono come le società devono contabilizzare le imposte differite sui *leasing* e sui costi di smantellamento/ripristino.

Lo IAS 12 specifica come una società deve contabilizzare le imposte sul reddito, incluse le imposte differite, che rappresentano gli importi delle imposte pagabili o recuperabili in futuro.

Le modifiche in oggetto prevedono che un'entità rilevi imposte differite su determinate operazioni (es. *leasing* e oneri di smantellamento e ripristino) che danno origine a differenze temporanee tassabili e deducibili di pari importo al momento della rilevazione iniziale.

Secondo lo IAS 12, in determinate circostanze, le società sono esenti dall'iscrizione di imposte differite quando rilevano attività o passività per la prima volta.

In seguito all'incertezza determinatasi sul fatto che l'esenzione si applichi ai contratti di locazione e agli obblighi di smantellamento/ripristino, per consentire l'applicazione coerente del Principio, lo IASB ha emesso queste modifiche di portata limitata.

Secondo le modifiche in oggetto, l'esenzione prevista dal principio non si applicherebbe ai *leasing* e agli obblighi di smantellamento/ripristino, operazioni per le quali le società devono, pertanto, rilevare sia un'attività che una passività per imposte differite.

Le modifiche sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2023.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

### **Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio**

In data 2 marzo 2022 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2022/357 che ha recepito alcuni emendamenti allo IAS 1- Presentazione del bilancio, in cui fornisce linee guida ed esempi per aiutare le entità nell'effettuare le valutazioni di materialità ai fini all'informativa sui principi contabili.

Lo IASB ha anche emesso emendamenti all'"*IFRS Practice Statement 2 - Making Materiality Judgements (the PS)*" per supportare le modifiche allo IAS 1, spiegando e dimostrando l'applicazione del "*4 step materiality process*" alle informative sui principi contabili. In particolare, le modifiche mirano ad aiutare le entità a fornire una più utile informativa sui principi contabili attraverso:

- la sostituzione della previsione per le entità di divulgare i propri principi contabili "significativi" con la previsione di divulgare i propri principi contabili "materiali"; e
- l'aggiunta di linee guida su come le entità applicano il concetto di "materialità" nel decidere in merito all'informativa sui principi contabili.

Le modifiche sono entrate in vigore per gli esercizi iniziati a partire dal 1° gennaio 2023.

L'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2023.

### **Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito:**

#### **Riforma fiscale internazionale – Regole del “Pillar Two Model”**

In data 8 novembre 2023 è stato emesso il Regolamento (UE) n. 2023/2468 che ha recepito alcuni emendamenti allo IAS 12 – Imposte sul reddito: Riforma fiscale internazionale - regole del “Pillar Two Model” (modello del secondo pilastro). Gli emendamenti introducono:

- un'eccezione temporanea all'obbligo di contabilizzazione delle imposte differite derivanti dall'attuazione della normativa del modello del secondo pilastro;
- requisiti di informativa mirati per le entità interessate per aiutare gli utilizzatori del bilancio a meglio comprendere l'esposizione di un'entità alle imposte sul reddito derivanti dall'applicazione della normativa del secondo pilastro.

Le Modifiche chiariscono che lo IAS 12 si applica alle imposte sul reddito derivanti dalla normativa tributaria in attuazione delle regole del “Pillar Two Model” pubblicato dall'OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, che indirizza la tematica fiscale derivante dalla digitalizzazione dell'economia globale, c.d. BEPS - *Base Erosion and Profit Shifting*; tali norme si applicano alle imprese multinazionali (MNE) con fatturato superiore a 750 milioni di Euro a livello consolidato). La legislazione fiscale in oggetto e le imposte sul reddito che ne derivano sono denominate rispettivamente “legislazione del secondo pilastro” e “imposte sul reddito del secondo pilastro”. Le modifiche introducono nello IAS 12 un'eccezione obbligatoria per la rilevazione e l'informativa circa le attività e passività fiscali differite relative alle imposte sul reddito del secondo pilastro.

Gli emendamenti stabiliscono che l'eccezione temporanea fornisce alle entità l'esonero dalla contabilizzazione delle imposte differite in relazione a questa nuova e complessa legislazione fiscale, concedendo alle parti interessate il tempo di valutare le implicazioni.

L'eccezione temporanea dalla rilevazione e dall'informativa sulle imposte differite e l'obbligo di informativa circa l'applicazione dell'eccezione, si applicano immediatamente e retroattivamente all'emissione delle modifiche.

L'informativa dell'onere fiscale corrente relativo alle imposte sul reddito del secondo Pilastro e l'informativa relativa ai periodi antecedenti l'entrata in vigore della normativa sono richiesti per gli esercizi annuali che sono iniziati il o dopo il 1° gennaio 2023, ma non è richiesto per i periodi intermedi che terminano entro il 31 dicembre 2023.

Il Gruppo CVA ha applicato l'eccezione alla rilevazione e all'informativa sulle attività e passività fiscali differite, pertanto, l'adozione di dette modifiche non ha comportato effetti sul bilancio al 31 dicembre 2023.

## PRINCIPI EMESSI DALLO IASB MA NON ANCORA APPLICABILI

Alla data di redazione del presente bilancio separato sono stati emessi dallo IASB i seguenti nuovi Principi/ Interpretazioni non ancora entrati in vigore:

<b>Nuovi Principi / Interpretazioni recepiti dalla UE ma non ancora in vigore</b>	<b>Applicazione obbligatoria dal</b>
Modifiche allo IAS 7: Rendiconto finanziario e all'IFRS 7 - Strumenti finanziari: informazioni integrative	1/1/2024
Modifiche allo IAS 21 - Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere	1/1/2025
<b>Nuovi Principi / Interpretazioni non ancora recepiti dalla UE</b>	<b>Applicazione obbligatoria dal</b>
Modifiche allo IAS 1: Presentazione del bilancio: passività non correnti con covenant	1/1/2024
Modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti	1/1/2024
Modifiche all'IFRS 16: Passività per <i>leasing</i> in una vendita e retrolocazione	1/1/2024

Gli eventuali impatti sul bilancio separato derivanti dai nuovi Principi/Interpretazioni sono tuttora in corso di valutazione.

## STIME CONTABILI SIGNIFICATIVE

La redazione del bilancio consolidato, predisposto in conformità ai principi IAS/IFRS, ha richiesto l'utilizzo di stime, giudizi e ipotesi che hanno effetto sul valore contabile delle attività e delle passività, sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali e sul valore di ricavi e costi rilevati. Le stime e le relative ipotesi sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza storica e su altri fattori eventualmente considerati rilevanti.

Le stime e le ipotesi sottostanti sono aggiornate periodicamente e regolarmente dal *Management*. I risultati effettivi potrebbero differire dalle stime e richiedere, conseguentemente, di essere modificati. Gli effetti di eventuali variazioni delle stime sono rilevati a conto economico nel periodo in cui si verificano o nei periodi successivi.

Di seguito sono descritte le principali voci che richiedono stime e per le quali in futuro si potrebbe dover rilevare una differenza significativa rispetto ai valori contabili di attività e passività.

## IMPAIRMENT TEST

Il valore contabile delle attività non correnti viene sottoposto a verifica periodica (ad ogni chiusura di esercizio) e ogni qualvolta le circostanze o gli eventi ne richiedano una più frequente verifica. In presenza di potenziali indicatori di perdita di valore (e obbligatoriamente ad ogni *reporting date* per le attività a vita utile indefinita), si rende necessario effettuare il cd. *test di impairment*, nell'ambito del quale viene determinato il valore recuperabile, che risulta essere il maggiore tra il *fair value* al netto dei costi di vendita dell'attività o della più piccola CGU ed il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività ovvero per CGU, nel caso in cui non sia possibile allocare i

flussi finanziari alla singola attività. È necessario registrare una perdita di valore (*impairment loss*) quando il valore contabile dell'attività oggetto di *test* eccede il suo valore recuperabile; viceversa, qualora il valore recuperabile superi il valore contabile non è necessario operare alcuna rilevazione. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato negli esercizi successivi.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi dall'utilizzo dell'attività o CGU e dalla sua dismissione al termine della vita utile. In base ai principi contabili IFRS, applicati nella prassi professionale in materia di valutazioni, la stima del valore d'uso è effettuata attualizzando i flussi finanziari operativi, ovvero i flussi disponibili prima del rimborso dei debiti finanziari e della remunerazione degli azionisti (metodo *dell'Unlevered Discounted Cash Flow*, UDCF), opportunamente calcolati ipotizzando una marginalità effettiva realizzabile dalla Società in ipotesi di svolgimento dell'attività a normali condizioni di mercato.

Il costo del capitale del Gruppo viene determinato con il metodo del WACC, così da risultare rappresentativo del costo medio ponderato delle fonti di finanziamento (capitale di rischio e capitale di debito). Alcuni parametri utili al calcolo del WACC sono ricavati da indicatori di mercato e da società/gruppi comparabili.

Si ritiene che le stime sottostanti il calcolo dei valori recuperabili determinati nell'ambito dell'*impairment test* condotto dal *management* siano ragionevoli; tuttavia, possibili variazioni nei sottostanti fattori di stima potrebbero produrre valutazioni diverse.

### RILEVAZIONE DEI RICAVI

I ricavi delle vendite ai clienti sono rilevati secondo il principio della competenza e in base al *fair value* del corrispettivo ricevuto o ricevibile. I ricavi delle vendite di energia elettrica ai clienti finali sono rilevati in bilancio in base al momento della fornitura e comprendono, oltre a quanto fatturato in base a letture periodiche, ovvero in base ai volumi comunicati dai distributori e dai trasportatori, una stima dell'energia elettrica erogata nell'esercizio, ma non ancora fatturata. I ricavi tra la data di ultima lettura e la fine dell'esercizio si basano in parte su stime del consumo del cliente, fondate sul suo profilo storico.

### BENEFICI AI DIPENDENTI

Come precedentemente specificato, il costo corrente relativo alle prestazioni di lavoro ed il valore attuale delle obbligazioni per piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine concessi ai dipendenti viene determinato sulla base di valutazioni attuariali utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (*Projected Unit Credit Cost Method*). Secondo tale metodologia, il Gruppo attribuisce il beneficio derivante dal piano agli esercizi in cui sorge l'obbligazione ad erogare il beneficio stesso ovvero, nel momento in cui i dipendenti prestano la propria attività lavorativa. L'ammontare della passività viene calcolato stimando l'ammontare da pagare al momento della risoluzione del rapporto di lavoro, prendendo in considerazione ipotesi economiche, finanziarie e demografiche, che vengono annualmente validate da un attuario terzo ed indipendente.

Tale valore viene imputato *pro-rata temporis* sulla base del periodo di lavoro già maturato. Per il trattamento di fine rapporto maturato al 31 dicembre 2006 (o alla data di scelta da parte del dipendente nel caso di destinazione a fondi complementari), non viene invece applicato il *pro-rata temporis*, poiché come più sopra specificato, alla data del bilancio i benefici possono considerarsi interamente maturati.

Le componenti di rimisurazione della passività, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, nonché gli eventuali effetti derivanti dalle modifiche alle ipotesi attuariali adottate, vengono rilevati tra gli utili (perdite) complessivi.

Sebbene la determinazione del valore attuale dell'obbligazione sia basata sull'utilizzo di assunzioni attuariali obiettive e tra loro compatibili, nonché su parametri di natura finanziaria derivanti da stime di mercato note alla data di chiusura del bilancio circa l'esercizio nel quale le obbligazioni saranno estinte, l'utilizzo di ipotesi differenti, ovvero la modifica delle condizioni macroeconomiche, potrebbero determinare una variazione del valore attuale dell'obbligazione.

#### **AMMORTAMENTI**

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali a vita utile definita vengono ammortizzate in modo sistematico lungo la loro vita utile stimata. La vita utile economica di tali immobilizzazioni viene determinata al momento dell'acquisto, con il supporto di esperti tecnici. Il Gruppo effettua periodicamente una valutazione dei cambiamenti tecnologici e di settore, degli oneri di smantellamento/chiusura e del valore di recupero per aggiornare la residua vita utile delle immobilizzazioni. Tale valutazione potrebbe determinare una variazione della vita utile economica delle immobilizzazioni e, conseguentemente, anche del periodo di ammortamento e della sottostante quota di ammortamento da rilevare negli esercizi futuri.

#### **VALORE RECUPERABILE DELLE IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE**

Le imposte sul reddito (correnti e differite) sono determinate secondo una prudente interpretazione delle normative fiscali vigenti.

Questo processo comporta talvolta complesse stime nella determinazione del reddito imponibile e delle differenze temporanee deducibili ed imponibili tra valori contabili e fiscali. In particolare, le attività per imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate.

La valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevate in relazione sia alle perdite fiscali utilizzabili in esercizi successivi sia alle differenze temporanee deducibili, tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su una prudente pianificazione fiscale.

Nell'effettuare tali valutazioni, il *management* si basa sui più recenti *budget* e piani aziendali (predisposti ed utilizzati anche nell'ambito del *test di impairment* delle attività) e tiene conto anche dell'adesione al regime fiscale del consolidato nazionale di gruppo che consente alla Società di cedere i propri redditi imponibili, positivi o negativi, al Gruppo.

Tali stime e ipotesi sono soggette ad un certo grado di incertezza, soprattutto in riferimento al futuro andamento macroeconomico. Pertanto, variazioni nelle stime correnti, a causa di eventi non previsti, potrebbero determinare un impatto sulla valutazione delle imposte differite attive.

### VALUTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato sia mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa, la volatilità attesa dei prezzi, ecc., sia sulla base di valori rilevati su mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie.

In particolare, gli strumenti finanziari derivati su *commodity* utilizzati dal Gruppo sono valutati al *fair value* rispetto alla curva *forward* di mercato della data di riferimento del bilancio, qualora il sottostante del derivato sia negoziato in mercati che presentano quotazioni di prezzo *forward* ufficiali e liquide. Nel caso in cui, invece, il mercato non presenti quotazioni *forward*, vengono utilizzate curve di prezzo previsionali basate su modelli di simulazione sviluppati internamente dal Gruppo. Gli effetti a consuntivo dei derivati potrebbero tuttavia differire dalle valutazioni effettuate.

Si segnala, inoltre, che le forti turbolenze sui mercati di riferimento delle *Commodity* energetiche trattate dal Gruppo, potrebbero determinare maggiore volatilità nei *Cash Flows* e nei risultati attesi.

### CREDITI COMMERCIALI VALUTATI AL COSTO AMMORTIZZATO

I crediti commerciali per i quali sono state concesse dilazioni oltre i 12 mesi sono stati valutati al loro costo ammortizzato. Laddove l'accordo di rateazione non preveda il riconoscimento di interessi espliciti, l'effetto finanziario è stato determinato tramite l'attualizzazione dei flussi di cassa attesi ad un tasso pari a quello normalmente applicato alla messa in mora dei clienti. La differenza tra il valore nominale del credito e il suo costo ammortizzato è stata imputata a riduzione dei relativi ricavi. Valutazioni differenti in merito al tasso di attualizzazione potrebbero variare le risultanze di bilancio.

### VALUTAZIONE DELLE OPERAZIONI CHE PREVEDONO COME INCASSO L'ACQUISIZIONE DI CREDITI FISCALI

Alcune attività svolte dal Gruppo prevedono che l'incasso dei corrispettivi avvenga, totalmente o parzialmente, tramite l'acquisizione di crediti fiscali recuperabili su archi temporali pluriennali variabili da 5 a 10 anni (meccanismo del c.d. "Sconto in fattura").

Ai crediti d'imposta così acquisiti non sembra direttamente applicabile la definizione di attività finanziaria prevista dallo IAS 32, paragrafo 11, in quanto il diritto che ne scaturisce a compensare imposte e contributi trova fondamento in previsioni *ex lege* e non deriva da un Contratto.

Tuttavia, i crediti d'imposta in oggetto sono, sul piano sostanziale, assimilabili ad un'attività finanziaria, in quanto possono essere utilizzati per compensare un debito usualmente estinto in denaro (debiti di imposta), possono essere

scambiati con altre attività finanziarie a condizioni che possono essere potenzialmente favorevoli all'entità e possono essere inquadrati in un *business model* (ad es. *Hold to Collect* nel caso di detenzione fino a scadenza). Per tali ragioni, si ritiene che un modello contabile basato sull'IFRS 9 rappresenti l'*accounting policy* più idonea a fornire un'informativa rilevante e attendibile, come richiesto dallo IAS 8 paragrafo 10. Un siffatto modello, infatti, sembra garantire in maniera più adeguata una rappresentazione fedele della posizione finanziaria, reddituale e dei flussi di cassa del Gruppo, riflettendo la sostanza economica e non la mera forma dell'operazione, in maniera neutrale, prudente e completa.

In considerazione delle finalità che il Gruppo si pone, ovvero massimizzare la redditività di tali operazioni utilizzando i crediti acquisiti in compensazione di debiti fiscali, è stato ritenuto opportuno effettuare la valutazione di tali crediti secondo il *business model* "Hold to collect" e quindi al loro costo ammortizzato.

Laddove il contratto con il cliente prevede un tasso implicito nella struttura dell'operazione, il costo ammortizzato del credito è stato determinato con l'utilizzo del tasso interno dell'operazione stessa.

Quando, invece, il contratto con il cliente non prevede un tasso implicito, si procede (anche in osservanza di quanto dettato dall'IFRS 15 in termini di allocazione dei ricavi) allo scorporo dal corrispettivo previsto contrattualmente della componente finanziaria, utilizzando un tasso di interesse coerente con il rischio espresso dalla controparte (lo Stato italiano) e con il *business model* identificato. Nello specifico si è scelto di utilizzare il tasso di un BTP con scadenza allineata a quella del credito oggetto di valutazione.

Con riferimento al momento di iscrizione dei crediti, questi, contestualmente alla rilevazione del ricavo, vengono iscritti come crediti verso clienti. Solo con l'avvenuta acquisizione effettiva del credito fiscale, successiva anche all'ottenimento degli opportuni visti, viene cancellato il credito verso il cliente e viene iscritto il credito fiscale. La valutazione al costo ammortizzato, però, viene effettuata fin dalla prima iscrizione del credito verso clienti secondo i principi sopra esposti.

## FONDO RISCHI SU CREDITI

Come specificato in precedenza, i crediti vengono rilevati in bilancio al loro valore di presumibile realizzo, mediante apposizione di stanziamenti che riflettono la stima delle perdite su crediti e che vengono iscritti a rettifica del loro valore nominale.

Il Gruppo utilizza una matrice per calcolare le ECL per i crediti commerciali e le attività contrattuali. Le aliquote di accantonamento si basano sui giorni di scaduto per ogni classe di clienti raggruppata nei vari segmenti che presentano simili andamenti di perdita storica (mercato di appartenenza, tipo di cliente, stato del contratto, tipologia di pagamento).

La matrice si basa inizialmente sui tassi di insolvenza storici osservati dal Gruppo. Almeno una volta per ogni esercizio, i tassi di insolvenza storici vengono aggiornati.

Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi di calcolo diverse

ovvero il cambiamento nelle condizioni macroeconomiche, potrebbero determinare una variazione del fondo svalutazione crediti.

### FONDI RISCHI E ONERI

L'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita), nonché la successiva quantificazione dell'eventuale sottostante, rappresenta un processo di non facile determinazione da parte degli amministratori.

Viene effettuata da parte del *management* una valutazione caso per caso delle potenziali obbligazioni, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento delle stesse. La stima degli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri deriva, pertanto, da un processo complesso, che può comportare anche giudizi soggettivi da parte del *management* della Società. Nel caso in cui gli amministratori ritengano che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo a stanziamento.

### Obbligazioni per smantellamento e/o ripristino

La natura dell'attività svolta dal Gruppo può comportare a carico dello stesso un'obbligazione afferente attività ed interventi futuri che dovranno essere sostenuti per lo smantellamento degli impianti (di produzione di energia rinnovabile) e/o ripristino del sito in cui gli stessi insistono. La stima degli oneri futuri dipende dalla tipologia di generazione adottata e si basa su ipotesi finanziarie e ingegneristiche che dipendono dalla tecnologia esistente alla data di valutazione, nonché dalle leggi e dai regolamenti in vigore. La passività attuale viene poi calcolata attualizzato i flussi di cassa futuri attesi che il Gruppo valuta di dover sostenere a fronte dell'obbligazione assunta. Successivamente alla rilevazione iniziale, il valore dell'obbligazione viene rivisto ogni anno ed eventualmente adeguato per riflettere il trascorre del tempo e ogni variazione nelle stime sottostanti. Come precedente specificato nell'ambito dei principi contabili adottati dal Gruppo, il fondo afferente tali obbligazioni è rilevato in contropartita all'attività cui si riferisce e la rilevazione dell'onere a conto economico avviene, oltre che con la rilevazione del valore finanziario del tempo, attraverso il processo di ammortamento della già menzionata attività materiale.

### ASSENZA DI UN PRINCIPIO O DI UN'INTERPRETAZIONE APPLICABILE

Così come previsto dallo IAS 8 (Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori) paragrafo 10, in assenza di un Principio o di un'Interpretazione applicabile specificatamente ad una determinata operazione, il *Management* definisce, attraverso ponderate valutazioni soggettive, le metodologie contabili da adottare nell'ottica di fornire un bilancio che rappresenti fedelmente la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi finanziari del Gruppo, che rifletta la sostanza economica delle operazioni, sia neutrale, redatto su basi prudenziali e completo sotto tutti gli aspetti rilevanti.

## INFORMATIVA RELATIVA AI SETTORI OPERATIVI

Ai fini gestionali, il Gruppo è organizzato in *Business Unit*, la cui suddivisione riflette la struttura della reportistica analizzata dal *Management* e dal Consiglio di Amministrazione al fine di gestire e pianificare le attività del Gruppo. In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 8 – *Operating Segments*, vengono di seguito fornite le informazioni per *Business Unit*, identificate sulla base della struttura direzionale e sul sistema di *reporting* interno del Gruppo.

Più in particolare, come esposto nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione del presente fascicolo, il Gruppo CVA opera nei seguenti settori di attività:

- **BU Hydro:** dedicata all'attività di generazione di energia elettrica a partire da fonti idroelettriche e alla relativa cessione della stessa ai grossisti/*traders*. Tale produzione afferisce principalmente alla Capogruppo e, in via residuale, a VALDIGNE;
- **BU Altre Fonti di Energia Rinnovabile** (di seguito, per brevità, anche "**Altre FER**"): dedicata all'attività di generazione di energia elettrica a partire da fonti di energia rinnovabile diverse dalla fonte idroelettrica, e alla relativa cessione della stessa a grossisti/*traders*. L'attività è svolta in via principale dalla Capogruppo e dalla società CVA EOS;
- **BU Distribuzione:** dedicata alla distribuzione di energia elettrica agli utenti finali, attività svolta interamente da DEVAL che gestisce una rete di distribuzione (situata esclusivamente in Valle d'Aosta);
- **BU Vendita:** comprende le attività svolte da CVA ENERGIE che opera (i) nel settore della vendita di energia elettrica; (ii) nel settore dell'*energy management* compiendo anche attività di *trading* di energia elettrica principalmente sui mercati dell'energia fisica e finanziaria;
- **BU Efficienza energetica:** nuovo settore operativo del Gruppo che comprende le attività di efficientamento energetico di edifici civili e strumentali svolte da CVA in qualità di *General Contractor* nonché dalla società Cva Smart Energy.

In aggiunta a tali *Business Unit*, è inoltre possibile individuare anche il cd. "*Corporate*" che include il risultato delle attività e dei *Business* che non costituiscono un segmento operativo ai sensi dell'IFRS 8, nonché valori non attribuibili alle *performance* delle aree di *Business* identificate in quanto non direttamente riconducibili al loro perimetro di responsabilità gestionale.

La voce "elisioni e rettifiche", invece, comprende le rettifiche di consolidamento e le elisioni tra le singole *Business Unit*.

In base alla natura dell'attività svolta dalle società del Gruppo, la ripartizione per area geografica non risulta rilevante.

Le seguenti tabelle illustrano alcune informazioni economico-patrimoniali ripartite per segmento per gli esercizi 2023 e 2022 (ai fini comparativi):

## Dati di sintesi per Business Unit al 31 dicembre 2023

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2023							
	HYDRO	DISTRIBUZIONE	VENDITA	ALTRE FER	EFFICIENZA ENERGETICA	CORPORATE	ELISIONI	TOTALE
<b>Dati economici per settore di attività</b>								
Ricavi	276.246	34.246	1.491.606	70.602	115.695	4.081	(334.618)	1.657.858
Costo del personale	(15.922)	(8.193)	(4.339)	(2.200)	(2.064)	(16.966)	3	(49.681)
Altri costi operativi	(88.415)	(10.221)	(1.431.214)	(16.500)	(94.012)	(15.343)	336.992	(1.318.714)
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>171.909</b>	<b>15.832</b>	<b>56.052</b>	<b>51.902</b>	<b>19.619</b>	<b>(28.228)</b>	<b>2.377</b>	<b>289.464</b>
% sui ricavi	62,2%	46,2%	3,8%	73,5%	17,0%	-691,7%	-0,7%	17,5%
Amm.ti, acc.ti e svalutazioni	(26.023)	(10.356)	1.419	(32.898)	(622)	(3.159)	(6.212)	(77.851)
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>145.886</b>	<b>5.477</b>	<b>57.471</b>	<b>19.004</b>	<b>18.997</b>	<b>(31.387)</b>	<b>(3.835)</b>	<b>211.613</b>
% sui ricavi	52,8%	16,0%	3,9%	26,9%	16,4%	-769,1%	1,1%	12,8%
Risultato da transazioni non ricorrenti	(34.261)	-	2.322	(1.449)	-	248	-	(33.139)
<b>Risultato Operativo Rettificato (Adjusted EBIT)</b>	<b>180.148</b>	<b>5.477</b>	<b>55.149</b>	<b>20.453</b>	<b>18.997</b>	<b>(31.636)</b>	<b>(3.835)</b>	<b>244.752</b>
% sui ricavi	65,2%	16,0%	3,7%	29,0%	16,4%	-775,2%	-	14,8%
Oneri/Proventi netti da gestione finanziaria	-	-	-	-	-	7.728	-	7.728
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>145.886</b>	<b>5.477</b>	<b>57.471</b>	<b>19.004</b>	<b>18.997</b>	<b>(23.659)</b>	<b>(3.835)</b>	<b>219.341</b>
Oneri per imposte sul reddito	-	-	-	-	-	(59.663)	-	(59.663)
<b>RISULTATO NETTO DEL PERIODO</b>	<b>145.886</b>	<b>5.477</b>	<b>57.471</b>	<b>19.004</b>	<b>18.997</b>	<b>(83.322)</b>	<b>(3.835)</b>	<b>159.678</b>
<b>Dati patrimoniali per settore di attività</b>								
Investimenti	19.492	20.328	12	533.035	37.124	7.650	-	617.642
Immobilizzazioni materiali	299.766	122.503	519	331.785	2.204	38.303	139.671	934.751
Immobilizzazioni immateriali	174.480	13.431	-	61.741	1.032	1.809	188.898	441.392
Crediti commerciali	40.728	7.804	184.297	5.565	146.066	4.027	(57.525)	330.961
Debiti commerciali	45.622	9.337	111.031	13.947	55.248	6.660	(60.603)	181.242

Dati di sintesi per *Business Unit* al 31 dicembre 2022

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022							
	HYDRO	DISTRIBUZIONE	VENDITA	ALTRE FER	EFFICIENZA ENERGETICA	CORPORATE	ELISIONI	TOTALE
<b>Dati economici per settore di attività</b>								
Ricavi	142.926	34.933	1.627.434	57.121	31.610	3.835	(169.579)	1.728.280
Costo del personale	(14.854)	(7.758)	(4.109)	(597)	(518)	(14.411)	-	(42.246)
Altri costi operativi	(47.795)	(9.906)	(1.446.125)	(13.071)	(28.789)	(14.058)	168.991	(1.390.752)
<b>Margine Operativo Lordo (EBITDA)</b>	<b>80.277</b>	<b>17.269</b>	<b>177.200</b>	<b>43.453</b>	<b>2.303</b>	<b>(24.633)</b>	<b>(588)</b>	<b>295.281</b>
% sui ricavi	56,2%	49,4%	10,9%	76,1%	7,3%	-642,3%	0,3%	17,1%
Amm.ti, acc.ti e svalutazioni	(24.659)	(12.541)	(1.438)	(17.735)	(20)	(3.156)	454	(59.094)
<b>Risultato Operativo (EBIT)</b>	<b>55.618</b>	<b>4.728</b>	<b>175.762</b>	<b>25.718</b>	<b>2.283</b>	<b>(27.789)</b>	<b>(134)</b>	<b>236.187</b>
% sui ricavi	38,9%	13,5%	10,8%	45,0%	7,2%	-724,6%	0,1%	13,7%
Risultato da transazioni non ricorrenti	(773)	(3.412)	3.338	(3.312)	-	471	-	(3.688)
<b>Risultato Operativo Rettificato (Adjusted EBIT)</b>	<b>56.391</b>	<b>8.140</b>	<b>172.424</b>	<b>29.030</b>	<b>2.283</b>	<b>(28.260)</b>	<b>(134)</b>	<b>239.875</b>
% sui ricavi	39,5%	23,3%	10,6%	50,8%	7,2%	-736,9%	-	13,9%
Oneri/Proventi netti da gestione finanziaria	-	-	-	-	352	19.719	(5.512)	14.558
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>55.618</b>	<b>4.728</b>	<b>175.762</b>	<b>25.718</b>	<b>2.635</b>	<b>(8.070)</b>	<b>(5.646)</b>	<b>250.745</b>
Oneri per imposte sul reddito	-	-	-	-	-	(86.361)	20	(86.341)
<b>RISULTATO NETTO DEL PERIODO</b>	<b>55.618</b>	<b>4.728</b>	<b>175.762</b>	<b>25.718</b>	<b>2.635</b>	<b>(94.432)</b>	<b>(5.626)</b>	<b>164.404</b>
<b>Dati patrimoniali per settore di attività</b>								
Investimenti	17.493	14.498	176	3.738	692	14.758	-	51.355
Immobilizzazioni materiali	306.479	113.588	632	154.400	1.037	33.320	(2.552)	606.905
Immobilizzazioni immateriali	174.509	12.402	5	50.602	1	2.254	(82)	239.690
Crediti commerciali	20.546	4.396	155.357	4.302	36.682	2.604	(27.464)	196.423
Debiti commerciali	11.215	7.577	75.018	4.173	8.961	6.757	(27.608)	86.093

Per maggiori dettagli in merito ai risultati per *Business Unit* si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione.

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Si fornisce, di seguito, il dettaglio della composizione delle principali voci del conto economico consolidato. Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di Euro.

### 1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano complessivamente ad Euro 1.627.075 migliaia nell'anno 2023 (Euro 1.701.857 migliaia nel 2022). Si fornisce di seguito un dettaglio dei ricavi per natura:

ANNO 2023													
IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	HYDRO		DISTRIBUZIONE		VENDITA		ALTRE FER		EFFICIENZA ENERGETICA		CORPORATE		TOTALE GRUPPO
	TOTALE	PARITTE INFRAGRUPPO	TOTALE	PARITTE INFRAGRUPPO	TOTALE	PARITTE INFRAGRUPPO	TOTALE	PARITTE INFRAGRUPPO	TOTALE	PARITTE INFRAGRUPPO	TOTALE	PARITTE INFRAGRUPPO	
<b>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>275.626</b>	<b>(275.349)</b>	<b>32.835</b>	<b>(16.519)</b>	<b>1.487.712</b>	<b>(3.372)</b>	<b>43.853</b>	<b>(33.141)</b>	<b>121.961</b>	<b>(6.554)</b>	<b>9.709</b>	<b>(9.687)</b>	<b>1.627.075</b>
Vendita di energia elettrica	269.212	(268.934)	-	-	989.853	(1.926)	43.419	(32.826)	(1)	-	1	-	998.797
A clienti grossisti	269.212	(268.934)	-	-	514.325	-	43.419	(32.826)	-	-	-	-	525.196
A clienti finali - Mercato libero	-	-	-	-	580.998	(1.334)	-	-	(1)	-	1	-	579.664
A clienti finali - Mercato di Maggior Tutela	-	-	-	-	3.794	(592)	-	-	-	-	-	-	3.202
Proventi da strumenti di copertura su energia	-	-	-	-	(109.265)	-	-	-	-	-	-	-	(109.265)
Proventi da attività di trading su commodities	-	-	-	-	16.696	-	-	-	-	-	-	-	16.696
Proventi da attività di Hedging su commodities	-	-	-	-	223.595	-	-	-	-	-	-	-	223.595
Corrispettivi per uso del sistema	5.172	(5.172)	-	-	59.119	(121)	-	-	-	-	-	-	58.998
Ricavi per trasporto energia	-	-	30.972	(16.301)	188.342	(546)	-	-	-	-	-	-	202.467
Contributi di allacciamento e diritti fissi	-	-	1.726	(214)	3.319	(713)	-	-	-	-	-	-	4.118
Cessione di certificati/titoli energetici	947	(947)	-	-	6.041	(65)	177	(177)	-	-	-	-	5.975
Prestazioni di servizi	295	(295)	137	(4)	748	-	257	(139)	121.962	(6.554)	9.708	(9.687)	116.428

ANNO 2022													
IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	HYDRO		DISTRIBUZIONE		VENDITA		ALTRE FER		EFFICIENZA ENERGETICA		CORPORATE		TOTALE GRUPPO
	TOTALE	PARTITE INFRAGRUPO	TOTALE	PARTITE INFRAGRUPO	TOTALE	PARTITE INFRAGRUPO	TOTALE	PARTITE INFRAGRUPO	TOTALE	PARTITE INFRAGRUPO	TOTALE	PARTITE INFRAGRUPO	
<b>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>135.875</b>	<b>(134.612)</b>	<b>31.651</b>	<b>(16.105)</b>	<b>1.623.957</b>	<b>(5.231)</b>	<b>46.582</b>	<b>(11.876)</b>	<b>31.610</b>	<b>-</b>	<b>9.491</b>	<b>(9.486)</b>	<b>1.701.857</b>
Vendita di energia elettrica	124.879	(123.616)	-	-	967.172	(3.803)	45.416	(11.030)	-	-	-	-	999.019
A clienti grossisti	124.879	(123.616)	-	-	933.388	-	45.416	(11.030)	-	-	-	-	969.037
A clienti finali - Mercato libero	-	-	-	-	356.145	(3.136)	-	-	-	-	-	-	353.009
A clienti finali - Mercato di Maggior Tutela	-	-	-	-	14.242	(667)	-	-	-	-	-	-	13.575
Proventi da strumenti di copertura su energia	-	-	-	-	(336.602)	-	-	-	-	-	-	-	(336.602)
Proventi da attività di trading su commodities	-	-	-	-	26.099	-	-	-	-	-	-	-	26.099
Proventi da attività di Hedging su commodities valutate a fair value	-	-	-	-	544.559	-	-	-	-	-	-	-	544.559
Corrispettivi per uso del sistema	4.816	(4.816)	-	-	38.960	(180)	-	-	-	-	-	-	38.780
Ricavi per trasporto energia	-	-	29.647	(15.882)	37.404	(231)	-	-	-	-	-	-	50.938
Contributi di allacciamento e diritti fissi	-	-	1.607	(216)	2.556	(961)	-	-	-	-	-	-	2.985
Cessione di certificati/titoli energetici	5.907	(5.907)	-	-	6.951	(55)	482	(482)	-	-	-	-	6.896
Prestazioni di servizi	273	(273)	397	(7)	257	-	684	(364)	31.610	-	9.491	(9.486)	32.583

La struttura dei ricavi del Gruppo è stata influenzata da diversi fattori. Sull'attività di produzione idroelettrica lato vendita energia l'incremento dei ricavi registrato è imputabile all'effetto congiunto di un aumento dei prezzi di cessione dell'energia (per lo più infragrupo) e ad un aumento dei volumi di produzione. Si è registrato poi una riduzione dei ricavi per cessione di certificati energetici, legato per lo più alle differenti tempistiche di collocazione sul mercato degli stessi: a differenza del 2022, nel 2023 buona parte dei certificati emessi risultava ancora da collocare sul mercato.

L'attività di distribuzione mostra una struttura dei ricavi sostanzialmente stabile nella struttura e nelle dimensioni principali.

L'attività di vendita di energia ai clienti finali, registra un globale calo dei volumi di ricavi frutto, però, del combinato di più effetti. I ricavi per la vendita ai clienti somministrati sono aumentati a fronte dei punti e dei volumi energia somministrati (quasi raddoppiati), nonostante i prezzi di vendita medi nel corso del 2023, rispetto al 2022, abbiano subito una decisa flessione. Le cessioni all'ingrosso (in calo di oltre il 40%) sono dominate dall'effetto del calo dei prezzi di mercato, in quanto i volumi dell'energia ceduta hanno registrato un incremento nell'intorno del 10%. I ricavi derivanti dalla somministrazione di energia nel mercato di maggior tutela hanno registrato un sensibile calo figlio sia di un calo dei prezzi medi sia ad una naturale riduzione dei volumi in considerazione della previsione normativa che vedrà l'estinzione del regime della maggior tutela nel 2024 e alla conseguente fuoriuscita degli utenti che hanno optato per il mercato libero.

Anche gli effetti delle coperture hanno risentito dei cali di prezzo di mercato e l'effetto correttivo sui ricavi di vendita energia si è ridotto sensibilmente rispetto a quanto avvenuto nell'esercizio 2022.

Parimenti, la dinamica dei prezzi ha influenzato i risultati del portafoglio di operazioni di copertura contabilizzate a *fair value* non che il margine realizzato dal portafoglio di operazioni di *trading*.

Si precisa che la voce "risultati da attività di *trading su commodity*" include il margine generato su operazioni in negoziazione di portafogli di *trading su commodity* come evidenziato nella tabella sottostante:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>RISULTATO DA ATTIVITÀ DI <i>Trading</i></b>	<b>16.696</b>	<b>26.099</b>
Proventi da attività di <i>trading</i>	287.569	439.229
Oneri da attività di <i>trading</i>	(270.874)	(413.130)

Si specifica che il risultato da attività di *trading su commodities* essendo riferito ad operazioni in derivati è regolato dall'IFRS 9 ed è conseguentemente escluso dal perimetro di applicazione dell'IFRS 15.

Un'altra dinamica degna di nota sull'attività di vendita è l'incremento dei ricavi per il trasporto dell'energia a fronte del ritorno alla "normalità" delle tariffe con la conclusione delle agevolazioni che erano state concesse per far fronte al caro energia. Si ricorda che in qualunque caso sono ricavi su cui il Gruppo non ha margine, ma frutto di un riaddebito di quanto sostenuto come costo.

L'attività di produzione di energia da altre fonti rinnovabili non idroelettriche (Altre FER) ha mantenuto un sostanziale allineamento con l'esercizio precedente con un calo complessivo di circa il 6%. Questo risultato risponde da un lato al calo dei prezzi di cessione dell'energia sul portafoglio storico degli impianti del gruppo, che ha portato ad una riduzione dei loro ricavi superiore al 25% nonostante l'incremento della produzione. L'ampliarsi del perimetro di consolidamento a società attive nel settore, però, ha compensato il calo. Il *business* dell'efficienza ha invece registrato un forte incremento delle vendite legato prima di tutto alla chiusura di sostanzialmente tutte le commesse del portafoglio di efficientamento di edifici in cui il Gruppo aveva il ruolo di *General Contractor*

(attività per la quale i ricavi registrati sono passati da 31,6 milioni a 98,6). Non secondario, poi, è stato l'apporto delle società acquisite nel periodo e attive nel medesimo settore.

L'attività corporate non ha subito variazioni sostanziali.

Per maggiori dettagli circa la ricavi per natura e per *Business Unit* si rimanda a quanto illustrato nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

## 2. ALTRI RICAVI E PROVENTI

La movimentazione della voce "altri ricavi e proventi operativi" viene riportata nella tabella seguente:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>ALTRI RICAVI E PROVENTI</b>	<b>32.196</b>	<b>25.388</b>
Incentivi sulla produzione di energia	21.789	16.724
Penalità e rimborsi assicurativi	4.082	3.421
Sopravvenienze attive	1.649	2.131
Locazioni	1.178	934
Contributi in conto esercizio	899	1.183
Contributo per l'acquisto Titoli TEE	597	852
Contributi in conto capitale	233	144
Altri proventi	1.768	1.034

Di seguito vengono inoltre riportati i dettagli degli incentivi sulla produzione di energia, per tipologia di contributo e per *Business Unit*:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>Incentivi sulla produzione di energia</b>	<b>21.789</b>	<b>16.724</b>
Incentivi impianti fotovoltaici	19.980	5.087
Tariffe incentivanti	1.809	214
GRIN (ex Certificati Verdi)	-	11.423

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>INCENTIVI PER LA PRDUZIONE PER B.U. PER B.U.</b>	<b>18.758</b>	<b>42.329</b>
Altre FER	21.789	10.037
Hydro	-	6.686

Gli incentivi sulla produzione di energia hanno registrato un incremento collegato in via principale all'estendersi del perimetro di consolidamento a società attive nella produzione di energia da fonte fotovoltaica. Come si può notare i contributi su tale produzione hanno registrato un incremento di circa 15 milioni totalmente imputabili ai nuovi impianti di proprietà del Gruppo, poiché sul vecchio parco impianti non si sono registrate variazioni degne di nota.

Le tariffe incentivanti a riferimento a quanto ricevuto dal GSE a titolo, appunto, di "tariffa incentivante", forma di incentivazione con cui viene garantita una tariffa fissa per ogni MWh prodotto dall'impianto in convenzione tramite l'integrazione del prezzo di mercato con un contributo del GSE. Le tariffe incentivanti, garantendo un valore fisso dell'energia ceduto, si muovono in modo inversamente proporzionale rispetto ai prezzi di mercato dell'energia elettrica. Tale forma di incentivazione, nel Gruppo, va a remunerare esclusivamente la produzione degli impianti eolici. Il suo incremento è da imputare principalmente proprio alla sua correlazione inversa con i prezzi dell'energia.

Gli incentivi GRIN, dominanti nello scorso esercizio, fanno riferimento al contributo ricevuto dal GSE sulla base del meccanismo incentivante sostitutivo dei "certificati verdi". La considerevole riduzione rispetto all'esercizio precedente è da imputare soprattutto alla riduzione del valore unitario dell'incentivo GRIN, passato da Euro 42,85/MWh nell'esercizio 2022 ad un valore nullo per l'esercizio 2023. Il valore dell'incentivo è stabilito annualmente dal GSE sulla base di quanto previsto dal D.M. 6 luglio 2012 e s.m.i ed inversamente proporzionale ai prezzi dell'energia dell'esercizio precedente.

Le "Penalità e i rimborsi assicurativi", che ammontano ad Euro 4.082 migliaia, accolgono tutte le penalità applicate ai fornitori per inadempimenti contrattuali, nonché gli indennizzi e *bonus* sociali ricevuti dai distributori e i rimborsi assicurativi ricevuti a fronte delle perdite su crediti (queste ultime due poste sono caratteristiche dell'attività di vendita di energia ai clienti finali esercitata da CVA ENERGIE).

Nell'esercizio corrente, da un lato si registra una sostanziale costanza, rispetto al 2022, dei ricavi per *bonus* sociali (stabili a circa 2,5 milioni di Euro), dall'altro si evidenzia un incremento degli indennizzi da terzi, a fronte di due specifici indennizzi ottenuti uno a fronte di un danno causato da un fornitore su di un impianto (Euro 200 migliaia) e l'altro a fronte delle procedure di regolazione delle passività non dichiarate dal venditore in sede di *closing* con riferimento all'acquisizione dell'impianto eolico di Monteverde (indennizzo riconosciuto di Euro 500 migliaia). Tale indennizzo in parte è stato incassato compensando i debiti verso lo stesso venditore e in parte iscritto nei crediti, poi svalutati a fronte del fallimento della controparte.

Le sopravvenienze attive fanno riferimento principalmente a revisione di stime sulle poste del bilancio 2022 del Gruppo SR. Nell'esercizio 2022 le sopravvenienze erano state originate principalmente il rilascio dei residui debiti verso clienti (Euro 1.587 migliaia), dovuti da DEVAL, relativi al superamento dei limiti imposti dai vincoli tariffari in vigore fino all'anno 2007, che risultavano iscritti nella voce "Altre passività correnti" nei precedenti bilanci e per i quali la società, dopo vari tentativi, non è riuscita a rintracciare i beneficiari;

La voce "locazione di immobili", pari ad Euro 1.178 migliaia, fa riferimento principalmente ai proventi da locazione delle unità immobiliari di proprietà di CVA site in vari Comuni della Valle d'Aosta. I contratti, ai sensi dell'IFRS 16, sono stati tutti classificati come *Leasing* operativi; l'incremento registrato è totalmente collegato ai proventi per la locazione di un impianto di trigenerazione realizzato da CVA ed entrato in esercizio nel 2023. Per il primo anno l'impianto è stato esercito da un terzo dietro il riconoscimento di un canone. Al termine

dell'esercizio lo stesso impianto è stato ceduto alla società del gruppo R.T.S. che ne curerà l'esercizio direttamente dal 2024.

I contributi in conto esercizio, pari ad Euro 899 migliaia, fanno riferimento principalmente:

- al valore del premio di continuità del servizio spettante a DEVAL, stimato sulla base della normativa vigente in materia (Testo integrato delle disposizioni di ARERA in materia di qualità dei servizi di distribuzione, misura e vendita dell'energia elettrica) e ammontante ad Euro 582 migliaia (Euro 606 migliaia nel 2022). Il premio è relativo ai livelli di continuità del servizio realizzati nel 2023 e determinati sulla base del numero e della durata delle interruzioni;
- al contributo per le imprese non energivore concesso in forma di credito di imposta per Euro 248 migliaia nel 2023 (Euro 469 migliaia nel 2022). La posta è da considerarsi non ricorrente.

La voce "Contributo per l'acquisto di titoli TEE", pari ad Euro 597 migliaia, è relativa al valore di annullamento dei titoli acquistati nell'esercizio 2023 relativi all'anno d'obbligo 2022 e precedenti, che si è concluso nel mese di maggio 2023 e all'annullamento in acconto avvenuto nel mese di novembre relativo all'anno d'obbligo 2023, per Euro 244 migliaia, e alla stima del valore di annullamento dei titoli acquistati per coprire l'obbligo 2023, che scade a maggio 2024, per Euro 353 migliaia.

La voce "contributi in conto capitale", pari ad Euro 233 migliaia, corrisponde alla quota di competenza dei contributi ricevuti per gli investimenti in immobilizzazioni contabilizzati con il metodo indiretto. Tra questi anche le agevolazioni fiscali su investimenti in forma di detrazione o di credito di imposta.

La voce "altri proventi" ammonta ad Euro 1.768 migliaia e fa riferimento principalmente alle seguenti tipologie:

- Proventi per rimborsi ottenuti dalle società di gestione degli impianti di risalita per l'attingimento delle acque necessarie all'innevamento artificiale (per Euro 238 migliaia);
- proventi percepiti da CVA ENERGIE a seguito della partecipazione al meccanismo di compensazione della morosità dei clienti finali in Maggior Tutela, nonché a seguito di presentazione del modello COR, che ammontano ad Euro 347 migliaia nell'esercizio 2023 (Euro 134 migliaia nell'esercizio 2022);
- Proventi per i canoni percepiti per la concessione precaria per l'utilizzo opere scarico centrale di Bard e al collegato riaddebito delle spese di manutenzione oltre ai canoni percepiti per la manutenzione di alcune centraline site presso i comuni di Pontey, Gressoney La Trinité, Antey Saint André, Cogne e Issogne (per Euro 386 migliaia);
- proventi per canoni percepiti da TIM S.p.A: per la manutenzione della fibra ottica di proprietà della Regione (Euro 70 migliaia);

La quota residua della voce è da imputare alla sommatoria di ricavi di varia natura singolarmente non significativi.

### 3. VARIAZIONE DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

La variazione dei lavori in corso su ordinazione ha registrato un decremento di Euro 1.412 migliaia. La voce era assente nel precedente esercizio in quanto il Gruppo non aveva un'operatività per commessa, tipica invece di alcune delle società entrate nel perimetro del Gruppo nel 2023 ed operanti nell'ambito dell'efficienza energetica. La variazione registrata è quella intervenuta tra la data di primo consolidamento delle suddette società e la fine dell'esercizio e non trova, quindi, quadratura con la variazione delle relative rimanenze iscritte nello stato patrimoniale attivo. Si ricorda che la valutazione delle commesse, in quanto tutte di durata inferiore ai 12 mesi, è effettuata con il criterio della "commessa completata".

### 4. COSTI PER MATERIE PRIME E SERVIZI

I costi per materie prime e servizi ammontano complessivamente ad Euro 1.236.875 migliaia.

La loro suddivisione per natura viene riportata nella tabella seguente:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>COSTI PER MATERIE PRIME E SERVIZI</b>	<b>1.236.875</b>	<b>1.348.822</b>
Costi per materie prime	647.195	590.493
Oneri da attività di <i>hedging</i> su <i>commodities</i> valutate al <i>fair value</i>	239.284	643.210
Oneri per trasporto energia	178.961	27.554
Costi per servizi	122.960	60.421
Oneri per uso del sistema	45.339	25.721
Contributi di allacciamento e diritti simili	2.099	1.077
Costi per godimento beni di terzi	1.037	345

Si segnala che tra gli oneri per materie prime e servizi non figurano i costi sostenuti nell'esercizio su operazioni in negoziazione di portafogli di *trading* su *commodity*, pari ad Euro 270.874 migliaia (Euro 413.130 migliaia al 31 dicembre 2022), in quanto, come meglio precedentemente esplicitato, il margine generato è rappresentato secondo la "*net presentation*" ed essendo positivo è esposto tra i ricavi.

#### Costi per materie prime

La voce "costi per materie prime" ammonta ad Euro 647.195 migliaia. Il dettaglio dei costi per materie prime è il seguente:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>COSTI PER MATERIE PRIME</b>	<b>647.195</b>	<b>590.493</b>
Energia elettrica all'ingrosso	632.295	586.005
Materie prime e materiali sussidiari e di consumo	13.655	3.051
Certificati/titoli energetici	593	1.058
Fonti di alimentazione autoveicoli	392	380
Energia per servizi ausiliari degli impianti di generazione	260	-

L'energia elettrica all'ingrosso rappresenta tutte le transazioni effettuate con soggetti grossisti (tra cui anche il GME), nonché gli sbilanciamenti Unità di Consumo e Unità di Produzione.

L'incremento dei costi di acquisto è da imputare all'aumento dei volumi acquistati, quasi triplicati rispetto all'esercizio precedente. Il calo delle quotazioni di mercato delle quotazioni medie di acquisto ha mitigato l'incremento dei costi.

Nell'energia acquistata all'ingrosso sono classificati anche gli effetti delle coperture di *Cash Flow Hedge* stipulate a copertura dei flussi finanziari attesi derivanti dagli acquisti di energia che hanno determinato una correzione dei costi al rialzo per Euro 17.165 migliaia.

I costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo ha registrato un deciso incremento per lo più collegato all'estensione del perimetro di consolidamento a società che, operando nel settore dell'efficienza energetica, sostengono costi per l'acquisto dei materiali utilizzati nella realizzazione di impianti ed opere edili.

I costi certificati/titoli energetici sono pari ai costi per l'approvvigionamento di Certificati di Garanza d'Origine (per la quota necessaria a coprire i quantitativi di energia rinnovabile ceduta e non prodotta dagli impianti del Gruppo) e di Certificati TEE. Con specifico riferimento al 2023, il costo complessivo così come la variazione registrata è imputabile pressoché integralmente a questi ultimi.

Le fonti di alimentazione autoveicoli rappresentano i costi per l'acquisto di combustibili fossili ed energia elettrica per autotrazione.

L'energia per servizi ausiliari degli impianti di generazione rappresenta il costo sostenuto verso soggetti terzi rispetto al Gruppo per l'acquisto di energia utile al funzionamento degli impianti. Il suo insorgere rispetto all'esercizio 2022 è legato all'acquisizione, con l'acquisizione del Gruppo SR Investimenti, di impianti riforniti da soggetti non appartenenti al Gruppo (a differenza del parco impianti storico).

#### **Oneri da attività di Hedging su Commodities valutate al fair value**

La voce rappresenta l'effetto degli strumenti derivati su *commodities* stipulati con finalità di copertura, ma che non sono stati oggetto di contabilizzazione in *Hedge Accounting* e che sono state, dunque, valutate al *fair value* contro conto economico. La variazione degli effetti registrati rispetto al precedente esercizio è correlata all'andamento dei prezzi di mercato. Tipicamente vengono valutate al *fair value* tutte le operazioni stipulate nel corso dell'esercizio per l'esercizio stesso.

#### **Oneri per trasporto energia**

Si tratta degli oneri sostenuti verso i distributori di energia per la somministrazione ai clienti finali. Tali costi vengono poi riaddebitati agli utenti senza marginalità. Il loro incremento è legato da un lato al venir meno, nel corso del 2023, delle agevolazioni normative che avevano compresso gli oneri di sistema per far fronte al caro energia, dall'altro all'aumento dei volumi di energia somministrata (più che raddoppiati).

### Costi per servizi

La voce "costi per servizi" ammonta ad Euro 122.960 migliaia. Il loro dettaglio è rappresentato nella tabella seguente:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>COSTI PER SERVIZI</b>	<b>122.960</b>	<b>60.421</b>
Prestazioni per interventi efficienza energetica	82.873	28.513
Consulenze commerciali, legali, amministrative e professionali	10.394	7.846
Manutenzioni	9.506	8.115
Assicurazioni	5.313	4.273
Telefoniche e servizi di trasmissione dati	2.271	2.076
Costi per servizi di Information & Communication Technology - Servizi Informatici	1.930	1.997
Inerenti il personale	1.798	1.560
Compensi a amministratori, sindaci, O.d.V. e società di revisione	1.490	688
Viaggi e trasferte, rappresentanza	1.366	846
Costi per servizi bancari e postali	809	597
Spese per gestione autoparco	747	460
Pubblicità	710	1.003
Utenze varie	137	142
Altri costi per servizi	3.614	2.305

L'incremento dei costi per servizi è dovuto per circa 12,5 milioni di Euro all'estensione del perimetro di consolidamento. Si ricorda che le società neoacquisite hanno contribuito al risultato 2023 dalla data della loro acquisizione. La maggior parte dell'incremento registrato, invece, per circa 50 milioni, è da imputare all'incremento della voce "Prestazioni per interventi di efficienza energetica". I costi legati agli interventi per efficienza energetica corrispondono per lo più a tutti i costi esterni sostenuti nell'ambito dell'attività di *General Contractor* di CVA nel settore di efficientamento energetico di edifici. La chiusura delle commesse del portafoglio collegato all'agevolazione Superbonus ha portato ad un'accelerazione nel 2023 che, come già commentato, ha generato anche un aumento dei collegati ricavi.

Il costo per consulenze si è incrementato rispetto allo scorso esercizio (Euro +2.549 migliaia) per effetto soprattutto dell'estensione del perimetro di consolidamento. Con riferimento al vecchio perimetro, si è registrato in realtà un decremento di Euro 856 migliaia guidato da una riduzione dei costi per prestazione professionali tecniche. Si ricorda che il 2022 era stato impattato anche dagli oneri sostenuti per preparare un'emissione obbligazionaria poi non avvenuta per assenza di condizioni di mercato giudicate favorevoli (Euro 460 migliaia).

In sostanziale costanza, dopo l'accelerazione del 2022, le spese volte a valutare i nuovi progetti di investimento e quantificabili in circa 1,9 milioni di Euro.

In crescita anche le consulenze commerciali volte ad accrescere il portafoglio clienti somministrati che si sono attestate a 927 migliaia di Euro, in crescita di 380 migliaia di Euro.

Nelle consulenze trovano collocazione anche le spese per consulenze fiscali e legali per totali 921 migliaia di Euro.

L'incremento dei costi di manutenzione è prioritariamente collegato all'estensione del parco impianti del Gruppo. Guardando al dettaglio per settore di attività le manutenzioni del parco impianti idroelettrico sono passate da Euro 1.843 migliaia ad Euro 2.207 migliaia, quelle del parco impianti eolico e fotovoltaico da Euro 4.639 migliaia ad Euro 5.794 migliaia e quelle della rete di distribuzione da Euro 1.082 migliaia a Euro 867 migliaia. La quota residua è rappresentata principalmente dai costi di manutenzione degli immobili civili e strumentali (uso ufficio) locati e no.

I costi per servizi assicurativi sono costituiti principalmente dagli oneri per la copertura assicurativa RC e "All Risk" degli impianti (rispettivamente pari ad Euro 2.287 migliaia ed Euro 800 migliaia) sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (incremento di poco superiore a 5%). Maggior peso hanno assunto le assicurazioni su crediti, più che raddoppiate e passate da Euro 346 migliaia ad Euro 730 migliaia. Tale incremento è direttamente correlabile all'incremento del portafoglio di clienti somministrati. La quota restante dell'incremento è imputabile principalmente all'estensione del perimetro di consolidamento.

I costi per servizi di *Information & Communication Technology* si riferiscono alle prestazioni di assistenza dei sistemi informatici, di manutenzione dell'*hardware* e del *software* mentre le spese telefoniche e servizi di trasmissione dati si riferiscono ai canoni e alle manutenzioni delle reti telefoniche fisse e mobili. Non si registrano variazioni significative.

Le spese inerenti al personale hanno registrato un incremento di Euro 238 migliaia imputabile principalmente al variare del perimetro di consolidamento.

L'incremento registrato dalle spese di rappresentanza e trasferte è da un lato dovuto ad un loro fisiologico aumento (quantificabili in circa Euro 400 migliaia) a fronte del dinamismo che ha caratterizzato l'operatività del Gruppo nel 2023 e dall'altro all'estensione del perimetro di consolidamento a nuove società.

I costi per servizi bancari e postali hanno risentito principalmente dell'ingresso di nuove società nel Gruppo.

I costi per la gestione dell'autoparco, invece, sono stati condizionati in prima istanza da un'estensione del numero di veicoli che lo compongono e contemporaneamente dalla differenza sul perimetro del Gruppo.

I costi per pubblicità hanno registrato un decremento di circa il 30% conseguente esclusivamente alle scelte in campo di comunicazione da parte del Gruppo.

Gli altri costi per servizi comprendono principalmente:

- Oneri per l'iscrizione a portali e mercati per Euro 964 migliaia (in incremento di Euro 145 migliaia)
- Oneri verso il GSE per la gestione degli incentivi (Euro 394 migliaia, stabili);

- Servizi sulle aree degli impianti come sgombero neve, manutenzione aree verdi, ecc... (Euro 316 migliaia);
- Smaltimento rifiuti (Euro 234 migliaia)
- Servizi di vigilanza (Euro 596 migliaia), in incremento di Euro 452 migliaia per via dell'estensione del parco impianti.;
- Spese per l'ottenimento del rating (Euro 111 migliaia, stabili).

La quota residua si riferisce a prestazioni di vario carattere il cui aumento è stato influenzato dall'estensione del perimetro del Gruppo.

### Oneri per uso del Sistema

Gli oneri per uso del sistema fanno riferimento al costo sostenuto per il dispacciamento dell'energia elettrica, nonché agli oneri sostenuti per l'uso delle reti di trasmissione.

Il loro incremento è direttamente collegato all'aumento dei volumi di energia somministrata.

### Contributi di allacciamento e diritti fissi

I contributi di allacciamento e i diritti fissi fanno riferimento ai costi sostenuti per le attività svolte dal distributore a fronte di nuovi allacciamenti, incrementi di potenza o simili richiesti dai clienti serviti. Di nuovo, il loro incremento è da collegare all'estensione del portafoglio clienti somministrati.

### Costi per godimento beni di terzi

La voce "costi per godimento beni di terzi" ammonta ad Euro 1.037 migliaia ed è così costituita:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI</b>	<b>1.037</b>	<b>345</b>
Affitti e locazioni	118	5
Canoni noleggio autoparco	50	33
Canoni licenze e software	325	277
Altri costi per godimento beni di terzi	543	31

I costi registrati in tale voce corrispondono ai canoni di contratti esclusi dal perimetro di applicazione dell'IFRS 16 in ragione della carenza dei requisiti per essere definiti *leasing* o in quanto, pur essendo classificati come tali, sono stati esclusi per via della loro durata inferiore ai 12 mesi o per il loro basso valore unitario. Risultano contabilizzati in tale voce anche i *non lease components* (principalmente IVA indetraibile) dei contratti di *leasing* assoggettati all'IFRS 16.

Il loro aumento è totalmente da imputare all'estensione del perimetro di consolidamento ed in particolare al noleggio a breve termine di attrezzature nell'ambito delle attività nell'ambito dell'efficienza energetica.

## 5. COSTI DEL PERSONALE

Il dettaglio della voce "costi del personale" viene riportato nella tabella seguente:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>49.681</b>	<b>42.246</b>
Salari e stipendi	35.063	30.152
Oneri sociali	11.275	9.509
Trattamento di fine rapporto e altri	2.223	1.525
Altri costi del personale	1.119	1.060

La voce "costo del personale" ammonta complessivamente ad Euro 49.681 migliaia. Dell'incremento registrato, circa 4 milioni di Euro sono conseguenti a dinamiche delle società appartenenti al perimetro storico del Gruppo, tra cui:

- Aumento dell'organico medio per inquadramento;
- Aumento dei salari per gli incrementi contrattuali;

L'incremento residuo è frutto dell'ingresso nel perimetro del Gruppo di Società aventi un proprio organico.

Nella tabella sottostante si espone il numero medio dei dipendenti rilevato negli esercizi in esame, ripartito per qualifica, e le relative variazioni:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022	Variazione
Dirigenti	5	3	2
Quadri	69	63	6
Impiegati	428	379	49
Operai	214	182	32
<b>TOTALE</b>	<b>716</b>	<b>627</b>	<b>89</b>

## 6. ALTRI COSTI OPERATIVI

Nell'esercizio 2023, gli altri costi operativi ammontano ad Euro 90.598 migliaia e sono dettagliati come di seguito:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>ALTRI COSTI OPERATIVI</b>	<b>90.598</b>	<b>47.751</b>
Canoni per la derivazione delle acque ad uso idroelettrico, contributi, licenze e altri canoni	45.700	37.799
Contributi a GSE	35.874	4.084
Indennizzi e penalità	3.989	4.066
Bolli, tributi e imposte varie	2.180	1.783
Altri oneri diversi	2.855	20

La voce "canoni per la derivazione delle acque ad uso idroelettrico, contributi, licenze e altri canoni", pari ad Euro 45.700 migliaia, include i canoni per

uso idroelettrico demaniali, rivieraschi e bacini imbriferi montani dovuti alla Regione e ad altri enti pubblici quali i Comuni e la Provincia di Torino per la derivazione delle acque sulla base della normativa di riferimento. In via residuale include altresì i canoni versati ad enti ed autorità per l'esercizio delle attività del Gruppo. L'incremento registrato riflette gli incrementi stabiliti dagli enti concedenti ed in particolare l'effetto della previsione da parte della Regione valle d'Aosta di una componente variabile dei canoni demaniali che ha impattato per Euro 5.833 migliaia.

La voce "Contributi a GSE" comprende, al 31 dicembre 2023:

- il contributo straordinario al GSE ex art.15 bis DL 4/2022, dovuto per il primo semestre e consistente in un prelievo sui ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili. L'ammontare del contributo è pari ad Euro 35.063 migliaia. L'impatto maggiore è stato sulle produzioni del parco impianto idroelettrico che da sole hanno generato una contribuzione di Euro 33.929 migliaia. La quota restante è riferita alla produzione fotovoltaica di cui Euro 923 migliaia sugli impianti neoacquisiti;
- il contributo straordinario al GSE ex art. 1 comma 30 legge 197/22, valido fino al 30 giugno 2023 e consistente in un prelievo sui maggiori ricavi ottenuti dalla vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili, applicabili ad impianti con determinate caratteristiche che sono esclusi dal campo di applicazione del contributo ex art.15 bis DL 4/2022 precedentemente descritto. L'ammontare del contributo è stato pari ad Euro 812 migliaia ed è imputabile esclusivamente alle produzioni del parco impianti storico (principalmente eolico).

Entrambi tali poste sono da considerarsi come **non ricorrenti**.

La voce "indennizzi e penalità" accoglie principalmente:

- gli indennizzi riconosciuti ai clienti somministrati per inadempienze contrattuali di varia natura. Per una parte preponderante si tratta di indennizzi che sono stati erogati dalle società di distribuzione esterne al Gruppo e che vengono rimborsati agli utenti;
- le indennità di compensazione ambientale dovute ai comuni dove sono siti gli impianti eolici del Gruppo (Euro 939 migliaia, in riduzione di Euro 460 migliaia rispetto allo scorso esercizio). Si sottolinea che tali oneri sono parametrati al valore dell'energia ceduta e che, dunque, risentono dell'andamento dei prezzi di mercato.

La voce "bolli, tributi e imposte varie" ammonta ad Euro 2.180 migliaia e comprende imposte e tasse comunali, tra cui IMU, TASI, TOSAP, COSAP e imposte di bollo e di registro. L'incremento registrato è frutto del nuovo perimetro del gruppo.

La voce "altri oneri diversi" ammonta ad Euro 2.855 migliaia. La sua variazione da un lato è influenzata dalla presenza nell'esercizio 2022 di una sopravvenienza attiva per il rilascio di un fondo su di una sanzione che aveva avuto un impatto di Euro 1.403 migliaia. Al netto di questo effetto, Euro 1.054 migliaia derivano da aumenti di costi portati nel perimetro dalle società storiche tra

cui emergono le minusvalenze sulla dismissione di immobilizzazioni per Euro 950 migliaia (imputabili principalmente ai cespiti dismessi nell'ambito dell'operazione di *revamping* dell'impianto eolico di Piansano) e l'aumento di Euro 117 migliaia delle spese per il ripopolamento ittico che ha raggiunto il totale di Euro 474 migliaia (tale aumento è collegato proporzionalmente all'aumento dei canoni demaniali). Le spese per il ripopolamento ittico sono state influenzate da quanto disposto dalla legge regionale n. 5 del 24 aprile 2019, che prevede che i concessionari di derivazioni d'acqua pubblica da corpo idrico superficiale per uso idroelettrico, industriale e per scambio termico sono tenuti a corrispondere, a compensazione dei maggiori oneri ricadenti sulla gestione alieutica determinati dalla derivazione idrica, una somma annua aggiuntiva al canone di concessione demaniale, di importo pari al 2 per cento del canone stesso, da versare direttamente al Consorzio regionale Tutela Pesca. In sostanza, quindi, il contributo per il ripopolamento ittico è direttamente proporzionale ai canoni demaniali.

Al netto degli effetti descritti, la quota residua dell'incremento deriva dalle nuove società confluite nel Gruppo.

A livello generale la voce comprende, oltre alle voci già descritte, le quote associative di competenza delle società del Gruppo (per Euro 498 migliaia), liberalità varie (Euro 289 migliaia), le sopravvenienze e le insussistenze passive (Euro 278 migliaia), multe e sanzioni varie (Euro 47 migliaia).

## 7. LAVORI IN ECONOMIA CAPITALIZZATI

Nell'esercizio 2023, i lavori in economia capitalizzati ammontano ad Euro 8.759 migliaia (Euro 5.820 migliaia nel 2022). I costi capitalizzati si riferiscono ai materiali utilizzati e alle ore dei dipendenti impegnati nella realizzazione delle immobilizzazioni. I lavori in economia capitalizzati sono riferiti principalmente alle infrastrutture di distribuzione, per Euro 6.713 migliaia, in incremento rispetto a Euro 4.193 migliaia del 2022 coerentemente con il piano di interventi straordinari sulla rete. La parte residuale di 1.919 è riferita principalmente agli impianti idroelettrici.

## 8. AMMORTAMENTI

Gli ammortamenti sono dettagliati come di seguito:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>AMMORTAMENTI</b>	<b>77.196</b>	<b>54.377</b>
Immobilizzazioni materiali di proprietà	73.163	51.253
Diritti d'uso su beni materiali	1.163	865
Immobilizzazioni immateriali di proprietà	2.669	2.213
Diritti d'uso su beni immateriali	201	48

Gli ammortamenti per immobilizzazioni materiali di proprietà ammontano ad Euro 73.163 migliaia e si riferiscono all'ammortamento di fabbricati, attrezzature industriali e commerciali, impianti e macchinari e altri beni come meglio

dettagliato nella seguente tabella:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI DI PROPRIETÀ</b>	<b>73.163</b>	<b>51.253</b>
Fabbricati	5.068	5.057
Impianti e macchinari	66.698	44.794
Attrezzature industriali e commerciali	251	220
Altri beni	953	1.023
Migliorie su beni di terzi	193	160

Si registra un aumento degli ammortamenti degli impianti e macchinari di Euro 21.904 migliaia che in parte si fonda su un'accelerazione dei piani di ammortamento degli impianti fotovoltaici e eolici che è responsabile di buona parte dell'incremento di Euro 7.601 migliaia registrato sul parco impianti storico. L'aumento delle aliquote risponde ad una mutata previsione nei tempi di obsolescenza degli impianti in coerenza con quelli che sono anche i piani di *revamping* previsti e la prassi di settore.

L'ulteriore quota incrementale di ammortamenti deriva principalmente dall'acquisizione di nuovi impianti.

Gli ammortamenti per immobilizzazioni immateriali di proprietà ammontano ad Euro 2.669 migliaia. Vengono di seguito dettagliati:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI DI PROPRIETÀ</b>	<b>2.669</b>	<b>2.213</b>
Diritti di brevetto e utilizzazione di opere dell'ingegno	1.796	1.606
Concessioni licenze marchi e diritti simili	210	93
Altre attività immateriali	662	513

L'incremento registrato sui diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno è frutto di investimenti su *software* nell'ambito dell'attività di distribuzione.

Gli ammortamenti dei diritti d'uso sono iscritti in osservanza dell'IFRS 16 e sono globalmente pari ad Euro 1.364 migliaia, di cui Euro 1.163 per diritti d'uso su beni materiali (terreni, fabbricati, automezzi ed attrezzature) e 201 su diritti d'uso su beni immateriali (diritti di superficie e diritti di passaggio). Una tabella di riepilogo delle movimentazioni dei diritti d'uso è disponibile alla nota illustrativa n.14.

## 9. ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli accantonamenti e le svalutazioni netti (al netto delle proventizzazioni) complessivamente hanno un valore pari ad Euro 655 migliaia. Di seguito il dettaglio:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>655</b>	<b>4.717</b>
Svalutazioni nette		
Ordinarie	1.166	2.353
Straordinarie	1.330	3.412
Accantonamenti netti		
Ordinari	99	(1.048)
Straordinari	(1.940)	-

Con riferimento alla voce "svalutazioni" la tabella seguente ne mostra il dettaglio:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>SVALUTAZIONI ORDINARIE</b>	<b>1.166</b>	<b>2.353</b>
Svalutazioni di immobilizzazioni	47	9
Svalutazione crediti	1.119	3.041
Proventizzazione di fondi svalutazioni crediti	-	(697)
<b>SVALUTAZIONI STRAORDINARIE</b>	<b>1.330</b>	<b>3.412</b>
Riduzione di valore degli avviamenti	1.322	3.412
Svalutazione crediti	391	-
Proventizzazione di fondi svalutazioni crediti	(382)	-

Nell'esercizio corrente si sono registrate svalutazioni di immobilizzazioni per minimi importi. Le svalutazioni crediti (in via principale crediti commerciali) ordinarie dell'anno sono pari ad Euro 1.119 migliaia.

Nelle voci straordinarie assume particolare rilevanza la svalutazione dell'avviamento iscritto sugli impianti posseduti dalla società neoacquisita ZAON S.r.l..

Le svalutazioni crediti di Euro 391 migliaia si riferiscono, invece, alla valutazione sulla scarse possibilità di recuperabilità del credito vantato verso il soggetto dal quale è stato acquistato nel 2018 l'impianto di Monteverde (per un maggior dettaglio, si veda la nota illustrativa n. 2).

La proventizzazione riguarda il fondo svalutazione rettificativo dei crediti iscritti a fronte dei rimborsi erogati ai clienti a titolo di addizionale sull'accisa erariale. Tali rimborsi sono frutto delle ordinanze conseguenti alle sentenze negative che hanno visto CVA ENERGIE soccombere contro i clienti nell'ambito dei contenziosi aperti a seguito della dichiarata incompatibilità dell'addizionale erariale con l'ordinamento europeo. In conseguenza di una revisione nelle stime di recupero dei crediti in oggetto si è proceduto nel 2023 a rilasciare il fondo ritenuto eccedente.

Con riferimento alla voce "accantonamenti" la tabella seguente ne mostra il dettaglio:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>ACCANTONAMENTI ORDINARI</b>	<b>99</b>	<b>(1.048)</b>
Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri	99	15
Proventizzazioni di fondi rischi ed oneri diversi	-	(1.064)
<b>ACCANTONAMENTI STRAORDINARI</b>	<b>(1.940)</b>	<b>-</b>
Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri	347	-
Proventizzazioni di fondi rischi ed oneri diversi	(2.287)	-

Con riferimento alle poste straordinarie, che indubbiamente sono quelle che hanno inciso di più nell'esercizio 2023, le proventizzazioni corrispondono principalmente al rilascio di Euro 2.255 migliaia del fondo stanziato a copertura dei rischi derivanti dai contenziosi inerenti la materia dell'esenzione dalle accise per gli autoproduttori. In particolare, da un lato si è assistito alla riduzione dei rischi di esborsi a seguito dell'adesione all'istituto della definizione agevolata delle liti pendenti, dall'altro ad una riduzione delle spese legali attese per la decisione di procedere ad una rinuncia generalizzate ai contenziosi.

Sono stati registrati, poi, accantonamenti incrementali al fondo rischi istituito nel 2019 per i rischi di contenzioso emersi a seguito della dichiarata incompatibilità dell'addizionale erariale con l'ordinamento europeo

Per il dettaglio della consistenza e della movimentazione dei fondi per rischi ed oneri, nonché per ulteriori informazioni circa la natura dei principali contenziosi, si rimanda nota illustrativa n.30

## 10. GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria ha generato un margine positivo di Euro 14.558 migliaia. La composizione del margine viene esplicitata nella seguente tabella:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>7.728</b>	<b>14.558</b>
Proventi finanziari	14.771	2.935
Oneri finanziari	(7.479)	11.336
Risultati da partecipazioni	437	287

### Proventi finanziari

I proventi finanziari ammontano ad Euro 2.935 migliaia. La tabella che segue ne dettaglia la composizione:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>PROVENTI</b>	<b>14.771</b>	<b>2.935</b>
Interessi attivi e proventi su investimenti finanziari	546	1.329
Interessi attivi su crediti commerciali	5.911	867
Interessi attivi e proventi su crediti finanziari verso parti correlate	353	245
Interessi attivi su depositi bancari	4.165	56
Altri proventi	3.616	438
Dividendi	180	-

Gli interessi attivi su investimenti finanziari sono costituiti dai proventi maturati sugli investimenti della liquidità che ammontano ad Euro 546 migliaia in calo rispetto all'esercizio 2022 in funzione della riduzione degli investimenti stessi a fronte dell'impiego della liquidità in investimenti industriali.

Gli interessi su crediti commerciali sono principalmente costituiti dagli interessi di mora applicati alla clientela di CVA ENERGIE nonché dai proventi registrati sui crediti valutati al costo ammortizzato in quanto aventi una scadenza superiore a 12 mesi. Il forte incremento registrato è collegato proprio ai proventi derivanti dall'attualizzazione del portafoglio crediti acquisito nell'ambito dell'attività di efficientamento di edifici (sulle cosiddette operazioni "superbonus"), portafoglio che ha registrato un forte incremento nell'esercizio.

Gli interessi attivi e i proventi finanziari verso parti correlate, costituiscono i proventi attivi sul finanziamento concessi a imprese collegate valutate al costo ammortizzato.

Gli altri proventi comprendono principalmente i proventi derivanti dalla chiusura di uno SWAP su interessi (Euro 1.948 migliaia – posta non ricorrente), gli interessi attivi maturati sugli importi posti a garanzia delle operazioni in derivati su *commodities* (Euro 1.213 migliaia) e gli interessi maturati sui crediti fiscali chiesti a rimborso (Euro 170 migliaia)

### Oneri Finanziari

Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella tabella seguente:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>ONERI</b>	<b>7.479</b>	<b>(11.336)</b>
Interessi e oneri su finanziamenti bancari	2.113	(13.637)
Interessi passivi su diritti d'uso (IFRS16)	446	211
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	481	471
Altri oneri finanziari	4.440	1.619

La voce "interessi e oneri su finanziamenti bancari" rappresenta tutti gli oneri derivanti dalle operazioni di finanziamento (compresi gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato) rappresentati al netto degli effetti di eventuali operazioni di copertura. Nell'esercizio 2022 il saldo era stato pesantemente influenzato dal risultato delle coperture di *pre hedging* stipulate a copertura dei flussi per interesse su finanziamenti passivi che, essendo parzialmente risultate inefficaci per una loro quota non hanno potuto essere contabilizzate secondo i dettami dell'*hedge accounting*.

Nell'esercizio corrente il totale della voce ammonta ad Euro 2.113 migliaia. Anche tale saldo, però, risulta influenzato da un'operazione straordinaria che ha visto portare a conto economico Euro 20.497 migliaia i proventi sulle operazioni di *pre hedging* sospesi nei precedenti esercizi in virtù delle regole dell'*hedge accounting*, ma che nell'esercizio 2023 hanno perso la loro efficacia rispetto ai flussi di interesse attesi dalle future operazioni di finanziamento.

A questo effetto si è sommato il provento di Euro 3.918 migliaia generato dalla chiusura anticipata di SWAP su interessi stipulati a copertura di finanzia-

menti estinti nel corso dell'esercizio (e appartenenti a società entrate nel 2023 nel perimetro di Gruppo).

Senza questi effetti straordinari, gli oneri sui finanziamenti bancari si sarebbero attestati ad Euro 22.302 migliaia, in deciso aumento a fronte della crescita dei tassi di interesse e del maggior grado di indebitamento del Gruppo.

Gli interessi passivi su prestiti obbligazionari comprendono gli interessi passivi sul *bond* emesso a novembre 2021 ed in scadenza nel 2028, rettificati dagli oneri derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato.

Gli interessi passivi su diritti d'uso sono pari agli interessi calcolati sui contratti di *Leasing* contabilizzati in osservanza del nuovo principio IFRS 16 su cui sono disponibili informazioni alla nota illustrativa n. 14.

La voce "altri oneri finanziari" ha un valore pari ad Euro 4.440 e comprende principalmente:

- gli oneri per l'attualizzazione di fondi (nello specifico fondi per lo smantellamento impianti e fondi per i benefici ai dipendenti) per Euro 428 migliaia – in aumento a fronte dell'aumento dei tassi di attualizzazione;
- interessi passivi riconosciuti ai clienti sui rimborsi di addizionali sull'accisa erariale per Euro 671 migliaia (si ricorda che sono in essere contenziosi in sede civile aperti a seguito della dichiarata incompatibilità dell'addizionale erariale con l'ordinamento europeo e che vedono CVA ENERGIE rispondere direttamente ai clienti per poi rivalersi sulle Agenzie delle Dogane);
- Commissioni su finanziamenti e costi di transazione per Euro 2.874 migliaia;
- Euro 145 migliaia per operazioni di *factoring*;
- Euro 91 migliaia derivanti dall'adeguamento delle passività per diritti di superficie indicizzate all'inflazione;

### Risultato da partecipazioni

La voce in oggetto accoglie il risultato netto, di pertinenza del Gruppo, delle partecipazioni in società collegate, valutate in base alla corrispondente frazione di patrimonio netto e le rivalutazioni/svalutazioni delle partecipazioni di minoranza valutate al *fair value*:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>RISULTATI DA PARTECIPAZIONI</b>	<b>437</b>	<b>287</b>
Rivalutazioni/(svalutazioni) di partecipazioni	437	287
Altri proventi/(oneri)	-	-

## 11. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito ammontano ad Euro 59.663 migliaia nell'esercizio 2023 (Euro 86.319 migliaia nell'esercizio 2022) e sono così composte:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>59.663</b>	<b>86.319</b>
IRES corrente	51.432	59.168
IRAP corrente	7.183	9.118
Imposte anticipate IRES	3.276	402
Imposte anticipate IRAP	424	13
Imposte differite IRES	(1.322)	961
Imposte differite IRAP	(109)	135
Imposte anni precedenti	(1.091)	(90)
Imposte straordinarie	(130)	16.611
Imposte anticipate sostitutive	-	22

La riduzione delle imposte correnti è dovuta soprattutto ad una riduzione del risultato ante imposte e alla presenza, nell'esercizio 2022, tra le imposte correnti, oltre ad IRES ed IRAP, del contributo straordinario di solidarietà per l'anno 2023 (Euro 10.374 migliaia) previsto dalla Legge n. 197/2022 calcolato sul reddito imponibile 2022 e il contributo straordinario di solidarietà del 2022 ex art. 37 DL 21/22 (Euro 6.237 migliaia). La contribuzione straordinaria era stata classificata quali imposte sui redditi, stante la sua finalità e in applicazione di quanto previsto dallo IAS 12.

Le imposte anticipate e differite nette IRES e IRAP sono positive per Euro 2.270 migliaia nell'esercizio 2023 (positive per Euro 1.511 migliaia nell'esercizio 2022).

Il seguente prospetto mostra la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva IRES. La riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva IRAP non risulta significativa.

IRES - RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO ED EFFETTIVO	NOTE	ANNO 2023
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>A</b>	<b>219.341</b>
Onere fiscale teorico	B	52.642
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	C	4.941
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	D	(8.344)
Rigiro differenze temporanee tassabili da esercizi precedenti	E	(10.447)
Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	F	21.993
Differenze permanenti	G	(13.254)
Imponibile fiscale	[A+C+D+E+F+G]	214.229
<b>Imposte correnti</b>	<b>[I]</b>	<b>51.415</b>
Aliquota effettiva	[L]	23,44%

## COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

Si fornisce, di seguito, il dettaglio della composizione delle principali voci della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023.

### 12. ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali risultano complessivamente pari ad Euro 934.751 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 606.905 migliaia al 31 dicembre 2022).

Le attività materiali sono costituite dall'insieme delle attività materiali di proprietà e dai diritti d'uso su beni materiali. La loro composizione e variazione viene riportata nella tabella seguente:

MIGLIAIA DI EURO	ATTIVITÀ MATERIALI DI PROPRIETÀ	DIRITTI D'USO SU BENI MATERIALI	TOTALE
Costo storico	1.244.274	11.584	<b>1.255.858</b>
Fondo ammortamento	(646.135)	(2.818)	<b>(648.953)</b>
<b>Valore netto al 31.12.2022</b>	<b>598.139</b>	<b>8.766</b>	<b>606.905</b>
Incrementi	397.890	4.589	<b>402.479</b>
Ammortamenti	(73.124)	(1.202)	<b>74.326</b>
Decrementi per interruzione contratti	-	(2)	<b>(2)</b>
Variazione Fondo ammortamento per contratti conclusi	-	146	<b>146</b>
Variazione Diritto d'uso per contratti conclusi	-	(190)	<b>(190)</b>
Riclassifiche	(375)	-	<b>(375)</b>
Dismissioni	(4.259)	-	<b>(4.259)</b>
Altre variazioni	4.165	253	<b>4.418</b>
<b>Totale variazioni nette 2023</b>	<b>324.252</b>	<b>3.594</b>	<b>327.846</b>
Costo storico	1.683.529	16.235	<b>1.699.764</b>
Fondo ammortamento	(761.138)	(3.875)	<b>(765.013)</b>
<b>Valore netto al 31.12.2023</b>	<b>922.391</b>	<b>12.360</b>	<b>934.751</b>

Con riferimento ai diritti d'uso e alla loro descrizione si rimanda alla nota illustrativa n. 14

### Immobilizzazioni materiali di proprietà

La tabella seguente riepiloga la movimentazione delle immobilizzazioni materiali di proprietà:

MIGLIAIA DI EURO	TERRENI	FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Costo storico	9.511	144.693	1.044.060	4.988	12.521	3.220	25.282	<b>1.244.274</b>
Fondo ammortamento	(29)	(58.058)	(572.790)	(3.768)	(10.357)	(1.133)	-	<b>(646.135)</b>
<b>Valore netto al 31.12.2022</b>	<b>9.482</b>	<b>86.635</b>	<b>471.270</b>	<b>1.220</b>	<b>2.164</b>	<b>2.087</b>	<b>25.282</b>	<b>598.139</b>
Incrementi	21.087	2.538	162.884	308	917	88	199.668	<b>397.890</b>
Ammortamenti	-	(5.068)	(66.659)	(230)	(973)	(193)	-	<b>(73.124)</b>
Riclassifiche	1.711	681	35.547	146	928	-	(39.387)	<b>(375)</b>
Dismissioni	(268)	(1.181)	(2.267)	(43)	-	(24)	(475)	<b>(4.259)</b>
Svalutazioni	-	-	(47)	-	-	-	-	<b>(47)</b>
Altre variazioni	-	4.165	-	-	-	-	-	<b>4.165</b>
<b>Totale variazioni nette esercizio 2023</b>	<b>22.530</b>	<b>1.135</b>	<b>128.173</b>	<b>180</b>	<b>871</b>	<b>(130)</b>	<b>171.493</b>	<b>324.252</b>
Costo storico	32.078	151.276	1.279.542	5.428	15.110	3.321	196.775	<b>1.683.529</b>
Fondo ammortamento	(66)	(63.506)	(680.099)	(4.027)	(12.076)	(1.364)	-	<b>(761.138)</b>
<b>Valore netto al 31.12.2023</b>	<b>32.012</b>	<b>87.770</b>	<b>599.443</b>	<b>1.400</b>	<b>3.034</b>	<b>1.957</b>	<b>196.775</b>	<b>922.391</b>

#### Terreni

Tale voce include principalmente i terreni connessi ai fabbricati industriali del Gruppo. L'incremento registrato è frutto principalmente dell'estensione del perimetro di consolidamento.

#### Fabbricati

Tale voce include principalmente i fabbricati industriali connessi agli impianti del Gruppo. Gli incrementi registrati sono frutto principalmente dell'estensione del perimetro di Gruppo. Le dismissioni si riferiscono alla cessione di un fabbricato di Proprietà della RS Service S.r.l. sito a Genova. Le altre variazioni fanno riferimento all'adeguamento a nuove stime degli oneri di smantellamento e ripristino terreno collegati ai cespiti dei parchi eolici e fotovoltaici.

#### Impianti e macchinari

Sono inclusi in questa voce i costi relativi agli impianti di produzione idroelettrici, eolici e fotovoltaici e le reti di distribuzione. Tra i beni di produzione dell'energia elettrica sono comprese le opere gratuitamente devolvibili collegate alle concessioni. Le dismissioni si riferiscono principalmente all'operazione di *revamping* dell'impianto di Piansano. L'incremento registrato è figlio dell'estensione del perimetro a società attive nella produzione energia da fonte fotovoltaica. Si sottolinea che gli impianti acquisti per effetto delle operazioni societarie dell'esercizio sono stati valutati al loro *fair value* e il plus valore emerso rispetto ai valori contabili è stato oggetto di ammortamento sullo stesso orizzonte temporale del cespite originario.

### Attrezzature industriali e commerciali

Sono inclusi in questa voce i costi relativi all'acquisto di beni complementari o ausiliari agli impianti e macchinari e di attrezzatura varia. Anche in questo caso gli incrementi sono imputabili in via prioritaria all'estensione del perimetro di consolidamento.

### Altri beni

Sono inclusi in questa voce i costi relativi all'acquisto di mobili e macchine d'ufficio e di automezzi. Anche in questo caso gli incrementi sono imputabili in via prioritaria all'estensione del perimetro di consolidamento.

### Migliorie su beni di terzi

La presente voce riporta principalmente i costi sostenuti da CVA per la realizzazione di un impianto fotovoltaico situato presso l'Istituto Scolastico ISITIP, nell'ambito di un progetto sviluppato con l'Istituto stesso, nonché migliorie collegate agli impianti eolici di Lamacarvotta e Lamia di Clemente.

### Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "immobilizzazioni in corso" comprende il complesso degli oneri sostenuti per gli investimenti in fase di realizzazione e non ancora in funzione. L'incremento registrato è collegato all'acquisizione di un pacchetto di progetti in via di sviluppo nell'ambito della produzione fotovoltaica ed eolica. Il processo di allocazione del prezzo di alcuni veicoli societari acquisiti nell'anno che ha portato ad una valutazione al *fair value* delle immobilizzazioni in corso diversa dal valore contabile originario, è da ritenersi provvisorio e sarà ultimato entro 12 mesi dalla data di acquisizione del controllo (Cfr. p. 45 IFRS 3).

Complessivamente, nel corso dell'anno 2023 si rileva un incremento netto delle immobilizzazioni materiali dovuto principalmente all'effetto combinato dell'ordinario processo di ammortamento (Euro 73.124 migliaia), degli investimenti dell'esercizio (Euro 397.890 migliaia) e delle dismissioni (Euro 4.259 migliaia), principalmente per beni che sono stati eliminati dal ciclo di produzione per ammodernamento impianti.

L'incremento netto delle immobilizzazioni materiali di proprietà è riferibile in via principale alle nuove acquisizioni societarie, che impattano complessivamente sul saldo al 31 dicembre per Euro 300.268 migliaia.

La tabella seguente esplicita i principali investimenti effettuati nell'anno e i principali cespiti entrati in esercizio:

DESCRIZIONE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO AD INIZIO ESERCIZIO	NUOVI INVESTIMENTI NETTI	CESPITI ENTRATI IN ESERCIZIO	RECUPERO ACCONTI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
Agro Solar II S.r.l. - Progetto Montalto - fotovoltaico	-	34.477	-	-	34.477
Agro Solar I S.r.l. - Progetto Arlena - fotovoltaico - fotovoltaico	-	31.292	-	-	31.292

DESCRIZIONE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO AD INIZIO ESERCIZIO	NUOVI INVESTIMENTI NETTI	CESPITI ENTRATI IN ESERCIZIO	RECUPERO ACCONTI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
Solar Italy XXII S.r.l. - Progetto Vittoria/ Pavone - fotovoltaico	-	22.568	-	-	22.568
Lindo S.r.l. - Progetto Lindo - fotovoltaico	-	15.347	-	-	15.347
Impianto eolico Piansano - progetto Reblading	-	9.891	(9.891)	-	-
Rete bassa tensione	424	7.176	(7.137)	-	463
Rete media tensione	1.439	6.724	(7.306)	-	857
Solar Italy XVIII S.r.l. - Progetto Comiso/ Pedalino - fotovoltaico	-	6.170	-	-	6.170
Sviluppo impianto fotovoltaico Toppetti	-	5.437	352	-	5.789
Sicilia Energy S.r.l. - fotovoltaico	-	4.278	-	-	4.278
Solar Italy XIII S.r.l. - Progetto Benincontro - fotovoltaico	-	3.919	-	-	3.919
Sviluppo Impianto eolico di Monte Rughe (SS)	-	3.638	-	-	3.638
Solar Italy XI S.r.l. - Progetto Vittoria/ Market - fotovoltaico	-	3.456	-	-	3.456
Altri impianti di distribuzione	294	2.833	(1.313)	-	1.814
Impianto di Hone 2 - Rinnovamento Impianto e manutenzione straordinaria (canale derivatore)	1.325	2.332	(895)	-	2.762
Altri impianti idroelettrici - <i>revamping</i> impianti	-	2.320	-	-	2.320
Solar Italy VIII S.r.l. - Progetto Francavilla Fontana - fotovoltaico	-	2.258	-	-	2.258
Solar Italy XIV S.r.l. - fotovoltaico	-	1.900	-	-	1.900
Impianto di Saint Clair - manutenzione straordinaria (oggetto principale: automazioni - rigenerazione turbina- ripristino canale)	980	1.846	(1.318)	-	1.508

DESCRIZIONE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO AD INIZIO ESERCIZIO	NUOVI INVESTIMENTI NETTI	CESPITI ENTRATI IN ESERCIZIO	RECUPERO ACCONTI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
Altri impianti idroelettrici - manutenzioni straordinarie incrementative	795	1.817	(1.405)	-	1.207
Impianto fotovoltaico di Biella (BI)	-	1.731	-	-	1.731
Solar Italy XI S.r.l. - Progetto Acate/ Lombardia - fotovoltaico	-	1.710	-	-	1.710
Solar Italy XIII S.r.l. - Progetto Spedalotto - fotovoltaico	-	1.681	-	-	1.681
Sviluppo impianto fotovoltaico Fattoria Solare Calapricello - Taranto (TA)	-	1.660	-	-	1.660
Solar Italy XIX S.r.l. - Progetto Comiso/ Boscarino - fotovoltaico	-	1.508	-	-	1.508
Impianto di Hone 1- ammodernamento impianto (oggetto principale: Revis generatore Revis turbina e acquisto mozzo+pale trasformatore)	6.564	1.428	(7.993)	-	-
Rete alta tensione	-	1.418	(1.418)	-	-
Solar Italy XIII S.r.l. - Progetto Speranza - fotovoltaico	-	1.369	-	-	1.369
Solar Italy XIX S.r.l. - Progetto Comiso/ Saddemi/Cicogne - fotovoltaico	-	1.348	-	-	1.348
Impianto Champagne 2 - manutenzioni straordinarie (oggetto principale: manutenzione straordinaria canale derivatore-revisione turbine)	179	1.346	(976)	-	548
Tridente Solar S.r.l. - fotovoltaico	-	1.341	(1.014)	-	327
Nettuno Solar S.r.l. - fotovoltaico	-	1.308	(987)	-	320

DESCRIZIONE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO AD INIZIO ESERCIZIO	NUOVI INVESTIMENTI NETTI	CESPITI ENTRATI IN ESERCIZIO	RECUPERO ACCONTI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
Solar Italy XI S.r.l. - Progetto Acate/ Chiappa - fotovoltaico	-	1.235	-	-	1.235
Solar Italy XIII S.r.l. - Progetto Bompolieri 2 - fotovoltaico	-	1.215	-	-	1.215
Medusa Energia Solare S.r.l. - fotovoltaico	-	1.197	-	-	1.197
Solar Italy XI S.r.l. - Progetto Melilli/Vitale - fotovoltaico	-	1.162	-	-	1.162
Sviluppo impianto fotovoltaico Lo Monaco	-	1.084	(720)	-	364
Solar Italy XI S.r.l. - Progetto De Bartolo 1 - fotovoltaico	-	1.021	-	-	1.021
Impianto di Chavonne - rinnovamento impianto	1.615	1.020	(2)	-	2.633
Solar Italy XIX S.r.l. - Progetto Acate/Filetti - fotovoltaico	-	1.006	-	-	1.006
Sviluppo impianto fotovoltaico Fattoria Solare Paradiso - Poirino (TO)	-	1.003	-	-	1.003
Onda Solare S.r.l. - fotovoltaico	-	931	-	-	931
Impianto di Chavonne- Risanamento impermeabiliz. canale	384	915	(964)	-	335
Sviluppo impianto fotovoltaico Castellamare	-	902	(391)	-	511
Impianto di Signayes - manutenzione straordinaria (oggetto principale: nuove giranti e rifacimento alternatore 1)	107	885	(958)	-	35
Solar Italy XI S.r.l. - Progetto Pozzallo/ Matarazzo - fotovoltaico	-	881	-	-	881
Solar Italy XIII S.r.l. - Progetto Colla - fotovoltaico	-	870	-	-	870

DESCRIZIONE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO AD INIZIO ESERCIZIO	NUOVI INVESTIMENTI NETTI	CESPITI ENTRATI IN ESERCIZIO	RECUPERO ACCONTI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
Impianto di Avise - manutenzione straordinaria (oggetto principale: condotta forzata e canale derivatore)	92	854	(877)	-	69
Sviluppo impianto fotovoltaico Fattoria Solare del Principe - Masserano (BI)	-	824	-	-	824
Sviluppo nuovi impianti eolici	294	798	-	-	1.092
Sviluppo impianto fotovoltaico Fattoria Solare Gerbi - Ispica (RG)	-	784	-	-	784
Solar Italy XIX S.r.l. - Progetto Scordia/ Frazzetto - fotovoltaico	-	778	-	-	778
Solar Italy XIX S.r.l. - Progetto Vittoria/Dirillo - fotovoltaico	-	752	-	-	752
Solar Italy XIX S.r.l. - Progetto De Bartolo 2 - fotovoltaico	-	708	-	-	708
Solar Italy XIII S.r.l. - Progetto Bompolieri 1 - fotovoltaico	-	577	-	-	577
Fabbricati strumentali - Aosta - manutenzione straordinaria	299	557	(254)	-	602
Sviluppo impianto fotovoltaico Genzano - Genzano Lucania (PZ)	-	537	-	-	537
Sviluppo impianto fotovoltaico Melfi 3 - Melfi (PZ)	-	515	-	-	515
CVA - Rinnovamento apparati di rete e centraline telefoniche	624	506	(655)	-	475
Fabbricato sede - Chatilon - manutenzione straordinaria -attività principale <i>Revamping</i> imp.climatizzazione	107	481	(194)	-	394

DESCRIZIONE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO AD INIZIO ESERCIZIO	NUOVI INVESTIMENTI NETTI	CESPITI ENTRATI IN ESERCIZIO	RECUPERO ACCONTI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
Sviluppo impianto fotovoltaico Fattoria Solare Azzolina - Piazza Armerina (EN)	-	467	-	-	467
Impianto di Signayes - manutenzione straordinaria vasca di carico e opera di presa	239	457	(689)	-	6
Sviluppo impianto fotovoltaico Grottole 4 - Grottole (MT)	-	416	-	-	416
Sviluppo impianto fotovoltaico di Matera (MT)	-	409	-	-	409
Impianto Quart - manutenzioni straordinarie (oggetto principale: nuove giranti)	406	408	(566)	-	248
Sviluppo impianto fotovoltaico Fattoria Solare Aurano - ROMA	-	404	-	-	404
Sviluppo Impianto fotovoltaico di San Giorgio Canavese (TO)	-	397	-	-	397
Sviluppo impianto fotovoltaico Fattoria Solare Roggia Bardesa - Roasio (VC)	-	374	-	-	374
Sviluppo impianto fotovoltaico Fattoria Solare Fontana Rossa - Santeramo in Colle (BA)	-	367	-	-	367
Impianto di Champagne 1 - manutenzione straordinaria (oggetto principale: nuove giranti e canale derivatore)	346	366	(597)	-	114
Impianto trigenerazione	1.037	365	(1.402)	-	-
Fabbricati Gressoney -riqualificazione edidici	40	362	(402)	-	-
Sviluppo impianto fotovoltaico Grottole 3 - Grottole (MT)	-	356	-	-	356

DESCRIZIONE	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO AD INIZIO ESERCIZIO	NUOVI INVESTIMENTI NETTI	CESPITI ENTRATI IN ESERCIZIO	RECUPERO ACCONTI	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO AL TERMINE DELL'ESERCIZIO
Impianto Pont Saint Martin - rifacimento impianto (oggetto principale: nuove giranti e alberi turbina)	228	348	(405)	-	171
Sviluppo impianto fotovoltaico Fattoria Solare dell'Olmo - Buronzo (VC)	-	337	-	-	337
Sviluppo impianto fotovoltaico Fattoria Solare 154 CAS - Castellaneta (TA)	-	335	-	-	335
Sviluppo impianto fotovoltaico Fattoria Solare Tecetti - Ceva (CN)	-	334	-	-	334
Sviluppo impianto fotovoltaico Fattoria Solare Santino - San Pancrazio Salentino (BR)	-	332	-	-	332
Sviluppo impianto fotovoltaico Fattoria Solare Coste Freddo - Noto (SR)	-	328	-	-	328
Impianto di Verres - rinnovamento impianto (oggetto principale: revisione generatore - acquisto e sostituzioni giranti)	318	308	(547)	-	80
Sviluppo impianto fotovoltaico Fattoria Solare Formica - Pontecurone (AL)	-	307	-	-	307
Fabbricati Perreres -riqualificazione edidici	191	-	(191)	-	-
Acconti su investimenti	1.140	1.077	-	(171)	2.046
Altri sviluppi di impianti fotovoltaici	4.515	2.655	(1.025)	-	6.146
Altri investimenti	1.297	3.976	(3.208)	-	2.065
<b>Totale complessivo</b>	<b>25.282</b>	<b>227.012</b>	<b>(55.348)</b>	<b>(171)</b>	<b>196.774</b>

### 13. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali sono costituite dall'insieme delle attività immateriali di proprietà e dai diritti d'uso su beni immateriali. La loro composizione e variazione viene riportata nella tabella seguente:

MIGLIAIA DI EURO	ATTIVITÀ IMMATERIALI DI PROPRIETÀ	DIRITTI D'USO SU BENI IMMATERIALI	TOTALE
Costo storico	40.144	762	<b>40.906</b>
Fondo ammortamento	(26.617)	(163)	<b>(26.780)</b>
<b>Valore netto al 31.12.2022</b>	<b>13.527</b>	<b>599</b>	<b>14.126</b>
Incrementi	9.823	4.576	<b>14.339</b>
Ammortamenti	(2.669)	(201)	<b>(2.870)</b>
Decrementi per interruzione contratti	-	-	-
Variazione Fondo ammortamento per contratti conclusi	-	7	<b>7</b>
Variazione Diritto d'uso per contratti conclusi	-	(7)	<b>(7)</b>
Riclassifiche	368	-	<b>368</b>
Dismissioni	(163)	-	<b>(163)</b>
Altre variazioni	-	148	<b>148</b>
<b>Totale variazioni nette esercizio 2023</b>	<b>7.360</b>	<b>4.523</b>	<b>11.883</b>
Costo storico	54.420	5.478	<b>59.899</b>
Fondo ammortamento	(33.533)	(357)	<b>(33.890)</b>
<b>Valore netto al 31.12.2023</b>	<b>20.887</b>	<b>5.122</b>	<b>26.009</b>

Con riferimento ai diritti d'uso e alla loro descrizione si rimanda alla nota illustrativa n. 14

### Immobilizzazioni immateriali di proprietà

La composizione e la variazione della voce "attività immateriali di proprietà" viene riportata nella tabella seguente:

MIGLIAIA DI EURO	DIRITTI DI BREVETTO E UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNE	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E SIMILI	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	TOTALE
Costo storico	23.035	2.267	4.412	10.430	<b>40.144</b>
Fondo ammortamento	(20.566)	(1.058)	-	(4.994)	<b>(26.617)</b>
<b>Valore netto al 31.12.2022</b>	<b>2.470</b>	<b>1.209</b>	<b>4.412</b>	<b>5.437</b>	<b>13.527</b>
Incrementi	2.092	2.115	3.046	2.571	<b>9.823</b>
Ammortamenti	(1.714)	(269)	-	(686)	<b>(2.669)</b>
Riclassifiche	4.301	-	(4.338)	405	<b>368</b>
<b>Dismissioni</b>	-	-	<b>(163)</b>	-	<b>(163)</b>
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>Totale variazioni nette esercizio 2023</b>	<b>4.679</b>	<b>1.846</b>	<b>(1.455)</b>	<b>2.289</b>	<b>7.360</b>
Costo storico	29.687	5.164	2.957	16.613	<b>54.420</b>
Fondo ammortamento	(22.538)	(2.109)	-	(8.886)	<b>(33.533)</b>
<b>Valore netto al 31.12.2023</b>	<b>7.149</b>	<b>3.055</b>	<b>2.957</b>	<b>7.726</b>	<b>20.887</b>

#### Diritti di brevetto e utilizzazione opere dell'ingegno

La voce si riferisce principalmente al complesso dei costi sostenuti per l'acquisto di *software* aziendali e gestionali ammortizzati in cinque anni.

#### Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

La voce è costituita principalmente da concessioni per l'utilizzo della fibra ottica e per la produzione di energia idroelettrica, fotovoltaica ed eolica.

#### Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

La voce "immobilizzazione in corso ed acconti" è costituita prevalentemente dagli investimenti in corso relativi a licenze d'uso *software* e dai relativi costi sostenuti per l'implementazione.

#### Altre attività immateriali

La voce "altre attività immateriali" accoglie principalmente il valore degli oneri pluriennali sostenuti per l'acquisizione di diritti di servitù e superficie dei terreni su cui insistono impianti di produzione elettrica, fotovoltaica ed eolica.

La variazione delle immobilizzazioni immateriali nel 2023 è riconducibile essenzialmente all'effetto combinato dell'ordinario processo di ammortamento (Euro 2.669 migliaia) e degli investimenti dell'esercizio (Euro 9.283 migliaia).

L'incremento netto delle immobilizzazioni immateriali di proprietà è riferibile in via principale alle nuove acquisizioni societarie, che impattano per Euro 9.254 migliaia.

#### 14. DIRITTI D'USO SU BENI MATERIALI E IMMATERIALI CON LE RELATIVE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2023 i diritti d'uso su beni materiali e immateriali ammontano ad Euro 17.482 migliaia (Euro 9.365 migliaia al 31 dicembre 2022).

La seguente tabella ne riepilogala composizione e le movimentazioni dell'esercizio nonché la movimentazione delle collegate passività finanziarie iscritte nello stato patrimoniale passivo:

DIRITTI D'USO					
	DIRITTO D'USO IMMATERIALI		DIRITTO D'USO MATERIALI		TOTALE
	DIRITTI DI SUPERFICIE E CANONI DI ATTRAVERSAMENTO	DIRITTI D'USO SU IMMOBILI	DIRITTI D'USO SU ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	DIRITTI D'USO SU ALTRI BENI	
Valore iniziale diritto d'uso	762	9.588	167	1.829	<b>12.346</b>
Fondo iniziale ammortamento	(163)	(1.866)	(36)	(916)	<b>(2.981)</b>
<b>Valore netto al 31.12.2022</b>	<b>599</b>	<b>7.722</b>	<b>131</b>	<b>913</b>	<b>9.365</b>
Incrementi per nuovi contratti	4.576	3.950	-	639	<b>9.165</b>
Decrementi per interruzione contratti	-	-	-	(2)	<b>(2)</b>
Ammortamenti	(201)	(777)	(60)	(365)	<b>(1.403)</b>
Variazione Fondo ammortamento per contratti conclusi	7	15	-	131	<b>153</b>
Variazione Diritto d'uso per contratti conclusi	(7)	(15)	-	(175)	<b>(197)</b>
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Altri movimenti	148	216	-	37	<b>401</b>
<b>Totale variazioni nette esercizio 2023</b>	<b>4.523</b>	<b>3.389</b>	<b>(60)</b>	<b>264</b>	<b>8.117</b>
Valore finale diritto d'uso	5.478	13.740	167	2.328	<b>21.713</b>
Fondo ammortamento	(357)	(2.628)	(96)	(1.151)	<b>(4.231)</b>
<b>Valore netto al 31.12.2023</b>	<b>5.122</b>	<b>11.112</b>	<b>71</b>	<b>1.177</b>	<b>17.482</b>

PASSIVITÀ FINANZIARIE					
	DIRITTO D'USO IMMATERIALI		DIRITTO D'USO MATERIALI		TOTALE
	DIRITTI DI SUPERFICIE E CANONI DI ATTRAVERSAMENTO	DIRITTI D'USO SU IMMOBILI	DIRITTI D'USO SU ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	DIRITTI D'USO SU ALTRI BENI	
Quota capitale residua al 31.12.2022	606	7.142	119	911	<b>8.777</b>
Rateo interessi maturato al 31.12.2022	7	110	-	-	<b>18.237</b>
<b>Passività finanziaria totale 2022</b>	<b>612</b>	<b>7.252</b>	<b>119</b>	<b>911</b>	<b>8.894</b>
Incrementi per nuovi contratti	4.436	3.808	-	639	<b>8.883</b>
Decrementi per interruzione contratti	-	26	-	(46)	<b>(20)</b>
Incrementi/(decrementi) per variazioni canoni	148	186	-	37	<b>371</b>
Rate pagate nell'esercizio	(344)	(867)	(62)	(389)	<b>(1.662)</b>
<i>Quota capitale</i>	(181)	(653)	(59)	(357)	<b>(1.251)</b>
<i>Interessi</i>	(163)	(214)	(2)	(32)	<b>(411)</b>
<b>Quota capitale residua al 31.12.2023</b>	<b>5.008</b>	<b>10.509</b>	<b>60</b>	<b>1.183</b>	<b>16.759</b>
Rateo interessi maturato	29	121	-	1	<b>151</b>
<b>Passività finanziaria totale 2023</b>	<b>5.037</b>	<b>10.630</b>	<b>60</b>	<b>1.184</b>	<b>16.911</b>

RIEPILOGO EFFETTI ECONOMICI					TOTALE
interessi maturati	(100)	159	2	10	<b>70</b>
ammortamenti	(55)	405	60	320	<b>730</b>
Non lease component	-	-	-	13	<b>13</b>
<b>Totale costi a conto economico 2023</b>	<b>(155)</b>	<b>564</b>	<b>62</b>	<b>343</b>	<b>814</b>

I diritti d'uso per diritti di superficie e canoni di attraversamento corrispondono al valore dei contratti per la concessione di tale tipologia di diritti per i quali è previsto il pagamento di un canone periodico. Una parte dei canoni è dovuto alla parte correlata Regione.

I diritti d'uso su beni immobili esprimono primariamente il valore dei contratti aventi come oggetto la locazione dei terreni su cui insistono i parchi eolici e la locazione di fabbricati strumentali.

I diritti d'uso su altri beni rappresentano principalmente il valore dei contratti di noleggio della flotta di veicoli aziendali.

Gli incrementi registrati nell'anno sono correlati all'acquisizione di un porta-

foglio di impianti fotovoltaici ed eolici in sviluppo tramite le acquisizioni societarie avvenute nell'anno.

Con riferimento alle passività finanziarie, la tabella seguente esprime la loro scadenza per fasce e il relativo esborso finanziario previsto:

ANALISI MATURITY			
	ENTRO 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO MA ENTRO 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
Flussi di cassa attesi (rate da pagare)	2.067	6.292	14.376
Quota capitale per scadenza	1.621	4.268	11.022

## 15. AVVIAMENTO

L'avviamento al 31 dicembre 2023 risulta essere pari ad Euro 419.441 migliaia (Euro 225.564 migliaia al 31 dicembre 2022).

L'avviamento viene considerato un'attività immateriale a vita utile indefinita e pertanto non risulta ammortizzato, ma sottoposto almeno annualmente ad *Impairment test* al fine di verificare la recuperabilità del valore iscritto a bilancio. Dal momento che l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti e non può essere ceduto autonomamente, l'*Impairment test* sugli avviamenti iscritti in bilancio è svolto facendo riferimento all'unità generatrice di flussi di cassa (*Cash Generating Unit*) cui gli stessi sono allocabili. Le unità generatrici di flussi di cassa sono identificate con le singole *Business Unit* e corrispondono ai settori di attività rappresentati nella premessa delle presenti note e si basano sulla struttura direzionale e sul sistema di reporting interno del Gruppo.

Tale metodologia consente la verifica più efficace degli avviamenti e dei piani di investimento futuri e fornisce un'analisi omogenea alle informazioni comunicate al mercato. La tabella che segue evidenzia l'allocazione della voce "avviamento" alle unità generatrici di flussi di cassa (*Cash Generating Unit*):

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
Idroelettrico	173.544	173.544
Altre FER	203.361	44.125
Distribuzione	7.896	7.896
Efficienza energetica	34.639	-
<b>TOTALE AVVIAMENTO</b>	<b>419.441</b>	<b>225.564</b>

L'*Impairment test* consiste nel verificare che il valore contabile di un'attività iscritto in bilancio non sia superiore alla stima del valore recuperabile dell'attività stessa. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il *fair value*, dedotti i costi di vendita, e il valore d'uso.

L'esecuzione dell'*Impairment test* al 31 dicembre 2023 ha fatto ricorso alla stima del valore con il metodo dell'*Unlevered Discounted Cash Flow* (UDCF), mediante il quale i flussi finanziari operativi sono attualizzati ad un tasso pari alla media ponderata del costo del debito e dei mezzi propri (*Weighted Average*

*Cost of Capital* o WACC) allo scopo di ottenere il valore del capitale operativo dell'azienda (*Enterprise Value*).

Il metodo dell'UDCF si basa sul presupposto che il valore del capitale operativo di un'azienda ad una certa data (la data di riferimento) sia pari al valore attuale dei flussi di cassa prodotti dalla gestione operativa dell'azienda. La dottrina e la prassi professionale prevalente suggeriscono di scomporre il valore operativo dell'azienda in due parti da stimare autonomamente:

- valore attuale dei flussi di cassa prodotti dalla gestione operativa dell'azienda in un arco di tempo definito (periodo di proiezione esplicita);
- valore attuale delle attività operative dell'azienda al termine del periodo di proiezione esplicita (*Terminal Value*).

Le stime dei flussi finanziari nel periodo di proiezione esplicita, corrispondente tipicamente ai primi cinque anni, sono basate sul più recente *budget* o piano pluriennale approvato dal Consiglio di Amministrazione, escludendo eventuali flussi finanziari in entrata o in uscita futuri che si stima derivino da future ristrutturazioni o miglioramenti o ottimizzazioni dell'andamento dell'attività. La previsione dei flussi finanziari tiene in considerazione anche informazioni di fonte esterna (a titolo indicativo, prezzi rilevabili su mercati a termine o informazioni provenienti da ricerche macroeconomiche). I costi operativi previsti si basano su pianificazioni specificamente formulate a livello di singola CGU. La metodologia di calcolo del *Terminal Value* varia tra le diverse CGU al fine di meglio rappresentare le specificità di ciascun *business*.

Di seguito viene riportato il WACC utilizzato nello svolgimento degli *impairment test* negli ultimi due esercizi, per ciascuna CGU:

VALORI PERCENTUALI	ANNO 2023	ANNO 2022
Idroelettrico	6,7%	7,0%
Altre FER	6,8%	7,0%
Distribuzione	5,8%	6,4%
Efficienza energetica	8,4%	-

### CGU Idroelettrico

Il valore dell'avviamento, pari ad Euro 173.544 migliaia al 31 dicembre 2023, si è generato principalmente in seguito all'acquisizione degli impianti da ENEL avvenuta nel 2011. Non si evidenziano variazioni nell'avviamento attribuibile a tale CGU rispetto all'esercizio precedente.

### CGU Altre FER

Al 31 dicembre 2023 l'avviamento attribuibile a tale CGU ammonta ad Euro 203.361 migliaia ed è costituito dagli avviamenti iscritti all'atto dell'acquisizione degli impianti eolici e fotovoltaici del Gruppo (produttivi e in sviluppo). La variazione registrata nell'anno è imputabile principalmente all'ingresso nel perimetro di consolidamento dei gruppi societari SR INVESTIMENTI S.r.l. e RENERGETICA S.p.A. (acquisiti nel corso del corso del 2023 da CVA EOS S.r.l.). Il valore iscritto ad avviamento corrisponde la quota di prezzo non allocabile agli attivi acquisiti e dunque iscritto a titolo di avviamento e sottoposto

ad *impairment test*. Con particolare riferimento al Gruppo Renergetica, tutta la differenza tra prezzo di acquisizione e valori contabili alla data di acquisizione è stata temporaneamente allocata ad avviamento e l'allocazione definitiva sarà perfezionata entro 12 mesi dalla data di acquisizione (Cfr. p.45 IFRS 3).

### CGU Distribuzione

Al 31 dicembre 2023 l'avviamento attribuibile a tale CGU ammonta ad Euro 7.896 migliaia. Tale avviamento è stato contabilizzato nel 2001 in sede di conferimento del ramo d'azienda per la distribuzione di energia elettrica effettuato da Enel Distribuzione S.p.A. a favore di DEVAL. Non si evidenziano variazioni nell'avviamento attribuibile a tale CGU rispetto all'esercizio precedente.

### CGU Efficienza Energetica

Al 31 dicembre 2023 l'avviamento attribuibile a tale CGU ammonta ad Euro 38.453 migliaia. Tale avviamento è stato contabilizzato nel 2023 in seguito alle acquisizioni da parte di CVA Smart Energy S.rl. delle società NUOVA ENERGIA S.r.l, R.S. SERVICE S.r.l. e in sede di acquisizione di ramo d'azienda da parte di R.T.S. (RENEWABLE TECHNICAL SOLUTIONS) S.r.l.

Con riferimento agli avviamenti emersi nell'acquisizione di NUOVA ENERGIA s.r.l. e R.S. Service S.r.l., tutta la differenza tra prezzo di acquisizione e valori contabili alla data di acquisizione è stata temporaneamente allocata ad avviamento e l'allocazione definitiva sarà perfezionata entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

## 16. PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2023 le partecipazioni ammontano ad Euro 41.740 migliaia (Euro 14.649 migliaia al 31 dicembre 2022).

La voce comprende:

- **le partecipazioni costituite da partecipazioni in imprese in cui il Gruppo ha il controllo congiunto o esercita un'influenza notevole, cosiddette collegate.** Al 31 dicembre 2023 il Gruppo detiene le seguenti partecipazioni in imprese collegate:

MIGLIAIA DI EURO							
PARTECIPAZIONE	SEDE LEGALE	% DI POSSESSO	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	DI CUI UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	VALORE PARTECIPAZIONE
ByoPro Dev 2 S.r.l.	Milano (MI), Via Alessandro Manzoni 41	20,00%	10	10	(3)	2	1.021
ByoPro Dev 3 S.r.l.	Roma (RM), Via Sardegna	20,00%	10	11	(3)	2	544
Cairone 1 S.r.l.	Modena (MO), Piazza Roma 30	20,00%	10	(8)	(9)	(2)	442
Cairone 3 S.r.l.	Modena (MO), Piazza Roma 30	20,00%	10	(7)	(7)	(1)	327
Clanis Sun Srl S.r.l.	Arezzo (AR), località Rigutino Ovest 253/B	20,00%	10	-	(3)	-	123
Duna Solare S.r.l.	Milano (MI), Via Vincenzo Monti 4	20,00%	10	7	(3)	1	200
Fila Sviluppo S.r.l.	Foggia (FG), Piazza Umberto Giordano 26	20,00%	10	6	(4)	1	148
Fioriti Srl S.r.l.	Milano (MI), Via Vincenzo Monti 4	20,00%	10	2	(3)	-	262
Grifoni PV Srl S.r.l.	Arezzo (AR), Via Don Luigi Sturzo 14	20,00%	10	7	(3)	1	26
Maiella Solare S.r.l.	Milano (MI), Via Vincenzo Monti 4	20,00%	10	7	(3)	1	460

Nora Solare S.r.l.	Milano (MI), Via Vincenzo Monti 4	20,00%	10	8	(2)	2	26
PFM S.r.l.	Modena (MO), Piazza Roma 30	20,00%	10	(43)	(13)	(9)	276
Poggio Olivastro S.r.l.	Montalto di Castro (VT), Lungomare Harmine 79/A	20,00%	10	9	(1)	2	2
Salomone 1 S.r.l.	Modena (MO), Piazza Roma 30	20,00%	10	(11)	(12)	(2)	566
San Giorgio Rinnovabili Prima S.r.l.	Trieste (TS), Via Carducci 8	20,00%	10	9	(1)	2	1
Sant'Alessio Rinnovabili Prima S.r.l.	Trieste (TS), Via Carducci 8	20,00%	10	9	(1)	2	-
Siamaggiore S.r.l.	Montalto di Castro (VT), Lungomare Harmine 79/A	20,00%	10	9	(1)	2	2
Sicilia Power Srl S.r.l.	Arezzo (AR), località Rigutino Ovest 253/B	20,00%	10	5	(3)	1	-
Solar Italy XXI S.r.l.	Milano (MI), Galleria San Babila 4/B	19,00%	10	9	(7)	2	482
Solar Liri S.r.l.	Milano (MI), Via Vincenzo Monti 4	20,00%	10	8	(2)	2	6
Solar PV Uno S.r.l.	Arezzo (AR), Via Don Luigi Sturzo 14	20,00%	10	0	(4)	-	800
Sole D'Abruzzo S.r.l.	Milano (MI), Via Vincenzo Monti 4	20,00%	10	2	(3)	-	141
SR Foggia 1 S.r.l.	Foggia (FG), Via Torelli 22	20,00%	10	8	(2)	2	30
SR Toritto 01 S.r.l.	Montemesola (TA), Viale Degli Ulivi SNC	20,00%	2	-	(2)	-	15
SR Troia 1 S.r.l.	Foggia (FG), Piazza Umberto Giordano 26	20,00%	10	9	(1)	2	152
STM22 S.r.l.	Imola (BO), Via Nenni 6/E	20,00%	10	(2)	(9)	-	795
STM24 S.r.l.	Imola (BO), Via Nenni 6/E	20,00%	10	(2)	(7)	-	66
STM25 S.r.l.	Imola (BO), Via Nenni 6/E	20,00%	10	7	(3)	1	2
Tep Renewables (Chiaromonte Gulfi 1 PV) S.r.l.	Palermo (PA), Via Giorgio Castriota 9	20,00%	10	7	(3)	1	251
Tep Renewables (Licodia Eubea 1 PV) S.r.l.	Palermo (PA), Via Giorgio Castriota 9	20,00%	10	7	(3)	1	363
Tep Renewables (Scicli 1 PV) S.r.l.	Palermo (PA), Via Giorgio Castriota 9	20,00%	10	7	(3)	1	363
Tep Renewables (Vittoria 1 PV) S.r.l.	Palermo (PA), Via Giorgio Castriota 9	20,00%	10	7	(3)	1	183
Tep Renewables (Vittoria 2 PV) S.r.l.	Palermo (PA), Via Giorgio Castriota 9	20,00%	10	7	(3)	1	303
Vittoria Progetti S.r.l.	Foggia (FG), Piazza Umberto Giordano 26	20,00%	10	6	(4)	1	200
Vittoria Sviluppo S.r.l.	Foggia (FG), Piazza Umberto Giordano 26	20,00%	10	6	(4)	1	57
EOS San Severo 1 S.r.l.	Foggia (FG), Via Torelli N.22	20,00%	10	8	(2)	2	11
EOS Serra 1 S.r.l.	Foggia (FG), Via Torelli N.22	20,00%	10	8	(2)	2	8
EOS Serra 2 S.r.l.	Foggia (FG), Via Torelli N.22	20,00%	10	8	(2)	2	11
Telcha S.r.l.	Chatillon (AO), Via Stazione, 31	10,98%	17.668	27.004	4.132	2.965	2.965
<b>TOTALE</b>							<b>11.627</b>

All'infuori della società TELCHA (che opera nel settore del teleriscaldamento), le altre società sono tutti veicoli che contengono uno o più progetti in sviluppo per la realizzazione di impianti eolici e/o fotovoltaici. L'interesse del Gruppo è quello di acquisire la partecipazione totalitaria in tali società quando i progetti finiscono la fase di sviluppo e raggiungono uno stadio che consente di procedere con la costruzione degli impianti.

- **le partecipazioni di minoranza valutate al *fair value***, al 31 dicembre 2022 costituite dalla partecipazione in:
  - LE BRASIER, società attiva nella fornitura di servizi di teleriscaldamento nel Comune di Morgex. Il valore della partecipazione ammonta ad Euro 143 migliaia e rappresenta il 13,70% del patrimonio netto. Al 31 agosto 2023 (termine dell'esercizio sociale) LE BRASIER evidenziava un utile di Euro 21 migliaia; il patrimonio netto, alla stessa data, risultava pari ad Euro 1.045 migliaia. Sulla partecipazione, nel corso dell'esercizio, si è registrata una rivalutazione di Euro 3 migliaia. In assenza di migliori indicatori, il patrimonio netto è considerato la miglior stima di *fair value*.
  - Bonifiche Ferraresi S.p.A. Il valore della partecipazione ammonta ad Euro 12.000 migliaia e rappresenta il 3% del capitale sociale della società per la Bonifica dei Terreni Ferraresi e per Imprese Agricole S.p.A. Società Agricola, appartenente al Gruppo BF e controllata da B.F. S.p.A. socio di maggioranza. La suddetta operazione è stata realizzata per condividere lo sviluppo del Gruppo BF nel settore dell'AgriTech & Food. La partecipazione è stata acquisita il 23 dicembre 2022.

Il valore del fondo conferito nella Fondazione I.T.S. per Euro 8 migliaia.

## 17. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Vengono di seguito dettagliati i movimenti afferenti le "attività per imposte anticipate" e le "passività per imposte differite" per tipologia di differenze temporali:

IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>Imposte anticipate a fronte di:</b>		
Differenze di valore su attività materiali ed immateriali	17.679	17.079
Svalutazione crediti commerciali ed altri	12	12
Oneri, premi e altri benefici afferenti il personale	861	938
Fondi per rischi ed oneri	2.459	5.343
Interessi non deducibili	1.622	-
Applicazione IFRS 15	4.095	4.354
Valutazione strumenti finanziari	47.516	75.387
Perdite pregresse	1.333	-
Altre partite	487	263
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>76.064</b>	<b>103.375</b>

<b>Imposte differite a fronte di:</b>		
Differenze di valore su attività materiali ed immateriali	(63.642)	(8.064)
Oneri, premi e altri benefici afferenti il personale	(577)	(178)
Interessi di mora non incassati	-	-
Valutazione strumenti finanziari	(58.060)	(14.945)
Diritti di esclusiva ceduti	(386)	-
Altre partite	(44)	(108)
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(122.709)</b>	<b>(23.295)</b>
<b>Totale imposte anticipate / (differite) nette</b>		
	<b>(46.645)</b>	<b>80.080</b>
Variazione netta	(126.725)	20.860
<b>di cui:</b>		
Ø <i>Variazione area di consolidamento</i>	(53.334)	-
Ø <i>Conto Economico</i>	(2.270)	(1.534)
Ø <i>Patrimonio Netto</i>	(71.121)	22.394

Le "attività per imposte anticipate" iscritte in bilancio, ai fini IRES ed IRAP, in quanto sussiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità, sono pari ad Euro 76.052 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 103.375 migliaia al 31 dicembre 2022).

La variazione in diminuzione nel valore delle attività delle imposte anticipate rilevata nel corso dell'anno 2023, è dovuta principalmente alla riduzione delle imposte anticipate iscritte a fronte delle variazioni di *fair value* di strumenti finanziari (nello specifico *interest rate swap*) contabilizzati in *hedge accounting*.

Tale rientro di anticipate ha prodotto i suoi effetti nel conto economico complessivo. Anche la riduzione dei fondi rischi (in particolare l'utilizzo di un fondo da circa 9 milioni di Euro per il contenzioso sugli sbilanciamenti) ha contribuito alla riduzione del saldo delle anticipate.

Le anticipate iscritte a fronte di perdite pregresse e di interessi indeducibili derivano principalmente dall'estensione del perimetro di consolidamento.

Le imposte differite risultano pari ad Euro 122.709 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 23.295 migliaia al 31 dicembre 2022). L'incremento è dovuto principalmente alle differenze di valore su strumenti finanziari per effetto della variazione di *fair value* dei derivati di copertura sui tassi di interesse dei finanziamenti. Trattandosi di operazioni che sono contabilizzate con le logiche dell'*Hedge Accounting* previste dall'IFRS 9, l'impatto di tali incrementi si è riflesso sulle apposite riserve di patrimonio netto. Mentre l'incremento delle differenze imponibili sulle attività materiali ed immateriali, invece, è da imputare in via principale all'estensione del perimetro di consolidamento e all'allocatione dei prezzi di acquisto delle partecipazioni all'attivo immobilizzato. Di importanza rilevante (circa Euro 800 migliaia) anche alle differenze maturate sugli avviamenti aventi riconoscimento fiscale.

Ai fini IRES la fiscalità differita è stata calcolata utilizzando l'aliquota ordinaria del 24% mentre ai fini IRAP è stata calcolata con un'aliquota del 3,9%.

## 18. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Al 31 dicembre 2023 le attività finanziarie non correnti ammontano ad Euro 46.804 migliaia (Euro 30.215 migliaia al 31 dicembre 2022).

La voce è dettagliata nella seguente tabella:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI</b>	<b>46.804</b>	<b>30.215</b>
Polizze assicurative	25.009	23.900
Finanziamenti verso collegate	15.469	6.315
Acconti su partecipazioni	5.739	-
Portafoglio titoli/Fondi con scadenza	130	-
Altre	457	-

Le polizze assicurative a capitalizzazione, pari ad Euro 25.009 al 31 dicembre 2023 (Euro 23.900 al 31 dicembre 2022) fanno riferimento al *fair value* degli impieghi di liquidità relativi alla sottoscrizione di polizze assicurative a lungo termine, incrementati nel corso dell'anno per effetto dei rendimenti maturati dalle single gestioni e per effetto delle acquisizioni di nuove società (Euro +809 migliaia).

Per ulteriore dettaglio la seguente tabella riepiloga la composizione e la consistenza del portafoglio di polizze:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	CAPITALE ASSICURATO	CAPITALE RIVALUTATO AL 31.12.2023
<b>POLIZZE ASSICURATIVE</b>	<b>23.769</b>	<b>25.009</b>
Cardif Vita S.p.A.	4.500	4.830
Alleanza Assicurazioni S.p.A.	10.809	11.362
AXA Assicurazioni S.p.A.	5.960	6.232
Generali Italia S.p.A.	2.500	2.585

La voce "finanziamenti verso collegate" accoglie principalmente l'insieme di tutti i finanziamenti soci infruttiferi a tempo indeterminato concessi alle società veicolo in cui il Gruppo ha una partecipazione di minoranza precedentemente descritte. Il Gruppo finanzia lo sviluppo dei progetti che caratterizzano l'operatività di questi veicoli con l'obiettivo di acquisirne la titolarità al completamento degli iter autorizzativi. Tale operatività è figlia dell'estensione del perimetro di consolidamento registrata nell'anno. Nella voce risulta iscritto anche il finanziamento con cesso a TELCHA e avente un saldo di Euro 5.662 migliaia. Tutti i finanziamenti descritti sono contabilizzati con la metodologia del costo ammortizzato.

Gli acconti su partecipazioni sono stati versati a fronte della futura acquisi-

zione dei veicoli societari in cui il Gruppo ha attualmente una partecipazione di minoranza. Come già esplicitato, tali veicoli hanno per obiettivo lo sviluppo di progetti per la realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici e il Gruppo ha interesse ad acquisirne al totale proprietà quando lo sviluppo arriva al termine e l'impianto ha tutte le autorizzazioni per essere costruito.

Le altre attività finanziarie non corrente rappresentano crediti finanziari per la vendita rateale di interventi di efficientamento di condomini acquisiti con l'estensione del perimetro di consolidamento.

### 19. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce in esame, pari ad Euro 5.081 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 5.132 migliaia al 31 dicembre 2022), accoglie principalmente i depositi cauzionali versati presso terzi in virtù di obblighi contrattuali, nonché i crediti a medio-lungo termine verso il personale, relativi a prestiti concessi ai dipendenti e fruttiferi di interessi. In particolare, i depositi cauzionali hanno come componenti principali le garanzie in denaro presentate a Terna per la partecipazione alle aste sul *capacity market* e le garanzie prestata ai distributori di energia terzi rispetto al Gruppo. La voce è dettagliata nella seguente tabella:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>	<b>5.081</b>	<b>5.132</b>
Depositi cauzionali	3.262	3.131
Crediti verso i dipendenti	1.186	1.367
Altre attività	634	634

### 20. RIMANENZE

Al 31 dicembre 2023 le rimanenze ammontano ad Euro 17.764 migliaia (Euro 5.095 migliaia al 31 dicembre 2022). L'incremento è da riferirsi principalmente alle rimanenze di lavori in corso, acquisite dalle nuove società entrate nel Gruppo (Euro 9.527 migliaia) ed operanti su commesse nell'ambito dell'efficienza energetica. Si sono incrementate inoltre le rimanenze attribuibili a DEVAL (Euro 5.906 migliaia al 31 dicembre 2023 contro Euro 3.362 migliaia al 31 dicembre 2022), costituite da materiali ed apparecchi destinati alle attività di funzionamento, manutenzione e costruzione degli impianti di distribuzione. La quota residua è da imputare in via principale, invece, a materiali e ricambi al servizio del parco impianti idroelettrico. Gli eventuali materiali obsoleti sono costantemente svalutati nel corso dell'esercizio.

## 21. CREDITI COMMERCIALI CORRENTI E NON CORRENTI

Al 31 dicembre 2023 i crediti commerciali correnti e non correnti ammontano ad Euro 330.961 migliaia (Euro 196.423 migliaia al 31 dicembre 2022). Il dettaglio è evidenziato nella tabella seguente:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>CREDITI COMMERCIALI CORRENTI</b>	<b>241.252</b>	<b>171.386</b>
Crediti verso clienti	243.725	176.127
Crediti verso fornitori	3.993	1.912
Fondo svalutazione crediti	(6.466)	(6.653)
<b>CREDITI COMMERCIALI NON CORRENTI</b>	<b>89.709</b>	<b>25.037</b>
Crediti verso clienti	89.709	25.037
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>330.961</b>	<b>196.423</b>

I crediti commerciali correnti si sono incrementati per circa 25 milioni di Euro rispetto allo scorso esercizio in conseguenza all'acquisizione delle nuove società. L'ulteriore incremento registrato è frutto da un lato dall'aumento dei crediti per le prestazioni svolte come *General Contractor* nell'ambito dell'efficienza energetica (+ 19 milioni di Euro) e dall'altro all'aumento del numero dei clienti contrattualizzati per la somministrazione di energia (+ 27 milioni di Euro). Quest'ultimo effetto è stato mitigato dall'effetto di più bassi prezzi medi di vendita dell'energia applicati.

Si rileva che i crediti verso clienti accolgono complessivamente i crediti per fatture emesse o da emettere.

I crediti verso fornitori sono costituiti da crediti per note credito da ricevere o ricevute per la rettifica dei corrispettivi da questi fatturati.

Il saldo netto tiene conto del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 6.466 migliaia (Euro 6.653 migliaia al 31 dicembre 2022) determinato con un modello basato sulle ECL coerente con quanto previsto in materia dall'IFRS 9. A seguito di detta analisi, il fondo svalutazione è stato incrementato, al fine di adeguarlo al probabile rischio di perdita, mediante un accantonamento netto pari ad Euro 1.089 migliaia. Nell'anno si sono registrati utilizzi per circa 1,7 milioni di Euro concentrati sulla copertura delle perdite sul portafoglio crediti verso clienti somministrati. L'estensione del perimetro di consolidamento ha comportato l'acquisizione di fondi per circa 562 migliaia.

I crediti commerciali non correnti fanno riferimento esclusivamente alle fatture emesse e da emettere a fronte dell'efficientamento di edifici che saranno incassate con l'acquisizione dei crediti fiscali che sono maturati in capo ai clienti e compensabili in un orizzonte di 4 o 10 anni in base al tipo di agevolazione. I crediti sono valutati al costo ammortizzato e depurati, quindi dell'effetto finanziario determinato dai tempi di incasso dilazionati oltre i 12 mesi.

## 22. CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

Il dettaglio dei crediti per imposte sul reddito viene evidenziato nella tabella seguente:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>17.825</b>	<b>5.521</b>
IRES	12.855	4.235
IRAP	4.970	1.286

La voce in oggetto include i crediti d'imposta sulle imposte dirette (IRES e IRAP) pari ad Euro 17.825 migliaia al 31 dicembre 2022 (Euro 5.521 migliaia al 31 dicembre 2022). I crediti IRES si riferiscono principalmente ad eccedenze degli acconti rispetto alla quantificazione dell'imposta corrente.

## 23. CREDITI TRIBUTARI CORRENTI E NON CORRENTI

Il dettaglio degli altri crediti tributari viene evidenziato nella tabella seguente:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>ALTRI CREDITI TRIBUTARI</b>	<b>42.606</b>	<b>26.588</b>
Crediti verso Erario per IVA	12.118	64
Crediti verso Erario per accise	2.122	6.291
Altri crediti tributari	28.367	20.233
<b>CREDITI TRIBUTARI NON CORRENTI</b>	<b>19.351</b>	<b>4.378</b>
Altri crediti non correnti	19.351	4.378
<b>TOTALE ALTRI CREDITI TRIBUTARI</b>	<b>61.957</b>	<b>30.967</b>

La voce Altri Crediti Tributari iscritti nelle attività correnti è composta principalmente da:

- Il credito di Euro 19.135 migliaia per la richiesta a rimborso da parte di CVA del contributo straordinario ex art. 37 DL 21/2022 istituito a titolo di "prelievo solidaristico straordinario" per l'anno 2022, a carico dei soggetti che esercitano nel territorio dello Stato, per la successiva vendita dei beni, l'attività di produzione di energia elettrica. La Società risultava soggetta al contributo prima delle modifiche introdotte dalla legge 197/22 ed ha quindi provveduto a versare il contributo secondo le modalità di calcolo previste. Alla luce delle modifiche introdotte a livello normativo al termine dell'esercizio 2022, CVA è uscita dal perimetro di applicazione del contributo. Per tale ragione il contributo è stato richiesto a rimborso nel corso dell'esercizio 2023;
- I crediti fiscali acquisiti da CVA come *General Contractor* e maturati a fronte degli interventi di efficientamento energetico di edifici. La quota corrente rappresenta la porzione di crediti compensabile nel corso dell'esercizio 2024. per Euro 8.622 migliaia;
- I crediti verso Erario per accise su energia elettrica includono principalmente i crediti per imposta Erariale sul Consumo ("IEC") di energia

elettrica e per le relative addizionali, per un importo pari ad Euro 2.122 migliaia, ed i crediti netti riferiti all'imposta erariale ed addizionale richieste a rimborso per accise, pari ad Euro 611 migliaia. Questi crediti sono determinati sulla base delle elaborazioni prodotte per le dichiarazioni da presentare con riferimento all'esercizio 2023.

- I crediti per accise su energia elettrica sono determinati sulla base delle elaborazioni prodotte per le dichiarazioni presentate con riferimento all'esercizio 2023. Risulta evidente una contrazione, pari a Euro 4.169 migliaia, dei crediti risultanti a bilancio, originata principalmente dall'utilizzo dei crediti in compensazione per pagare parte dei debiti per accisa originati dai maggiori volumi di energia somministrata ai clienti.

La voce "crediti verso l'Erario per IVA" è pari a Euro 12.118 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 64 migliaia al 31 dicembre 2022) e riporta il saldo IVA a credito verso l'erario per le società che presentavano una posizione creditoria al 31 dicembre. La quasi totalità di questo saldo rappresenta un effetto dell'estensione del perimetro di consolidamento a nuove società.

I crediti tributari non correnti, invece, sono riferiti pressoché esclusivamente alla quota di crediti acquisita da CVA come *General Contractor* in ambito di efficienza energetica e compensabili in un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi.

#### 24. DERIVATI CORRENTI E NON CORRENTI

Gli strumenti derivati (attivi e passivi) si riferiscono alla valutazione al *fair value* di derivati su *commodity* (energia elettrica) e su tasso di interesse alla data di riferimento del bilancio.

Si riporta di seguito il dettaglio alla data di riferimento del bilancio e le relative informazioni comparative:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>DERIVATI ATTIVI</b>	<b>105.334</b>	<b>256.457</b>
Derivati attivi non correnti	1.556	1.309
Derivati attivi correnti	103.779	255.148
IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>DERIVATI PASSIVI</b>	<b>32.544</b>	<b>316.605</b>
Derivati passivi non correnti	1.088	117.887
Derivati passivi correnti	31.456	198.718

Si fa presente che al 31 dicembre 2023 e per il periodo comparativo non sono presenti posizioni compensate tra le attività e passività per strumenti finanziari derivati.

### Fair value derivati per tipologia di operazioni e modalità di contabilizzazione

Le tabelle seguenti espongono il *fair value* dei derivati (attivi e passivi) alla data di riferimento del bilancio, suddivisi in base alla tipologia di trattamento contabile applicato (*cash flow hedge* o *trading*) e di strumento derivato utilizzato:

#### Derivati attivi

<b>DETTAGLIO DERIVATI ATTIVI</b>		
	<b>Fair value 31 dicembre 2023</b>	<b>Fair value 31 dicembre 2022</b>
<b>Derivati di Cash Flow Hedge</b>		
<b>Derivati su energia</b>		
Swaps / Forwards	-	-
Futures	24.134	31.401
Opzioni	-	-
<b>Derivati su interessi</b>		
Interest rate Swap	4.871	8.194
Asset Linked Inflation Swap	-	-
<b>Totale derivati di Cash Flow Hedge</b>	<b>29.005</b>	<b>39.595</b>
<b>Derivati di hedging non Hedge accounting</b>		
<b>Derivati su energia</b>		
Swaps / Forwards	56.578	154.346
Futures	955	1.504
Opzioni	-	-
<b>Derivati su interessi</b>		
Interest rate Swap	625	1.160
Asset Linked Inflation Swap	-	-
<b>Totale derivati di hedging non Hedge accounting</b>	<b>58.158</b>	<b>157.010</b>
<b>Derivati di trading</b>		
<b>Derivati su energia</b>		
Swaps / Forwards	10.849	10.798
Futures	7.309	49.052
Opzioni	-	-
<b>Derivati su interessi</b>		
Interest rate Swap	-	-
Asset Linked Inflation Swap	-	-
<b>Derivati su certificati garanzia di origine</b>		
Swaps / Forwards	-	10.798
Futures	14	49.052
Opzioni	-	-
<b>Totale derivati di trading</b>	<b>18.171</b>	<b>59.850</b>
<b>TOTALE DERIVATI ATTIVI</b>	<b>105.334</b>	<b>256.455</b>

## Derivati passivi

<b>DETTAGLIO DERIVATI PASSIVI</b>		
	<b>Fair value</b> <b>31 dicembre 2023</b>	<b>Fair value</b> <b>31 dicembre 2022</b>
<b>Derivati di Cash Flow Hedge</b>		
<b>Derivati su commodities</b>		
Swaps / Forwards	-	4.743
Futures	7.915	103.029
Opzioni	-	-
<b>Derivati su interessi</b>		
Interest rate Swap	6.555	3
Asset Linked Inflation Swap	-	-
<b>Totale derivati di Cash Flow Hedge</b>	<b>14.470</b>	<b>107.775</b>
<b>Derivati di hedging non Hedge accounting</b>		
<b>Derivati su commodities</b>		
Swaps / Forwards	-	63.358
Futures	4.771	79.429
Opzioni	-	-
<b>Derivati su interessi</b>		
Interest rate Swap	-	-
Asset Linked Inflation Swap	-	-
<b>Totale derivati di hedging non Hedge accounting</b>	<b>4.771</b>	<b>142.787</b>
<b>Derivati di trading</b>		
<b>Derivati su commodities</b>		
Swaps / Forwards	5.214	18.571
Futures	8.086	47.472
Opzioni	-	-
<b>Derivati su interessi</b>		
Interest rate Swap	-	-
Asset Linked Inflation Swap	-	-
<b>Derivati su certificati garanzia di origine</b>		
Swaps / Forwards	-	10.798
Futures	2	49.052
Opzioni	-	-
<b>Totale derivati di trading</b>	<b>13.303</b>	<b>66.043</b>
<b>TOTALE DERIVATI PASSIVI</b>	<b>32.544</b>	<b>316.605</b>

**Hedge accounting**

I contratti derivati sono inizialmente rilevati al *fair value*, alla data di negoziazione del contratto e, successivamente, misurati al loro *fair value*. Il Gruppo ha definito il proprio modello di applicazione dell'*hedge accounting* e si è dotata degli strumenti operativi necessari per la documentazione formale delle relazioni di copertura, la verifica dell'efficacia e la misurazione contabile degli effetti di copertura, secondo quanto specificamente richiesto dallo IFRS 9.

Il modello di applicazione dell'*hedge accounting* prevede la classificazione

dei derivati negoziati dal Gruppo come coperture di *Cash Flow Hedge*; nello specifico, gli strumenti di copertura utilizzati (*commodity future*, *interest rate swap*) sono designati contabilmente rispettivamente:

- a copertura di future transazioni attese di approvvigionamento di energia sul mercato ovvero di vendita nei confronti del proprio portafoglio clienti ritenute altamente probabili. L'obiettivo delle relazioni di copertura designate è, quindi, quello di fissare, in tutto o in parte, attraverso le posizioni in *commodity future* negoziate, il valore economico dei futuri flussi di energia elettrica acquistati e/o venduti dal Gruppo;
- a copertura dei flussi di interesse corrisposti su finanziamenti passivi sottostanti. L'obiettivo che il Gruppo intende perseguire attraverso le operazioni di copertura designate è, quindi, quello di mitigare la propria esposizione al rischio derivante dalla volatilità dei tassi di mercato fissando ovvero limitando l'onerosità dei propri finanziamenti a tasso variabile o fissando il tasso di futuri finanziamenti altamente probabili;

Per effetto dalla contabilizzazione in *cash flow hedge*, gli effetti economici generati dalla valutazione al *fair value* dei derivati di copertura sono rilevati in specifiche riserve di patrimonio netto (e rappresentati all'interno del conto economico complessivo) per poi essere trasferiti in conto economico nel corso degli esercizi successivi, ossia in concomitanza con la rilevazione delle transazioni sottostanti. Nello specifico, per i derivati su *commodity* vengono alimentate due distinte riserve di Patrimonio Netto che rispettivamente accolgono gli effetti *spot* della copertura separatamente dal costo *forward* della transazione della stessa (*cost of hedging*). Sempre con riferimento alle coperture su *commodity*, in considerazione delle strategie realizzate dinamicamente dal Gruppo (finalizzate al bilanciamento economico del proprio portafoglio di acquisti e vendite di energia) e del funzionamento operativo dei mercati "*futures*", i derivati designati in *hedge accounting* sono normalmente estinti anticipatamente prima della relativa scadenza contrattuale (ossia dei relativi flussi di acquisto/vendita oggetto di copertura), con conseguente interruzione delle relazioni di copertura designate ai fini dell'*hedge accounting*; secondo quanto specificamente previsto dallo IFRS 9, le variazioni di *fair value* dei derivati di copertura rilevate contabilmente alla data di interruzione delle relazioni di copertura rimangono imputate a patrimonio netto sino alla data di rilevazione degli effetti economici degli acquisti/vendite sottostanti, allorché sono trasferiti in conto economico. Questo è valido salvo che tale importo sia una perdita e la società si aspetti che tutta o una parte di tale perdita non possa essere recuperata in uno o più esercizi futuri. In tal caso l'importo che si prevede non possa essere recuperato, è stato riclassificato nel conto economico come aggiustamento di riclassificazione.

Per tutto quanto sopra, ne deriva, quindi, che alla data di chiusura dell'esercizio gli effetti di copertura rilevati all'interno della riserva di *cash flow hedge* e della riserva *cost of hedging* sono generati sia da operazioni estinte nel corso dell'esercizio e che da posizioni in essere alla data di bilancio e rilevate in stato patrimoniale al *fair value*.

### Effetti dei derivati contabilizzati in *cash flow hedge*

La tabella seguente espone l'impatto sul patrimonio netto del Gruppo della riserva di *cash flow hedge* rilevata con riferimento ai derivati di copertura contabilizzati in *hedge accounting* al 31 dicembre 2023 al lordo dell'effetto fiscale:

VALORE A BILANCIO	
<b>Saldi di chiusura al 31.12.2022</b>	<b>(208.046)</b>
Storno effetti non realizzati alla data di chiusura dell'esercizio precedente	71.886
Variazioni di <i>fair value</i> con impatto a patrimonio netto	78.020
Effetti rilasciati a conto economico	99.593
<b>Saldi di chiusura al 31.12.2023</b>	<b>41.452</b>

Con riferimento alle operazioni su *commodity*, l'efficacia dei derivati di copertura rilevata al 31 dicembre 2023 all'interno della riserva di *cash flow hedge* e di *cost of hedging* (negativa per Euro 15.090 migliaia, al lordo dell'effetto fiscale) è relativa in parte a derivati estinti anticipatamente nel corso dell'esercizio (positiva per Euro 185.316 migliaia) e in parte ai derivati in essere alla data di bilancio (negativa per Euro 170.226 migliaia); tale importo sospeso contabilmente in Patrimonio Netto fa riferimento a futuri flussi di acquisto e/o di vendita di energia elettrica che troveranno manifestazione economica (con conseguente rilascio degli effetti economici sospesi in Patrimonio Netto) nell'esercizio 2024 (positivi per Euro 6.310 migliaia), in parte nell'esercizio 2025 (positivi per Euro 8.575 migliaia) e la differenza per l'anno 2026 (negativi per Euro 205 migliaia).

Con riferimento, invece, alle operazioni a copertura del rischio tassi di interesse, la riserva di *Cash Flow Hedge* (positiva per Euro 26.361 migliaia, al lordo dell'effetto fiscale) è principalmente relativa al valore della riserva della quota di efficacia di derivati estinti nel corso del 2022 a copertura di passività finanziarie realizzate nel 2023 e al valore al *fair value* degli strumenti finanziari derivati in essere, al netto dei differenziali di interesse maturati alla data di bilancio; tale importo sospeso contabilmente in patrimonio netto fa riferimento a futuri flussi di interesse che troveranno manifestazione economica (con conseguente rilascio degli effetti economici sospesi in patrimonio netto) in parte nell'esercizio 2024 (incassi netti stimati per circa Euro 4.852 migliaia) e in parte negli esercizi successivi (pagamenti netti stimati per circa Euro 7.155 migliaia).

### Analisi di *sensitivity* del rischio di prezzo delle *commodity*, di tasso di interesse e di inflazione

Come esposto nei successivi paragrafi, il Gruppo è esposto al rischio di oscillazione dei prezzi delle *Commodity* - con esclusivo riferimento al prezzo dell'energia elettrica - e al rischio di oscillazione dei tassi di interesse la cui volatilità potrebbe determinare effetti negativi sui flussi di cassa e sulle prospettive di reddito del Gruppo.

Viene di seguito riportata un'analisi di sensitività ai cambiamenti ragionevolmente possibili nei prezzi dell'energia elettrica e nei tassi di interesse e di inflazione alla data di riferimento, mantenendo costanti tutte le altre variabili sottostanti il modello di valutazione. In particolare, per la presente analisi il *range* di variazioni ipotizzate sulla curva di prezzo dell'energia elettrica è pari a  $\pm 10\%$ , sulla curva dei tassi di interesse  $\pm 50$  bps (*basis points*).

### Analisi di *sensitivity* del rischio di prezzo delle *commodity* e di tasso di interesse al 31 dicembre 2023

ANALISI DI SENSITIVITY DEL RISCHIO TASSO		AL 31 DICEMBRE 2023			
DESCRIZIONE	VARIAZIONE DEL TASSO	IMPATTO A CONTO ECONOMICO (AL LORDO DELLE IMPOSTE)		IMPATTO A PATRIMONIO NETTO (AL LORDO DELLE IMPOSTE)	
		INCREMENTO	DECREMENTO	INCREMENTO	DECREMENTO
		Variazioni nel <i>fair value</i> dei derivati su tasso designati in <i>Hedge accounting</i>	±50 bps	497	(831)
Variazioni nel <i>fair value</i> dei derivati su tasso non designati in <i>Hedge accounting</i>	±50 bps	106	(108)	8	(7)

ANALISI DI SENSITIVITY DEL RISCHIO DI PREZZO DELLE <i>Commodities</i>		AL 31 DICEMBRE 2023			
DESCRIZIONE	VARIAZIONE PREZZO <i>Commodities</i>	IMPATTO A CONTO ECONOMICO (AL LORDO DELLE IMPOSTE)		IMPATTO A PATRIMONIO NETTO (AL LORDO DELLE IMPOSTE)	
		INCREMENTO	DECREMENTO	INCREMENTO	DECREMENTO
		Variazioni nel <i>fair value</i> dei derivati su <i>commodities</i> di copertura in <i>Hedge accounting</i>	±10 %	-	-
Variazioni nel <i>fair value</i> dei derivati su <i>commodities</i> di copertura in <i>Hedge accounting</i>	±10 %	925	(925)	-	-
Variazioni nel <i>fair value</i> dei derivati su <i>commodities</i> di <i>trading</i>	±10 %	(110)	110	-	-

#### Rischi di mercato sui prezzi delle *Commodities*

Per maggiori informazioni in merito ai rischi di mercato sui prezzi delle *commodities* si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.

#### Rischio tasso di interesse

Per maggiori informazioni in merito ai rischi sui tassi di interesse si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.

#### Rischio tasso di inflazione

Per maggiori informazioni in merito ai rischi di mercato tassi di inflazione si rimanda a quanto illustrato nella Relazione sulla gestione.

## 25. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Il dettaglio delle altre attività finanziarie correnti viene evidenziato nella tabella seguente:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI</b>	<b>10.889</b>	<b>1.171</b>
Portafoglio titoli/fondi	10.002	-
Finanziamenti a imprese collegate	707	691
Altre attività finanziarie	180	480

Il portafoglio titoli/fondi, non presente nell'esercizio precedente, comprende depositi a breve termine, per Euro 10.002 migliaia, detenuti dalla Capogruppo.

I crediti finanziari verso imprese collegate sono pari ad Euro 707 migliaia (Euro 691 migliaia al 31 dicembre 2022) e fanno riferimento alla quota a breve termine relativa al finanziamento attivo concesso a TELCHA.

Le "altre attività finanziarie" pari ad Euro 180 migliaia al 31 dicembre 2023 sono riferite quasi totalmente ai crediti vantati verso Istituti finanziari dalle nuove società acquisite.

## 26. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce "altre attività correnti", pari ad Euro 77.325 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 282.181 migliaia al 31 dicembre 2022), è dettagliata nella tabella seguente:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>77.325</b>	<b>282.181</b>
Depositi cauzionali	39.898	247.101
Risconti attivi	9.513	11.496
Crediti verso il G.S.E. per incentivi	8.148	2.677
Crediti verso C.S.E.A.	1.004	1.692
Altre attività correnti	18.763	19.215

### Depositi cauzionali

La voce "depositi cauzionali" accoglie principalmente il valore nominale dei depositi cauzionali attivi di competenza di CVA ENERGIE pari ad Euro 36.340 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 247.069 migliaia al 31 dicembre 2022), tra i quali sono inclusi:

- crediti pari ad Euro 6.964 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 10.224 migliaia al 31 dicembre 2022) riferiti all'apertura di un deposito cauzionale c.d. "Business Account" presso la Joint Allocation Office, società che gestisce la capacità di trasmissione transfrontaliera per l'Europa centro-occidentale e i confini di Italia e Svizzera settentrionale. Le regole di partecipazione alle aste per la capacità trasporto al confine impongono

il deposito di un importo a garanzia delle transazioni effettuate su di un conto corrente intestato alla stessa *Joint Allocation Office* (il "*Business Account*"). Su tale conto vengono anche addebitati gli importi per la capacità di trasporto acquistata e, pertanto, la garanzia subisce delle movimentazioni infrannuali per il suo costante adeguamento. L'ammontare della garanzia viene definito in base al tipo di asta a cui si partecipa ed ai volumi di acquisto;

- crediti pari a Euro 14.376 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 201.845 migliaia al 31 dicembre 2022) per depositi cauzionali presso la *Clearing Bank* per l'operare su *EEX* (*European Energy Exchange*), principale mercato organizzato finanziario europeo, nonché su *EPEX Spot* (*European Power Exchange*) che sottende agli scambi fisici dell'energia sul mercato. Si tratta dei margini posti a garanzia delle operazioni effettuate. Il decremento registrato è funzione del calo dei prezzi di mercato dell'energia e della loro minor volatilità
- Crediti pari a Euro 15.000 migliaia al 31 dicembre 2023 per depositi cauzionali infruttiferi di interessi versati al G.M.E. nel corso dell'esercizio.

La voce comprende inoltre Euro 3.543 migliaia di depositi cauzionali verso terzi derivanti dalle nuove società acquisite.

#### **Risconti attivi**

I risconti attivi sono composti prevalentemente dai risconti attivi relativi ai sovracanonici di derivazione delle acque (Euro 5.495 migliaia al 31 dicembre 2022, Euro 5.488 migliaia al 31 dicembre 2022) dovuti da CVA e VALDIGNE, come previsto dalla normativa di riferimento. Compongono, inoltre, la voce i risconti attivi relativi a premi assicurativi, oneri pluriennali e altri risconti di varia natura.

La voce comprende risulta inoltre in incremento di Euro 791 a fronte dell'estensione del perimetro del Gruppo.

#### **Crediti verso il GSE per incentivi**

La voce "crediti verso il GSE per incentivi" contiene i crediti per contributi relativi ad incentivi riconosciuti dal GSE, ma non ancora erogati pari ad Euro 8.148 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 2.677 migliaia al 31 dicembre 2022). L'incremento è da riferirsi all'estensione del Gruppo a società attive nella produzione di energia incentivata che hanno maturato crediti verso il GSE per Euro 6.433 migliaia.

#### **Crediti verso C.S.E.A.**

Le componenti principali di tale voce sono:

- Il credito per premi per la continuità del servizio di distribuzione che accoglie la stima del premio per la continuità del servizio relativo all'anno 2023 per complessivi Euro 583 migliaia;
- il credito di competenza di DEVAL relativo ai meccanismi di perequazione applicati ai distributori di energia elettrica. Il saldo al 31 dicembre 2023 (Euro 335 migliaia) è composto prevalentemente dai crediti per perequazioni relativi al 2023;
- I crediti per titoli di efficienza energetica che si riferiscono al valore dei

titoli acquisiti nel corso dell'anno 2023 al netto degli incassi (Euro 87 Migliaia al 31 dicembre 2023);

#### Altre attività correnti

Le voci residuali comprese nelle altre attività correnti ammontano ad Euro 18.763 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 19.215 migliaia al 31 dicembre 2022), si riferiscono prevalentemente a:

- crediti verso clienti per addizionali rimborsate: si tratta crediti sorti a fronte dei rimborsi effettuati a titolo di addizionale sull'accisa erariale in forza delle sentenze negative di primo grado che hanno visto CVA ENERGIE soccombere contro i clienti nell'ambito dei contenziosi aperti a seguito della dichiarata incompatibilità di tale imposta con l'ordinamento europeo (come precedentemente ampiamente descritto). Tali crediti hanno un valore di Euro 8.581 migliaia e sono stati svalutati per Euro 837 migliaia in coerenza con il coefficiente di rischio stimato sulla totalità dei contenziosi. Tali importi diverranno esigibili in caso di vittoria nei gradi successivi di giudizio o saranno richiesti a rimborso all'Agenzia delle Dogane in caso di soccombenza definitiva in sede civile.
- anticipi a fornitori e a terzi pari ad Euro 2.980 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 8.764 migliaia al 31 dicembre 2022);
- Crediti maturati per l'attività di efficientamento energetico correlata al *bonus* 110%, pari ad Euro 5.259 migliaia. Si tratta delle spese sostenute in nome e per conto dei clienti e che saranno recuperate con l'acquisizione dei crediti di imposta su queste maturate;
- Crediti maturati per le regolazioni prezzo maturate sull'acquisizione di due rami d'azienda acquistati durante l'anno (in ambito efficienza energetica);
- Crediti verso dipendenti ed enti previdenziali per Euro 191 migliaia.

## 27. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

La voce accoglie principalmente il saldo attivo dei conti correnti bancari in essere alla data di riferimento del bilancio, pari ad Euro 378.624 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 226.663 migliaia al 31 dicembre 2022); i saldi sono iscritti al valore nominale ed includono anche gli interessi maturati, ma non ancora accreditati a fine esercizio.

Non sono gravati da vincoli di alcun genere che ne limitino la disponibilità.

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>378.624</b>	<b>226.663</b>
Conti corrente bancari	378.549	226.593
Cassa e altre disponibilità liquide	76	70

## 28. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto risulta essere così composto:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.146.751</b>	<b>878.873</b>
Capitale sociale	395.000	395.000
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo	572.337	311.010
Risultato netto dell'esercizio	157.834	163.975
Patrimonio Netto Terzi	21.581	8.888

### Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta ad Euro 395.000 migliaia, suddiviso in n. 395.000.000 di quote del valore nominale di Euro 1 cadauna. Non sono intervenute variazioni rispetto al precedente esercizio.

### Riserve e Utili (Perdite) a nuovo

La voce "Riserve e Utili (Perdite) a nuovo" risulta così composta:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>RISERVE E UTILI (PERDITE) A NUOVO</b>	<b>572.337</b>	<b>311.010</b>
Riserva legale	63.605	60.616
Riserva <i>Cash Flow Hedge</i>	153.655	(63.943)
Riserva <i>Cost of Hedging</i>	(122.733)	(83.634)
Riserve IAS 19 - Benefici ai dipendenti	(1.382)	(1.101)
Riserva riallineamento ex art. 110 DL 104/2020	186.649	186.649
Altre riserve e Utili (Perdite) a nuovo	292.542	212.423

Le movimentazioni registrate hanno varie origini:

- gli utili 2022 portati a nuovo o a riserva (con impatto sulla riserva legale e sulle altre riserve e utili a nuovo);
- la movimentazione del patrimonio netto di alcune neo controllate nel periodo tra la data dell'acquisizione e il termine dell'esercizio per effetto della variazione delle riserve di *Cash Flow Hedge*, delle riserve OCI e per alcune operazioni minori sul capitale (con impatto sulle altre riserve e gli utili a nuovo);
- la movimentazione del *fair value* delle operazioni in derivati designate come di copertura con effetti sulla riserva di *Cash Flow Hedge* e sulla riserva *Cost of Hedging* si sono movimentate in coerenza con l'evoluzione;
- La movimentazione delle passività verso dipendenti valutate secondo lo IAS 19.

### Riserva legale

La riserva legale ammonta ad Euro 63.605 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 60.616 migliaia al 31 dicembre 2022). L'incremento registrato è pari alla destinazione dell'utile come previsto dall'art. 2430 del codice civile.

### Riserva di cash flow hedge (OCI)

Tale riserva, avente un valore di Euro 153.655 migliaia (negativa per Euro 63.943 migliaia al 31 dicembre 2022) accoglie la quota efficace della variazione di *fair value* dei derivati di copertura sulla variazione del prezzo dell'energia e sui tassi di interesse classificati contabilmente come di *cash flow hedge*. La riserva è determinata al netto dei relativi effetti fiscali e viene riportata tra le altre componenti di conto economico complessivo come componente riclassificabile nel conto economico nei periodi successivi.

### Riserva Cost of Hedging

Tale riserva accoglie la quota della variazione di *fair value* imputabile ai costi della copertura dei derivati sulla variazione del prezzo dell'energia designati di *cash flow hedge*. Al 31 dicembre 2023 ha un valore negativo pari ad Euro 122.733 migliaia (Euro 83.634 migliaia al 31 dicembre 2022). La riserva è espressa al netto dell'effetto fiscale. La sua movimentazione è stata riportata tra le altre componenti di Conto Economico complessivo riclassificabili a conto economico negli esercizi successivi.

### Riserva attuariale IAS 19 (OCI)

La voce accoglie le perdite attuariali relative ai piani per benefici definiti ai dipendenti, negativa per Euro 1.382 migliaia (Euro 1.101 migliaia al 31 dicembre 2022). La riserva è determinata al netto dei relativi effetti fiscali e viene riportata tra le altre componenti di conto economico complessivo come componente non riclassificabile nel conto economico nei periodi successivi.

### Riserva per riallineamento valore fiscale avviamento ex art. 110 DL 104/2020

A seguito dell'operazione di riallineamento dei valori civilistici e fiscali degli avviamenti descritta effettuata nel 2021 ed eseguita ai sensi dell'art. 110 del Decreto-legge 104/2020, è stata costituita un'apposita riserva, pari ad Euro 186.649 migliaia, valore oggetto del riallineamento al netto dell'imposta sostitutiva, con uno specifico vincolo di sospensione di imposta ai fini fiscali (come disciplinato dal comma 8 della norma citata). L'operazione di riallineamento è stata portata a termine in CVA, CVA EOS e DEVAL.

### Altre riserve

La voce accoglie principalmente:

- Gli utili portati a nuovo accumulati per Euro 194.622 migliaia (Euro 73.501 al 31 dicembre 2022). Si tratta dell'insieme degli utili del Gruppo non distribuiti e delle differenze di consolidamento attribuite al patrimonio netto. Nello specifico si rilevano delle differenze da consolidamento imputabili alle variazioni del patrimonio netto di alcune neo controllate subentrate nel periodo tra la data dell'acquisizione e il termine dell'esercizio per effetto della variazione delle riserve di *Cash Flow Hedge*, delle riserve OCI e di alcune operazioni minori sul capitale;
- la riserva straordinaria, pari ad Euro 87.619 migliaia (Euro 128.620 migliaia al 31 dicembre 2022), accoglie la destinazione degli utili realizzati negli esercizi precedenti e la distribuzione, da parte di CVA alla controllante Finaosta come deliberato dal verbale dall'Assemblea dei Soci in data 21 giugno 2023;

- la riserva *First Time Adoption* ("FTA") di Euro 9.824 migliaia (invariata rispetto al precedente esercizio), che rappresenta la contropartita a patrimonio netto derivante dalla prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS alla data di transizione del 01 gennaio 2014;
- la riserva relativa agli effetti delle coperture su tassi d'interesse (effettuate con IRS) maturati in regime di applicazione dei principi contabili nazionali ed il cui valore (al netto dell'effetto fiscale) è stato rilevato per la prima volta in bilancio in sede di prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS, per poi essere rilasciato in conto economico negli esercizi successivi secondo il piano d'ammortamento finanziario. La riserva si è estinta nel 2023 (Euro 10 migliaia al 31 dicembre 2022);
- la riserva di fusione per Euro 476 migliaia e pari al capitale netto di fusione risultante dall'operazione di fusione di CVA del 2001.

### Risultato netto di Gruppo

Il risultato netto di Gruppo risulta positivo per Euro 157.834 migliaia per l'esercizio 2023 (Euro 163.975 migliaia al 31 dicembre 2022). Tale voce accoglie l'utile di pertinenza del Gruppo registrato nell'esercizio in esame.

### Utile per azione

Ai fini del calcolo dell'utile per azione si segnala che nel triennio non sono intervenute variazioni nel numero delle azioni ordinarie.

	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>Risultato netto del periodo (Euro migliaia)</b>	<b>157.834</b>	<b>163.975</b>
<b>Numero di azioni al 31 dicembre</b>	395.000.000	395.000.000
<b>Numero di azioni "rettificato" al 31 dicembre</b>	395.000.000	395.000.000
<b>Utile per azione (Euro)</b>	<b>0,40</b>	<b>0,42</b>
<b>Utile per azione "diluito (Euro)"</b>	<b>0,40</b>	<b>0,42</b>

## 29. BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici ai dipendenti ammontano ad Euro 7.310 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 5.520 migliaia al 31 dicembre 2022).

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	TFR	PREMIO FEDELTA'	SCONTO ENERGIA	PREMI AI DIPENDENTI	ALTRI BENEFICI A DIPENDENTI	TOTALE
<b>Valore attuale dell'obbligazione al 31/12/2022</b>	<b>2.853</b>	<b>1.216</b>	<b>519</b>	<b>514</b>	<b>417</b>	<b>5.520</b>
Costo corrente	97	67	1	536	10	712
Oneri finanziari	118	46	19	-	14	196
Incrementi / (decrementi) per acquisizioni e trasferimenti	1.494	-	-	-	-	1.494
Benefici erogati	(271)	(21)	(36)	(498)	(44)	(871)
Rivalutazioni (*)	22	24	19	-	22	87
Altri movimenti	117	7	(5)	(1)	13	131
<b>Valore attuale dell'obbligazione al 31/12/2023</b>	<b>4.431</b>	<b>1.338</b>	<b>517</b>	<b>551</b>	<b>432</b>	<b>7.269</b>
<b>di cui</b>						
quota corrente	405	47	35	552	91	735
quota non corrente	4.026	1.290	482	-	341	6.576

Rientrano principalmente nella categoria di piani a benefici definiti le seguenti componenti:

- trattamento di fine rapporto (T.F.R.) iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Il valore della passività in oggetto ammonta ad Euro 4.431 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 2.853 migliaia al 31 dicembre 2022), Si rileva l'incremento registrato nell'anno per l'estensione del perimetro di consolidamento;
- il premio fedeltà aziendale da erogarsi al personale dipendente, determinato sulla base del raggiungimento di una determinata anzianità di servizio, pari ad Euro 1.338 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 1.216 migliaia al 31 dicembre 2022);
- il fondo sconto energia stanziato a fronte dell'accordo stipulato il 6 maggio 2019 per il superamento delle agevolazioni tariffarie dell'energia elettrica per gli ex dipendenti e che prevede per gli ex dipendenti che ne hanno fatto richiesta l'erogazione di un *forfait* annuale pari a € 360 fissi fino al sessantacinquesimo anno di età. La passività maturata ammonta ad Euro 517 migliaia (Euro 519 migliaia al 31 dicembre 2022).
- Il fondo premi ai dipendenti, pari agli importi stanziati per gli incentivi da riconoscere ai Capi Funzione e ai Dirigenti al raggiungimento di obiettivi specifici nel piano di aziendale di MBO per un importo di Euro 551 migliaia;
- altri benefici a dipendenti, per un totale pari ad Euro 473 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 417 migliaia al 31 dicembre 2022), rappresentati

da: (i) indennità aggiuntiva per contributi FOPEN riconosciuta ai dipendenti che hanno scelto tale opzione nell'ambito dell'accordo stipulato a maggio 2019 (per il superamento delle agevolazioni sulle tariffe dell'energia) e che hanno diritto al versamento di una cifra fissa alla previdenza complementare o in cedolino fino ai 65 anni di età indipendentemente dall'età in cui cesseranno il servizio; (ii) mensilità aggiuntive dovute ai dipendenti aventi diritto sulla base dei requisiti previsti dal CCNL (cd. "IMA") con l'accordo di luglio 2001.

Allo scopo di definire l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni si è proceduto alla stima delle future prestazioni che, sulla base di ipotesi evolutive connesse sia allo sviluppo numerico della collettività, sia allo sviluppo retributivo, saranno erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di prosecuzione dell'attività lavorativa, pensionamento, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazione.

L'unica eccezione è rappresentata dal fondo premi dipendenti, che in considerazione della sua natura di beneficio a breve termine (i premi vengono erogati nell'esercizio successivo), non è stato oggetto di attualizzazione. Trattandosi di premi che nella loro determinazione hanno una prevalente componente valutativa, sono stati iscritti nei fondi e non nei debiti.

Le principali ipotesi di natura economico-finanziaria adottate per le elaborazioni sono le seguenti:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
Tasso di attualizzazione	3,20%	3,77%
Tasso di inflazione annuo	2,00%	2,30%
Tasso di incremento costo del lavoro		
- età pari o inferiore a 40 anni	4,00%	4,30%
- età superiore a 40 anni ma inferiore a 55 anni	3,00%	3,30%
- età superiore a 55 anni	2,00%	2,30%

La riduzione del tasso reale di attualizzazione ha determinato un generale aumento delle passività con la contabilizzazione di perdite attuariali.

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS19 viene fornita l'analisi di sensibilità per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti.

	VARIAZIONE PASSIVITÀ	ONE YEAR COST	VARIAZIONE PASSIVITÀ	ONE YEAR COST
	VARIAZIONE TASSO DI ATTUALIZZAZIONE		VARIAZIONE TASSO DI ATTUALIZZAZIONE	
	-0,50%		0,50%	
TFR	215	337	(202)	293
Premio fedeltà	81	77	(447)	66
Altri benefici a dipendenti	35	12	(33)	11

### 30. FONDI PER RISCHI ED ONERI

Al 31 dicembre 2023 i Fondi per Rischi ed Oneri ammontano ad Euro 23.527 migliaia (Euro 30.616 migliaia al 31 dicembre 2022).

La variazione dei fondi degli ultimi due esercizi è rappresentata nella seguente tabella:

VALORI IN EURO MIGLIAIA	FONDO VERTENZE	FONDO ONERI	FONDO CONTENZIOSO ACCISE AUTOPRODUTTORE	FONDO CONTENZIOSI ADDIZIONALI ACCISE	VALORE A BILANCIO
<b>Valore al 31.12.2022</b>	<b>1.288</b>	<b>17.044</b>	<b>3.346</b>	<b>8.938</b>	<b>30.616</b>
(Utilizzi)	(116)	(9.287)	(478)	(40)	(9.922)
(Rilasci)	(47)	(91)	(2.255)	-	(2.393)
Accantonamenti	-	669	-	347	1.016
Altre variazioni	24	4.185	-	-	4.210
<b>Valore al 31.12.2023</b>	<b>1.149</b>	<b>12.520</b>	<b>614</b>	<b>9.244</b>	<b>23.527</b>
<b>di cui</b>					
quota corrente	36	974	-	-	1.010
quota non corrente	1.113	11.546	614	9.244	22.516

**Fondo contenzioso accise:** il fondo risulta pari ad Euro 614 migliaia. Si tratta del fondo rischi stanziato a fronte del contenzioso tra CVA ENERGIE e l'Agenzia delle Dogane (nella sua articolazione di uffici provinciali) per il mancato riconoscimento della qualifica di autoproduttore e della conseguente esenzione dall'accisa per gli anni dal 2008 al 2013. La movimentazione dell'anno ha registrato utilizzi per Euro 478 migliaia imputabili a copertura delle spese per consulenze legali e fiscali fruite per l'assistenza del contenzioso.

**Fondo contenziosi addizionali accise:** Il fondo è stato stanziato nel 2018 per un importo pari ad Euro 10.236 migliaia. CVA ENERGIE, a seguito della sentenza della Corte di Cassazione n. 15198 del 4 giugno 2019 che ha sancito l'incompatibilità delle disposizioni istitutive delle addizionali all'accisa sull'energia elettrica con la Direttiva 2008/118/CEE, si trova di fronte al rischio probabile di dover rimborsare ai clienti, in seguito ad un contenzioso in sede civilistica, le addizionali incassate per gli anni dal 2010 al 2012 (anno della loro abolizione). La Suprema Corte, infatti, ha indicato nel venditore di energia il soggetto a cui indirizzare la richiesta di rimborso, non indirizzabile dai clienti direttamente all'Agenzia delle Dogane. Stanti le complessità di rivalersi sull'Agenzia delle Dogane, la Società si trova a fronteggiare, oltre al rischio del costo dei contenziosi con i clienti, anche il costo del rimborso dell'addizionale;

- Utilizzi: Il fondo è stato utilizzato per 40 migliaia di Euro a fronte delle spese legali sostenute nel corso dell'esercizio per l'attività del contenzioso;
- Accantonamenti: per Euro 437 migliaia per adeguare il fondo alle nuove stime di rischio di esborso per la restituzione del presunto indebito ai clienti e per le spese legali che si dovranno sostenere per fronteggiare il grande numero di contenziosi in sede civile prima e tributaria poi.

**Fondo vertenze:** i fondi vertenze ammontano ad Euro 1.149 migliaia (Euro 1.288 migliaia al 31 dicembre 2022). Non si è registrata la costituzione di nuovi fondi. La consistenza di quelli esistenti e la loro movimentazione è riepilogata nella seguente tabella:

FONDI VERTENZE	31/12/2022	ACCANTONAMENTI	UTILIZZI	RILASCI	ALTRE VARIAZIONI	31/12/2023
Contenziosi su accise vari	459	-	(3)	(47)	-	409
Fondo contenziosi cabine	738	-	(22)	-	-	716
Fondo interferenze linee elettriche	91	-	(91)	-	-	-
Fondo Rischi per controversie legali varie	-	-	-	-	24	24
<b>TOTALE</b>	<b>1.288</b>	<b>-</b>	<b>(116)</b>	<b>(47)</b>	<b>24</b>	<b>1.149</b>

**Contenzioso Accise:** il principale contenzioso coperto dal fondo risulta essere quello contro l'Ufficio delle Dogane di Piacenza in seguito al mancato riconoscimento delle compensazioni effettuate da CVA ENERGIE. Il contenzioso ha un valore di Euro 409 migliaia e si è tuttora in attesa della pronuncia della Commissione Tributaria di I grado. Questa nel 2018 aveva disposto la sospensione del giudizio in attesa della pronuncia della Corte di cassazione con riferimento all'altro contenzioso avviato da CVA ENERGIE sulla medesima materia (e conclusosi a suo favore con la sentenza 27290/19).

**Contenzioso Cabine:** il fondo è relativo agli oneri futuri collegati a contenziosi inerenti fabbricati in locazione adibiti a cabine di distribuzione da DEVAL.

**Fondo interferenze linee di distribuzione:** fondo stanziato da DEVAL a fronte del rischio che gli enti concedenti, in occasione del rinnovo delle convenzioni rilasciate precedentemente all'anno 2002, possano richiedere quote pregresse. Il fondo è stato interamente utilizzato.

**Contenzioso per controversie legali:** è pari ad Euro 25 migliaia relativo al Gruppo SR.

**Fondo oneri:** i fondi oneri ammontano ad Euro 12.520 migliaia (Euro 17.044 migliaia al 31 dicembre 2022). La consistenza di quelli esistenti e la loro movimentazione è riepilogata nella seguente tabella:

FONDO ONERI	31/12/2022	ACC.NTI	UTILIZZI	RILASCI	ALTRE VARIAZIONI	31/12/2023
Smantellamento impianti/ripristino aree di impianto	6.147	232	-	-	4.165	10.544
Indennità compensative provincia di Foggia	1.016	161	-	-	-	1.177
Bonus manutentori	50	178	(14)	(14)	-	200
Messa in sicurezza proprietà e terreni	299	-	-	(58)	-	241

Bonifica impianto illuminazione Aosta	105	-	-	-	-	105
Garanzie su lavori rete di distribuzione	-	79	-	-	-	79
Realizzazione trincea drenante Centrale di Faubourg	65	-	-	-	-	65
Fondo franchigie assicurative	48	-	(3)	-	-	45
Canoni per supero potenze nominali concessioni idrolettriche	25	-	-	-	-	25
Contestazioni da clienti	-	20	-	-	-	20
Ripristino beni azienda ricevuti in affitto	-	-	-	-	20	20
Fondo oneri sbilanciamento	9.270	-	(9.270)	-	-	-
Canoni di rete dati	19	-	-	(19)	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>17.044</b>	<b>669</b>	<b>(9.287)</b>	<b>(91)</b>	<b>4.185</b>	<b>12.520</b>

Il fondo fa riferimento ad oneri di varia natura identificati dal Gruppo come probabili.

Di seguito un elenco delle passività potenziali rilevanti iscritte a bilancio:

**Fondo smantellamento impianti:** rappresenta le passività cumulate per lo smantellamento degli impianti eolici e fotovoltaici al termine della loro vita utile, pari a fine esercizio ad Euro 10.544 (6.147 al 31 dicembre 2022). La revisione della stima delle passività, imputabile in parte alla modifica delle ipotesi di attualizzazione e in parte ad una rideterminazione delle stime del costo atteso di smantellamento, ha generato una variazione del fondo di Euro 4.165 migliaia che ha impattato sul valore dei cespiti di riferimento. L'attualizzazione dell'anno, invece, ha generato oneri finanziari per Euro 232 migliaia.

**Fondo per le indennità compensative potenzialmente dovute al Comune di Foggia:** con riferimento all'impianto di Ponte Albanito, in vacanza di una convenzione che regoli i rapporti economici con il Comune di Foggia con riferimento alle potenziali indennità di compensazione ambientale, è stato accantonato anche nel 2023 un importo pari al 3% dei ricavi per la vendita di energia ed i relativi incentivi (Euro 161 migliaia). Tale percentuale rappresenta una stima prudenziale. Il fondo ha raggiunto una consistenza globale di Euro 1.177 migliaia.

**Fondo bonus manutentori:** si tratta di uno stanziamento a copertura dei canoni variabili di manutenzione sugli impianti eolici e fotovoltaici.

**Fondo per la messa in sicurezza di proprietà e terreni:** alla luce delle sempre più frequenti calamità naturali, nel corso del 2020 si è deciso di operare una gestione di tutte le situazioni di rischio derivanti da instabilità di terreni e proprietà limitrofi a strade regionali. L'impegno per la società per portare a termine l'attività era stato misurato in Euro 377 migliaia così composti:

- incarico professionale per lo svolgimento dell'attività di definizione dei

potenziali rischi delle proprietà di CVA lungo tutto il tracciato della Strada Regionale n. 44 della Valle d'Aosta per Euro 225 migliaia;

- lavori di messa in sicurezza relativi a potenziali rischi per Euro 152 migliaia.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto al rilascio di una quota del fondo ritenuta eccedente per Euro 58 migliaia. La quota restante del fondo non ha subito modifiche in quanto l'impegno della Società è ancora attuale.

**Oneri per sbilanciamento:** Il fondo è stato costituito nel 2021 in seguito all'apertura di un procedimento da parte di ARERA volto a verificare se, a seguito dei presunti sbilanciamenti non diligenti registrati nel 2016, vi fosse stata una effettiva lesione dei diritti degli utenti finali. La materia era già stato oggetto di un contenzioso che aveva visto la società vittoriosa davanti al Consiglio di Stato nel 2020.

Il fondo corrispondeva a quanto preteso e fatturato da Terna in forza della Deliberazione 507/2022/EEL di ARERA. Nel corso del 2023 il fondo è stato utilizzato in seguito alla decisione di procedere al pagamento di quanto richiesto, per quanto il contenzioso non si sia ancora chiuso, per evitare azioni di recupero da parte Terna che avrebbero potuto mettere a rischio l'operatività di CVA Energie. La decisione di provvedere al pagamento ha comportato anche la rinuncia, da parte di Terna, agli interessi maturati dal 24 novembre 2022 al 21 febbraio 2023, data del pagamento (quantificabili in più di Euro 200 migliaia).

Il contenzioso è attualmente pendente innanzi al TAR Lombardia, dopo che il Consiglio di Stato, presso cui era stato presentato ricorso, non ha accolto la domanda di nullità della delibera ARERA n. 507/2022/E/EEL per inottemperanza del giudicato di cui alla sentenza del CdS 6488/2020 e ha disposto che l'azione di annullamento di tale delibera vada, appunto, incardinata innanzi al TAR Lombardia.

### 31. PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI E NON CORRENTI

#### Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti sono pari ad Euro 831.986 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 491.350 migliaia al 31 dicembre 2022), sono composte principalmente dalla quota a lungo termine dei finanziamenti bancari in capo al Gruppo (valutati secondo il criterio del costo ammortizzato); dalla quota a lungo termine dei prestiti obbligazionari; dalle passività iscritte a fronte dei diritti d'uso ai sensi dell'IFRS 16 (già commentate nella nota illustrativa n. 14); dalle passività finanziarie ancora esistenti per l'acquisizione dei diritti di superficie sui terreni su cui insistono l'impianto fotovoltaico di Valenza e quello eolico di Tarifa.

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI</b>	<b>831.986</b>	<b>491.350</b>
Finanziamenti bancari	729.769	431.570
Passività finanziarie per <i>leasing</i>	15.549	7.998
Prestiti obbligazionari	84.711	49.618
Altri debiti finanziari	1.957	2.164

I finanziamenti bancari hanno subito un incremento (al netto dei rimborsi effettuati) che risponde da un lato alla stipula di nuovi contratti di finanziamento (circa 350 milioni di Euro) per far fronte agli investimenti effettuati nel periodo, dall'altra all'acquisizione di finanziamenti passivi con l'estensione del perimetro di consolidamento (circa 3,7 milioni di Euro). attribuibile alla sottoscrizione di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine e all'acquisizione delle nuove società.

La movimentazione registrata sui prestiti obbligazionari trova ragione nell'acquisizione di due prestiti obbligazionari tramite l'acquisizione del Gruppo Renergetica S.p.A. per un valore totale (corrente e non) di circa 8,8 milioni di Euro (valore al 31 dicembre), nonché nell'emissione di un'ulteriore prestito obbligazionario negli ultimi mesi del 2023 per un valore nominale di Euro 30.000 migliaia (con rimborso bullet al 2031).

### Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti, pari ad Euro 97.880 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 80.720 migliaia al 31 dicembre 2022), hanno una composizione analoga accogliendo la quota a breve termine delle stesse voci.

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI</b>	<b>97.880</b>	<b>80.720</b>
Finanziamenti bancari	79.312	76.596
Passività finanziarie per <i>leasing</i>	5.099	896
Debiti per <i>factoring</i>	3.137	1.341
Prestiti obbligazionari	2.522	60
Debiti verso parti correlate	1.784	1.597
Debiti per regolazione prezzo partecipazioni	1.267	-
Altri debiti finanziari	4.759	1.572

Rispetto alle passività non correnti si aggiungono i debiti di DEVAL per le operazioni di *factoring* effettuate per il reperimento di liquidità (a fine esercizio i debiti sono pari ad Euro 3.137 migliaia), il debito di Euro 1.784 migliaia per il dividendo deliberato, ma non erogato da VALDIGNE al socio Comune di Pré-Saint-Didier e il debito di Euro 1.267 per la regolazione prezzo dovuta sull'acquisizione della partecipazione in RS Service S.r.l.

Nelle passività per *leasing* trovano collocazione anche i debiti per i *leasing* finanziari su due impianti fotovoltaici acquisiti nell'anno. Poiché i due *leasing* sono stati estinti all'inizio del 2024, l'intero debito è stato registrato come corrente per Euro 3.699.

L'incremento registrato dagli altri debiti finanziari è dovuto principalmente all'acquisizione di acconti finanziari da clienti acquisiti con l'estensione del perimetro di consolidamento.

**Passività finanziarie: altri dettagli**

Si riporta la movimentazione dell'esercizio dei prestiti obbligazionari:

SOCIETÀ DEL GRUPPO	CONTROPARTE	31/12/2022	VAR. NETTA MONETARIA	VAR. NETTA NON MONETARIA	31/12/2023
CVA S.p.A. a s.u.	Bond 2021/2028	49.678	-	62	49.740
CVA S.p.A. a s.u.	Bond 2023/2038	-	30.000	(885)	29.115
Renergetica S.p.A.	Exacto	-	3.984	3	3.987
Renergetica S.p.A.	Anthilia	-	4.384	7	4.391
	<b>TOTALE</b>	<b>49.678</b>	<b>38.368</b>	<b>(813)</b>	<b>87.233</b>

Si riporta la movimentazione dell'esercizio dei finanziamenti passivi:

SOCIETÀ DEL GRUPPO	CONTROPARTE	31/12/2022	VAR. NETTA MONETARIA	VAR. NETTA NON MONETARIA	31/12/2023
CVA S.p.A. a s.u.	Intesa Sanpaolo	9.001	(9.002)	1	-
CVA S.p.A. a s.u.	BNL	69.178	-	282	69.461
CVA S.p.A. a s.u.	Mediobanca	30.003	-	5	30.007
CVA S.p.A. a s.u.	BEI	44.092	(11.000)	25	33.118
CVA S.p.A. a s.u.	CDP 2023/31	-	-	(228)	-228
CVA S.p.A. a s.u.	Intesa Sanpaolo 2022/25	75.579	-	72	75.651
CVA S.p.A. a s.u.	Mediobanca 2022/25	100.129	-	70	100.199
CVA S.p.A. a s.u.	Deutsche Bank 2022/25	25.193	-	15	25.208
CVA S.p.A. a s.u.	BNL finanz. 2022/25	50.239	-	571	50.810
CVA S.p.A. a s.u.	Unicredit finanz. 2022/25	50.404	-	(444)	49.961
CVA S.p.A. a s.u.	BPM finanz. 2023/26	-	30.000	(179)	29.821
CVA S.p.A. a s.u.	Bper 2023/26	-	35.000	(42)	34.958
CVA S.p.A. a s.u.	SSD 2023/28	-	200.000	(3.279)	196.721
CVA S.p.A. a s.u.	SSD 2023/30	-	50.000	(718)	49.282
CVA S.p.A. a s.u.	Sella RCF	5	10.000	18	10.022
CVA S.p.A. a s.u.	Crédit Agricole RCF	50.141	-	89	50.230
CVA S.p.A. a s.u.	BNL RCF	2	-	19	21
CVA S.p.A. a s.u.	Intesa Sanpaolo RCF	5	-	34	39
CVA S.p.A. a s.u.	Unicredit RCF	7	-	2	9
CVA S.p.A. a s.u.	Deutsche B RCF	1	-	16	17
CVA S.p.A. a s.u.	BPM RCF	-	-	1	1

CVA S.p.A. a s.u.	BPER RCF	-	-	32	32
Deval S.p.A a s.u.	Cariparma	1.911	(1.911)	-	-
Valdigne Energie S.r.l. a.s.u.	Intesa Sanpaolo	2.274	(2.274)	-	-
RS Service S.r.l.	Intesa San Paolo	-	493	1	494
Renergetica S.p.A.	Intesa San Paolo (20K)	-	4	-	4
Renergetica S.p.A.	Intesa San Paolo (400K)	-	115	-	115
Renergetica S.p.A.	Intesa San Paolo (720K)	-	45	-	45
Renergetica S.p.A.	Banca BPM (2 Mln)	-	1.006	-	1.006
Nuova Energia S.r.l.	Intesa San Paolo (370K)	-	245	-	245
Nuova Energia S.r.l.	Intesa San Paolo (160K)	-	13	-	13
Nuova Energia S.r.l.	Intesa San Paolo (1,4 Mln)	-	881	1	882
Nuova Energia S.r.l.	Intesa San Paolo (800K)	-	717	1	718
Nuova Energia S.r.l.	BIVER (500K)	-	196	2	198
Nuova Energia S.r.l.	PSA	-	3	-	3
Nuova Energia S.r.l.	PSA	-	3	-	3
Nuova Energia S.r.l.	PSA	-	3	-	3
Nuova Energia S.r.l.	PSA	-	3	-	3
Nuova Energia S.r.l.	PSA	-	3	-	3
Nuova Energia S.r.l.	PSA	-	3	-	3
Nuova Energia S.r.l.	PSA	-	3	-	3
Nuova Energia S.r.l.	PSA	-	3	-	3
<b>TOTALE</b>		<b>508.164</b>	<b>304.549</b>	<b>(3.633)</b>	<b>809.081</b>

Con riferimento alla *maturity analysis* prevista dal principio IFRS 7 per le passività finanziarie di seguito è riportata in tabella l'analisi per scadenza dei flussi di cassa attesi (valori non attualizzati) dai finanziamenti rilevati a bilancio (distinguendo tra flussi di interesse e di capitale).

### Maturity analysis al 31 dicembre 2023

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA		ANNO 2023				
		1 ANNO	1-2 ANNI	2-5 ANNI	> 5 ANNI	TOTALE
<b>Finanziamenti bancari e obbligazioni</b>	Flussi di capitale	<b>75.036</b>	<b>418.241</b>	<b>326.601</b>	<b>80.295</b>	<b>900.173</b>
	Flussi di Interesse	<b>34.116</b>	<b>26.134</b>	<b>33.382</b>	<b>19.407</b>	<b>113.040</b>

### 32. ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

La voce "altre passività non correnti" è pari ad Euro 24.236 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 23.771 migliaia al 31 dicembre 2022) ed è composta prevalentemente dalla quota oltre i 12 mesi dei risconti passivi iscritti a fronte dei contributi ricevuti da clienti, terzi ed enti locali per attività legate agli impianti di distribuzione. L'applicazione del principio IFRS 15 comporta il differimento dei contributi ricevuti da clienti sulla base della natura dell'obbligazione risultante dal contratto con i clienti, con l'iscrizione del relativo risconto passivo, rilasciato in funzione della vita utile del bene cui il contributo si riferisce.

La voce "altre passività non correnti" comprende, inoltre, i risconti passivi a fronte di contributi in conto capitale per Euro 1.982 di cui il principale sull'impianto eolico di Lamacarvotta, per Euro 1.021 migliaia al 31 dicembre 2023.

### 33. DEBITI COMMERCIALI

Il dettaglio dei debiti commerciali viene evidenziato nella tabella seguente:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>DEBITI COMMERCIALI</b>	<b>181.242</b>	<b>86.093</b>
Debiti verso fornitori	179.385	81.374
Debiti verso clienti	1.857	4.719

#### Debiti verso fornitori

Si tratta dei debiti commerciali verso fornitori costituiti dall'insieme di fatture da ricevere e ricevute. L'incremento registrato è riconducibile:

- ai maggiori debiti per acquisti di energia all'ingrosso, in ragione delle maggiori quantità di energia acquistate (seppur in un contesto di prezzi decrescenti). Tale aumento è quantificabile in circa 13 milioni di Euro;
- ai maggiori debiti maturati verso i subappaltatori di CVA nell'ambito della sua attività di *General Contractor*. Tale effetto è quantificabile in circa 55 milioni di Euro.
- All'estensione del perimetro di consolidamento con un effetto di circa 34 milioni di euro.

#### Debiti verso clienti

Si tratta delle posizioni a debito nei confronti di clienti (principalmente clienti di CVA ENERGIE per la fornitura di energia elettrica) non compensabili con i crediti e quindi esposti separatamente.

### 34. DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO E ALTRI DEBITI TRIBUTARI

I "debiti per imposte sul reddito" pari ad Euro 2.925 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 44.351 migliaia al 31 dicembre 2022), si riferiscono a debiti per le imposte correnti maturate nell'esercizio (Euro 285 migliaia per IRES ed Euro 2.640 migliaia per IRAP). Il decremento è frutto da un lato delle dinamiche di versamento degli acconti nell'esercizio, dall'altro all'assenza di imposizioni straordinarie che nel 2022 avevano pesato per circa 10,4 milioni di Euro.

Gli altri debiti tributari pari, invece, ad Euro 21.864 migliaia (Euro 2.851 migliaia al 31 dicembre 2022) includono principalmente:

- le ritenute a lavoratori dipendenti che sono pari ad Euro 1.085 migliaia al 31 dicembre 2023;
- i debiti per IVA da versare, pari ad Euro 11.457 migliaia;
- I debiti verso l'Erario per le accise sull'energia elettrica pari ad Euro 8.883 migliaia.

A determinare l'incremento del saldo 2023 sono proprio la posizione IVA, incrementata di 9,7 milioni di Euro, e la posizione sulle accise, incrementata di 8,7 milioni di Euro.

### 35. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Le altre passività correnti, pari ad Euro 20.400 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 20.400 migliaia al 31 dicembre 2022) sono relative prevalentemente alle seguenti categorie:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>39.674</b>	<b>20.400</b>
Debiti verso C.S.E.A.	9.558	3.157
Debiti per canoni demaniali variabili	5.949	-
Risconti passivi	5.601	2.645
Debiti verso dipendenti	5.167	3.409
Debiti per depositi cauzionali	4.396	1.470
Debiti verso INPS e altri istituti di previdenza	3.768	2.968
Acconti da clienti	2.860	2.463
Altre passività correnti	2.374	4.288

Si riporta di seguito una descrizione delle principali componenti:

- debiti verso la "Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali", relativamente al debito derivante dall'applicazione dei meccanismi di perequazione sulle attività di vendita ai clienti finali in Maggior Tutela, da parte di CVA ENERGIE, pari ad Euro 5.104 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 2.632 migliaia al 31 dicembre 2022), nonché dai debiti di DEVAL verso la C.S.E.A. per il versamento delle componenti A e UC addebitate ai clienti e da riversare alla C.S.E.A. (per Euro 4.454 migliaia al 31 dicembre 2023 ed Euro 554 migliaia al 31 dicembre 2022);
- Debiti verso la Regione Valle d'Aosta e il Consorzio Pesca per i canoni demaniali variabili introdotti per l'anno 2023 e pari ad Euro 5.949;
- risconti passivi, composti principalmente da risconti sui contributi ricevuti da clienti, terzi ed enti locali per attività legate agli impianti iscritti in osservanza dell'IFRS15, come descritto per i risconti non correnti. Compongono altresì questa voce i risconti di contributi avente la natura di contributi in conto capitale ricevuti dal Gruppo;

- debiti verso dipendenti, pari ad Euro 5.167 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 3.409 migliaia al 31 dicembre 2022), principalmente relativi ad oneri per ferie e permessi maturati dai dipendenti del Gruppo e non goduti alla data di riferimento del bilancio. La voce ha risentito dell'estensione del perimetro di consolidamento;
- debiti per depositi cauzionali e garanzie incassate, pari ad Euro 4.396 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 1.470 migliaia al 31 dicembre 2022), derivanti dai depositi cauzionali versati dai clienti al momento dell'attivazione dell'utenza a garanzia del corretto adempimento delle obbligazioni assunte. La voce ha risentito dell'estensione del perimetro di consolidamento
- debiti verso INPS e altri istituti previdenziali, pari ad Euro 3.768 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 2.968 migliaia al 31 dicembre 2022), a fronte dei contributi da versare ad INPS, INAIL e ad altri fondi di previdenza complementare. La voce ha risentito dell'estensione del perimetro di consolidamento
- gli acconti da clienti, pari ad Euro 2.860 migliaia (erano Euro 2.463 migliaia al 31 dicembre 2022) comprendono principalmente per Euro 2.201 migliaia gli acconti su corrispettivi per lavori per conto di terzi con riferimento alle attività di efficientamento energetico;
- altre passività correnti, che comprendono principalmente i debiti per le indennità di compensazione ambientale dovute sulla produzione dei parchi eolici (Euro 741 migliaia); i debiti per il riversamento del canone RAI fatturato in bolletta da CVA ENERGIE (Euro 384 migliaia di Euro); i debiti per spese di lite a cui le società del Gruppo sono state condannate per Euro 274 migliaia.

### 36. CATEGORIE DI STRUMENTI FINANZIARI

La tabella seguente espone i valori di bilancio al 31 dicembre 2023 delle attività e delle passività finanziarie, suddivise nelle categorie di strumenti finanziari definite dallo IFRS 9:

#### Attività finanziarie

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>Attività finanziarie valutate al fair value</b>	<b>105.334</b>	<b>256.455</b>
Attività per derivati finanziari in <i>hedge accounting</i>	29.005	39.595
Attività per derivati finanziari non in <i>hedge accounting</i>	76.329	216.860
<b>Finanziamenti e crediti</b>	<b>16.175</b>	<b>7.006</b>
Finanziamenti attivi verso collegate	16.175	7.006
<b>Attività finanziarie detenute sino a scadenza</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	<b>35.141</b>	<b>23.900</b>
Polizze Assicurative	25.009	23.900
Portafoglio titoli/fondi	10.132	-



IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2022				
	VALORE A		Fair value		
	BILANCIO	TOTALE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
<b>Passività finanziarie</b>	<b>874.450</b>	<b>866.268</b>	<b>316.602</b>	<b>549.666</b>	-
Finanziamenti bancari e obbligazioni	557.844	549.663	-	549.663	-
Passività per derivati finanziari	316.605	316.605	316.602	3	-

In linea generale, il *fair value* degli strumenti finanziari derivati scambiati in mercati regolamentati (quali le *commodities futures*) è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali per gli strumenti finanziari (Livello 1). Per gli strumenti finanziari non quotati in mercati regolamentati, invece, il relativo *fair value* viene determinato mediante appropriati modelli di valutazione per ciascuna categoria, utilizzando i dati di mercato disponibili alla data di riferimento del bilancio ed aggiornando i flussi di cassa attesi in base alle curve dei tassi di interesse (dati di *input* di Livello 2). Con riferimento alle disponibilità liquide ed alle altre attività o passività finanziarie a breve termine, il valore nominale iscritto in bilancio rappresenta una ragionevole approssimazione del relativo *fair value*.

## OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne l'identificazione dei rapporti economico-patrimoniali intercorsi con parti correlate e per la definizione di "parte correlata" si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24, approvato dal Regolamento CE n. 1725/2003. Le operazioni intercorse con le società appartenenti al Gruppo CVA, nonché con le altre parti correlate - principalmente la Regione e FINAOSTA, nonché le altre società dalle stesse controllate e collegate - sono regolate da specifici contratti. Le tabelle seguenti riepilogano i rapporti economici e patrimoniali intercorsi tra il Gruppo e le altre parti correlate nel corso degli esercizi 2023 e 2022 (i valori vengono riportati in Euro migliaia):

## CREDITI VERSO PARTI CORRELATE

SOCIETÀ	ANNO 2023				ANNO 2022			
	CREDITI FINANZ.RI	CREDITI COMM.LI	ALTRI CREDITI	DIRITTI D'USO IFRS 16	CREDITI FINANZ.RI	CREDITI COMM.LI	ALTRI CREDITI	DIRITTI D'USO IFRS 16
<b>Società controllante</b>	-	15	188	-	-	-	-	-
Finaosta S.p.A.	-	15	188	-	-	-	-	-
<b>Società collegate</b>	<b>6.369</b>	<b>2</b>	-	-	<b>7.006</b>	<b>4</b>	-	-
Téléchauffage Aoste S.r.l.	6.369	2	-	-	7.006	4	-	-
<b>Altre imprese</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Società del Gruppo Finaosta</b>	-	<b>3.943</b>	<b>124</b>	<b>1.463</b>	-	<b>4.513</b>	<b>401</b>	-
Monterosa S.p.A.	-	1.005	-	-	-	1.139	-	-

Pila S.p.A.	-	707	-	-	-	1.106	82	-	
Cervino S.p.A.	-	957	-	-	-	978	149	-	
Courmayeur Mont Blanc Funivie S.p.A.	-	648	-	-	-	618	79	-	
Funivie Piccolo San Bernardo S.p.A.	-	256	-	-	-	520	(12)	-	
FUNIVIE MONTE BIANCO S.P.A.	-	68	-	-	-	128	103	-	
AEROPORTO VALLE D'AOSTA S.P.A.	-	83	-	-	-	-	-	-	
STRUTTURA VALLE D'AOSTA S.R.L.	-	53	116	1.397	-	24	-	-	
AUTOPORTO VALLE D'AOSTA S.P.A.	-	104	-	52	-	-	-	-	
IN.VA S.P.A.	-	53	-	-	-	-	-	-	
SOCIÉTÉ INFRASTRUCTURES VALDÔTAINES S.r.l.	-	8	-	-	-	-	-	-	
S.A.V. S.p.a.	-	-	8	14	-	-	-	-	
<b>Regione Valle d'Aosta e sue partecipate</b>	-	<b>843</b>	<b>566</b>	<b>4</b>	-	<b>529</b>	<b>571</b>	<b>1</b>	
Regione Valle d'Aosta	-	568	566	4	-	362	571	1	
Consiglio Regione della Valle d'Aosta	-	32	-	-	-	25	-	-	
Casinò de la Vallée	-	165	-	-	-	77	-	-	
AVDA S.p.A.	-	52	-	-	-	32	-	-	
VALECO S.P.A.	-	(22)	-	-	-	-	-	-	
Altre società controllate dalla Regione Valle d'Aosta	-	48	-	-	-	32	-	-	
<b>Amministratori, Dirigenti con responsabilità strategiche e Sindaci</b>	-	<b>5</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	-	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	
Amministratori	-	3	-	-	-	2	-	-	
Dirigenti	-	3	-	-	-	4	-	-	
Sindaci	-	-	-	-	-	-	-	-	
<b>Altre parti correlate</b>	-	<b>-</b>	<b>177</b>	<b>-</b>	-	<b>1</b>	<b>45</b>	<b>-</b>	
<b>TOTALE</b>		<b>6.369</b>	<b>4.808</b>	<b>1.055</b>	<b>1.467</b>	<b>7.006</b>	<b>5.053</b>	<b>1.017</b>	<b>1</b>

## DEBITI VERSO PARTI CORRELATE

MIGLIAIA DI EURO	ANNO 2023			ANNO 2022		
	DEBITI COMM.LI	DEBITI FINANZIARI E IFRS 16	DEBITI DIVERSI	DEBITI COMM.LI	DEBITI FINANZIARI E IFRS 16	DEBITI DIVERSI
<b>SOCIETÀ</b>						
<b>Società controllante</b>	-	-	179	-	-	-
Finaosta S.p.A.	-	-	179	-	-	-
<b>Società collegate</b>	-	-	-	-	-	-
Le Brasier S.r.l.	-	-	-	-	2	-
<b>Altre imprese</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Società del Gruppo Finaosta</b>	<b>88</b>	<b>1.425</b>	<b>17</b>	<b>43</b>	<b>299</b>	<b>-</b>
Autoporto VALLE D'AOSTA S.P.A.	54	54	-	-	-	-
ISECO S.P.A.	-	-	-	43	-	-
STRUTTURA VALLE D'AOSTA S.R.L.	34	1.371	-	-	299	-
SOCIÉTÉ INFRASTRUCTURES VALDÔTAINES S.r.l.	-	-	9	-	-	-
IN.VA S.P.A.	-	-	8	-	-	-
<b>Regione Valle d'Aosta e sue partecipate</b>	<b>11</b>	<b>-</b>	<b>6.147</b>	<b>122</b>	<b>2</b>	<b>17</b>
Regione Valle d'Aosta	-	-	5.873	-	2	17
FUNIVIE MONTE BIANCO S.P.A.	-	-	-	75	-	-
CASINO DE LA VALLEE S.P.A.	1	-	-	7	-	-
Valeco S.p.A.	-	-	-	23	-	-
S.A.V. S.p.a.	-	-	-	1	-	-
Pila S.p.a.	-	-	275	-	-	-
Altre società controllate dalla Regione Valle d'Aosta	10	-	-	16	-	-
<b>Amministratori, Dirigenti con responsabilità strategiche e Sindaci</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>119</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>89</b>
Amministratori	-	-	45	-	-	23
Sindaci	-	-	74	-	-	66
Dirigenti	-	-	-	-	-	-

## RICAVI ED ALTRI PROVENTI VERSO PARTI CORRELATE

MIGLIAIA DI EURO	ANNO 2023			ANNO 2022		
	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	ALTRI RICAVI E PROVENTI	PROVENTI FINANZIARI	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	ALTRI RICAVI E PROVENTI	PROVENTI FINANZIARI
<b>SOCIETÀ</b>						
<b>Società controllante</b>	<b>95</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>69</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Finaosta S.p.A.	95	9	-	69	-	-

<b>Società collegate</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>404</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>245</b>
Téléchauffage Aoste S.r.l.	6	-	224	-	-	245
Bonifiche Ferraresi. S.p.A.	-	-	180	-	-	-
<b>Altre imprese</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Società del Gruppo Finaosta</b>	<b>12.200</b>	<b>355</b>	<b>-</b>	<b>12.043</b>	<b>187</b>	<b>-</b>
Cervino S.p.A.	3.012	140	-	2.979	107	-
Monterosa S.p.A.	3.097	98	-	3.098	80	-
Funivie Piccolo San Bernardo S.p.A.	1.348	-	-	1.328	-	-
Pila S.p.A.	1.869	-	-	1.789	-	-
Courmayeur Mont Blanc Funivie S.p.A.	1.483	-	-	1.576	-	-
Funivie Monte Bianco S.p.A.	694	-	-	535	-	-
STRUTTURA VALLE D'AOSTA S.R.L.	298	6	-	262	-	-
ISECO S.p.A.	187	-	-	89	-	-
AUTOPORTO VALLE D'AOSTA S.p.A.	158	111	-	117	-	-
SOCIÉTÉ INFRASTRUCTURES VALDÔTAINES	53	-	-	-	-	-
Società di servizi Valle d'Aosta S.p.a.	1	-	-	270	-	-
<b>Regione Valle d'Aosta e sue partecipate</b>	<b>4.987</b>	<b>349</b>	<b>-</b>	<b>3.215</b>	<b>327</b>	<b>-</b>
Regione Valle d'Aosta	2.583	30	-	2.016	29	-
Consiglio Regione della Valle d'Aosta	40	299	-	-	298	-
Casino de la Vallée	1.995	-	-	963	-	-
SITRASB S.p.A.	132	-	-	64	-	-
IN.VA S.P.A.	193	20	-	137	-	-
AVDA S.p.A.	44	-	-	-	-	-
S.A.V. S.p.a.	-	-	-	57	-	-
Altre società controllate dalla Regione Valle d'Aosta	-	-	-	(22)	-	-
<b>Altre parti correlate</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>10</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Amministratori, Dirigenti con responsabilità strategiche e Sindaci</b>	<b>14</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>12</b>	<b>16</b>	<b>-</b>
Amministratori	7	-	-	5	2	-
Dirigenti	1	9	-	1	14	-
Sindaci	94	-	-	6	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>17.393</b>	<b>721</b>	<b>406</b>	<b>15.349</b>	<b>530</b>	<b>245</b>

**COSTI ED ALTRI ONERI VERSO PARTI CORRELATE**

SOCIETÀ	ANNO 2023		ANNO 2022	
	COSTI OPERATIVI	AMMORTAMENTI E INTERESSI IFRS 16	COSTI OPERATIVI	AMMORTAMENTI E INTERESSI IFRS 16
<b>Società controllante</b>	-	-	-	-
Finaosta S.p.A.	-	-	-	-
<b>Società collegate</b>	<b>30</b>	-	-	-
Téléchauffage Aoste S.r.l.	30	-	-	-
<b>Altre imprese</b>	<b>404</b>	<b>1</b>	<b>73</b>	-
<b>Società del Gruppo Finaosta</b>	<b>111</b>	<b>139</b>	<b>76</b>	<b>86</b>
Cervino S.p.A.	1	-	1	-
Funivie Piccolo San Bernardo S.p.A.	35	-	-	-
Funivie Monte Bianco S.p.A.	-	-	75	-
STRUTTURA VALLE D'AOSTA S.R.L.	6	130	-	86
ISECO S.p.A.	-	-	-	-
AUTOPORTO VALLE D'AOSTA S.p.A.	69	9	-	-
<b>Regione Valle d'Aosta e sue partecipate</b>	<b>25.341</b>	<b>4</b>	<b>18.566</b>	<b>2</b>
Regione Valle d'Aosta	25.239	2	18.494	2
IN.VA S.P.A.	65	-	40	-
R.A.V. S.P.A.	12	-	11	-
SAV	26	2	21	-
<b>Amministratori, Dirigenti con responsabilità strategiche e Sindaci</b>	<b>1.367</b>	-	<b>1.073</b>	-
Amministratori	164	-	150	-
Dirigenti	1.118	-	838	-
Sindaci	85	-	84	-
<b>TOTALE</b>	<b>27.253</b>	<b>144</b>	<b>19.787</b>	<b>87</b>

**RAPPORTI CON LA SOCIETÀ CONTROLLANTE**

Il principale rapporto intercorso con FINAOSTA riguarda la somministrazione di energia elettrica tramite CVA ENERGIE. Nel corso dell'anno la società CVA ha ricevuto un contributo dalla Controllante in merito al Progetto "BESS-2L "; si tratta di un progetto che ha come obiettivo l'applicazione di Batterie *Second Life* per l'Accumulo di Energia in Impianti da Fonte Rinnovabile.

**RAPPORTI CON LE SOCIETÀ COLLEGATE**

La natura dei rapporti con società collegate è correlata ai seguenti aspetti:

- rapporti finanziari: finanziamenti concessi da CVA alle società collegate fruttiferi di interessi;

- rapporti commerciali: somministrazione di energia elettrica tramite CVA ENERGIE, secondo le normali condizioni di mercato applicate alla generalità della clientela.

### **RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE**

Ai sensi dello IAS 24 sono state qualificate come parti correlate anche le società controllate e collegate di FINAOSTA, la Regione e le imprese dalla stessa controllate, nonché gli amministratori, i dirigenti con responsabilità strategiche e i sindaci di CVA, in qualità di Capogruppo, e di FINAOSTA. I rapporti con tali parti sono prevalentemente di natura commerciale, attinenti alla somministrazione di energia elettrica, nonché quale compenso per i servizi svolti dagli amministratori, dai dirigenti con responsabilità strategiche e sindaci nei confronti di CVA. Nello specifico caso della Regione, il principale rapporto economico deriva dalle relazioni economiche tra il concessionario e il concedente con riferimento alle concessioni idroelettriche. I canoni dovuti alla Regione per lo sfruttamento delle acque a fini idroelettrici assumono, infatti, un'importanza preponderante con il loro valore di Euro 25.040 migliaia.

Da rilevare che la contabilizzazione secondo quanto richiesto dall'IFRS 16 ha fatto emergere delle immobilizzazioni e delle passività finanziarie riconducibili a contratti di *Leasing* con parti correlate. Nello specifico trattasi di canoni per attraversamenti dovuti alla Regione.

Per quanto concerne, inoltre, i componenti del Consiglio di amministrazione si segnala che non risultano rapporti ulteriori oltre alle cariche ricoperte in CVA e dalle quali derivano le relative remunerazioni e benefici economici.

Si segnala che nel mese di novembre 2023, al Presidente del Collegio sindacale di CVA, la Società ha fatturato, in base a contratto stipulato in data 10 maggio 2022, prestazioni relative a lavori di efficientamento energetico e ristrutturazione edilizia per un importo complessivo, al lordo degli sconti e al netto di IVA, per complessivi euro 87.539. Alla data di chiusura dell'esercizio 2023 le fatture risultano interamente pagate.

## ALTRE INFORMAZIONI

### COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 numero 16--bis del Codice civile, qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i compensi alla società di revisione per la revisione del presente bilancio, la sottoscrizione delle relative dichiarazioni fiscali e la certificazione dei Conti Annuali Separati per ARERA. Tali compensi confluiranno nel bilancio 2024:

IMPORTI IN EURO			
TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	SOCIETÀ CAPOGRUPPO	ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO
Revisione Legale	EY S.p.A.	34.943	227.647
	Deloitte S.p.a.	-	38.760
	Dott. Valerio Predaroli	-	832
	Dott. Marta Rossi	-	4.000
	Dott. Cesare Bortone	-	20.000
<b>Totale Revisione Legale</b>		<b>34.943</b>	<b>291.239</b>
Altri servizi diversi dalla revisione	EY S.p.A.	16.969	28.723
<b>Totale compensi società di revisione</b>		<b>51.912</b>	<b>319.962</b>

### GARANZIE, IMPEGNI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Si fornisce di seguito un dettaglio delle fidejussioni ed affidamenti ottenute e rilasciate dal Gruppo alla data di redazione della nota:

- la Capogruppo ha rilasciato fidejussioni personali a beneficio di fornitori per garantire il corretto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali delle società controllate, per un importo complessivo pari ad Euro 247.068 migliaia al 31 dicembre 2022 (249.619 migliaia al 31 dicembre 2022). Più in dettaglio, al 31 dicembre 2023, le principali sono da riferirsi a fidejussioni personali rilasciate per:
  - CVA ENERGIE per Euro 243.926 migliaia;
  - DEVAL, in qualità di distributore parte del Gruppo, per Euro 1.353 migliaia;
  - CVA EOS per Euro 1.789 migliaia;
- la Capogruppo ha rilasciato fidejussioni personali per garantire il corretto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali della società collegata TELCHA per Euro 944 migliaia (Euro 944 migliaia al 31 dicembre 2022)
- risultano Euro 106.610 migliaia (Euro 66.792 al 31 dicembre 2022) per fidejussioni rilasciate da primari Istituti bancari e assicurativi a garanzia del corretto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali verso fornitori e di tutti gli obblighi fiscali delle società del Gruppo.
- Risultano Euro 6.984 migliaia e si riferiscono principalmente alla società RS Service e riguardano le garanzie rilasciate a favore di società terze,

relativamente ai contratti di appalto e subappalto per attività a commessa. Nello specifico sono state rilasciate fidejussioni per *advance payment bond*, *Performance bond* e *warranty bond*.

### INFORMAZIONI EX ART. 1 COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

La legge 124 del 4 agosto 2017 (c.d. Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto, all'art. 1, commi 125-129, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche, ricevute e concesse. Tale disciplina è stata recentemente modificata dall'art. 35 del Decreto-legge n.34/2019 ("Decreto Crescita"), il quale ha limitato gli obblighi di trasparenza, escludendo dal perimetro i vantaggi ricevuti dal beneficiario sulla base di un regime generale (agevolazioni fiscali, contributi che vengono dati a tutti i soggetti che soddisfano determinate condizioni). La disciplina di trasparenza della Legge n. 124/2017 viene quindi a concentrarsi sui rapporti bilaterali, in cui un dato soggetto riconducibile alla sfera pubblica attribuisce un vantaggio a un particolare soggetto del terzo settore o a una specifica impresa. Per effetto di tale novità normativa, si precisa che non sono state prese in considerazione le agevolazioni fiscali, in quanto provvedimenti generali e non individuali. Il criterio di rendicontazione da seguire è il "criterio di cassa". I contributi sono espressi al lordo di eventuali ritenute e/o compensazioni di altra natura. Alla luce di quanto sopra, di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) ricevute dalle pubbliche amministrazioni.

SOGGETTO PERCIPIENTE	SOGGETTO EROGANTE	IMPORTO IN EURO	CAUSALE	NOTE
CVA S.p.A.	GSE S.p.A.	113.370,81	Incentivo GRIN - Convenzione 000023	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA S.p.A.	GSE S.p.A.	49.691,42	Incentivo GRIN - Convenzione 000648	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA S.p.A.	GSE S.p.A.	49.993,01	Incentivo GRIN - Convenzione 001579	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA S.p.A.	GSE S.p.A.	54.257,99	Conto Energia - Convenzione S01L232266707	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA S.p.A.	GSE S.p.A.	54.202,82	Conto Energia - Convenzione H01L229497207	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA S.p.A.	GSE S.p.A.	38.143,79	Conto Energia - Convenzione S01L232264707	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA S.p.A.	GSE S.p.A.	128.808,73	Conto Energia - Convenzione H01F10829207	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA S.p.A.	GSE S.p.A.	38.191,47	Conto Energia - Convenzione S01L242645207	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA S.p.A.	GSE S.p.A.	109.824,00	Conto Energia - Convenzione H01F11146607	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA S.p.A.	GSE S.p.A.	4.941,20	Conto Energia - Convenzione S01B00319806	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA S.p.A.	GSE S.p.A.	39.833,45	Conto Energia - Convenzione S01L232264007	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA S.p.A.	GSE S.p.A.	155.155,22	Conto Energia - Convenzione H01F11430307	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA S.p.A.	GSE S.p.A.	175.498,48	Conto Energia - Convenzione H01F11146807	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA S.p.A.	GSE S.p.A.	38.865,44	Conto Energia - Convenzione S01L232259507	Incentivo pubblicato sul sito del GSE

SOGGETTO PERCIPIENTE	SOGGETTO EROGANTE	IMPORTO IN EURO	CAUSALE	NOTE
CVA S.p.A.	GSE S.p.A.	39.722,61	Conto Energia - Convenzione S01L232261007	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA S.p.A.	GSE S.p.A.	112.744,91	Conto Energia - Convenzione H01F10827507	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA S.p.A.	GSE S.p.A.	55.454,25	Conto Energia - Convenzione S01L244972507	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA S.p.A.	GSE S.p.A.	153.427,42	Conto Energia - Convenzione H01F10828407	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA S.p.A.	GSE S.p.A.	151.413,50	Conto Energia - Convenzione H01F10828007	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA S.p.A.	GSE S.p.A.	32.756,02	Conto Energia - Convenzione S01F10764307	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA S.p.A.	GSE S.p.A.	54.272,17	Conto Energia - Convenzione S01L242987407	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA S.p.A.	GSE S.p.A.	35.864,65	Conto Energia - Convenzione S01L232277807	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA S.p.A.	GSE S.p.A.	36.595,17	Tariffa incentivante - Convenzione FER000672	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA EOS S.r.l.	GSE S.p.A.	597.953,03	Incentivo GRIN - Convenzione 001018	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA EOS S.r.l.	GSE S.p.A.	15.032,14	Incentivo GRIN - Convenzione 000624	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA EOS S.r.l.	GSE S.p.A.	50.301,76	Incentivo GRIN - Convenzione 000481	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA EOS S.r.l.	GSE S.p.A.	120.731,19	Incentivo GRIN - Convenzione 001036	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA EOS S.r.l.	GSE S.p.A.	112.074,54	Conto Energia - Convenzione S01L232266707	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA EOS S.r.l.	GSE S.p.A.	109.679,21	Conto Energia - Convenzione H01L229497207	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA EOS S.r.l.	GSE S.p.A.	123.023,60	Conto Energia - Convenzione S01L232264707	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA EOS S.r.l.	GSE S.p.A.	320.436,79	Conto Energia - Convenzione H01F10829207	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA EOS S.r.l.	GSE S.p.A.	113.938,21	Conto Energia - Convenzione S01L242645207	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA EOS S.r.l.	GSE S.p.A.	366.870,30	Conto Energia - Convenzione H01F11146607	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA EOS S.r.l.	GSE S.p.A.	126.621,54	Conto Energia - Convenzione S01L232264007	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA EOS S.r.l.	GSE S.p.A.	333.984,54	Conto Energia - Convenzione H01F11430307	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA EOS S.r.l.	GSE S.p.A.	276.127,89	Conto Energia - Convenzione H01F11146807	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA EOS S.r.l.	GSE S.p.A.	130.948,61	Conto Energia - Convenzione S01L232259507	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA EOS S.r.l.	GSE S.p.A.	133.053,03	Conto Energia - Convenzione S01L232261007	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA EOS S.r.l.	GSE S.p.A.	383.382,83	Conto Energia - Convenzione H01F10827507	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA EOS S.r.l.	GSE S.p.A.	110.681,58	Conto Energia - Convenzione S01L244972507	Incentivo pubblicato sul sito del GSE

SOGGETTO PERCIPIENTE	SOGGETTO EROGANTE	IMPORTO IN EURO	CAUSALE	NOTE
CVA EOS S.r.l.	GSE S.p.A.	330.586,38	Conto Energia - Convenzione H01F10828407	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA EOS S.r.l.	GSE S.p.A.	328.098,15	Conto Energia - Convenzione H01F10828007	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA EOS S.r.l.	GSE S.p.A.	63.733,19	Conto Energia - Convenzione S01F10764307	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA EOS S.r.l.	GSE S.p.A.	111.829,66	Conto Energia - Convenzione S01L242987407	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA EOS S.r.l.	GSE S.p.A.	112.397,36	Conto Energia - Convenzione S01L232277807	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA EOS S.r.l.	GSE S.p.A.	243.002,55	Tariffe incentivanti FER ex. D.M. 6/7/2012 - Convenzione FER001115	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA EOS S.r.l.	GSE S.p.A.	385.260,68	Tariffe incentivanti FER ex. D.M. 6/7/2012 - Convenzione FER002202	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA EOS S.r.l.	GSE S.p.A.	394.938,13	Tariffe incentivanti FER ex. D.M. 6/7/2012 - Convenzione FER002027	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA EOS S.r.l.	GSE S.p.A.	26.284,60	Ritiro dedicato - Convenzione RID010391	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
CVA ENERGIE S.r.l.	C.S.E.A.	1.586,67	Regolazione delle partite a credito derivanti dall'applicazione delle componenti afferenti alla MT - Conti PPE e PCV - TIV - Note 26 gen. -27 mar. - 26 apr. -26 mag.	Incentivo pubblicato sul sito del CSEA
CVA ENERGIE S.r.l.	C.S.E.A.	146.490,87	Meccanismo di compensazione uscita clienti art.20 del TIV – Conto PCV - (Del. 301/2012/R/eel) - nota 27 Sett.	Incentivo pubblicato sul sito del CSEA
CVA ENERGIE S.r.l.	C.S.E.A.	198.834,73	Meccanismo di compensazione della morosità dei clienti finali art.19 del TIV – Conto PCV - Del 301/2012/R/eel - nota 26 Lug.	Incentivo pubblicato sul sito del CSEA
CVA ENERGIE S.r.l.	C.S.E.A.	1.946,99	Meccanismo di compensazione della morosità per prelievi fraudolenti art.18 del TIV – Conto PCV (Del. 301/2012/R/eel) - nota 26 Lug.	Incentivo pubblicato sul sito del CSEA
CVA ENERGIE S.r.l.	C.S.E.A.	5.501,50	Meccanismo di riconoscimento degli OGdS Delibera 32/2021/R/eel – Conto CMOG - Nota 26 Ott.	Incentivo pubblicato sul sito del CSEA
CVA ENERGIE S.r.l.	TERNA S.p.A:	11.693.244,97	Approvvigionamento disponibilità capacità produttiva (Decreto MiSE 28 giugno 2019)	Reg.(UE) 2015/1589 procedurale aiuti notificati ai sensi dell'art. 108 TFUE - Contributo concesso il 25/03/2021, ma incassato nel 2023. Incentivo pubblicato sul sito "rna.gov.it" (Registro nazionale Aiuti)
DEVAL S.p.A.	CSEA	5.535.384,52	Acconti di perequazione TIT 2022 – Conto UC3	
DEVAL S.p.A.	CSEA	18.600,00	Regolazione di partite a credito a carico dei conti afferenti agli oneri generali di sistema e delle ulteriori componenti	
DEVAL S.p.A.	CSEA	1.017.660,12	Contributo straordinario per il conseguimento degli obiettivi specifici di risparmio di energia primaria	
DEVAL S.p.A.	CSEA	605.193,28	Premi per la continuità del servizio	
DEVAL S.p.A.	CSEA	1.143.235,80	Saldi di perequazione TIV e TIT 2022 e anni precedenti	

SOGGETTO PERCIPIENTE	SOGGETTO EROGANTE	IMPORTO IN EURO	CAUSALE	NOTE
VALDIGNE ENERGIE S.r.l.	G.S.E. S.p.A.	218.538,38	Incentivo GRIN ex D.M. 6 luglio 2012 - Convenzione 000543	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
VALDIGNE ENERGIE S.r.l.	G.S.E. S.p.A.	99.503,39	Incentivo GRIN ex D.M. 6 luglio 2012 - Convenzione 001048	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
R.S. SERVICE S.r.l.	REGIONE LIGURIA	34.923,00	Disposizioni in materia di versamento dell'IRAP. Esenzioni fiscali e crediti d'imposta adottati a seguito della crisi economica causata dall'epidemia di COVID-19 [con modifiche derivanti dalla decisione SA. 62668 e dalla decisione C(2022) 171 final su SA 101076]	
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	413.814,62	Conto Energia - Convenzione I08F31076207	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	357.820,77	Conto Energia - Convenzione I08L31675407	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	474.516,41	Conto Energia - Convenzione I08F23541707	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	417.892,62	Conto Energia - Convenzione R01L236133307	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	310.148,36	Conto Energia - Convenzione T06L239494907	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	214.439,53	Conto Energia - Convenzione T06L237710807	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	209.796,16	Conto Energia - Convenzione T06L236438907	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	192.608,34	Conto Energia - Convenzione T06L236456407	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	232.033,16	Conto Energia - Convenzione T06L236475407	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	225.062,10	Conto Energia - Convenzione T06L236804907	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	149.824,11	Conto Energia - Convenzione O06L251868607	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	81.523,96	Conto Energia - Convenzione O06L251863307	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	273.034,13	Conto Energia - Convenzione I08L253694107	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	181.826,93	Conto Energia - Convenzione I08L254521007	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	148.985,19	Conto Energia - Convenzione H04L240207207	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	850.272,17	Conto Energia - Convenzione L06F27077507	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	162.683,35	Conto Energia - Convenzione R01L259689307	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	240.829,24	Conto Energia - Convenzione L03L229623007	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	523.247,36	Conto Energia - Convenzione E01F23629007	Incentivo pubblicato sul sito del GSE

SOGGETTO PERCIPIENTE	SOGGETTO EROGANTE	IMPORTO IN EURO	CAUSALE	NOTE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	541.649,09	Conto Energia - Convenzione E01F22950607	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	441.835,05	Conto Energia - Convenzione I08F26513507	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	437.490,64	Conto Energia - Convenzione I08F25082507	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	473.167,65	Conto Energia - Convenzione I08F26698507	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	448.382,45	Conto Energia - Convenzione I08F25181307	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	453.855,54	Conto Energia - Convenzione I08F25192007	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	391.130,70	Conto Energia - Convenzione I08F25533107	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	424.925,25	Conto Energia - Convenzione I08F29617307	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	483.530,42	Conto Energia - Convenzione I08L33736807	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	458.844,05	Conto Energia - Convenzione I08F27837607	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	456.447,61	Conto Energia - Convenzione I08F29463907	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	469.578,05	Conto Energia - Convenzione G04F11241907	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	455.293,78	Conto Energia - Convenzione G04F11626207	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	337.759,29	Conto Energia - Convenzione L03M229769507	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	403.144,60	Conto Energia - Convenzione M01F16878207	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	757.326,15	Conto Energia - Convenzione M01F23935507	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	619.725,65	Conto Energia - Convenzione M01F16771407	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	655.958,39	Conto Energia - Convenzione M01F19666707	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	657.234,57	Conto Energia - Convenzione M01F16734107	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	288.887,98	Conto Energia - Convenzione M01F19667707	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	450.806,49	Conto Energia - Convenzione M01F21601907	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	521.361,85	Conto Energia - Convenzione M01F21600307	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	623.838,89	Conto Energia - Convenzione M01F17362507	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
SR INVESTIMENTI S.r.l.	GSE S.p.A.	706.185,16	Conto Energia - Convenzione M01F19668007	Incentivo pubblicato sul sito del GSE

Si rimanda inoltre alle informazioni fornite sul Registro Nazionale Aiuti di Stato, sezione trasparenza.

## BILANCIO D'ESERCIZIO

## SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO E PASSIVO					
IMPORTI IN EURO	NOTE	ANNO 2023		ANNO 2022	
		TOTALE	DI CUI PARTI CORRELATE	TOTALE	DI CUI PARTI CORRELATE
<b>ATTIVITÀ</b>					
<b>Attività non correnti</b>					
Attività materiali	(12) - (14)	292.468.385	-	354.846.858	-
Attività immateriali	(13) - (14)	3.467.423	-	6.309.571	1.468
Avviamento	(15)	172.876.038	-	188.216.585	-
Partecipazioni	(16)	240.722.535	-	133.203.650	-
Crediti tributari non correnti	(23)	19.339.678	-	4.367.231	-
Attività per imposte anticipate	(17)	5.436.206	-	10.844.352	-
Attività finanziarie non correnti	(18)	464.999.534	440.799.176	110.862.692	86.962.929
Altre attività non correnti	(19)	1.678.876	553.498	2.003.267	553.498
Crediti Commerciali	(21)	89.708.691	-	25.036.822	-
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>1.290.697.366</b>		<b>835.691.029</b>	
<b>Attività correnti</b>					
Rimanenze	(20)	1.673.674	-	1.669.936	-
Crediti commerciali	(21)	77.120.692	44.335.522	36.576.210	22.568.392
Crediti per imposte sul reddito	(22)	11.538.538	755.720	39.711.778	34.362.940
Altri crediti tributari	(23)	37.174.797	9.252.600	24.693.811	4.497.374
Derivati	(24)	5.451.018	-	9.356.173	-
Altre attività finanziarie correnti	(25)	294.085.719	284.083.148	377.489.874	377.009.474
Altre attività correnti	(26)	18.118.926	3.655.662	22.052.110	17.043
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(27)	325.522.282	-	220.283.591	-
<b>Totale attività correnti</b>		<b>770.685.647</b>		<b>731.833.483</b>	
<b>Attività classificate come possedute per la vendita</b>					
		-	-	-	-
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>2.061.383.013</b>		<b>1.567.524.512</b>	

IMPORTI IN EURO	NOTE	ANNO 2023		ANNO 2022	
		TOTALE	DI CUI PARTI CORRELATE	TOTALE	DI CUI PARTI CORRELATE
<b>PATRIMONIO NETTO</b>					
Capitale sociale	(28)	395.000.000		395.000.000	-
Altre riserve	(28)	347.552.909		412.987.131	-
Utili/(Perdite) accumulate	(28)	58.592.960		35.814.527	-
Risultato netto dell'esercizio	(28)	205.877.394		59.776.772	-
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>1.007.023.263</b>		<b>903.578.429</b>	-
<b>PASSIVITÀ</b>					
<b>Passività non correnti</b>					
Benefici ai dipendenti	(29)	2.537.987	-	2.518.670	-
Fondi per rischi ed oneri	(30)	1.376.655	-	4.913.394	-
Passività per imposte differite	(17)	14.712.024	-	22.697.725	-
Passività finanziarie non correnti	(31)	808.309.076	1.042.876	484.803.672	-
Altre passività non correnti		940.949	-	907.614	-
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>827.876.691</b>		<b>515.841.075</b>	
<b>Passività correnti</b>					
Benefici ai dipendenti	(29)	699.450	-	595.726	-
Debiti commerciali	(34)	81.357.406	2.427.776	26.688.497	625.939
Debiti per imposte sul reddito	(35)	36.021.595	33.959.141	32.118.294	2.159.844
Altri debiti tributari	(36)	12.150.789	314	2.414.882	10.440
Derivati	(24)	6.525.285	-	-	-
Altre passività finanziarie correnti	(31)	77.939.682	86.430	77.510.669	4.541.740
Altre passività correnti	(37)	11.788.853	5.927.991	8.776.940	114.646
<b>Totale passività correnti</b>		<b>226.483.059</b>		<b>148.105.008</b>	
<b>Passività correlate ad attività destinate ad essere cedute</b>		-		-	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>2.061.383.013</b>		<b>1.567.524.512</b>	

<b>CONTO ECONOMICO</b>					
IMPORTI IN EURO	NOTE	ANNO 2023		ANNO 2022	
		TOTALE	DI CUI PARTI CORRELATE	TOTALE	DI CUI PARTI CORRELATE
<b>Ricavi</b>					
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	(1)	374.243.045	275.359.478	195.636.150	145.069.897
Altri ricavi e proventi	(2)	3.419.362	1.128.144	15.620.446	1.014.788
<b>TOTALE RICAVI (A)</b>		<b>377.662.408</b>		<b>211.256.596</b>	
di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente		<b>221.912</b>		<b>428.483</b>	
<b>Costi operativi</b>					
Costi per materie prime e servizi	(3)	103.897.016	1.890.206	54.009.418	3.766.195
Costi del personale	(4)	30.953.812	1.116.348	28.550.209	838.157
Altri costi operativi	(5)	80.634.548	24.386.625	42.899.422	18.317.744
Lavori in economia capitalizzati	(6)	(1.610.213)	-	(1.627.483)	-
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI (B)</b>		<b>213.875.164</b>		<b>123.831.566</b>	
di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente		<b>34.213.687</b>		<b>3.520.775</b>	
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B)</b>		<b>163.787.244</b>		<b>87.425.029</b>	
di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente		<b>(33.991.775)</b>		<b>(3.092.292)</b>	
<b>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>					
Ammortamenti	(7)	26.009.144	28.570	33.992.307	1.468
Accantonamenti e svalutazioni	(8)	277.610	-	(27.530)	-
<b>TOTALE AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI (C)</b>		<b>26.286.754</b>		<b>33.964.777</b>	
di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente		-		-	
<b>RISULTATO OPERATIVO (A-B+/-C)</b>		<b>137.500.489</b>		<b>53.460.252</b>	
di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente		<b>(33.991.775)</b>		<b>(3.092.292)</b>	
<b>Gestione finanziaria</b>					
Proventi finanziari	(9)	117.853.587	107.648.150	17.455.994	14.963.531
Oneri finanziari	(10)	3.181.721	31.902	(12.317.309)	92.873
<b>TOTALE GESTIONE FINANZIARIA (D)</b>		<b>114.671.866</b>		<b>29.773.303</b>	
di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente		<b>20.496.967</b>		-	
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)</b>		<b>252.172.356</b>		<b>83.233.555</b>	
di cui: impatto delle partite di natura non ricorrente		<b>(13.494.808)</b>		<b>(3.092.292)</b>	
Proventi / (oneri) per imposte sul reddito	(11)	46.294.962	(104.816)	23.456.783	-
<b>Risultato netto delle attività in continuità</b>		<b>205.877.394</b>		<b>59.776.772</b>	
Risultato netto delle attività cessate		-		-	
<b>RISULTATO NETTO DEL PERIODO</b>		<b>205.877.394</b>		<b>59.776.772</b>	

## PROSPETTO DELLE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

IMPORTI IN MIGLIAIA EURO	NOTE	ANNO 2023	ANNO 2022
Risultato del periodo (A)	(28)	205.877.394	59.776.772
<b>Altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili a Conto Economico nei periodi successivi (al netto dell'effetto fiscale)</b>			
- Quota efficace delle variazioni di <i>fair value</i> della copertura di flussi finanziari ( <i>Cash Flow Hedge</i> )		(27.216.817)	46.036.826
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo riclassificabili a Conto Economico nei periodi successivi (al netto dell'effetto fiscale) (B)		(27.216.817)	46.036.826
<b>Altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili a Conto Economico nei periodi successivi (al netto delle imposte)</b>			
- Rimisurazione delle passività per piani a benefici definiti ai dipendenti		(205.243)	417.884
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo non riclassificabili a Conto Economico nei periodi successivi (al netto delle imposte) (C)		(205.243)	417.884
Totale Utile/(perdita) rilevata direttamente a patrimonio netto (B+C)		(27.422.060)	46.454.709
Utile complessivo rilevato nell'esercizio (A+B+C)		178.455.334	106.231.481

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

EURO	CAPITALE SOCIALE	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	RISERVA DA RIMISURAZ. PER PIANI A BENEFICIARI DIPENDENTI	RISERVA DI Cash Flow Hedge	UTILI/PERDITE ACCUMULATI	RISULTATO NETTO ESERCIZIO	TOTALE
<b>Al 1° gennaio 2022</b>	395.000.000	55.000.185	258.376.131	(356.471)	1.188.397	35.814.527	112.324.680	857.347.448
<b>Riparto utili / (perdite) 2021</b>								
- utili portati a nuovo	-	5.616.234	46.707.946	-	-	-	(52.324.180)	-
- distribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	(60.000.500)	(60.000.500)
<b>Utile / (Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio</b>								
- utili e perdite rilevate direttamente a patrimonio netto	-	-	-	417.884	46.036.826	-	-	46.454.709
- utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	59.776.772	59.776.772
<b>Altri movimenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Al 31 dicembre 2022</b>	395.000.000	60.616.419	305.084.077	61.412	47.225.223	35.814.527	59.776.772	903.578.429
<b>Al 1° gennaio 2023</b>	395.000.000	60.616.419	305.084.077	61.412	47.225.223	35.814.527	59.776.772	903.578.429
<b>Riparto utili / (perdite) 2022</b>								
- utili portati a nuovo	-	2.988.839	(41.001.000)	-	-	22.778.433	(25.767.272)	-
- distribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-	(34.009.500)	(75.010.500)
<b>Utile / (Perdita) complessivo rilevato nell'esercizio</b>								
- utili e perdite rilevate direttamente a patrimonio netto	-	-	-	(205.243)	(27.216.817)	-	-	(27.422.060)
- utile dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	205.877.394	205.877.394
<b>Altri movimenti</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Al 31 dicembre 2023</b>	395.000.000	63.605.257	264.083.077	(143.831)	20.008.406	58.592.960	205.877.394	1.007.023.263

<b>RENDICONTO FINANZIARIO</b>		
<b>IMPORTI IN EURO</b>	<b>ANNO 2023</b>	<b>ANNO 2022</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	205.877.394	59.776.772
Imposte sul reddito	46.294.962	23.456.783
Interessi passivi finanziari netti	(114.205.231)	(29.486.087)
Accantonamenti e proventizzazioni fondi rischi e oneri	(70.033)	253.071
Accantonamenti e proventizzazioni TFR e altri benefici	486.407	235.765
Ammortamenti delle immobilizzazioni	26.009.144	33.992.307
Svalutazioni crediti	277.610	(13.781)
Svalutazioni, rivalutazioni e plus/minusvalenze	(261.484)	109.726
Risultato di partecipazioni valutate ad equity	-	(301.301)
Altre rettifiche per elementi non monetari	-	-
<b>Flusso finanziario post rettifiche elementi non monetari</b>	<b>164.408.769</b>	<b>88.023.255</b>
<b>Variazione del CCN</b>		
Decr./( <i>incr.</i> ) dei crediti commerciali al netto della sval.	(105.493.961)	(17.296.783)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	54.668.909	8.693.218
Incremento/(decremento) altre attività/passività correnti	(24.589.934)	(75.984.280)
<i>di cui: imposte nette (pagate)/rimborsate</i>	(13.379.172)	(41.913.188)
<b>Variazioni del CCN</b>	<b>(75.414.986)</b>	<b>(84.587.846)</b>
<b>Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN</b>	<b>88.993.783</b>	<b>3.435.410</b>
<b>Altre variazioni non ricomprese nelle variazioni del CCN</b>		
Variazione netta Fondi Rischi ed Oneri	(1.750)	(142.836)
Variazione netta TFR ed altri benefici ai dipendenti	(518.841)	(723.985)
Variazione altre Attività e passività non ricomprese nel ccn	347.511	365.350
<b>Altre variazioni non ricomprese nelle variazioni del CCN</b>	<b>(173.081)</b>	<b>(501.471)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione operativa (A)</b>	<b>88.820.702</b>	<b>2.933.939</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
(Investimenti)/Disinvestimenti - Immobilizzazioni materiali	(22.832.163)	(21.578.621)
(Investimenti)/Disinvestimenti - Immobilizzazioni immateriali	(1.299.436)	(610.071)
(Investimenti)/Disinvestimenti - partecipazioni ed avviamento	(107.052.249)	(12.000.000)
(Investimenti)/Disinvestimenti o rimborsi - Attività finanziarie (correnti e non)	(371.806.893)	64.964.075
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(425.938.492)</b>	<b>30.775.383</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Interessi incassati/(pagati)</b>	<b>89.231.912</b>	<b>78.135.306</b>
<b>Mezzi di terzi</b>	<b>428.135.069</b>	<b>(54.373.247)</b>
Incremento (decremento) Attività/passività finanziarie tesoreria accentrata	91.724.000	(162.655.000)
Accensione/(Rimborso) finanziamenti	336.411.069	108.281.753
<b>Mezzi propri</b>	<b>(75.010.500)</b>	<b>(60.000.500)</b>
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Altri incrementi (decrementi) di capitale	-	-
Variazione crediti verso soci	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(75.010.500)	(60.000.500)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>442.356.481</b>	<b>(36.238.441)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>105.238.691</b>	<b>(2.529.120)</b>
<i>Di cui disponibilità liquide nette da operazioni straord.</i>	-	-
<b>Disponibilità liquide al 1° gennaio</b>	<b>220.283.591</b>	<b>222.812.711</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>325.522.282</b>	<b>220.283.591</b>

## NOTE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

### INFORMAZIONI SOCIETARIE

La Società ed il Gruppo CVA, del quale è la capogruppo, operano principalmente nel settore dell'energia elettrica. La Società, che ha forma giuridica di società per azioni a socio unico, ha la sua sede legale in Via Stazione, 31 a Châtillon (AO).

Sussistendo i presupposti di cui all'articolo 2364 del Codice civile ed in osservanza dello Statuto sociale, ci si è avvalsi della facoltà di approvazione del bilancio nei 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio in ragione del nuovo perimetro del gruppo, venutosi a creare con le operazioni straordinarie poste in essere nel corso dell'esercizio e meglio dettagliate nella relazione sulla gestione, alla quale si rimanda in merito.

### FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio d'esercizio di CVA, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale e nel rispetto degli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (IAS/IFRS), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* (SIC).

A tale proposito si precisa che i principi ed i criteri contabili applicati al presente bilancio sono conformi a quelli adottati nell'anno precedente, salvo i "Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati applicati dal 1° gennaio 2023", a cui si rimanda.

La relazione finanziaria annuale della Società è stata redatta in base al principio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci che secondo gli IFRS devono o possono essere valutate al *fair value*.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria, dal Conto Economico, dal Prospetto delle altre componenti di Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle relative Note illustrative al Bilancio.

In ottemperanza allo IAS 1 (Presentazione del bilancio) le informazioni comparative di bilancio si riferiscono, salvo diversa indicazione, all'esercizio precedente. Laddove una migliore rappresentazione abbia richiesto una diversa riclassificazione delle voci di bilancio, l'informativa comparativa è stata opportunamente adattata.

La situazione Patrimoniale-Finanziaria, il Conto Economico separato e complessivo, i Movimenti del Patrimonio Netto nonché il Rendiconto Finanziario sono presentati in unità di Euro (senza decimali) e le note di bilancio in migliaia di euro, salvo diversa indicazione.

Si specifica che per la Situazione Patrimoniale-Finanziaria la classificazione delle attività e passività è effettuata secondo il criterio "corrente/non corrente"

con specifica separazione delle attività e passività cessate o destinate a essere cedute.

Un'attività viene considerata corrente quando:

- si suppone che sia realizzata, oppure è posseduta per la vendita o il consumo, nel normale svolgimento del ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- si suppone che sia realizzata entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- è costituita da disponibilità liquide o mezzi equivalenti, a meno che non sia vietato scambiarla o utilizzarla per estinguere una passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre attività sono classificate come non correnti.

Analogamente, una passività viene considerata corrente quando:

- è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
- è detenuta principalmente con la finalità di negoziarla;
- deve essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
- l'entità non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutte le altre passività sono classificate come non correnti.

Attività e passività per imposte anticipate e differite sono classificate rispettivamente tra le attività e le passività non correnti.

Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi, in quanto tale forma di esposizione è ritenuta più idonea a rappresentare lo specifico *business* della Società, risulta conforme alle modalità di reporting interno ed è in linea con la prassi del settore industriale di riferimento. In aggiunta al Risultato Operativo, il prospetto di Conto Economico evidenzia il Margine Operativo Lordo ottenuto sottraendo al totale ricavi il totale dei costi operativi.

Il Conto Economico complessivo comprende, oltre all'utile (perdita) dell'esercizio, come da Conto Economico separato, le altre variazioni dei Movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con i Soci.

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il "metodo indiretto", come consentito dallo IAS 7 (Rendiconto Finanziario).

Inoltre, nel contesto del Conto Economico separato, i proventi e gli oneri derivanti da operazioni che per loro natura non si verificano continuamente nella normale attività operativa (operazioni non ricorrenti) sono specificatamente identificati ed i relativi effetti sui principali livelli intermedi di risultato sono evidenziati separatamente, quando significativi.

Nei prospetti di bilancio gli importi relativi alle posizioni o transazioni con parti correlate sono stati evidenziati separatamente.

## SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

I principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio d'esercizio di CVA sono coerenti a quelli adottati per la redazione della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata del Gruppo CVA, cui si rinvia, fatta eccezione per la rilevazione e la valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate nel bilancio separato secondo il metodo del costo di acquisto, eventualmente ridotto in caso di distribuzione di capitale, ovvero in presenza di perdite di valore determinate effettuando l'*impairment test*. Qualora l'eventuale quota delle perdite della partecipata, di pertinenza della Società, ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata come fondo nel passivo, nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne. Il costo è ripristinato negli esercizi successivi qualora vengano meno le ragioni che avevano originato le svalutazioni.

Sono controllate le società in cui CVA esercita il controllo, come previsto dall'IFRS 10 – Bilancio Consolidato, in quanto è esposta ovvero ha diritto ai rendimenti variabili derivanti dal proprio rapporto con l'entità partecipata e allo stesso tempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere sull'entità stessa.

Le partecipazioni in imprese collegate sono contabilizzate con il metodo del patrimonio netto. Il valore di iscrizione è pari, dunque, al costo di acquisto rettificato per le successive variazioni della quota di pertinenza del patrimonio netto della partecipata e svalutato a fronte di perdite durevoli.

Sono collegate le società in cui CVA esercita una influenza notevole; per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

## USO DI STIME

Con riferimento all'utilizzo di stime contabili nella redazione del bilancio d'esercizio di CVA, si rimanda a quanto illustrato nell'apposita sezione della nota integrativa alla Relazione Finanziaria Annuale Consolidata del Gruppo CVA.

## PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE

Con riferimento ai principi contabili di recente applicazione, si rimanda a quanto illustrato nell'apposita sezione della nota integrativa alla Relazione Finanziaria Annuale Consolidata del Gruppo CVA.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO DELLA SOCIETÀ

Si fornisce, di seguito, il dettaglio della composizione delle principali voci del conto economico. Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di Euro. L'acronimo "ALTRE FER", utilizzato nel seguito del documento, fa riferimento ai valori riconducibili agli impianti da fonte rinnovabile non idroelettrica.

## 1. RICAVI DELLE PRESTAZIONI

La composizione della voce ricavi delle prestazioni viene riportata nella tabella seguente:

MIGLIAIA DI EURO	ANNO 2023					ANNO 2022				
	PRODUZIONE IDROELETTRICA	PRODUZIONE ALTRE FER	EFFICIENZA ENERGETICA	ALTRO	TOTALE	PRODUZIONE IDROELETTRICA	PRODUZIONE ALTRE FER	EFFICIENZA ENERGETICA	ALTRO	TOTALE
<b>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</b>	<b>265.903</b>	<b>45</b>	<b>98.605</b>	<b>9.690</b>	<b>374.243</b>	<b>131.161</b>	<b>23.374</b>	<b>31.610</b>	<b>9.491</b>	<b>195.636</b>
Vendita di energia elettrica	259.563	-	-	1	259.564	120.451	22.994	-	-	143.445
Corrispettivi per uso del sistema	5.172	-	-	-	5.172	4.816	-	-	-	4.816
Cessione di certificati/titoli energetici	874	45	-	-	919	5.621	256	-	-	5.876
Prestazioni di servizi	295	-	98.605	9.688	108.589	273	124	31.610	9.491	41.498

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano complessivamente a Euro 374.243 migliaia nell'anno 2023 con un incremento di Euro 178.607 migliaia rispetto all'esercizio precedente (Euro 195.636 migliaia nel 2022), imputabile principalmente alla cessione di energia elettrica e alle prestazioni di servizi.

I ricavi per vendita di energia elettrica ammontano complessivamente a Euro 259.564 migliaia nell'anno 2023 (Euro 143.445 migliaia nell'anno 2022) e risultano composti principalmente dalla vendita di energia elettrica ai clienti grossisti tra i quali CVA ENERGIE (Euro 259.285 migliaia nell'anno 2023). L'energia elettrica ceduta nel 2023 è interamente prodotta dagli impianti idroelettrici, mentre nell'esercizio precedente una parte dei ricavi (Euro 22.994 migliaia) derivava dagli impianti fotovoltaici ed eolici, conferiti con effetto 1° gennaio 2023 alla controllata CVA EOS S.r.l. L'incremento in questa voce di ricavo è conseguente sia all'incremento dei prezzi sia all'incremento delle produzioni (ca. 2.5 TWh del 2023 contro i ca. 2 TWh del 2022).

GWH	
IMPIANTO	PRODUZIONE 2023
C.LE AVISE	324
C.LE QUART	154
C.LE VALPELLINE	318
C.LE SIGNAYES	179
C.LE NUS	14
C.LE SAINT CLAIR	122
C.LE PERRERES	13
C.LE MAEN	82
C.LE COVALOU	112
C.LE CHATILLON	51
C.LE MONTJOVET	168

C.LE HONE	86
C.LE CHAMPDEPRAZ	11
C.LE ISOLLAZ	79
C.LE BARD	23
C.LE GRESSONEY	19
C.LE SENDREN	25
C.LE ZUINO	58
C.LE PONT ST. MARTIN	145
C.LE ISSIME	12
C.LE CHAMPAGNE 2	136
C.LE CHAMPAGNE 1	54
C.LE CHAVONNE	115
C.LE AYMAVILLES	47
C.LE GRAND EYVIA	9
C.LE HONE 2	43
C.LE QUINCINETTO 2	91
C.LE VERRES	38
<b>Totale Produzione</b>	<b>2.528</b>

I ricavi per le prestazioni di servizi si attestano a Euro 108.589 migliaia nell'esercizio 2023 (Euro 41.498 migliaia nell'esercizio 2022) e comprendono principalmente i ricavi per servizi prestati in *outsourcing* alle società controllate e i ricavi generati dall'area di attività relativa alla riqualificazione energetica degli immobili in cui CVA ha assunto il ruolo di *General Contractor*, cui va ricondotta la variazione positiva riscontrata in questa voce tra l'esercizio 2023 e l'esercizio 2022 (pari a Euro 67.090 migliaia). Si segnala che, conformemente a quanto indicato nelle sezioni dedicate alla "Sintesi dei principali principi contabili adottati nella Redazione del Bilancio" e all'utilizzo di "Stime contabili significative", il ricavo qui esposto corrisponde esclusivamente a quanto ascrivibile all'attività operativa in quanto la componente finanziaria è stata debitamente scorporata. Tali ricavi, maturati sui progressi di un'obbligazione di fare, sono stati valutati con il metodo degli "output" prendendo a riferimento gli Stati Avanzamento Lavori per cui è maturato contrattualmente il diritto alla fatturazione al cliente. A questi si è aggiunta una quota di ricavi che, in assenza di un diritto certo alla fatturazione, mancando l'approvazione dei clienti sugli Stati Avanzamento, sono stati rilevati fino alla concorrenza dei costi esterni sostenuti (senza iscrizione, dunque, di margini).

La voce "cessione di certificati/titoli energetici" pari a Euro 919 migliaia nell'esercizio 2023 (Euro 5.876 migliaia nell'esercizio 2022) rappresenta i proventi derivanti dalla vendita di certificati di Garanzia di Origine (cd. Certificati "GO") a CVA ENERGIE per un totale di 398.563 certificati. La quota non ancora ceduta risulta iscritta nelle rimanenze al costo di produzione, da considerarsi nullo. La riduzione di valore rispetto all'esercizio precedente, pur in un contesto di prezzi crescenti, è prevalentemente ascrivibile da un lato ai mancati ricavi derivanti dagli impianti fotovoltaici ed eolici, conferiti con effetto 1° gennaio 2023 alla controllata CVA EOS S.r.l., dall'altro alla mancata cessione di tutti i certificati prodotti nell'esercizio (che saranno ceduti nell'esercizio 2024).

Tra i ricavi trovano anche esposizione i corrispettivi ricevuti da CVA ENERGIE e legati alla partecipazione di quest'ultima al mercato della capacità produttiva,

per il quale, nel 2019, era risultata aggiudicataria nelle aste del *Capacity Market* offrendo la capacità produttiva degli impianti di CVA, in quanto responsabile del dispacciamento. Gli accordi tra le parti prevedevano, in caso di aggiudicazione, un riconoscimento a CVA di un corrispettivo pari al 50% dei corrispettivi netti ricevuti da CVA ENERGIE. Per il 2023 tali corrispettivi ammontano a Euro 5.172 migliaia.

## 2. ALTRI RICAVI E PROVENTI OPERATIVI

La movimentazione della voce "altri ricavi e proventi operativi" viene riportata nella tabella seguente:

MIGLIAIA DI EURO	ANNO 2023					ANNO 2022			
	PRODUZIONE IDROELETTRICA	PRODUZIONE ALTRE FER	EFFICIENZA ENERGETICA	ALTRO	TOTALE	PRODUZIONE IDROELETTRICA	PRODUZIONE ALTRE FER	ALTRO	TOTALE
<b>ALTRI RICAVI E PROVENTI OPERATIVI</b>	<b>914</b>	<b>48</b>	<b>205</b>	<b>2.252</b>	<b>3.419</b>	<b>4.161</b>	<b>9.442</b>	<b>2.018</b>	<b>15.620</b>
Locazioni di immobili	-	-	-	1.440	1.440	-	-	1.367	1.367
Contributi in conto esercizio		8	9	226	243	3.524	9.043	433	13.000
Contributi in conto capitale	30	-	-	39	69	29	-	36	65
Altri	884	40	196	547	1.667	608	399	182	1.189

La voce locazioni di immobili ammonta a Euro 1.440 migliaia nell'esercizio 2023 (Euro 1.367 migliaia nell'esercizio 2022). Tale voce fa riferimento principalmente ai proventi derivanti dalla locazione delle unità immobiliari di proprietà di CVA site in vari Comuni della Valle d'Aosta. Per Euro 848 migliaia si tratta di canoni di locazione percepiti da parti correlate di CVA, tra cui anche società del Gruppo. I contratti, ai sensi dell'IFRS 16, sono stati tutti classificati come *Leasing* operativi.

La voce contributi in conto esercizio ammonta a Euro 243 migliaia nell'esercizio 2023 (Euro 13.000 migliaia nell'esercizio 2022) e comprende, per la parte Corporate, i contributi ricevuti in forma di credito di imposta a fronte dell'incremento del costo dell'energia elettrica consumata nella propria attività per il primo semestre (Euro 226 migliaia), mentre per le altre divisioni gli incentivi ricevuti dal GSE sulla produzione fotovoltaica relativi all'impianto Fotochat (8 migliaia di Euro nel 2023); la riduzione di questi contributi è ascrivibile al conferimento degli impianti fotovoltaici ed eolici in CVA EOS S.r.l a far data dal 1° gennaio 2023.

I contributi in conto capitale si riferiscono prioritariamente alle quote di competenza delle agevolazioni fiscali su investimenti.

La voce "altri ricavi" ammonta a Euro 1.667 migliaia nell'esercizio 2023 (Euro 1.189 migliaia nell'esercizio 2022) e risulta così composta:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>Altri ricavi e proventi</b>	<b>1.667</b>	<b>1.189</b>
Rimborsi assicurativi, indennizzi e penalità attivi	578	568
Proventi per la vendita di materiale vario	303	20
Rimborsi per attingimento acque	238	187
Affitto Impianto Trigenerazione	196	-
Canoni per concessioni precarie e manutenzione centrali di terzi	74	115
Canoni per manutenzione fibra ottica RAVA	70	70
Sopravvenienze attive	32	117
Premi riconosciuti da fornitori	1	29
Altri	175	82

Gli indennizzi si riferiscono a rimborsi assicurativi e transazioni attive per danni subiti e a penali applicate ai fornitori.

I proventi per la vendita di materiale vario si riferiscono soprattutto alla vendita di apparecchi multimediali nell'ambito di un contratto di sponsorizzazione.

I rimborsi per attingimento acque sono pari agli importi dovuti dalle società di gestione degli impianti di risalita per l'attingimento delle acque necessarie all'innevamento artificiale.

L'affitto impianto di trigenerazione si riferisce ad un impianto realizzato dalla società, e affittato a terzi, che è stato poi oggetto di cessione al termine dell'esercizio.

### 3. COSTI PER MATERIE PRIME E SERVIZI

I costi per materie prime e servizi ammontano complessivamente a Euro 103.897 migliaia nel 2023 (Euro 54.009 migliaia nell'esercizio 2022) e sono così composti:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>COSTI PER MATERIE PRIME E SERVIZI</b>	<b>103.897</b>	<b>54.009</b>
Costi per materie prime	3.001	3.996
Costi per servizi	100.538	49.678
Costi per godimento beni di terzi	358	336

#### Costi per materie prime

Il dettaglio della voce "costi per materie prime" viene riportato nella tabella seguente:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>Costi per materie prime</b>	<b>3.001</b>	<b>3.996</b>
Energia elettrica per servizi ausiliari	1.259	2.668
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.521	1.071
Altre	221	257

L'energia per servizi ausiliari rappresenta la spesa per l'acquisto di energia per il funzionamento degli impianti e risulta decrementata a fronte della diminuzione dei prezzi della materia prima.

Le spese per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano nell'esercizio 2023 a Euro 1.521 migliaia (Euro 1.071 migliaia al termine dell'esercizio precedente). La voce accoglie le spese legate tipicamente alla componentistica degli impianti.

Le spese per altre materie prime sono costituite dai costi per l'acquisto dei carburanti utilizzati dal parco veicoli aziendale e dai gruppi elettrogeni degli impianti idroelettrici (necessari per alimentare i servizi ausiliari di centrale in caso di mancanza delle altre fonti di alimentazione) e dai costi per gli sbilanciamenti tra l'energia immessa in rete e quella dichiarata nei programmi comunicati a Terna.

### Costi per servizi

Il dettaglio della voce "costi per servizi" viene riportata nella tabella seguente:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>Costi per servizi</b>	<b>100.538</b>	<b>49.678</b>
Contratti di subappalto professionale per efficientamento energetico	83.188	28.513
Consulenze direzionali, legali, fiscali e amministrative	3.237	3.516
Manutenzioni	2.642	4.734
Assicurazioni	2.451	2.739
Costi per servizi di ICT - Servizi Informatici	1.857	1.948
Inerenti al personale	1.262	1.151
Telefoniche e servizi di trasmissione dati	1.155	1.144
Rappresentanza	1.036	707
Prestazioni professionali	925	2.394
Pubblicità	495	314
Spese per gestione autoparco	458	291
Compensi ad Amministratori, Sindaci, OdV e Società di revisione	377	334
Utenze (acqua gas energia elettrica)	350	571
Viaggi e trasferte	65	38
Costi per servizi bancari e postali	18	27
Servizi da Società del Gruppo	1	222
Altri costi per servizi	1.021	1.036

La composizione delle singole voci è principalmente costituita da:

- **contratti di subappalto professionale** per efficientamento energetico per Euro 83.188 migliaia (Euro 28.513 migliaia nel 2022). Tale voce, cui è sostanzialmente riconducibile l'incremento registrato nell'anno nei costi per servizi, accoglie gli oneri per i servizi subappaltati nell'ambito delle attività di riqualificazione di edifici civili in conto terzi, di cui si è detto in precedenza;
- **consulenze direzionali, legali, fiscali e amministrative:** ammontano a Euro 3.237 migliaia (Euro 3.516 migliaia nel precedente esercizio) e accolgono tutti i costi relativi a consulenze esterne su tematiche direzionali e di organizzazione aziendale e in materia legale, fiscale e amministrativa, anche nell'ambito dello svolgimento di *due diligence* per l'acquisizione di attività o rami d'azienda;
- **manutenzioni:** sono pari a Euro 2.642 migliaia (erano Euro 4.734 migliaia). Comprendono i costi di manutenzione dei macchinari, degli impianti e del patrimonio immobiliare. Il decremento è conseguente alla cessione degli impianti eolici e fotovoltaici a CVA EOS S.r.l.;
- **costi per servizi assicurativi:** ammontano a Euro 2.451 migliaia (Euro 2.739 migliaia nel 2022), derivanti principalmente dagli oneri per la copertura assicurativa RC e "All Risk" degli impianti, per totali Euro 1.352 migliaia in diminuzione di Euro 456 migliaia per effetto della cessione degli impianti eolici e fotovoltaici a CVA EOS S.r.l.; i premi dovuti per la copertura della responsabilità civile conto terzi sono aumentati, da Euro 615 migliaia del 2022 a Euro 800 migliaia del corrente esercizio, per effetto della sottoscrizione di nuove polizze di copertura assicurativa;
- **costi per servizi di Information & Communication Technology:** ammontano a Euro 1.857 migliaia (Euro 1.948 migliaia nel 2022). Si riferiscono alle prestazioni di assistenza dei sistemi informatici, di manutenzione dell'*hardware* e del *software*;
- **costi inerenti al personale:** accolgono gli oneri attinenti alla gestione del personale e tutti i costi per i servizi erogati alla totalità dei dipendenti. Ammontano a Euro 1.262 migliaia (Euro 1.151 migliaia nel passato esercizio) riferibili per Euro 650 migliaia ai servizi di ristorazione, per Euro 29 migliaia alle consulenze amministrative in materia di personale, per Euro 354 migliaia ad oneri relativi alla partecipazione e all'organizzazione di attività di formazione del personale dipendente, per Euro 64 migliaia a spese mediche, per Euro 144 migliaia alle prestazioni riconosciute alle agenzie di lavoro interinale;
- **spese telefoniche e servizi di trasmissione dati:** ammontano a Euro 1.155 migliaia (Euro 1.144 migliaia nel 2022). Si riferiscono ai canoni e alle manutenzioni delle reti telefoniche fisse e mobili;
- **spese di rappresentanza:** sono pari a Euro 1.036 migliaia, in aumento rispetto a Euro 707 migliaia del precedente esercizio. Si tratta di costi sostenuti principalmente per iniziative volte a migliorare l'immagine aziendale nel territorio di riferimento;

- **prestazioni professionali** per complessivi Euro 925 migliaia (Euro 2.394 migliaia nel 2022), attribuibili, fra l'altro, a:
  - servizi professionali e consulenze tecniche per Euro 407 migliaia;
  - costi per attività di ricerche, analisi di laboratorio e monitoraggi ambientali per Euro 297 migliaia;
  - costi per prove di rendimento sugli impianti per Euro 161 migliaia;
  - costi per servizi tecnici diversi per Euro 15 migliaia;
  - spese per servizi di studio sull'ambiente per Euro 24 migliaia;
- **spese per pubblicità:** ammontano a Euro 495 migliaia (Euro 314 migliaia nel 2022). Si riferiscono alle inserzioni sulle principali testate giornalistiche di settore e locali, alla sponsorizzazione di eventi, nonché a campagne social sui principali *social network*;
- **spese per gestione autoparco:** ammontano complessivamente a Euro 458 migliaia (Euro 291 migliaia nel 2022) e si riferiscono a riparazioni, manutenzioni, pedaggi autostradali degli autoveicoli aziendali oltre che al servizio di gestione dell'autoparco compreso nel noleggio della flotta aziendale;
- **costi per compensi ad amministratori, sindaci, organismo di vigilanza e Società di revisione:** ammontano complessivamente a Euro 377 migliaia (Euro 334 migliaia nel passato esercizio) e si riferiscono:
  - per Euro 164 migliaia all'onere per i compensi spettanti ai componenti il Consiglio di Amministrazione;
  - per Euro 85 migliaia all'onere per i compensi spettanti ai componenti il Collegio Sindacale;
  - per Euro 11 migliaia all'onere per emolumenti spettanti ai componenti l'Organismo di Vigilanza;
  - per Euro 117 migliaia costi per l'attività svolta dalla società di revisione contabile.
- **spese per utenze:** ammontano a Euro 350 migliaia (confrontati a Euro 571 migliaia del 2022) e comprendono i costi per tutte le utenze attive, quali energia elettrica, acqua e gas, a servizio dei fabbricati strumentali e non;
- **oneri di trasferta del personale dipendente** ed interinale per Euro 65 migliaia;
- **spese per prestazioni di servizi bancari** e postali per Euro 18 migliaia;
- **costi per altri servizi:** ammontano a Euro 1.021 migliaia (Euro 1.036 migliaia nel passato esercizio) e si riferiscono a tutti gli altri servizi fruiti dalla Società tra cui si segnalano:
  - i costi per servizi su aree interne ed esterne inerenti attività di sgombero neve, taglio del verde e altre attività per Euro 291 migliaia;
  - il corrispettivo a copertura degli oneri di gestione degli incen-

tivi dovuto al GSE, come previsto dall'Art. 21 comma 5 del D.M. 06/07/2012, pari a Euro 129 migliaia;

- le spese per smaltimento di rifiuti per Euro 164 migliaia;
- i costi sostenuti per il servizio di trasporto di persone e/o materiali mediante l'impiego di elicotteri abilitati in luoghi non raggiunti dalla rete stradale per Euro 103 migliaia;
- i costi per l'attività di analisi finalizzata all'attribuzione del Rating di affidabilità finanziaria per Euro 111 migliaia;
- corrispettivi per l'accesso a portali e banche dati di varia natura per Euro 105 migliaia;

#### Costi per godimento beni di terzi

Al 31 dicembre 2023 i costi per il godimento beni di terzi ammontano a Euro 358 migliaia (Euro 336 migliaia nel 2022) e sono così dettagliati:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>Costi per godimento beni di terzi</b>	<b>358</b>	<b>336</b>
Canoni licenze Software	313	275
Canoni noleggio autoparco	24	30
Altri	21	31

I costi registrati in tale voce corrispondono ai canoni di contratti esclusi dal perimetro di applicazione dell'IFRS 16 in ragione della carenza dei requisiti per essere definiti *leasing* o in quanto, pur essendo classificati come tali, sono stati esclusi per via della loro durata inferiore ai 12 mesi o per il loro basso valore unitario. Risultano contabilizzati in tale voce anche i non lease components (principalmente IVA indetraibile) dei contratti di *leasing* assoggettati all'IFRS 16.

#### 4. COSTI DEL PERSONALE

Il dettaglio della voce costi del personale viene riportato nella tabella seguente:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>30.954</b>	<b>28.550</b>
Salari e stipendi	21.821	20.379
Oneri sociali	7.032	6.420
Trattamento di fine rapporto e altri benefici ai dipendenti	1.362	1.038
Altri costi del personale	738	713

La voce "costi del personale" ammonta complessivamente a Euro 30.954 migliaia nell'esercizio 2023 (Euro 28.550 migliaia nell'esercizio 2022). Le variazioni dell'anno sono riconducibili principalmente ai seguenti aspetti:

- all'incremento della consistenza media dell'organico del personale dipendente e in somministrazione;

- all'accantonamento del premio di risultato;
- all'applicazione dei nuovi minimi contrattuali e all'erogazione dell'una tantum, come previsto con decorrenza luglio 2023 dal rinnovo del contratto collettivo per il settore elettrico;
- all'aumento delle aliquote contributive INPS per i mesi in cui la consistenza media dei 6 mesi precedenti ha superato i 15 dipendenti.

Gli altri costi del personale accolgono principalmente i costi per i fondi sanitari integrativi e le coperture assicurative offerte al personale dipendente.

Nella tabella sottostante si espone il numero medio dei dipendenti rilevato negli esercizi in esame, ripartito per qualifica:

UNITÀ	ANNO 2023	ANNO 2022
Dirigenti	4	3
Quadri	43	45
Impiegati	261	238
Operai	130	130
TOTALE	438	416

## 5. ALTRI COSTI OPERATIVI

Al 31 dicembre 2023 gli altri costi operativi ammontano a Euro 80.635 migliaia (Euro 42.899 migliaia nel 2022) e risultano così composti:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>ALTRI COSTI OPERATIVI</b>	<b>80.635</b>	<b>42.899</b>
Canoni per la derivazione delle acque ad uso idroelettrico	43.740	36.125
Altri contributi	34.555	3.854
Bolli tributi e imposte varie	862	1.119
Altri oneri diversi	1.477	1.802

La voce "canoni per la derivazione delle acque ad uso idroelettrico", pari a Euro 43.740 migliaia nell'esercizio 2023 (Euro 36.125 migliaia nell'esercizio 2022) comprende i canoni per uso idroelettrico delle acque (demaniali, rivieraschi e Bacini Imbriferi Montani) dovuti, sulla base della normativa di riferimento, alla Regione e ad altri enti pubblici quali i comuni valdostani e la provincia di Torino per la derivazione delle acque. L'aumento registrato è frutto del generale aumento delle tariffe deliberato dalle autorità competenti.

La voce altri contributi accoglie principalmente i contributi dovuti al GSE ai sensi dell'art.1 comma 30 legge 197/22 e art. 15-bis DL 4/22 (totale Euro 34.214 migliaia). Tali norme stabiliscono un tetto sui ricavi di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, attraverso un meccanismo di compensazione, applicabile all'energia immessa in rete dagli impianti. La norma, introdotta nel corso del 2022, ha interessato in maniera importante anche l'esercizio 2023 ha trovato applicazione nel primo semestre dell'esercizio (entrambe tali

poste sono da considerarsi non ricorrenti).

La voce "bolli, tributi e imposte varie" ammonta a Euro 862 migliaia nell'esercizio 2023 (Euro 1.119 migliaia nell'esercizio 2022) e contiene imposte e tasse comunali, fra cui l'IMU, oltre ad imposte di registro ed imposte di bollo.

La voce "altri oneri diversi" accoglie prevalentemente le quote associative ad istituti di interesse per Euro 376 migliaia, il contributo annuale dovuto al Consorzio Regionale Tutela Pesca per Euro 461 migliaia e liberalità per Euro 291 migliaia.

## 6. LAVORI IN ECONOMIA CAPITALIZZATI

Al 31 dicembre 2023 i lavori in economia capitalizzati corrispondono a un ricavo di Euro 1.610 migliaia (Euro 1.627 migliaia nel 2022) e derivano dalla capitalizzazione dei costi per i materiali utilizzati e per le prestazioni di lavoro dei dipendenti impegnati nella realizzazione di opere ed interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti.

## 7. AMMORTAMENTI

Al 31 dicembre 2023 gli ammortamenti ammontano a Euro 26.009 migliaia (Euro 33.992 migliaia nel 2022) e risultano così composti:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>AMMORTAMENTI</b>	<b>26.009</b>	<b>33.992</b>
Immobilizzazioni materiali di proprietà	24.809	32.400
Immobilizzazioni immateriali di proprietà	882	1.196
Diritti d'uso su beni materiali	311	368
Diritti d'uso su beni immateriali	7	28

La riduzione registrata nell'esercizio è sostanzialmente riconducibile alla cessione degli impianti fotovoltaici ed eolici alla controllata CVA EOS S.r.l. con decorrenza 1° gennaio 2023.

## 8. ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

La voce "Accantonamenti e svalutazioni" ammonta a Euro 278 migliaia ed è rappresentata unicamente dalla svalutazione dei crediti per inesigibilità.

## 9. PROVENTI FINANZIARI

Il dettaglio dei proventi finanziari è riportato nella tabella seguente:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>PROVENTI FINANZIARI</b>	<b>117.854</b>	<b>17.456</b>
Dividendi	80.242	5.581
Proventi fin. da società del Gruppo e/o parti correlate	27.406	9.383
Proventi da partecipazioni	467	301
Altri proventi finanziari	9.739	2.191

La voce dividendi è così composta:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>DIVIDENDI</b>	<b>80.242</b>	<b>5.581</b>
Valdigne	562	3.140
Cva Energie	79.500	2.441
Altre Imprese	180	-

I proventi finanziari da società del Gruppo e parti correlate ammontano a Euro 27.406 migliaia nell'esercizio 2023 (Euro 9.383 migliaia nell'esercizio 2022). Tali proventi comprendono gli interessi attivi percepiti a fronte dei finanziamenti a lungo e breve termine (finanziamenti pluriennali e aperture di credito sul conto corrente di tesoreria accentrata) concessi alle società del Gruppo (controllate e collegate); l'incremento di tale voce è ascrivibile al forte incremento dei tassi che si è verificato nel corso dell'anno e all'apertura di nuove linee di finanziamento, in particolare verso la controllata CVA EOS per sostenere finanziariamente le operazioni di acquisizione di partecipazioni messe in atto dalla stessa e verso la controllata indiretta SR per sostenerne lo sviluppo industriale.

Gli altri proventi finanziari ammontano a Euro 9.739 migliaia nell'esercizio 2023 (Euro 2.191 migliaia nell'esercizio 2022) e comprendono principalmente:

- gli interessi attivi su conti correnti bancari per Euro 3.470 migliaia (Euro 56 migliaia nell'esercizio 2022) in rialzo per effetto dell'aumento dei tassi registrato;
- i proventi derivanti dal costo ammortizzato dei crediti afferenti alle commesse di efficientamento energetico per Euro 5.506 migliaia (Euro 618 migliaia nell'esercizio 2022) in aumento a fronte della crescita del portafoglio crediti;
- i rendimenti maturati sulle polizze di capitalizzazione per Euro 305 migliaia (Euro 1.320 migliaia nell'esercizio 2022) in riduzione a fronte della ridotta consistenza media di tali investimenti.

## 10. ONERI FINANZIARI

Il dettaglio degli oneri finanziari è riportato nella tabella seguente:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>ONERI FINANZIARI</b>	<b>3.182</b>	<b>(12.317)</b>
Interessi passivi su Finanziamenti bancari	1.167	(13.713)
Oneri finanziari su prestiti obbligazionari	470	471
Oneri finanziari verso società del Gruppo e parti correlate	32	93
Interessi passivi su <i>Leasing</i>	26	76
Oneri da partecipazioni	-	14
Altri oneri finanziari	1.487	742

Gli interessi passivi su finanziamenti bancari maturati nel corso dell'esercizio 2023 sono pari a Euro 1.167 migliaia (Euro -13.713 migliaia nell'esercizio 2022). L'incremento di tale voce, rispetto all'esercizio precedente, scaturisce da due differenti effetti. In primo luogo il forte incremento dei tassi, che si è verificato nel corso dell'esercizio, e l'apertura di nuove linee di finanziamento hanno comportato interessi passivi (comprensivi dell'effetto del costo ammortizzato) per complessivi Euro 25.797 migliaia (Euro 5.904 migliaia nell'esercizio 2022). In secondo luogo all'interno della medesima voce confluiscono gli effetti legati ai contratti IRS di copertura sui relativi finanziamenti bancari. Proprio questi ultimi hanno generato una variazione di segno antitetico di complessivi Euro 24.630 migliaia pari alla quota di variazione del *fair value* inefficace (Euro -19.617 migliaia nell'esercizio 2022). In particolare, la componente principale è stata l'inefficacia registrata sulle coperture di *pre-hedging* stipulate a copertura dei flussi per interesse su finanziamenti passivi, le cui condizioni si sono verificate essere differenti rispetto a quelle ipotizzate in fase di stipula della copertura. Quest'ultimo fattore ha compensato in buona parte l'incremento di oneri per interessi passivi registrati nell'esercizio.

Gli oneri finanziari su prestiti obbligazionari si riferiscono agli interessi passivi maturati sull'emissione obbligazionaria in essere comprensivi dell'effetto del costo ammortizzato.

Gli altri oneri finanziari accolgono principalmente gli interessi passivi e le commissioni previste sul mancato utilizzo fondi, per le linee di finanziamento accese.

## 11. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito ammontano a Euro 46.295 migliaia nell'esercizio 2023 (per Euro 23.457 migliaia nell'esercizio 2022) e sono composte come riportato di seguito:

- imposte correnti per Euro 45.625 migliaia nell'esercizio 2023 (Euro 22.906 migliaia nell'esercizio 2022), di cui Euro 41.702 migliaia per IRES, Euro 4.058 migliaia per IRAP ed Euro -134 migliaia per imposte straordinarie (trattasi di rettifica rispetto a quanto stanziato nel bilancio 2022).
- imposte anticipate e differite per Euro 839 migliaia nell'esercizio 2023 (Euro 582 migliaia nell'esercizio 2022);
- imposte di anni precedenti per Euro 65 migliaia in riduzione di costo nell'esercizio 2023 (Euro 32 migliaia in riduzione di costo nell'esercizio 2022). Tali imposte corrispondono principalmente alle variazioni registrate tra le imposte stimate nel bilancio 2022 e quelle effettivamente determinate in sede di dichiarazione.

Il seguente prospetto mostra la riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva IRES in relazione alle imposte correnti.

IRES - RICONCILIAZIONE TRA ONERE FISCALE TEORICO ED EFFETTIVO	NOTE	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>Risultato prima delle imposte</b> (migliaia di euro)	[A]	<b>252.172</b>	<b>83.234</b>
Onere fiscale teorico	[B]	60.521	19.976
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	[C]	(3.391)	(3.391)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	[D]	872	4.106
Rigiro differenze temporanee tassabili da esercizi precedenti	[E]	279	69
Rigiro differenze temporanee deducibili da esercizi precedenti	[F]	(1.687)	(2.589)
Differenze permanenti	[G]	(74.488)	(3.756)
Imponibile fiscale	[A+C+D+E+F+G]	173.758	77.673
<b>Imposte correnti</b>	[H]	<b>41.702</b>	<b>18.642</b>
Aliquota effettiva	[I]	16,54%	22,40%
Imposte straordinarie sui redditi	[L]	-	2.269
Aliquota IRES rettificata	[M]	16,54%	25,12%

L'aliquota effettiva Ires risulta sensibilmente inferiore a quella teorica a causa delle differenze permanenti in diminuzione per lo più riconducibili alla quota non imponibile (95%) dei dividendi incassati nell'esercizio.

La riconciliazione tra l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva IRAP non risulta significativa.

Si rimanda alla nota illustrativa n.17 per il dettaglio della composizione e movimentazione delle imposte anticipate e differite.

## INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ

Si fornisce, di seguito, il dettaglio della composizione delle principali voci della situazione patrimoniale e finanziaria della Società. Le tabelle che seguono, ove non diversamente indicato, riportano i dati in migliaia di Euro.

### 12. ATTIVITÀ MATERIALI

Le attività materiali risultano complessivamente pari a Euro 292.468 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 354.847 migliaia al 31 dicembre 2022).

Le attività materiali sono costituite dall'insieme delle attività materiali di proprietà e dai diritti d'uso su beni materiali. La loro composizione e variazione viene riportata nella tabella seguente:

MIGLIAIA DI EURO	ATTIVITÀ MATERIALI DI PROPRIETÀ	DIRITTI D'USO SU BENI MATERIALI	TOTALE
Costo storico	827.880	4.148	832.028
Fondo ammortamento	(475.968)	(1.213)	(477.181)
<b>VALORE NETTO AL 31.12.2022</b>	<b>351.911</b>	<b>2.935</b>	<b>354.847</b>
Incrementi	22.545	1.731	24.276
Ammortamenti	(24.809)	(311)	(25.120)
Riclassifiche	(18)	-	(18)
Dismissioni	(1.635)	(2)	(1.636)
Altre variazioni	(57.567)	39	(57.528)
Variazioni Fondo Ammortamento per contratti conclusi	-	601	601
Variazioni Diritto d'uso per contratti conclusi	-	(2.953)	(2.953)
<b>TOTALE VARIAZIONI NETTE ESERCIZIO 2023</b>	<b>(61.484)</b>	<b>(895)</b>	<b>(62.378)</b>
Costo storico	692.864	2.963	695.827
Fondo ammortamento	(402.436)	(923)	(403.359)
<b>VALORE NETTO AL 31.12.2023</b>	<b>290.428</b>	<b>2.041</b>	<b>292.468</b>

Per i diritti d'uso su beni materiali si rimanda al capitolo 14.

### Attività materiali di proprietà

La composizione e la variazione della voce "attività materiali di proprietà" viene riportata nella tabella seguente:

MIGLIAIA DI EURO	TERRENI	FABBRICATI	IMPIANTI E MACCHINARI	ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	ALTRI BENI	MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN CORSO E ACCONTI	TOTALE
Costo storico	7.090	96.775	690.792	3.420	11.171	232	18.400	<b>827.880</b>
Fondo ammortamento	(29)	(45.089)	(418.812)	(2.688)	(9.275)	(76)	-	<b>(475.968)</b>
<b>Valore netto al 31.12.2022</b>	<b>7.061</b>	<b>51.687</b>	<b>271.980</b>	<b>732</b>	<b>1.896</b>	<b>156</b>	<b>18.400</b>	<b>351.912</b>
Incrementi	-	-	-	-	-	-	22.545	<b>22.545</b>
Ammortamenti	-	(1.974)	(21.898)	(136)	(758)	(43)	-	<b>(24.809)</b>
Riclassifiche	17	1.683	21.228	146	1.132	-	(24.224)	<b>(18)</b>
Dismissioni	(162)	(7.781)	(50.102)	(46)	(13)	-	(1.098)	<b>(59.201)</b>
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale variazioni nette esercizio 2023</b>	<b>(145)</b>	<b>(8.072)</b>	<b>(50.772)</b>	<b>(36)</b>	<b>362</b>	<b>(43)</b>	<b>(2.777)</b>	<b>(61.484)</b>
Costo storico	6.945	76.866	577.614	3.499	12.086	232	15.622	<b>692.864</b>
Fondo ammortamento	(29)	(33.252)	(356.406)	(2.803)	(9.828)	(119)	-	<b>(402.436)</b>
<b>Valore netto al 31.12.2023</b>	<b>6.916</b>	<b>43.614</b>	<b>221.208</b>	<b>696</b>	<b>2.258</b>	<b>113</b>	<b>15.622</b>	<b>290.428</b>

Il valore delle immobilizzazioni al 31 dicembre 2023 risulta inferiore al valore registrato al 31/12/2022 per un importo pari a Euro 61.485 migliaia. Come ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione la variazione è principalmente dovuta al conferimento degli impianti eolici e fotovoltaici alla controllata CVA EOS, con effetto dal 01 gennaio 2023. Nella tabella seguente si riporta il costo storico e il relativo fondo dei beni materiali oggetto del conferimento, distinti per natura:

IMPIANTI CEDUTI TRAMITE CONFERIMENTO	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO	VALORE NETTO AL 31/12/2022
Terreni	157	-	157
Fabbricati	21.592	(13.811)	7.781
Impianti e macchinari	131.569	(82.996)	48.572
Attrezzature industriali e commerciali	59	(13)	46
Altri beni	31	(18)	13
Immobilizzazioni in corso	29	-	29
<b>Totale complessivo</b>	<b>153.437</b>	<b>(96.838)</b>	<b>56.598</b>

Il valore delle dismissioni effettuate, oltre all'operazione di conferimento, è pari a Euro 2.603 migliaia; tale importo si riferisce principalmente al trasferimento della proprietà dell'impianto di trigenerazione alla controllata RTS per un valore residuo pari a 1.285 a fronte del costo storico pari a Euro 1.401 migliaia.

La tabella seguente riepiloga i principali investimenti effettuati nell'anno:

MIGLIAIA DI EURO	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO AD INIZIO ESERCIZIO	NUOVI INVESTIMENTI NETTI	CESPITI ENTRATI IN ESERCIZIO	RECUPERO ACCONTI	IMM. NI IN CORSO AL TERMINE ESERCIZIO
Impianto di Hone 2 - Rinnovamento Impianto e manutenzione straordinaria (canale derivatore)	1.325	2.332	(895)	-	2.762
Impianto di Saint Clair - manutenzione straordinaria (oggetto principale: automazioni - rigenerazione turbina- ripristino canale)	980	1.846	(1.318)	-	1.508
Impianto di Hone 1- ammodernamento impianto (oggetto principale: Revisione generatore e turbina, acquisto mozzo e pale, trasformatore)	6.564	1.428	(7.993)	-	-
Impianto Champagne 2 - manutenzioni straordinarie (oggetto principale: manutenzione straordinaria canale derivatore, revisione turbine)	179	1.346	(976)	-	548
Impianto di Chavonne - rinnovamento impianto	1.615	1.020	(2)	-	2.633
Impianto di Chavonne- Risanamento impermeabiliz. canale	384	915	(964)	-	335
Impianto di Signayes - manutenzione straordinaria (oggetto principale: nuove giranti e rifacimento alternatore 1)	107	885	(958)	-	35
Impianto di Avise - manutenzione straordinaria (oggetto principale: condotta forzata e canale derivatore)	92	854	(877)	-	69
Fabbricati strumentali - Aosta - manutenzione straordinaria	299	557	(254)	-	602
CVA - Rinnovamento apparati di rete e centraline telefoniche	624	506	(655)	-	475
Fabbricato sede - Chatillon - manutenzione straordinaria -attività principale: <i>Revamping</i> impianto di climatizzazione	107	481	(194)	-	394
Impianto di Signayes - manutenzione straordinaria vasca di carico e opera di presa	239	457	(689)	-	6
Impianto Quart - manutenzioni straordinarie (oggetto principale: nuove giranti)	406	408	(566)	-	248
Impianto di Champagne 1 - manutenzione straordinaria (oggetto principale: nuove giranti e canale derivatore)	346	366	(597)	-	114
Impianto di trigenerazione	1.037	365	(1.402)	-	-
Fabbricati Gressoney -riqualificazione edifici	40	362	(402)	-	-
Impianto Pont-Saint-Martin - rifacimento impianto (oggetto principale: nuove giranti e alberi turbina)	228	348	(405)	-	171
Impianto di Verres - rinnovamento impianto (oggetto principale: revisione generatore - acquisto e sostituzioni giranti )	318	308	(547)	-	80
Impianto Pont-Saint-Martin - manutenzioni straordinarie (oggetto principale: canale derivatore e paratoie)	4	281	(285)	-	1
Impianto di Valpelline - rinnovamento TA generatori	4	271	(275)	-	-
Impianto di Covalou - Rifacimento impianto (oggetto principale: installazione strumenti monitoraggio canale )	70	173	(243)	-	-
Impianto Zuino - installazione cavo fessurato per telecomunicazioni in canale	-	167	(167)	-	-

MIGLIAIA DI EURO	IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO AD INIZIO ESERCIZIO	NUOVI INVESTIMENTI NETTI	CESPITI ENTRATI IN ESERCIZIO	RECUPERO ACCONTI	IMM. NI IN CORSO AL TERMINE ESERCIZIO
Servizi IT - implementazione <i>hardware</i> (oggetto principale: Refresh tecnologico infrastrutturale sale server)	-	148	(148)	-	-
Impianti idroelettrici - oggetto principale: adeguamento sismico case di guardia dighe	596	148	-	-	745
Impianto Isollaz - installazione cavo fessurato per telecomunicazioni in canale	-	148	(148)	-	-
Impianto idroelettrico Nus - nuovo ponte canale	-	92	(92)	-	-
Nuovo impianto idroelettrico a Morgex (studi e progetto preliminare)	301	24	-	-	324
Impianto idroelettrico di Maen - manutenzione straordinaria (oggetto principale: intervento diga Perreres)	53	3	(55)	-	1
Fabbricati Perreres -riqualificazione edifici	191	-	(191)	-	-
Altri impianti idroelettrici - <i>revamping</i> impianti	-	2.320	-	-	2.320
Altri investimenti	323	1.913	(1.520)	-	717
Altri impianti idroelettrici - manutenzioni straordinarie incrementative	795	1.817	(1.405)	-	1.207
Impianti Altre FER - manutenzioni straordinarie incrementative	29	(29)	-	-	-
Acconti su investimenti	1.140	(644)	-	(171)	325
<b>Totale</b>	<b>18.400</b>	<b>21.618</b>	<b>(24.224)</b>	<b>(171)</b>	<b>15.622</b>

Le immobilizzazioni in corso e gli acconti dei beni materiali, pari a Euro 15.622 migliaia al termine dell'esercizio 2023, presentavano un valore pari a Euro 18.400 migliaia al 31 dicembre 2022. Si segnala che il decremento della voce "immobilizzazioni in corso e acconti" è originato, oltre che dai beni completati nell'esercizio, anche dal valore delle attività in corso e degli acconti trasferiti nell'ambito dell'operazione di conferimento alla società CVA EOS che ammontano, rispettivamente, a Euro 34 migliaia e Euro 930 migliaia. I principali investimenti dell'anno 2023 hanno riguardato:

- l'impianto di Hone 2, ove sono proseguiti i lavori di rinnovamento per Euro 1.536 migliaia e parallelamente si è proceduto all'attività di impermeabilizzazione del canale derivatore per Euro 796 migliaia. Ogni anno viene eseguita l'impermeabilizzazione su un tratto del canale. Al termine dell'esercizio è stato completato il tratto dall'opera di presa fino alla vasca di carico e sono state installate e automatizzate le nuove paratoie presso la presa di Mandaz per un valore di Euro 871 migliaia;
- l'impianto di Saint Clair per un importo pari a Euro 1.846 migliaia, che comprende la rigenerazioni delle giranti, il rinnovamento dei regolatori di tensione e il ripristino del canale derivatore. Nell'anno è stato completato il ripristino delle opere idrauliche e delle recinzioni del canale derivatore per Euro 774 migliaia e il rinnovamento del sistema di eccitazione dei due gruppi per Euro 429 migliaia;

- l'impianto di Hone 1 per un importo pari a Euro 1.428 migliaia corrispondenti all'ultimazione delle attività relative all'ammodernamento dello stesso impianto. L'anno 2023 ha visto concludersi tutti i lavori iniziati a partire dall'anno 2019 che hanno interessato il rifacimento dell'albero turbina, l'acquisto di nuove giranti Kaplan, l'installazione di un nuovo alternatore, altre attività per il controllo e l'automazione dell'impianto, conseguendone l'entrata in esercizio di nuovi beni per un valore pari a Euro 7.993 migliaia;
- l'impianto di Champagne 2 per un importo pari a Euro 1.346 migliaia riferiti principalmente all'ultimazione dei lavori per il risanamento del canale derivatore (Euro 251 migliaia) e per la revisione delle turbine e delle valvole rotative (Euro 1.075 migliaia); nell'esercizio sono entrati in funzione Euro 976 migliaia riferiti in particolare alla revisione degli iniettori e degli organi di chiusura del gruppo n. 3;
- l'impianto di Chavonne per il quale è proseguita l'attività di rinnovamento e i lavori di impermeabilizzazione del canale rispettivamente per Euro 1.020 migliaia e Euro 915 migliaia. Si sono conclusi i lavori relativi al ripristini dei muri e all'impermeabilizzazione del canale per Euro 964 migliaia;
- l'impianto di Signayes per un importo pari a Euro 885 migliaia con riferimento al quale sono entrati in esercizio cespiti per un valore di Euro 958 migliaia riferiti principalmente all'alternatore e a una nuova girante;
- l'impianto di Avise per un importo pari a Euro 876 migliaia riferiti principalmente al ripristino del canale derivatore, alla sostituzione dello scarico di fondo della condotta e all'installazione del nuovo impianto di aspirazione fumi;
- alcuni fabbricati siti in Aosta ove gli investimenti ammontano a Euro 557 migliaia e comprendono diverse attività fra cui il *revamping* dell'impianto di climatizzazione delle palazzine in via Clavalité, sede degli uffici dati in locazione alle controllate CVA Energie Srl e Deval SpA, la sistemazione del tetto e delle gronde del magazzino in via Monte Emilius, in locazione a Deval, e l'adeguamento antincendio della palazzina sita in via Piave, ove sono ubicati gli uffici regionali, in locazione alla Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- il rinnovamento degli apparati di rete e delle centraline telefoniche per Euro 506 migliaia. L'attività è consistita principalmente nel rinnovamento dell'infrastruttura "VOIP" che ha permesso l'utilizzo della fibra ottica per la comunicazione con la telefonia fissa;
- la sede e le palazzine uffici attigue, per attività diverse volte alla riqualificazione energetica degli edifici, per un importo pari a Euro 481 migliaia, fra cui si segnalano l'installazione di pompe di calore, l'impermeabilizzazione dell'autorimessa e l'installazione delle *wall-box* per la ricarica degli automezzi elettrici in dotazione alla società;
- la realizzazione di un impianto di trigenerazione in capo alla funzione *Open Innovation* ed Efficienza Energetica per Euro 365 migliaia. L'investimento, iniziato lo scorso esercizio, è terminato a marzo 2023 con l'en-

trata in funzione del bene il cui valore finale ammonta complessivamente a Euro 1.402 migliaia. Come già specificato, il bene è stato ceduto a fine anno alla nuova società del gruppo RTS;

- l'impianto di Verrès, investimenti pari a Euro 308 migliaia, con la messa in servizio dei gruppi n.1 e n.2 a seguito della sostituzione di nuove giranti, dei regolatori di tensione e del potenziamento del sistema di monitoraggio, per un valore complessivo pari a Euro 547 migliaia.

### 13. ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali risultano complessivamente pari a Euro 3.467 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 6.310 migliaia al 31 dicembre 2022).

Le attività immateriali sono costituite dall'insieme delle attività immateriali di proprietà e dai diritti d'uso su beni immateriali. La loro composizione e variazione viene riportata nella tabella seguente:

MIGLIAIA DI EURO	ATTIVITÀ IMMATERIALI DI PROPRIETÀ	DIRITTI D'USO SU BENI IMMATERIALI	TOTALE
Costo storico	24.343	439	<b>24.782</b>
Fondo ammortamento	(18.379)	(93)	<b>(18.472)</b>
<b>Valore netto al 31.12.2022</b>	<b>5.964</b>	<b>346</b>	<b>6.310</b>
Incrementi	1.286	-	<b>1.286</b>
Ammortamenti	(882)	(7)	<b>(889)</b>
Riclassifiche	18	-	<b>18</b>
Dismissioni	(1)	-	<b>(1)</b>
Altre variazioni	(2.957)	-	<b>(2.957)</b>
Variazioni Fondo Ammortamento per contratti conclusi	-	72	<b>72</b>
Variazioni Diritto d'uso per contratti conclusi	-	(372)	<b>(372)</b>
<b>Totale variazioni nette esercizio 2023</b>	<b>(2.536)</b>	<b>(306)</b>	<b>(2.842)</b>
Costo storico	19.976	68	<b>20.043</b>
Fondo ammortamento	(16.548)	(28)	<b>(16.576)</b>
<b>Valore netto al 31.12.2023</b>	<b>3.428</b>	<b>40</b>	<b>3.467</b>

Per i diritti d'uso su beni immateriali si rimanda al capitolo 14.

#### Attività immateriali di proprietà

Nel corso dell'anno 2023 si rileva un decremento complessivo della voce immobilizzazioni immateriali di proprietà, sostanzialmente riconducibile al conferimento degli impianti eolici e fotovoltaici alla controllata CVA EOS S.r.l.

Come meglio dettagliato nella tabella seguente, tale decremento ammonta a Euro 2.957 migliaia, di cui Euro 2.347 migliaia sono riferiti alla voce "altre attività immateriali" che accoglie gli oneri pluriennali sostenuti per l'acquisizione di diritti di servitù e diritti di superficie sui terreni su cui insistono gli impianti conferiti.

IMPIANTI TRAMITE CONFERIMENTO	COSTO STORICO	FONDO AMM.TO	VALORE NETTO A L 31/12/2023
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo opere dell'ingegno	25	(25)	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.061	(455)	606
Altre attività immateriali	4.580	(2.233)	2.347
Immobilizzazioni in corso e acconti	4	-	4
<b>Totale complessivo</b>	<b>5.670</b>	<b>(2.713)</b>	<b>2.957</b>

Gli incrementi del periodo, per complessivi Euro 1.286 migliaia, comprendono invece l'acquisizione di nuovi *software* nell'ambito del programma di trasformazione digitale del gruppo e le spese per la realizzazione di sistemi di accumulo a batterie al litio, per *storage* stazionario e in sistemi di accumulo con batterie *Second Life* (Euro 808 migliaia), nell'ambito del progetto di ricerca e sviluppo denominato "BESS-2L". Trattasi di un progetto che ha come obiettivo l'applicazione di Batterie *Second Life* per l'Accumulo di Energia in Impianti da Fonte Rinnovabile, pensato e delineato insieme a Politecnico di Torino e *Podium Advanced Technologie*. Tali costi sono compresi fra le immobilizzazioni immateriali in quanto la componente immateriale, ossia l'attività di ricerca e sviluppo rivolta allo sviluppo di nuove conoscenze, risulta prevalente rispetto alla consistenza fisica del bene.

MIGLIAIA DI EURO	DIRITTI DI BREVETTO E UTILIZZAZIONE OPERE DELL'INGEGNO	CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E SIMILI	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN CORSO E ACCONTI	ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI	TOTALE
Costo storico	16.123	1.218	286	6.715	<b>24.343</b>
Fondo ammortamento	(14.141)	(592)	-	(3.646)	<b>(18.379)</b>
<b>Valore netto al 31.12.2022</b>	<b>1.982</b>	<b>627</b>	<b>286</b>	<b>3.069</b>	<b>5.964</b>
Incrementi	-	-	1.286	-	<b>1.286</b>
Ammortamenti	(747)	(11)	-	(125)	<b>(882)</b>
Riclassifiche	521	-	(513)	10	<b>18</b>
Dismissioni	-	(606)	(5)	(2.347)	<b>(2.958)</b>
Altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>Totale variazioni nette esercizio 2023</b>	<b>(226)</b>	<b>(616)</b>	<b>769</b>	<b>(2.462)</b>	<b>(2.536)</b>
Costo storico	16.619	158	1.055	2.145	<b>19.976</b>
Fondo ammortamento	(14.863)	(147)	-	(1.538)	<b>(16.548)</b>
<b>Valore netto al 31.12.2023</b>	<b>1.756</b>	<b>11</b>	<b>1.055</b>	<b>607</b>	<b>3.428</b>

#### 14. DIRITTI D'USO SU BENI MATERIALI E IMMATERIALI CON LE RELATIVE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Al 31 dicembre 2023 i diritti d'uso su beni materiali e immateriali ammontano a Euro 2.080 migliaia. La seguente tabella ne riepiloga la composizione e le movimentazioni dell'esercizio, nonché la movimentazione delle collegate passività finanziarie iscritte nello stato patrimoniale passivo:

DIRITTI D'USO					
MIGLIAIA DI EURO	DIRITTO D'USO IMMATERIALI		DIRITTO D'USO MATERIALI		TOTALE
	DIRITTI DI SUPERFICIE E CANONI DI ATTRAVERSAMENTO	DIRITTI D'USO SU IMMOBILI	DIRITTI D'USO SU ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	DIRITTI D'USO SU ALTRI BENI	
Valore iniziale diritto d'uso	439	2.794	167	1.186	<b>4.587</b>
Fondo iniziale ammortamento	(93)	(477)	(36)	(700)	<b>(1.305)</b>
<b>Valore netto al 31.12.2022</b>	<b>346</b>	<b>2.317</b>	<b>131</b>	<b>487</b>	<b>3.281</b>
Incrementi per nuovi contratti	-	1.413	-	318	<b>1.731</b>
Decrementi per interruzione contratti	-	-	-	(2)	<b>(2)</b>
Ammortamenti	(7)	(40)	(60)	(211)	<b>(318)</b>
Variazione Fondo ammortamento per contratti conclusi	72	476	-	124	<b>673</b>
Variazione Diritto d'uso per contratti conclusi	(372)	(2.791)	-	(162)	<b>(3.324)</b>
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	39	<b>39</b>
<b>Totale variazioni nette esercizio 2023</b>	<b>(306)</b>	<b>(941)</b>	<b>(60)</b>	<b>106</b>	<b>(1.201)</b>
Valore finale diritto d'uso	68	1.417	167	1.379	<b>3.031</b>
Fondo ammortamento	(28)	(41)	(96)	(786)	<b>(951)</b>
<b>Valore netto al 31.12.2023</b>	<b>40</b>	<b>1.376</b>	<b>71</b>	<b>593</b>	<b>2.080</b>

PASSIVITÀ FINANZIARIE					
MIGLIAIA DI EURO	DIRITTO D'USO IMMATERIALI		DIRITTO D'USO MATERIALI		TOTALE
	DIRITTI DI SUPERFICIE E CANONI DI ATTRAVERSAMENTO	DIRITTI D'USO SU IMMOBILI	DIRITTI D'USO SU ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	DIRITTI D'USO SU ALTRI BENI	
Quota capitale residua al 31.12.2022	348	2.383	119	477	<b>3.327</b>
Rateo interessi maturato al 31.12.2022	5	36	-	-	<b>42</b>
<b>Passività finanziaria totale 2022</b>	<b>353</b>	<b>2.419</b>	<b>119</b>	<b>477</b>	<b>3.368</b>
Incrementi per nuovi contratti	-	1.413	-	317	<b>1.731</b>
Decrementi per interruzione contratti	(300)	(2.380)	-	(39)	<b>(2.719)</b>
Incrementi/(decrementi) per variazioni canoni	-	-	-	39	<b>39</b>
Rate pagate nell'esercizio	(8)	(90)	(62)	(223)	<b>(382)</b>
Quota capitale	(7)	(73)	(59)	(204)	<b>(344)</b>
Interessi	(1)	(16)	(2)	(18)	<b>(38)</b>
<b>Quota capitale residua al 31.12.2023</b>	<b>41</b>	<b>1.342</b>	<b>60</b>	<b>590</b>	<b>2.033</b>
Rateo interessi maturato	1	-	-	1	<b>2</b>
<b>Passività finanziaria totale 2023</b>	<b>42</b>	<b>1.343</b>	<b>60</b>	<b>591</b>	<b>2.035</b>

RIEPILOGO EFFETTI ECONOMICI MIGLIAIA DI EURO	DIRITTI DI SUP. E CANONI DI ATTRAV.	DIRITTI D'USO SU IMMOBILI	DIRITTI D'USO SU ATTREZZ. IND. E COMM.	DIRITTI D'USO SU ALTRI BENI	TOTALE
Interessi maturati	1	16	2	19	<b>39</b>
Ammortamenti	7	40	60	211	<b>318</b>
<i>Non lease component</i>	-	-	-	12	<b>12</b>
<b>Totale costi a conto economico 2023</b>	<b>8</b>	<b>56</b>	<b>62</b>	<b>242</b>	<b>369</b>

I diritti d'uso su beni immobili esprimono primariamente il valore delle locazioni di immobili, diritti di superficie, noleggio attrezzature e autoveicoli.

Con riferimento alle passività finanziarie, la tabella seguente esprime la loro scadenza per fasce e il relativo esborso finanziario previsto:

ANALISI MATURITY			
MIGLIAIA DI EURO	ENTRO 1 ANNO	OLTRE 1 ANNO MA ENTRO 5 ANNI	OLTRE 5 ANNI
Flussi di cassa attesi (rate da pagare)	448	1.164	786
Quota capitale per scadenza	373	964	698

## 15. AVVIAMENTO

Si riporta di seguito il dettaglio della movimentazione della voce "avviamento":

Valore al 31 Dicembre 2022	188.217
Variazioni esercizio 2023	(15.341)
<b>Valore al 31 Dicembre 2023</b>	<b>172.876</b>

L'avviamento al 31 dicembre 2023 ammonta a complessivi Euro 172.876 migliaia e si è originato nel 2001 all'atto dell'acquisizione degli impianti idroelettrici da soggetti esterni al gruppo. Il decremento dell'esercizio è dovuto al conferimento dell'avviamento riferibile agli impianti eolici e fotovoltaici trasferiti alla controllata CVA EOS S.r.l.

Con riferimento alla voce "avviamento" si precisa che, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, lo IAS 36 prevede che esso non sia ammortizzato, ma sia soggetto ad una verifica del valore (*Impairment test*) da effettuarsi almeno annualmente. Considerato che l'avviamento non genera flussi di cassa indipendenti, né può essere ceduto autonomamente, lo IAS 36 prevede una verifica del suo valore recuperabile in via residuale, determinando i flussi di cassa generati da un insieme di attività (*Cash Generating Unit - CGU*), che individuano i complessi aziendali cui esso appartiene.

La verifica del valore recuperabile dell'avviamento iscritto in bilancio è effettuata annualmente nell'ambito della più ampia attività di *Impairment test* delle diverse CGU all'interno delle quali l'avviamento si colloca, condotta a livello di Bilancio Consolidato del Gruppo CVA. Con riferimento alla Società, sulla base del *test* di *Impairment* effettuato, il valore recuperabile delle CGU non

ha evidenziato necessità di svalutazioni. Per una descrizione più dettagliata dei parametri utilizzati ai fini dell'*Impairment test* si rimanda a quanto illustrato nella Relazione finanziaria annuale consolidata.

## 16. PARTECIPAZIONI

Si riporta di seguito la movimentazione delle partecipazioni:

MIGLIAIA DI EURO	SOCIETÀ CONTROLLATE					SOCIETÀ COLLEGATE	ALTRE IMPRESE			TOTALE
	CVA ENERGIE S.R.L.	VALDIGNE ENERGIE S.R.L.	DEVAL S.P.A.	C.V.A EOS S.R.L.	CVA SMART ENERGY S.R.L.	TÉLÉCHAUFFAGE AOSTE S.R.L.	LE BRASIER S.R.L.	BONIFICHE FERRARESI SPA SOCIETÀ AGRICOLA	FONDAZIONE ITS	
<b>Valore netto al 31.12.2022</b>	<b>8.023</b>	<b>12.978</b>	<b>63.529</b>	<b>34.024</b>	-	<b>2.501</b>	<b>140</b>	<b>12.000</b>	<b>8</b>	<b>133.204</b>
Aumento di capitale	-	-	20.000	77.052	10.000	-	-	-	-	107.052
Incrementi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisizioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni/ Rivalutazioni	-	-	-	-	-	464	3	-	-	467
Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale variazioni nette esercizio 2023</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>20.000</b>	<b>77.052</b>	<b>10.000</b>	<b>464</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>107.519</b>
<b>Valore netto al 31.12.2023</b>	<b>8.023</b>	<b>12.978</b>	<b>83.529</b>	<b>111.076</b>	<b>10.000</b>	<b>2.965</b>	<b>143</b>	<b>12.000</b>	<b>8</b>	<b>240.723</b>

La voce "partecipazioni in controllate" è pari a Euro 225.607 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 118.555 migliaia al 31 dicembre 2022).

Con riferimento agli aumenti di capitale sociale effettuati nel corso dell'esercizio, si segnala che:

- L'aumento di capitale della società Deval, di Euro 20.000 migliaia, è stato deliberato in data 09 ottobre 2023 dal Consiglio di amministrazione di CVA al fine di supportare l'importante piano di investimenti della società;
- L'incremento del valore della partecipazione nella società CVA EOS, per Euro 77.052 migliaia è conseguente all'operazione di conferimento di cui si è detto in precedenza;
- La società CVA Smart Energy è stata costituita con atto notarile datato 7 febbraio 2023 e versamento di Capitale Sociale pari a Euro 10.000 migliaia. La società ha come oggetto sociale la prestazione di servizi integrati in materia di efficientamento energetico operando sul mercato anche in qualità di ESCo (*Energy Service Company*).

Laddove il valore della partecipazioni è risultato superiore alla rispettiva

quota di patrimonio netto di competenza, l'esecuzione dell'*impairment test* non ha evidenziato svalutazioni da effettuare.

### Elenco delle partecipazioni in imprese controllate

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese controllate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice civile.

MIGLIAIA DI EURO							
PARTECIPAZIONE	SEDE LEGALE	% DI POSSESSO	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	DI CUI: UTILE/ (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	VALORE PARTECIPAZIONE
CVA Energie S.r.l. a s.u.	Via Stazione, 31 Châtillon - AO	100%	3.000	97.754	31.744	97.754	8.023
VALDIGNE ENERGIE S.r.l.	Via Stazione, 31 Châtillon - AO	75%	11.475	36.538	2.714	27.404	12.978
DEVAL S.p.A. a s.u.	Via Clavalité, 8 Aosta - AO	100%	38.632	87.521	487	87.521	83.529
CVA EOS S.r.l. a s.u.	Via Stazione, 31 Châtillon - AO	100%	75.000	102.819	(5.880)	102.819	111.076
CVA Smart Energy S.r.l.	Via Stazione, 31 Châtillon - AO	100%	10.000	9.497	(503)	9.497	10.000

### Elenco delle partecipazioni in imprese collegate ed altre imprese

Vengono di seguito riportati i dati relativi alle partecipazioni in imprese collegate, ai sensi dell'art. 2427, punto 5 del Codice civile.

MIGLIAIA DI EURO							
PARTECIPAZIONE	SEDE LEGALE	% DI POSSESSO	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	DI CUI: UTILE/ (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	PATRIMONIO NETTO DI PERTINENZA DEL GRUPPO	VALORE PARTECIPAZIONE
Téléchauffage Aoste S.r.l. (siglabile TELCHA)	Via Stazione, 31 Châtillon - AO	10,98%	17.668	27.004	4.132	2.965	2.965
Le Brasier S.r.l.	Viale del convento, 15 Morgex - AO	13,70%	1.053	1.045	21	143	143
Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola	Salita San Nicola da Tolentino Roma	3%	261.883	764.930	12.226	22.948	12.000
Fondazione I.T.S.	Via Cesare Battisti, 10 Pinerolo - TO	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	8

Si segnala che, al 31.12.2023, a seguito della rivalutazione con metodo del patrimonio netto, il valore della partecipazione in TELCHA risulta incrementato per Euro 464 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Con riferimento alla società LE BRASIER si segnala che la stessa ha terminato l'ultimo esercizio sociale al 31 agosto 2023 e che i dati riportati nella tabella che precede si riferiscono a tale esercizio. Sul valore della partecipazione, nel corso dell'esercizio, si è registrata una rivalutazione di Euro 3 migliaia.

## 17. ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE E PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Vengono di seguito dettagliati i movimenti afferenti le "attività per imposte anticipate" e le "passività per imposte differite" per tipologia di differenze temporali:

MIGLIAIA DI EURO	31.12.2023	31.12.2022
<b>Imposte anticipate a fronte di:</b>		
Differenze di valore su attività materiali ed immateriali	4.475	9.505
Oneri, premi e altri benefici afferenti al personale	403	528
Fondi per rischi ed oneri	384	647
Interessi non deducibili	-	-
Valutazione strumenti finanziari	4	5
Svalutazione crediti commerciali ed altri	12	12
Altre partite	158	147
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>5.436</b>	<b>10.844</b>
<b>Imposte differite a fronte di:</b>		
Differenze di valore su attività materiali ed immateriali	(8.348)	(7.672)
Valutazione strumenti finanziari	(6.350)	(14.945)
Altre partite	(14)	(81)
<b>Totale imposte differite</b>	<b>(14.712)</b>	<b>(22.698)</b>
<b>Totale imposte anticipate / (differite) nette</b>	<b>(9.276)</b>	<b>(11.853)</b>
<b>Variazione netta</b>	<b>2.578</b>	<b>(15.039)</b>
<i>di cui:</i>		
Ø A Conto Economico	(839)	(582)
Ø A Patrimonio Netto	8.447	(14.457)
Ø Operazioni Straordinarie	(5.030)	-

Le "attività per imposte anticipate" iscritte in bilancio, in quanto sussiste la ragionevole certezza della loro recuperabilità, sono pari a Euro 5.436 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 10.844 al 31 dicembre 2022), di cui Euro 5.257 migliaia (Euro 10.604 al dicembre 2022) per IRES.

Tra le operazioni straordinarie si menziona la riduzione nel saldo delle imposte anticipate che deriva dagli effetti del conferimento per Euro 5.030 Migliaia.

Le imposte differite risultano pari a Euro 14.712 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 22.698 migliaia al 31 dicembre 2022), di cui Euro 13.375 migliaia (Euro 21.455 migliaia al dicembre 2022) per IRES.

La movimentazione principale è legata alla variazione di *fair value* dei derivati di copertura sui tassi di interesse dei finanziamenti. Trattandosi di operazioni che sono contabilizzate con le logiche dell'*Hedge Accounting* previste dall'IFRS 9, l'impatto di tali variazioni si è riflesso sulle apposite riserve di patrimonio netto. Ai fini IRES la fiscalità differita è stata calcolata utilizzando l'aliquota ordinaria del 24% e ai fini IRAP è stata calcolata con un'aliquota ordinaria del 3,90%.

## 18. ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Le attività finanziarie non correnti sono così composte:

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI</b>	<b>465.000</b>	<b>110.863</b>
Crediti finanziari verso imprese controllate	435.137	80.647
Polizze assicurative a capitalizzazione	24.200	23.900
Crediti finanziari verso imprese collegate	5.662	6.315

Tra i crediti finanziari non correnti verso imprese controllate è iscritta la quota a lungo termine (con scadenza oltre 12 mesi) dei finanziamenti, valutati nella loro totalità con il criterio del costo ammortizzato, concessi a tali società. In particolare, sono presenti i crediti per i finanziamenti a VALDIGNE (per Euro 3.011 migliaia), a DEVAL (per Euro 14.266 migliaia), a CVA EOS (per Euro 265.738 migliaia) e a S.R. Investimenti (per Euro 152.121 migliaia). La differenza rispetto all'anno precedente è dovuta all'importante piano di investimenti delle controllate che è stato sostenuto con l'erogazione di nuovi finanziamenti infragruppo per nominali 375 milioni di Euro (di cui quota non corrente 367.121 mila euro).

Le polizze assicurative a capitalizzazione, pari a Euro 24.200 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 23.900 migliaia al 31 dicembre 2022), fanno riferimento al *fair value* degli impieghi di liquidità tramite la sottoscrizione delle seguenti polizze assicurative.

IMPORTI IN EURO MIGLIAIA	CAPITALE ASSICURATO	CAPITALE RIVALUTATO AL 31.12.2023
<b>POLIZZE ASSICURATIVE</b>	<b>22.960</b>	<b>24.200</b>
Cardif Vita S.p.A.	4.500	4.830
Alleanza Assicurazioni S.p.A.	10.000	10.553
AXA Assicurazioni S.p.A.	5.960	6.232
Generali Italia S.p.A.	2.500	2.585

I crediti finanziari verso imprese collegate nell'esercizio 2023 sono pari a Euro 5.662 migliaia e fanno riferimento alla quota a lungo termine del finanziamento attivo concesso alla collegata TELCHA.

## 19. ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

La voce in esame, pari a Euro 1.679 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 2.003 migliaia al 31 dicembre 2022), accoglie principalmente crediti a medio-lungo termine verso il personale, relativi a prestiti concessi ai dipendenti e fruttiferi di interessi (Euro 934 migliaia al 31 dicembre 2023) e depositi cauzionali vari a lungo termine, versati in virtù di obblighi contrattuali a terzi (Euro 191 migliaia al 31 dicembre 2023) e a parti correlate (Euro 553 migliaia al 31 dicembre 2023).

## 20. RIMANENZE

Il valore delle rimanenze iscritte in bilancio ammonta a Euro 1.674 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 1.670 migliaia al 31 dicembre 2022).

La voce è principalmente riferibile a rimanenze di materie sussidiarie e di consumo (Euro 1.325 migliaia) quali parti di ricambio e materiale di consumo per l'operatività degli impianti.

## 21. CREDITI COMMERCIALI CORRENTI E NON CORRENTI

Il dettaglio dei crediti commerciali correnti e non correnti viene evidenziato nella tabella seguente:

MIGLIAIA DI EURO	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>CREDITI COMMERCIALI CORRENTI</b>	<b>77.121</b>	<b>36.576</b>
Verso imprese controllate	44.278	22.509
Verso clienti	32.824	13.888
(Fondo svalutazione crediti)	(345)	(100)
Verso fornitori (Note credito)	306	220
Verso altre parti correlate	56	55
Verso imprese collegate	2	4
<b>CREDITI COMMERCIALI NON CORRENTI</b>	<b>89.709</b>	<b>25.037</b>
Verso clienti	89.709	25.037
<b>TOTALE CREDITI COMMERCIALI</b>	<b>166.829</b>	<b>61.613</b>

### Crediti verso imprese controllate

Di seguito si fornisce un breve riepilogo della loro composizione e dei soggetti verso cui sono vantati:

MIGLIAIA DI EURO	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>Crediti Verso imprese controllate</b>	<b>44.278</b>	<b>22.509</b>
CVA ENERGIE	41.306	21.170
R.T.S	1.598	-
DEVAL	628	605
VALDIGNE ENERGIE	396	397
CVA EOS	322	337
GRUPPO SR	14	-
EOS SAN GIORGIO	5	-
EOS MONTE RUGHE	5	-
SMART ENERGY	2	-
AGREEN ENERGY	2	-

- CVA ENERGIE: i crediti, riferibili a fatture emesse e a fatture da emettere, sono pari ad Euro 41.306 migliaia. Tali crediti derivano dalle prestazioni di servizi offerti alla controllata nel corso dell'esercizio oltre che dalla cessione alla stessa dell'energia prodotta dal parco impianti nel 2023;

- RTS: il credito si riferisce principalmente alla cessione del trigeneratore avvenuta al termine dell'esercizio;
- DEVAL: i crediti sono pari a complessivi Euro 628 migliaia, e si riferiscono a crediti commerciali per i servizi offerti e/o riaddebitati alla controllata durante l'esercizio.
- VALDIGNE: i crediti sono pari a complessivi Euro 396 migliaia e si riferiscono a crediti commerciali per i servizi offerti e/o riaddebitati alla controllata durante l'esercizio (principalmente servizio di supporto alla gestione degli impianti e servizi di *outsourcing*);
- CVA EOS: i crediti sono pari a Euro 322 migliaia e principalmente sono riferiti ai servizi forniti in *Outsourcing*;

### Crediti verso clienti

I crediti verso clienti sono pari a complessivi Euro 122.533 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 38.925 migliaia al 31 dicembre 2022) di cui Euro 89.709 migliaia esigibili oltre i 12 mesi. I crediti sono iscritti al netto del relativo fondo svalutazione (pari a Euro 345 migliaia al 31 dicembre 2023 ed Euro 100 migliaia al 31 dicembre 2022). Si riferiscono principalmente a fatture emesse e da emettere relative agli interventi di efficientamento energetico di immobili, effettuati nell'esercizio (totali Euro 120.975 migliaia). Su tali operazioni CVA ha offerto ai propri clienti il c.d. "sconto in fattura", istituito tramite cui il diritto alla detrazione fiscale in capo al cliente viene trasformato in credito fiscale per il fornitore, divenendo moneta di pagamento. Per questa ragione, tali crediti si trasformeranno in crediti verso l'Erario recuperabili in rate pluriennali (in base al tipo di detrazione che li ha originati), ma solo dopo aver ottenuto il relativo visto di conformità fiscale. La quota di crediti che si salderà tramite l'ottenimento di un credito fiscale, ha quindi un tempo di incasso superiore ai 12 mesi. Per tale ragione, in ossequio a quanto esposto nella "Sintesi dei principali principi contabili adottati nella Redazione del Bilancio" e nella nota sull'uso di "Stime contabili significative", si è provveduto a depurare i relativi ricavi dalla componente finanziaria (cfr. Nota 1) dell'operazione, andando ad effettuare anche una parallela rettifica dei crediti, per rappresentarli al loro costo ammortizzato.

La quota di crediti non correnti corrisponde alla quota di crediti che, per le ragioni di cui sopra, saranno incassati oltre i 12 mesi.

### Crediti verso altre parti correlate

Si tratta principalmente di crediti verso la Regione per rapporti commerciali di varia natura (principalmente locazioni di immobili).

### Crediti verso fornitori

Si tratta dei crediti per note credito ricevute o da ricevere per le quali non è possibile la compensazione con partite debitorie.

### Crediti verso imprese collegate

Si tratta di crediti verso la società TELCHA e sono riferiti ai servizi forniti in *Outsourcing* e alle note di credito ricevute inerenti al conguaglio del gas.

## 22. CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

Il dettaglio dei crediti per imposte sul reddito è il seguente:

MIGLIAIA DI EURO	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>CREDITI PER IMPOSTE SUL REDDITO</b>	<b>11.539</b>	<b>39.712</b>
IRES	10.783	4.112
IRAP	-	1.237
Crediti per adesione al consolidato fiscale di Gruppo	756	34.363

La voce in oggetto include i crediti d'imposta sulle imposte dirette (IRES e IRAP) esistenti a fine esercizio (Euro 10.783 migliaia al 31 dicembre 2023, Euro 5.349 migliaia al 31 dicembre 2022), nonché i crediti maturati verso le società del Gruppo a seguito dell'adesione al regime del consolidato fiscale IRES (Euro 756 migliaia al 31 dicembre 2023, Euro 34.363 migliaia al 31 dicembre 2022). I crediti IRES iscritti si riferiscono principalmente ad eccedenze degli acconti rispetto alla quantificazione dell'imposta corrente.

I crediti per adesione al consolidato fiscale corrispondono ai crediti maturati verso le controllate che hanno aderito al consolidato IRES.

## 23. ALTRI CREDITI TRIBUTARI CORRENTI E CREDITI TRIBUTARI NON CORRENTI

Il dettaglio degli altri crediti tributari correnti viene evidenziato nella tabella seguente:

MIGLIAIA DI EURO	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>ALTRI CREDITI TRIBUTARI CORRENTI</b>	<b>37.175</b>	<b>24.694</b>
Crediti Tributari	27.922	20.196
Crediti derivanti dal regime IVA di Gruppo	9.253	4.497
<b>CREDITI TRIBUTARI NON CORRENTI</b>	<b>19.340</b>	<b>4.367</b>
Altri crediti	19.340	4.367
<b>TOTALE CREDITI TRIBUTARI</b>	<b>56.514</b>	<b>29.061</b>

La voce è pari ad Euro 37.175 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 24.694 migliaia al 31 dicembre 2022).

Nello specifico, la voce dei Crediti Tributari, pari a Euro 27.922 migliaia è composta principalmente da:

- eccedenza di versamento per Euro 19.135 migliaia del contributo straordinario ex art. 37 DL 21/2022 istituito a titolo di "prelievo solidaristico straordinario" per l'anno 2022 a carico dei soggetti che esercitano nel territorio dello Stato, l'attività di produzione di energia elettrica per la successiva rivendita. La Società risultava soggetta al contributo, prima delle modifiche introdotte dalla legge 197/22, che ha regolarmente versato. In seguito a dette modifiche CVA è uscita dal perimetro di applicazione del contributo in quanto nel 2021 non ha conseguito il 75%

del volume d'affari dalle attività del settore energetico e ha, pertanto, richiesto a rimborso l'eccedenza versata, sulla quale nel 2023 sono maturati interessi attivi per Euro 166 migliaia;

- crediti fiscali derivanti dagli interventi di efficientamento energetico degli edifici per Euro 8.449 migliaia. CVA opera in qualità di *General Contractor* avvalendosi dell'operato di Società terze per lo svolgimento dei lavori di ristrutturazione o efficientamento energetico che danno diritto ai committenti a percepire contributi pubblici erogati sotto forma di crediti fiscali. Detti crediti, utilizzabili in 5 o 10 rate annuali, vengono poi trasferiti dai committenti alla stessa CVA tramite la procedura dello sconto in fattura e possono essere utilizzati per il pagamento di debiti tributari della società. La quota esigibile oltre i 12 mesi, pari a Euro 19.340, è invece iscritta quale attività non corrente.

I crediti per IVA di Gruppo, pari a Euro 9.253 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 4.497 al 31 dicembre 2022) derivano dai crediti maturati nella liquidazione IVA di dicembre verso le società che hanno aderito al regime della liquidazione IVA di Gruppo e che hanno dunque ceduto il loro saldo IVA di dicembre alla Controllante.

## 24. DERIVATI

Nella voce in oggetto è esposto il *fair value* degli strumenti finanziari derivati attivi e passivi alla data di chiusura dell'esercizio, come segue.

MIGLIAIA DI EURO	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>Derivati attivi non correnti</b>	-	-
<b>Derivati attivi correnti</b>	5.451	9.356
<b>TOTALE DERIVATI ATTIVI</b>	<b>5.451</b>	<b>9.356</b>
<b>Derivati passivi non correnti</b>	-	-
<b>Derivati passivi correnti</b>	6.525	-
<b>TOTALE DERIVATI PASSIVI</b>	<b>6.525</b>	-

Si fa presente che al 31 dicembre 2023, e per il periodo comparativo, non sono presenti posizioni compensate tra le attività e passività per strumenti finanziari derivati.

Gli strumenti finanziari derivati esistenti alla chiusura dell'esercizio sono stati stipulati per la copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse, sulle passività finanziarie a tasso variabile, a mezzo *Interest rate Swap*.

### **Hedge Accounting**

Il modello di applicazione dell'*Hedge Accounting* prevede la classificazione dei derivati negoziati dalla Società come coperture di *Cash Flow Hedge*; nello specifico, gli strumenti di copertura utilizzati (*Interest rate Swap* e *Asset Inflation Linked Swap*) sono designati contabilmente a copertura dei flussi di interesse corrisposti sui finanziamenti passivi sottostanti ovvero dei flussi indicizzati all'in-

flazione, degli investimenti in titoli obbligazionari. L'obiettivo che la Società intende perseguire attraverso le operazioni di copertura designate è, quindi, quello:

- di mitigare la propria esposizione al rischio derivante dalla volatilità dei tassi di mercato fissando, ovvero limitando, l'onerosità dei propri finanziamenti a tasso variabile;
- di mitigare la propria esposizione al rischio inflazione derivante dall'indicizzazione degli interessi e del capitale investito in titoli obbligazionari indicizzati, appunto, all'inflazione.

Per effetto della contabilizzazione in *Cash Flow Hedge*, gli effetti economici generati dalla valutazione al *fair value* dei derivati di copertura sono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto (e rappresentati all'interno del conto economico complessivo), per poi essere trasferiti in conto economico nel corso degli esercizi successivi, ossia in concomitanza con la rilevazione flussi di interesse sottostanti. Ne deriva, quindi, che alla data di chiusura dell'esercizio gli effetti di copertura rilevati all'interno della riserva di *Cash Flow Hedge* sono generati interamente da posizioni stipulate dal 2016 in avanti, in essere alla data di bilancio e rilevate in stato patrimoniale al *Fair value*.

La tabella seguente espone l'impatto sul patrimonio netto della Società della riserva di *Cash Flow Hedge* rilevata con riferimento ai derivati di copertura del rischio di tasso di interesse e inflazione contabilizzati in *Hedge Accounting* al 31 dicembre 2023 al lordo dell'effetto fiscale:

MIGLIAIA DI EURO	VALORE DI BILANCIO
<b>Saldi di chiusura al 31.12.2022</b>	<b>62.138</b>
Variazioni di <i>fair value</i> con impatto a patrimonio netto	(14.766)
Effetti rilasciati a conto economico	(21.045)
<b>Saldi di chiusura al 31.12.2023</b>	<b>26.327</b>

La riserva di *Cash Flow Hedge* (positiva per a Euro 26.327 migliaia, al lordo dell'effetto fiscale) accoglie i futuri flussi di interesse che troveranno manifestazione economica (con conseguente rilascio a conto economico) in parte nell'esercizio 2024 (incassi netti stimati per circa Euro 4.852 migliaia, valore non attualizzato) e in parte negli esercizi successivi (pagamenti netti stimati per circa Euro 7.155 migliaia, valore non attualizzato). Nella riserva sono presenti anche proventi sospesi relativi ad operazioni di *pre-hedging* su passività finanziaria che verranno rilasciati negli esercizi futuri per un totale di Euro 28.997 migliaia di euro.

### Analisi di *Sensitivity* del rischio di tasso di interesse

Come illustrato nell'apposita sezione di "*risk Management*" inclusa nella Relazione sulla Gestione al presente bilancio, la Società è esposta al rischio di oscillazione dei tassi di interesse la cui volatilità potrebbe determinare effetti negativi sui flussi di cassa della Società.

Viene di seguito riportata un'analisi di sensitività ai cambiamenti ragionevolmente possibili dei tassi di interesse alla data di riferimento, mantenendo

costanti tutte le altre variabili sottostanti il modello di valutazione. In particolare, il *range* di variazioni ipotizzate sulla curva dei tassi di interesse ai fini della presente analisi è pari a  $\pm 50$  bps (*basis points*).

### Analisi di *Sensitivity* del rischio di tasso di interesse al 31 dicembre 2023

MIGLIAIA DI EURO		AL 31 DICEMBRE 2023			
DESCRIZIONE	VARIAZIONE DEL TASSO	IMPATTO A CONTO ECONOMICO (AL LORDO DELLE IMPOSTE)		IMPATTO A PATRIMONIO NETTO (AL LORDO DELLE IMPOSTE)	
		INCREMENTO	DECREMENTO	INCREMENTO	DECREMENTO
Variazioni nel <i>fair value</i> dei derivati su tasso designati in <i>Hedge accounting</i>	$\pm 50$ bps	497	(831)	6.476	(6.334)
Variazioni nel <i>fair value</i> dei derivati su tasso non designati in <i>Hedge accounting</i>	$\pm 50$ bps	106	(108)	-	-

Sulla base dell'analisi di sensitività sopra esposta, si nota che le variazioni di *fair value* del portafoglio derivati, conseguenti alle variazioni di tasso ipotizzate, impatterebbero il conto economico in tutti gli esercizi, in quanto:

- alcuni strumenti di copertura non sono stati trattati contabilmente in *Hedge Accounting*;
- gli strumenti di copertura hanno una quota di inefficacia, dunque una parte delle variazioni del loro *fair value* viene registrata nel conto economico e non sospesa nel patrimonio netto secondo le disposizioni previste da IFRS 9 per il *Cash Flow Hedge*.

## 25. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Le altre attività finanziarie correnti sono così composte:

MIGLIAIA DI EURO	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>294.086</b>	<b>377.490</b>
Crediti verso società del Gruppo per Tesoreria accentrata	249.341	345.561
Portafoglio titoli/fondi	10.002	-
Crediti finanziari verso imprese controllate	34.036	30.758
Crediti finanziari verso imprese collegate	707	691
Altre	-	480

I crediti verso società del Gruppo per tesoreria accentrata, pari a Euro 249.341 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 345.561 migliaia al 31 dicembre 2022), fanno riferimento ai saldi a credito dei conti correnti *Intercompany* in essere con le varie società controllate. La riduzione del saldo rispetto all'esercizio precedente (Euro 96.220 migliaia) dipende dall'effetto combinato del minor utilizzo della liquidità del gruppo da parte della controllata CVA Energie, che ha potuto beneficiare di una fase di normalizzazione dei prezzi dell'energia, cui si è contrapposto una maggiore necessità di disponibilità liquide da parte

delle altre controllate per la realizzazione degli investimenti previsti dal piano industriale.

La voce Portafoglio titoli/fondi, non presente nell'esercizio precedente, accoglie depositi a breve termine per Euro 10.002 migliaia.

I crediti finanziari verso imprese controllate comprendono principalmente le quote a breve termine (scadenza entro 12 mesi) dei finanziamenti concessi alle società controllate.

In particolare, si evidenziano i crediti:

- verso VALDIGNE per Euro 797 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 3.892 migliaia al 31 dicembre 2022);
- verso DEVAL, per Euro 2.669 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 2.584 migliaia al 31 dicembre 2022);
- verso CVA ENERGIE, per Euro 11.489 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 12.750 migliaia al 31 dicembre 2022);
- verso CVA EOS per Euro 10.017 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 9.091 migliaia al 31 dicembre 2022);
- verso SR Investimenti per Euro 8.605 migliaia al 31 dicembre 2023 (non presente nel 2022);
- verso CVA SMART ENERGY per Euro 419 migliaia al 31 dicembre 2023 (non presente nel 2022);

I crediti finanziari verso imprese collegate sono pari a Euro 707 migliaia (Euro 691 migliaia al 31 dicembre 2022) e fanno riferimento alla quota a breve termine del finanziamento attivo concesso alla collegata TELCHA.

## 26. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

La voce "altre attività correnti" è così composta:

MIGLIAIA DI EURO	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI</b>	<b>18.119</b>	<b>22.052</b>
Risconti attivi	7.055	9.917
Altre attività	5.395	1.018
Altre attività imprese controllate	3.455	-
Anticipi a fornitori	1.789	8.666
Altre attività parti correlate	200	17
Crediti verso istituti previdenziali	97	54
Crediti verso dipendenti	83	103
Crediti verso il G.S.E. per incentivi	41	2.256
Depositi cauzionali	3	22

La voce "altre attività correnti", pari a Euro 18.119 migliaia al 31 dicembre

2023 (Euro 22.052 migliaia al 31 dicembre 2022), accoglie principalmente le seguenti voci:

- Risconti attivi, per Euro 7.055 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 9.917 migliaia al 31 dicembre 2022), derivanti dal risconto attivo dei sovracani di derivazione delle acque, pari a Euro 5.300 migliaia al 31 dicembre 2023, nonché da risconti attivi di varia natura tra cui: premi assicurativi, fitti passivi e oneri pluriennali;
- Altre attività relative ai crediti maturati per l'attività di efficientamento energetico, correlata al *bonus* 110%, e riferiti alle spese sostenute in nome e per conto del cliente con riferimento alle prestazioni professionali di direzione lavori;
- Altre attività verso imprese controllate per Euro 3.455 migliaia si riferiscono principalmente al credito verso CVA EOS per un pagamento eccedente riferito alla regolazione finanziaria scaturita dall'operazione di conferimento. Il credito è stato incassato nei primi mesi del 2024;
- Anticipi a fornitori, per Euro 1.789 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 8.666 migliaia al 31 dicembre 2022), composti principalmente da anticipi a fornitori inerenti ai lavori di efficientamento energetico di edifici.
- Altre attività verso Si parti correlate, principalmente afferenti al contributo erogato per il progetto BESS inerente all'applicazione di batterie *second life* per l'accumulo di energia in impianti da fonte rinnovabile per Euro 188 migliaia.

Si segnala il calo dei crediti verso il GSE per via da un lato della riduzione degli incentivi ricevuti a fronte della cessione degli impianti eolici e fotovoltaici e dall'altro alla riduzione del valore medio degli incentivi sulla produzione idroelettrica.

## 27. DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Questa voce accoglie principalmente il saldo attivo dei conti correnti bancari e dei depositi a breve termine in essere alla data di riferimento del bilancio, pari a Euro 325.522 migliaia (Euro 220.284 migliaia al 31 dicembre 2022). La cassa e relativi mezzi equivalenti sono pari a Euro 2 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 3 migliaia al 31 dicembre 2022). I depositi bancari sono pari a Euro 325.486 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 220.251 migliaia al 31 dicembre 2022). Tutti i saldi sono iscritti al valore nominale ed includono anche gli interessi maturati, ma non ancora accreditati a fine esercizio. Non sono gravati da vincoli di alcun genere che ne limitino la disponibilità. L'incremento delle disponibilità liquide di circa 105.238 si può ricondurre principalmente ad un incremento delle passività finanziarie, a cui non è seguito l'immediato utilizzo delle somme ottenute negli investimenti, e al contestuale venir meno delle necessità di liquidità della controllata CVA ENERGIE s.r.l. che, nel corso del 2023, ha rimborsato, a CVA SPA, utilizzi di tesoreria accentrata per Euro 239.910 migliaia.

## 28. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto della Società risulta essere così composto:

MIGLIAIA DI EURO	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>1.007.023</b>	<b>903.578</b>
Capitale sociale	395.000	395.000
Altre riserve	347.553	412.987
Utili/(Perdite) accumulate	58.593	35.815
Risultato netto dell'esercizio	205.877	59.777

### Capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a Euro 395.000 migliaia, suddiviso in n. 395.000 migliaia di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna. Nel corso degli esercizi 2023 e 2022 non sono intervenute variazioni nella consistenza del capitale sociale.

### Altre riserve

Il dettaglio delle altre riserve è riportato nella tabella seguente:

MIGLIAIA DI EURO	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>ALTRE RISERVE</b>	<b>347.553</b>	<b>412.987</b>
Riserva Riallineamento ex art. 110 DL 104/2020	163.697	163.697
Riserva straordinaria	87.619	128.620
Riserva legale	63.605	60.616
Riserva Cash Flow Hedge	20.008	47.225
Riserva FTA transizione IAS	12.289	12.289
Riserve di fusione	476	476
Riserve di copertura	2	2
Riserve IAS 19 Benefici ai dipendenti	(144)	61

### Riserva per riallineamento valore fiscale avviamento ex art. 110 DL 104/2020

A seguito dell'operazione di riallineamento dei valori civilistici e fiscali degli avviamenti realizzata in conformità all'art. 110 del Decreto-legge 104/2020, una quota della riserva straordinaria pari a Euro 163.697 migliaia, valore oggetto del riallineamento al netto dell'imposta sostitutiva, è stata destinata ad una apposita riserva con uno specifico vincolo di sospensione di imposta ai fini fiscali (come disciplinato dal comma 8 della norma citata).

### Riserva straordinaria

Tale riserva ammonta a complessivi Euro 87.619 migliaia (Euro 128.620 migliaia al 31 dicembre 2022) ed accoglie la destinazione dell'utile realizzato negli esercizi precedenti, così come deliberato dall'Assemblea dei Soci. Nel corso dell'esercizio si è registrato un decremento di Euro 41.001 migliaia per distribuzioni straordinarie di dividendo all'Azionista come da verbale del 21/06/23.

### Riserva legale

La riserva legale ammonta a Euro 63.605 migliaia (Euro 60.616 migliaia al 31 dicembre 2022). L'aumento registrato nell'esercizio è dovuto alla destinazione, a tale riserva, della ventesima parte dell'utile dell'anno 2022, come previsto dal art. 2430 del Codice civile.

#### **Riserva di Cash Flow Hedge**

Tale riserva accoglie la quota efficace della variazione di *fair value* degli strumenti finanziari derivati, classificati come di *Cash Flow Hedge* e designati a copertura dei flussi di interessi generati dai finanziamenti passivi. La variazione di *fair value* è espressa al netto degli interessi maturati e dell'effetto fiscale. La riserva risulta pari a Euro 20.008 migliaia al 31 dicembre 2023. La sua movimentazione viene anche riportata nel prospetto del conto economico complessivo, nello specifico tra le componenti riclassificabili nel conto economico nei periodi successivi.

#### **Riserva Fta transizione IAS**

Tale riserva rappresenta la contropartita a patrimonio netto delle rettifiche dei saldi patrimoniali derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS alla data di transizione del 1° gennaio 2014 ed ammonta a Euro 12.289 migliaia.

#### **Riserve di fusione**

La voce accoglie, per Euro 476 migliaia, il capitale netto di fusione risultante dall'operazione di fusione del 2001.

#### **Riserva IAS 19 benefici ai dipendenti**

La voce accoglie le perdite attuariali relative ai piani per benefici definiti ai dipendenti, per Euro 144 migliaia al 31 dicembre 2023 (utili per Euro 61 migliaia al 31 dicembre 2022). La sua movimentazione viene anche riportata nel prospetto del conto economico complessivo, nello specifico tra le componenti non riclassificabili nel conto economico dei periodi successivi.

#### **Utili / (perdite) accumulate**

La voce risulta positiva per Euro 58.593 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 35.815 migliaia al 31 dicembre 2022). Tale voce accoglie gli utili portati a nuovo e le differenze scaturite dalla rideterminazione dei risultati di esercizi precedenti a fronte del cambiamento di principi contabili o per le correzioni di errori contabili. In particolare, l'aumento registrato nell'esercizio 2023 è dovuto alla destinazione dell'utile d'esercizio 2022 mentre la quota restante è principalmente costituita dalle differenze sui risultati di esercizio 2014 e 2015 per la prima applicazione dei principi contabili IAS/IFRS.

#### **Risultato dell'esercizio**

Il risultato dell'esercizio risulta positivo per Euro 205.877 migliaia per l'esercizio 2023 (Euro 59.777 migliaia al 31 dicembre 2022).

### Prospetto di Patrimonio Netto con informazioni integrative

Viene di seguito riportato il dettaglio delle singole voci di patrimonio netto, con la distinzione della loro origine e possibilità di utilizzazione:

MIGLIAIA DI EURO	ORIGINE	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	ANNO 2023	ANNO 2022
Capitale sociale			395.000	395.000
Riserva legale	Riserva di utili	B	63.605	60.616
Riserva straordinaria	Riserva di utili	A,B,C	87.619	128.620
Riserve di fusione	Altre riserve	A,B	476	476
Riserva FTA - transizione IAS	Altre riserve	B	12.289	12.289
Riserve di copertura perdite	Altre riserve	B	2	2
Riserva <i>Cash Flow Hedge</i>	Altre riserve	-	20.008	47.225
Riserve IAS 19 - Benefici ai dipendenti	Altre riserve	-	(114)	61
Riserva Riallineamento ex art. 110 DL 104/2020	Altre riserve	A,B,C	163.697	163.697
Utili/(perdite accumulate)	Riserva di utili	A,B,C	58.593	35.815
<b>Totale</b>			<b>801.146</b>	<b>843.802</b>
<i>Di cui:</i>				
<i>Quota non distribuibile:</i>			491.237	515.670
<i>Residua quota distribuibile:</i>			309.909	328.131
Legenda: A) Per aumento di capitale; B) Per copertura perdite; C) Per distribuzione ai soci.				

## 29. BENEFICI AI DIPENDENTI CORRENTI E NON CORRENTI

I benefici ai dipendenti ammontano a Euro 3.237 migliaia nell'esercizio (Euro 3.114 migliaia nell'esercizio 2022). Si riporta di seguito la movimentazione intercorsa negli esercizi:

MIGLIAIA DI EURO	TFR	PREMIO FEDELTA'	SCONTO ENERGIA	PREMI AI DIPENDENTI	ALTRI BENEFICI A DIPENDENTI	TOTALE
<b>Valore attuale dell'obbligazione al 31/12/2022</b>	<b>1.534</b>	<b>657</b>	<b>311</b>	<b>405</b>	<b>207</b>	<b>3.114</b>
Costo corrente	-	40	1	423	5	-
Oneri finanziari	55	24	11	-	8	-
Incrementi / (decrementi) per acquisizioni e trasferimenti	(1)	(6)	-	(20)	-	-
Benefici erogati	(57)	(9)	(20)	(385)	(20)	-
Rivalutazioni (*)	17	18	18	-	22	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-
<b>Valore attuale dell'obbligazione al 31/12/2023</b>	<b>1.548</b>	<b>724</b>	<b>321</b>	<b>423</b>	<b>222</b>	<b>3.238</b>
<b>di cui</b>						
quota corrente	174	20	21	423	62	700
quota non corrente	1.374	704	300	-	160	2.538

(\*) La voce "rivalutazioni" include le seguenti componenti:

1. (utili) / perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche;
2. (utili) / perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie
3. (utili) / perdite derivanti dall'effetto dell'esperienza passata

Le passività per benefici a dipendenti sono rappresentate principalmente dalle seguenti componenti:

- trattamento di fine rapporto (T.F.R.), iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Il valore della passività in oggetto ammonta a Euro 1.548 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 1.534 migliaia al 31 dicembre 2022);
- premio fedeltà aziendale, da erogarsi al personale dipendente al raggiungimento di una determinata anzianità di servizio. Le passività maturate sono pari a Euro 724 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 657 migliaia al 31 dicembre 2022);
- i premi ai dipendenti, pari agli importi stanziati per il piano di *Management By Objectives* dei Capi Funzione, Capi Area e Dirigenti per un importo di Euro 423 migliaia;
- altri benefici a dipendenti, per un totale pari a Euro 543 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 518 migliaia al 31 dicembre 2022), rappresentati

da: (i) indennità aggiuntiva per contributi FOPEN riconosciuta ai dipendenti che hanno optato, nell'ambito dell'accordo stipulato a maggio 2019 per il superamento delle agevolazioni sulle tariffe dell'energia, per l'erogazione di una cifra fissa alla previdenza complementare o in cedolino fino ai 65 anni di età indipendentemente dall'età in cui cesseranno il servizio; (ii) mensilità aggiuntive (c.d. "IMA") dovute ai dipendenti in forza alla data del 24/07/2001 e secondo quanto indicato nell'art. 43 del C.C.L. 21/02/1989; (iii) il fondo sconto energia stanziato a fronte dell'accordo stipulato il 6 maggio 2019 per il superamento delle agevolazioni tariffarie dell'energia elettrica per gli ex dipendenti e che prevede per gli ex dipendenti, che hanno optato per il riconoscimento di un *forfait*, l'erogazione di un importo annuali fisso di € 360.

Allo scopo di definire l'ammontare del valore attuale delle obbligazioni si è proceduto alla stima delle future prestazioni che, sulla base di ipotesi evolutive connesse sia allo sviluppo numerico della collettività, sia allo sviluppo retributivo, saranno erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di prosecuzione dell'attività lavorativa, pensionamento, decesso, dimissioni o richiesta di anticipazione. L'unica eccezione è rappresentata dal fondo premi dipendenti, che in considerazione della sua natura di beneficio a breve termine (i premi vengono erogati nell'esercizio successivo), non accoglie valori attualizzati. Le principali ipotesi di natura economico-finanziaria adottate per le elaborazioni sono le seguenti:

	ANNO 2023	ANNO 2022
Tasso di attualizzazione	3,20%	3,77%
Tasso di inflazione annuo	2,00%	2,30%
<b>Tasso di incremento costo del lavoro</b>		
- età pari o inferiore a 40 anni	4,00%	4,30%
- età superiore a 40 anni ma inferiore a 55 anni	3,00%	3,30%
- età superiore a 55 anni	2,00%	2,30%

In ottemperanza a quanto previsto dallo IAS19 viene fornita l'analisi di sensibilità per ciascuna ipotesi attuariale rilevante alla fine dell'esercizio, mostrando gli effetti che ci sarebbero stati a seguito delle variazioni delle ipotesi attuariale ragionevolmente possibili a tale data, in termini assoluti.

	VARIAZIONE PASSIVITÀ	ONE YEAR COST	VARIAZIONE PASSIVITÀ	ONE YEAR COST
	AL VARIARE DEL TASSO		AL VARIARE DEL TASSO	
	-0,50%		0,50%	
TFR	58	-	(56)	-
Premio fedeltà	48	47	(44)	39
Altri benefici a dipendenti	20	6	(18)	6

### 30. FONDI RISCHI ED ONERI

La movimentazione dei fondi rischi ed oneri è sotto riportata:

MIGLIAIA DI EURO	FONDO ONERI
<b>Valore al 31.12.2022</b>	4.913
(Utilizzi)	(2)
(Rilasci)	(70)
Accantonamenti	-
Altre variazioni	(3.465)
<b>Valore al 31.12.2023</b>	1.377
<b>di cui</b>	
quota corrente	-
quota non corrente	1.377

Il fondo oneri accoglie la stima delle passività potenziali derivanti:

- dalla bonifica degli impianti di illuminazione pubblica del Comune di Aosta per Euro 105 migliaia: corrisponde all'impegno assunto da CVA in merito ad interventi di manutenzione degli impianti di illuminazione siti nel Comune di Aosta prima della loro cessione al Comune stesso. non ci sono variazioni rispetto all'esercizio precedente;
- dai canoni e sovracanon demaniali dovuti per il superamento delle quote di prelievo delle acque consentito in base alle concessioni, per Euro 14 migliaia; non ci sono variazioni rispetto all'esercizio precedente;
- dalle indennità di compensazione ambientale dovute al Comune di Foggia, con riferimento all'impianto eolico di Ponte Albanito, per Euro 1.016 migliaia: in assenza di una convenzione che regoli i rapporti economici con il Comune di Foggia con riferimento alle potenziali indennità di compensazione ambientale, è stato accantonato negli anni passati un importo pari al 3% dei ricavi per la vendita di energia ed i relativi incentivi. Tale percentuale rappresenta una stima prudenziale; non ci sono variazioni rispetto all'esercizio precedente in quanto l'impianto è stato conferito in CVA EOS e dunque il rischio non si è modificato e rimane tale alla passività maturata fino al 31.12.2022;
- dagli oneri per la messa in sicurezza di immobili di proprietà e terreni limitrofi a strade regionali, per Euro 241 migliaia: nel corso dell'esercizio si è proceduto al rilascio di una quota del fondo ritenuta eccedente per Euro 58 migliaia.

Infine si segnala che la quota del fondo relativa agli oneri di ripristino degli impianti eolici e fotovoltaici conferiti alla controllata CVA EOS, pari a Euro 3.465 Migliaia, è stato parimenti trasferito con il conferimento.

### 31. PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI E CORRENTI

#### Passività finanziarie non correnti

Le passività finanziarie non correnti sono pari a Euro 808.309 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 484.804 migliaia al 31 dicembre 2022); sono composte principalmente dalla quota a lungo termine dei finanziamenti bancari e dai prestiti obbligazionari in capo alla Società (valutati con il metodo del costo ammortizzato) e dalle passività iscritte a fronte dei diritti d'uso ai sensi dell'IFRS 16 (già commentate nella nota illustrativa n. 14).

MIGLIAIA DI EURO	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI</b>	<b>808.309</b>	<b>484.804</b>
Finanziamenti bancari	727.922	431.570
Prestiti obbligazionari	78.725	49.618
Debiti finanziari verso parti correlate	1.043	-
Passività finanziarie <i>Leasing</i>	619	2.960
Altri debiti finanziari	-	656

L'incremento dei finanziamenti bancari (incremento della quota non corrente di 296.352 migliaia di euro) avvenuto nel corso dell'anno è principalmente attribuibile alla sottoscrizione di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine per un importo nominale di 315.000 migliaia di euro, parzialmente compensati dall'ammortamento dei finanziamenti in essere. Inoltre, a fine anno, è stata emessa una nuova obbligazione per un importo nominale di 30.000 migliaia di Euro con scadenza *bullet* al 2031.

#### Passività finanziarie correnti

Le passività finanziarie correnti, pari a Euro 77.940 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 77.511 migliaia al 31 dicembre 2022) sono così composte:

MIGLIAIA DI EURO	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI</b>	<b>77.940</b>	<b>77.511</b>
Finanziamenti bancari	77.420	72.412
Passività finanziarie <i>Leasing</i>	286	407
Prestiti obbligazionari	130	60
Debiti verso società del Gruppo per Tesoreria accentrata	-	4.496
Debiti finanziari verso imprese controllate	-	44
Debiti finanziari verso parti correlate	86	2
Debiti finanziari verso imprese controllanti	-	-
Altri debiti finanziari	17	91

I finanziamenti bancari, pari a Euro 77.420 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 72.412 migliaia al 31 dicembre 2022), rappresentano il totale della quota a breve termine dei finanziamenti bancari in capo alla Società valutati con il metodo del costo ammortizzato e dei finanziamenti a breve termine.

Le passività finanziarie per *leasing* sono state descritte nella nota illustrativa n. 14 sui diritti d'uso.

Si riporta di seguito la movimentazione dei finanziamenti bancari e dei prestiti obbligazionari passivi dell'esercizio, con la suddivisione tra le variazioni monetarie (a cui è corrisposto un effettivo flusso di cassa) e non monetarie:

CONTROPARTE	31-DIC-22	VAR. NETTA MONETARIA	VAR. NETTA NON MONETARIA	31-DIC-23
Intesa Sanpaolo	9.001	(9.002)	1	-
BNL	69.178	-	283	69.461
Mediobanca	30.003	-	5	30.008
BEI	44.092	(11.000)	25	33.117
CDP 2023/31	-	-	(228)	(228)
Intesa Sanpaolo 2022/25	75.579	-	72	75.651
Mediobanca 2022/25	100.129	-	70	100.199
Deutsche Bank 2022/25	25.193	-	15	25.208
BNL finanz. 2022/25	50.239	-	571	50.810
Unicredit finanz. 2022/25	50.404	-	(444)	49.960
BPM finanz. 2023/26	-	30.000	(179)	29.821
Bper 2023/26	-	35.000	(42)	34.958
SSD 2023/28	-	200.000	(2.401)	197.599
SSD 2023/30	-	50.000	(1.596)	48.404
Bond 2021/2028	49.678	-	62	49.740
Bond 2023/2038	-	30.000	(885)	29.115
Sella RCF	5	10.000	18	10.023
Crédit Agricole RCF	50.141	-	89	50.230
BNL RCF	2	-	19	21
Intesa Sanpaolo RCF	5	-	34	39
Unicredit RCF	7	-	2	9
Deutsche B RCF	1	-	16	17
BPM RCF	-	-	1	1
BPER RCF	-	-	32	32
<b>TOTALE</b>	<b>553.660</b>	<b>334.998</b>	<b>(4.461)</b>	<b>884.197</b>

Con riferimento alla *maturity analysis*, prevista dal Principio IFRS 7 per le passività finanziarie, di seguito è riportata in tabella l'analisi per scadenza dei flussi di cassa attesi (valori non attualizzati) dai finanziamenti bancari e titoli obbligazionari passivi rilevati a bilancio (distinguendo tra flussi di interesse e di capitale).

### Maturity analysis al 31 dicembre 2023

		ANNO 2023				
		1 ANNO	1-2 ANNI	2-5 ANNI	> 5 ANNI	TOTALE
<b>Finanziamenti bancari e obbligazioni</b>	<b>Flussi di capitale</b>	<b>71.000</b>	<b>411.000</b>	<b>326.000</b>	<b>80.000</b>	<b>888.000</b>
	<b>Flussi di Interesse</b>	<b>33.994</b>	<b>26.049</b>	<b>33.270</b>	<b>19.386</b>	<b>112.699</b>

### 32. CATEGORIE DI STRUMENTI FINANZIARI

La tabella seguente espone i valori di bilancio al 31 dicembre 2023 e per i periodi comparativi delle attività e delle passività finanziarie, suddivise nelle categorie di strumenti finanziari definite dall'IFRS 9.

#### Attività finanziarie

MIGLIAIA DI EURO	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>Attività finanziarie</b>	<b>551.854</b>	<b>133.207</b>
<b>Finanziamenti e crediti</b>	<b>522.202</b>	<b>99.951</b>
Certificati di deposito e pronti contro termine	60.152	-
Finanziamenti attivi verso collegate e controllate	462.050	99.951
<b>Attività finanziarie disponibili per la vendita</b>	<b>24.200</b>	<b>23.900</b>
Polizze Assicurative	24.200	23.900
<b>Attività finanziarie valutate al fair value</b>	<b>5.451</b>	<b>9.356</b>
Attività per derivati finanziari in <i>Hedge accounting</i>	4.826	8.196
Attività per derivati finanziari non in <i>Hedge accounting</i>	625	1.160

#### Passività finanziarie

MIGLIAIA DI EURO	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>PASSIVITÀ FINANZIARIE</b>	<b>890.722</b>	<b>553.640</b>
<b>Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato</b>	<b>884.197</b>	<b>553.640</b>
Finanziamenti bancari e obbligazioni	884.197	553.640
<b>Passività finanziarie valutate al Fair value</b>	<b>6.525</b>	-
Passività per derivati finanziari in <i>Hedge Accounting</i>	6.525	-
Passività per derivati finanziari non in <i>Hedge Accounting</i>	-	-

### 33. FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

La tabella seguente illustra, per gli strumenti finanziari rilevati nello stato patrimoniale, il valore di bilancio alla fine del periodo di riferimento per gli strumenti finanziari valutati al *fair value* ed il relativo livello nella gerarchia di *fair value* comparandolo con il valore iscritto in bilancio:

#### Scala gerarchica del *fair value* al 31 dicembre 2023

MIGLIAIA DI EURO	VALORE A BILANCIO	FAIR VALUE			
		TOTALE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
<b>Attività finanziarie</b>	<b>551.854</b>	-	-	<b>619.699</b>	-
Certificati di deposito e pronti contro termine	60.152	-	-	60.263	-
Finanziamenti attivi verso collegate, controllate e controllanti	462.050	-	-	529.765	-
Polizze assicurative a capitalizzazione	24.200	-	-	24.200	-
Titoli obbligazionari	-	-	-	-	-
Attività per derivati finanziari	5.451	-	-	5.470	-

MIGLIAIA DI EURO	VALORE A BILANCIO	FAIR VALUE			
		TOTALE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
<b>Passività finanziarie</b>	<b>890.772</b>	-	-	<b>908.578</b>	-
Finanziamenti bancari e obbligazioni	884.197	-	-	901.882	-
Passività per derivati finanziari	6.525	-	-	6.756	-

#### Scala gerarchica del *fair value* al 31 dicembre 2022

MIGLIAIA DI EURO	VALORE A BILANCIO	FAIR VALUE			
		TOTALE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
<b>Attività finanziarie</b>	<b>133.207</b>	-	-	<b>193.677</b>	-
Certificati di deposito e pronti contro termine	-	-	-	-	-
Finanziamenti attivi verso collegate, controllate e controllanti	99.951	-	-	98.605	-
Polizze assicurative a capitalizzazione	23.900	-	-	86.784	-
Titoli obbligazionari	-	-	-	-	-
Attività per derivati finanziari	9.356	-	-	8.288	-

MIGLIAIA DI EURO	VALORE A BILANCIO	FAIR VALUE			
		TOTALE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3
<b>Passività finanziarie</b>	<b>503.499</b>	<b>438.069</b>	-	<b>438.069</b>	-
Finanziamenti bancari e obbligazioni	503.499	438.069	-	438.069	-
Passività per derivati finanziari	-	-	-	-	-

In linea generale, il *fair value* degli strumenti finanziari scambiati in mercati regolamentati è determinato utilizzando le quotazioni ufficiali (Livello 1). Per gli strumenti finanziari non quotati in mercati regolamentati (strumenti derivati e finanziamenti) il relativo *fair value* è invece determinato mediante appropriati modelli di valutazione per ciascuna categoria, utilizzando i dati di mercato disponibili alla data di riferimento del bilancio ed attualizzando i flussi di cassa attesi in base alle curve dei tassi di interesse (dati di *input* di Livello 2). Con riferimento alle disponibilità liquide ed alle altre attività o passività finanziarie a breve termine, il valore nominale iscritto in bilancio rappresenta una ragionevole approssimazione del relativo *fair value*.

Come si può rilevare, sui finanziamenti bancari matura una differenza tra il valore di bilancio (determinato con il costo ammortizzato) e il *fair value* per via delle mutate condizioni sul mercato dei tassi rispetto alle condizioni a cui sono stati stipulati i singoli finanziamenti.

Sui derivati, la differenza tra il *fair value* indicato in bilancio e quello indicato in tabella è originato dal rischio di controparte, che entra nel primo, ma non nel secondo.

### 34. DEBITI COMMERCIALI

Il dettaglio dei debiti commerciali viene evidenziato nella tabella seguente:

MIGLIAIA DI EURO	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>DEBITI COMMERCIALI</b>	<b>81.357</b>	<b>26.688</b>
Verso fornitori	78.839	26.063
Verso imprese controllate	2.427	544
Verso clienti (Note di credito)	90	-
Verso parti correlate	1	82
Verso imprese collegate	-	-

#### Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori, pari a Euro 78.839 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 26.063 migliaia al 31 dicembre 2022) si riferiscono a prestazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di produzione e ai sub appalti per gli interventi di all'efficienza energetica. L'incremento registrato nell'anno è proprio da imputare all'aumento delle attività in questo settore sul finire dell'esercizio.

#### Altre passività verso imprese controllate

Le passività verso imprese controllate sono pari a Euro 2.427 migliaia (Euro 544 migliaia al 31 dicembre 2022). Fanno principalmente riferimento alle fatture da ricevere dalla controllata indiretta Nuova Energia quale subappaltatrice dei lavori di efficientamento di edifici (Euro 1.962 migliaia). Per Euro 188 migliaia si riferiscono a debiti verso CVA ENERGIE per l'energia da questa somministrata.

### 35. DEBITI PER IMPOSTE SUL REDDITO

I debiti per imposte sul reddito, di Euro 36.022 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 32.118 migliaia al 31 dicembre 2022), si riferiscono principalmente all'IRAP di competenza dell'esercizio per Euro 2.062 migliaia e ai debiti verso le controllate aderenti al regime del consolidato fiscale nazionale IRES per Euro 33.959 migliaia.

### 36. ALTRI DEBITI TRIBUTARI

Il dettaglio della voce "altri debiti tributari" viene evidenziato nella tabella seguente:

MIGLIAIA DI EURO	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>TOTALE ALTRI DEBITI TRIBUTARI</b>	<b>12.151</b>	<b>2.415</b>
Debiti verso Erario per IVA	11.441	1.718
Ritenute a lavoratori dipendenti	553	516
Altri debiti tributari	157	171
Debiti derivanti dal regime IVA di Gruppo	-	10

La voce include principalmente il debito Iva della liquidazione di dicembre e i debiti per ritenute operate dalla Società in qualità di sostituto d'imposta nei confronti dei dipendenti e dei lavoratori autonomi. Erario a fine esercizio.

### 37. ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Le altre passività correnti, pari ad Euro 11.789 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 8.777 migliaia al 31 dicembre 2022) sono così composte:

MIGLIAIA DI EURO	ANNO 2023	ANNO 2022
<b>ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI</b>	<b>11.789</b>	<b>8.777</b>
Altre passività verso altre parti correlate	5.867	61
Debiti verso dipendenti	2.664	2.347
Debiti verso istituti previdenziali	2.236	2.017
Risconti passivi	328	137
Altre passività imprese controllate	45	40
Debiti verso amministratori	16	14
Debiti per depositi cauzionali e garanzie incassate	4	5
Acconti da clienti	2	1.983
Altri debiti	627	2.173

La voce altre passività verso altre parti correlate accoglie principalmente i debiti per i canoni demaniali e il debito verso il collegio sindacale per i compensi dell'esercizio. I primi sono anche all'origine dell'incremento dell'anno. Valgono Euro 5.643 migliaia e corrispondono al valore della componente variabile dei canoni istituita per la prima volta nel 2023 e dovuta sulle produzioni consuntive.

I debiti verso dipendenti, pari a Euro 2.664 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 2.347 migliaia al 31 dicembre 2022) fanno principalmente riferimento alle ferie e ROL maturati e non corrisposti ai dipendenti.

La voce accoglie, inoltre, debiti verso istituti previdenziali, pari a Euro 2.236 migliaia (Euro 2.017 migliaia nell'esercizio 2022), quali l'INPS ed altri fondi di previdenza complementare.

I risconti passivi ammontano a Euro 328 migliaia (Euro 137 migliaia al 31 dicembre 2022) e si riferiscono principalmente a contributi in conto capitale contabilizzati con il metodo indiretto e riscontati sulla vita utile dei cespiti a cui si riferisce l'agevolazione.

Gli altri debiti racchiudono principalmente le passività per le indennità di compensazione ambientale maturate fino al 31 dicembre 2022 sulle produzioni degli impianti eolici (Euro 385 migliaia) e le passività per i canoni dovuti per il ripopolamento ittico calcolati come percentuale dei canoni demaniali variabili (Euro 113 migliaia).

### **Garanzie, impegni e passività potenziali**

#### **Garanzia rilasciate**

La Società ha rilasciato fideiussioni personali a beneficio di fornitori per garantire il corretto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali delle società controllate a titolo oneroso, per un importo complessivo pari a Euro 247.068 migliaia al 31 dicembre 2023 (Euro 249.619 migliaia al 31 dicembre 2022). Più in dettaglio, al 31 dicembre 2023, le principali sono da riferirsi a fideiussioni personali rilasciate per:

- CVA ENERGIE per Euro 243.926 migliaia;
- DEVAL, in qualità di distributore parte del Gruppo, per Euro 1.353 migliaia;
- CVA EOS per Euro 1.789 migliaia;

La Società ha rilasciato fideiussioni personali per garantire il corretto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali della società collegata TELCHA per Euro 944 migliaia

#### **Garanzie ricevute**

La Società ha ricevuto garanzie da clienti e fornitori per il corretto adempimento degli obblighi contrattuali per totali Euro 7.534 migliaia (Euro 8.436 migliaia nel precedente esercizio). La quota principale è da riferire alle garanzie prestata dai soggetti aggiudicatari delle gare d'appalto indette dalla Società.

#### **Informazioni ex art. 1 comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

La legge 124 del 4 agosto 2017 (c.d. Legge annuale per il mercato e la concorrenza) ha introdotto, all'art. 1, commi 125-129, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche, ricevute e concesse. Tale disciplina è stata recentemente modificata dall'art. 35 del Decreto-legge n.34/2019 ("Decreto Crescita"), il quale ha limitato gli obblighi di trasparenza, escludendo dal perimetro i vantaggi ricevuti dal beneficiario sulla base di un regime generale (agevolazioni fiscali, contributi che vengono dati a tutti i soggetti che soddisfano determinate condizioni). La disciplina di trasparenza della Legge n. 124/2017 viene quindi a concentrarsi sui rapporti bilaterali, in cui

un dato soggetto riconducibile alla sfera pubblica attribuisce un vantaggio a un particolare soggetto del terzo settore o a una specifica impresa. Per effetto di tale novità normativa, si precisa che non sono state prese in considerazione le agevolazioni fiscali, in quanto provvedimenti generali e non individuali. Il criterio di rendicontazione da seguire è il "criterio di cassa". I contributi sono espressi al lordo di eventuali ritenute e/o compensazioni di altra natura. Alla luce di quanto sopra, di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) ricevute dalle pubbliche amministrazioni.

SOGGETTO EROGANTE	IMPORTO IN EURO	CAUSALE	NOTE
GSE S.p.A.	113.370,81	Incentivo GRIN – Convenzione 000023	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	49.691,42	Incentivo GRIN – Convenzione 000648	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	49.993,01	Incentivo GRIN – Convenzione 001579	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	54.257,99	Conto Energia - Convenzione S01L232266707	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	54.202,82	Conto Energia - Convenzione H01L229497207	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	38.143,79	Conto Energia - Convenzione S01L232264707	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	128.808,73	Conto Energia - Convenzione H01F10829207	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	38.191,47	Conto Energia - Convenzione S01L242645207	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	109.824,00	Conto Energia - Convenzione H01F11146607	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	4.941,20	Conto Energia - Convenzione S01B00319806	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	39.833,45	Conto Energia - Convenzione S01L232264007	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	155.155,22	Conto Energia - Convenzione H01F11430307	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	175.498,48	Conto Energia - Convenzione H01F11146807	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	38.865,44	Conto Energia - Convenzione S01L232259507	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	39.722,61	Conto Energia - Convenzione S01L232261007	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	112.744,91	Conto Energia - Convenzione H01F10827507	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	55.454,25	Conto Energia - Convenzione S01L244972507	Incentivo pubblicato sul sito del GSE

GSE S.p.A.	153.427,42	Conto Energia - Convenzione H01F10828407	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	151.413,50	Conto Energia - Convenzione H01F10828007	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	32.756,02	Conto Energia - Convenzione S01F10764307	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	54.272,17	Conto Energia - Convenzione S01L242987407	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	35.864,65	Conto Energia - Convenzione S01L232277807	Incentivo pubblicato sul sito del GSE
GSE S.p.A.	36.595,17	Tariffa incentivante - Convenzione FER000672	Incentivo pubblicato sul sito del GSE

Si rimanda inoltre alle informazioni fornite sul Registro Nazionale Aiuti di Stato, sezione trasparenza.

#### **Attività di direzione e coordinamento**

Per quanto richiesto ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile, si rimanda a quanto illustrato nella relazione sulla gestione.

#### **PARTI CORRELATE**

Per quanto concerne l'identificazione dei rapporti economico-patrimoniali intercorsi con parti correlate e per la definizione di "parte correlata" si fa riferimento al principio contabile internazionale IAS 24, approvato dal Regolamento CE n. 1725/2003. Le operazioni intercorse con le società appartenenti a CVA, nonché con le altre parti correlate - principalmente la Regione e FINAOSTA, nonché le altre società dalle stesse controllate e collegate - sono regolate a condizioni di mercato. Le tabelle seguenti riepilogano i rapporti economici e patrimoniali intercorsi tra la Società e le altre parti correlate nel corso dell'esercizio 2023.

## CREDITI VERSO PARTI CORRELATE

SOCIETÀ	ANNO 2023				ANNO 2022			
	CREDITI FINANZ. RI	CREDITI COMM. LI	ALTRI CREDITI	DIRITTI D'USO IFRS 16	CREDITI FINANZ. RI	CREDITI COMM. LI	ALTRI CREDITI	DIRITTI D'USO IFRS 16
<b>Società controllante</b>	-	-	188	-	-	-	-	-
Finaosta S.p.A.	-	-	188	-	-	-	-	-
<b>Società del Gruppo CVA</b>	<b>718.513</b>	<b>44.278</b>	<b>10.008</b>	-	<b>454.525</b>	<b>22.509</b>	<b>41.301</b>	-
CVA Energie S.r.l.	95.345	41.306	9.253	-	336.516	21.170	41.115	-
CVA EOS S.r.l.	367.870	322	-	-	69.171	337	-	-
SR Investimenti S.r.l.	186.726	14	-	-	-	-	-	-
Agreen Energy S.r.l.	-	2	-	-	-	-	-	-
EOS San Giorgio S.r.l.	351	5	-	-	-	-	-	-
EOS Monte Rughe S.r.l.	-	5	-	-	-	-	-	-
Valdigne Energie S.r.l.	5.833	396	527	-	11.450	397	-	-
CVA Smart Energy S.r.l.	33.519	2	-	-	-	-	-	-
R.T.S. S.r.l.	2.064	1.598	228	-	-	-	-	-
Nuova Energia S.r.l.	1.499	-	-	-	-	-	-	-
Deval S.p.A.	25.307	628	-	-	37.388	605	186	-
<b>Società collegate</b>	<b>6.369</b>	<b>2</b>	-	-	<b>7.006</b>	<b>4</b>	-	-
Téléchauffage Aoste S.r.l.	6.369	2	-	-	7.006	4	-	-
<b>Altre imprese</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Società del Gruppo Finaosta</b>	-	<b>1</b>	<b>1.157</b>	-	-	<b>11</b>	-	-
Cervino S.p.A.	-	1	-	-	-	11	-	-
STRUTTURA VALLE D'AOSTA S.R.L.	-	-	1.157	-	-	-	-	-
<b>Regione Valle d'Aosta e sue partecipate</b>	-	<b>49</b>	<b>566</b>	-	-	<b>38</b>	<b>571</b>	<b>1</b>
Regione Valle d'Aosta	-	13	566	-	-	12	571	1
Consiglio Regione della Valle d'Aosta	-	26	-	-	-	25	-	-
IN.VA S.P.A.	-	11	-	-	-	-	-	-
<b>Amministratori, Dirigenti con responsabilità strategiche e Sindaci</b>	-	<b>5</b>	-	-	-	<b>6</b>	-	-
Amministratori	-	3	-	-	-	2	-	-
Dirigenti	-	3	-	-	-	4	-	-
Sindaci	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Altre parti correlate</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>724.882</b>	<b>44.335</b>	<b>11.919</b>	-	<b>461.532</b>	<b>22.568</b>	<b>41.871</b>	<b>1</b>

## DEBITI VERSO PARTI CORRELATE

MIGLIAIA DI EURO	ANNO 2023			ANNO 2022		
	DEBITI COMM.LI	DEBITI FINANZIARI E IFRS 16	DEBITI DIVERSI	DEBITI COMM.LI	DEBITI FINANZIARI E IFRS 16	DEBITI DIVERSI
<b>Società controllante</b>	-	-	179	-	-	-
Finaosta S.p.A.	-	-	179	-	-	-
<b>Società del Gruppo CVA</b>	<b>2.427</b>	-	<b>34.004</b>	<b>544</b>	<b>4.540</b>	<b>2.211</b>
CVA Energie S.r.l.	188	-	29.113	484	-	-
CVA EOS S.r.l.	35	-	3.935	54	4.540	764
Agreen Energy S.r.l.	-	-	3	-	-	-
Valdigne Energie S.r.l.	-	-	-	-	-	1.406
CVA Smart Energy S.r.l.	-	-	55	-	-	-
R.T.S. S.r.l.	53	-	-	-	-	-
Nuova Energia S.r.l.	1.962	-	-	-	-	-
Deval S.p.A.	189	-	898	7	-	41
<b>Società collegate</b>	-	-	-	-	<b>2</b>	-
Le Brasier S.r.l.	-	-	-	-	2	-
<b>Altre imprese</b>	-	-	-	-	-	-
<b>Società del Gruppo Finaosta</b>	<b>34</b>	<b>1.129</b>	-	-	-	-
STRUTTURA VALLE D'AOSTA S.R.L.	34	1.129	-	-	-	-
<b>Regione Valle d'Aosta e sue partecipate</b>	<b>1</b>	-	<b>5.657</b>	<b>82</b>	<b>2</b>	<b>17</b>
Regione Valle d'Aosta	-	-	5.657	-	2	17
FUNIVIE MONTE BIANCO S.P.A.	-	-	-	75	-	-
CASINO DE LA VALLEE S.P.A.	1	-	-	7	-	-
<b>Amministratori, Dirigenti con responsabilità strategiche e Sindaci</b>	-	-	<b>61</b>	-	-	<b>57</b>
Amministratori	-	-	16	-	-	14
Sindaci	-	-	45	-	-	43
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.462</b>	<b>1.129</b>	<b>39.902</b>	<b>626</b>	<b>4.544</b>	<b>2.285</b>

## RICAVI ED ALTRI PROVENTI VERSO PARTI CORRELATE

MIGLIAIA DI EURO	ANNO 2023			ANNO 2022		
	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	ALTRI RICAVI E PROVENTI	PROVENTI FINANZIARI	RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	ALTRI RICAVI E PROVENTI	PROVENTI FINANZIARI
<b>Società controllante</b>	-	9	-	-	-	-
Finaosta S.p.A.	-	9	-	-	-	-
<b>Società del Gruppo CVA</b>	<b>270.182</b>	<b>5.709</b>	<b>107.244</b>	<b>140.244</b>	<b>5.305</b>	<b>14.718</b>
CVA Energie S.r.l.	266.392	5.253	87.917	136.549	4.877	8.581
CVA EOS S.r.l.	1.112	6	12.569	1.078	-	2.084
SR Investimenti S.r.l.	42	-	3.996	-	-	-
Agreen Energy S.r.l.	5	-	-	-	-	-
EOS San Giorgio S.r.l.	5	-	1	-	-	-
EOS Monte Rughe S.r.l.	5	-	-	-	-	-
Valdigne Energie S.r.l.	698	-	1.033	688	4	3.390
CVA Smart Energy S.r.l.	6	-	437	-	-	-
R.T.S. S.r.l.	30	-	44	-	-	-
Nuova Energia S.r.l.	1	-	17	-	-	-
Deval S.p.A.	1.886	450	1.230	1.929	424	663
<b>Società collegate</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>404</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>245</b>
Téléchauffage Aoste S.r.l.	6	-	224	-	-	245
Bonifiche Ferraresi. S.p.A.	-	-	180	-	-	-
<b>Altre imprese</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Società del Gruppo Finaosta</b>	<b>-</b>	<b>237</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>187</b>	<b>-</b>
Cervino S.p.A.	-	140	-	-	107	-
Monterosa S.p.A.	-	98	-	-	80	-
<b>Regione Valle d'Aosta e sue partecipate</b>	<b>-</b>	<b>329</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>327</b>	<b>-</b>
Regione Valle d'Aosta	-	30	-	-	29	-
Consiglio Regione della Valle d'Aosta	-	299	-	-	298	-
<b>Altre parti correlate</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Amministratori, Dirigenti con responsabilità strategiche e Sindaci</b>	<b>-</b>	<b>9</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16</b>	<b>-</b>
Amministratori	-	-	-	-	2	-
Dirigenti	-	9	-	-	14	-
Sindaci	88	-	-	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>270.276</b>	<b>6.293</b>	<b>107.647</b>	<b>140.244</b>	<b>5.835</b>	<b>14.964</b>

**COSTI ED ONERI VERSO PARTI CORRELATE**

MIGLIAIA DI EURO	ANNO 2023		ANNO 2022	
	SOCIETÀ	COSTI OPERATIVI	AMMORTAMENTI E INTERESSI IFRS 16	COSTI OPERATIVI
<b>Società controllante</b>	-	-	-	<b>37</b>
Finaosta S.p.A.	-	-	-	37
<b>Società del Gruppo CVA</b>	<b>7.073</b>	<b>19</b>	<b>3.416</b>	<b>56</b>
CVA Energie S.r.l.	1.574	-	3.193	-
CVA EOS S.r.l.	-	19	216	56
Valdigne Energie S.r.l.	-	1	-	-
Deval S.p.A.	4	-	7	-
R.T.S. S.r.l.	39	-	-	-
Nuova Energia S.r.l.	5.456	-	-	-
<b>Società collegate</b>	<b>6</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Téléchauffage Aoste S.r.l.	6	-	-	-
<b>Altre imprese</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Società del Gruppo Finaosta</b>	<b>1</b>	<b>40</b>	<b>76</b>	<b>-</b>
Cervino S.p.A.	1	-	1	-
Funivie Monte Bianco S.p.A.	-	-	75	-
STRUTTURA VALLE D'AOSTA S.R.L.	-	40	-	-
<b>Regione Valle d'Aosta e sue partecipate</b>	<b>24.455</b>	<b>41</b>	<b>18.358</b>	<b>2</b>
Regione Valle d'Aosta	24.387	41	18.315	2
IN.VA S.P.A.	65	-	40	-
SAV	3	-	3	-
<b>Amministratori, Dirigenti con responsabilità strategiche e Sindaci</b>	<b>1.367</b>	<b>-</b>	<b>1.073</b>	<b>-</b>
Amministratori	164	-	150	-
Dirigenti	1.118	-	838	-
Sindaci	85	-	84	-
<b>TOTALE</b>	<b>32.901</b>	<b>100</b>	<b>22.922</b>	<b>94</b>

**RAPPORTI CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE E LE ALTRE SOCIETÀ DEL GRUPPO CVA**

I principali rapporti con parti correlate coinvolgono le società controllate e le altre società del Gruppo CVA. Più in particolare la natura di tali rapporti infragruppo è correlata ai seguenti aspetti:

- consolidato fiscale: la Società, per quanto riguarda l'imposta IRES,

ha optato per il regime di tassazione di cui all'art. 117 del TUIR D.P.R. 917/86 il "Consolidato fiscale nazionale" con alcune delle società da essa controllate. In particolare, la convenzione prevede che a fronte della cessione alla controllante di perdite fiscali, eccedenze di Reddito Operativo Lordo e ACE viene riconosciuto alle Controllate un compenso che tiene conto delle loro concrete possibilità di sfruttare per intero il vantaggio fiscale che ne deriva;

- liquidazione IVA di Gruppo: la Società ha optato per il regime di liquidazione dell'IVA di Gruppo insieme alle controllate CVA ENERGIE e CVA EOS;
- tesoreria accentrata: sono in essere dei contratti di conto corrente tra la controllante e le società da essa controllate, al fine di garantire una tesoreria accentrata per gestire al meglio le disponibilità e gli approvvigionamenti di risorse liquide infragruppo;
- finanziamenti: la Società ha concesso alle proprie controllate finanziamenti a lungo e breve termine fruttiferi di interessi a tassi di mercato;
- servizi di *Outsourcing*: si tratta di servizi contabili e fiscali (contabilità, consulenza fiscale, gestione della cassa, gestione UTF, unbundling contabile per ARERA ed altri servizi amministrativi di varia natura), servizi di gestione finanziaria e di tesoreria, servizi tecnici (servizi in materia di ambiente e sicurezza sul lavoro e servizi connessi agli immobili), servizi di auditing e vigilanza ex D. lgs. 231/2001, servizi di *budgeting* e di controllo di gestione, servizi di gestione del patrimonio immobilizzato, servizi legali, servizi di *Communication ed Information Technology*, servizi di gestione del personale e delle risorse umane, servizi di gestione degli acquisti e degli appalti, servizi di *staff*;
- rapporti commerciali: la controllante e le società appartenenti al Gruppo intrattengono rapporti commerciali di varia natura, regolati a condizioni di mercato. I principali rapporti sono intrattenuti con CVA ENERGIE ed hanno avuto ad oggetto i seguenti aspetti:
  - somministrazione di energia elettrica da parte di CVA ENERGIE;
  - CVA ha fruito del servizio offerto dalla controllata in merito alla gestione e alla determinazione delle agevolazioni tariffarie spettanti ad alcuni dipendenti quali utenti del servizio di Maggior Tutela;
  - la Società ha ceduto alla sua controllata l'energia generata con le centrali di sua proprietà;
  - la Società ha ceduto alla controllata le Garanzie di Origine sulla produzione di energia da fonte rinnovabile;
- altri servizi: in aggiunta a quanto sopra, la controllante e le società appartenenti al Gruppo intrattengono ulteriori rapporti, tra i quali i principali riguardano servizi di supporto alla gestione degli impianti, di affitto di immobili strumentali.

## RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Sono state qualificate come parti correlate le società controllate da FINA-OSTA, la Regione e le società da questa direttamente controllate; i rapporti con tali parti prevalentemente sono o di natura commerciale ed attinenti a servizi forniti alla generalità della clientela o, nello specifico caso della Regione, derivanti dalle relazioni economiche tra il concessionario e il concedente con riferimento alle concessioni idroelettriche. I canoni dovuti alla Regione per lo sfruttamento delle acque a fini idroelettrici assumono, infatti, un'importanza preponderante con il loro valore di Euro 18.009 migliaia.

Da rilevare che la contabilizzazione secondo quanto richiesto dall'IFRS 16 fa emergere delle immobilizzazioni e delle passività finanziarie riconducibili a contratti di *Leasing* con parti correlate. Nello specifico trattasi di canoni per attraversamenti dovuti alla Regione.

Sono considerate parti correlate anche i dirigenti della società aventi il potere di indirizzarne le strategie. Per questa ragione figurano nei costi verso parti correlate le retribuzioni a questi erogate.

Si segnala che nel mese di novembre 2023, al Presidente del Collegio sindacale di CVA, la Società ha fatturato, in base a contratto stipulato in data 10 maggio 2022, prestazioni relative a lavori di efficientamento energetico e ristrutturazione edilizia per un importo complessivo, al lordo degli sconti e al netto di IVA, per complessivi euro 87.539. Alla data di chiusura dell'esercizio 2023 le fatture risultano interamente pagate.

## ALTRE INFORMAZIONI

### COMPENSI AGLI ORGANI SOCIALI

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi agli amministratori e ai sindaci, nonché ai componenti dell'Organismo di Vigilanza ai sensi dell'art. 2427, punto 16 del Codice civile:

TIPOLOGIA DI SERVIZI	COMPENSI ESERCIZIO 2023	COMPENSI ESERCIZIO 2022
Compensi agli amministratori	112.718	113.175
Compensi ai sindaci	84.679	84.422
Compensi ad Organismo di Vigilanza	10.719	11.486

### COMPENSI ALLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Per le informazioni richieste ai sensi dell'art. 2427 punto 16--bis del Codice civile si rimanda alla relativa nota del Bilancio Consolidato.

### FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater del Codice civile, con riferimento ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

**PROPOSTE DEL  
CONSIGLIO DI  
AMMINISTRAZIONE  
ALL'ASSEMBLEA  
DEGLI AZIONISTI**

Al Socio Unico,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio della Società al 31 dicembre 2023, dal quale emerge un utile di Euro 205.887.393,97 che Le proponiamo di destinare per Euro 15.394.742,55 a "Riserva Legale". Quanto alla rimanenza di Euro 190,492,651,42 Le proponiamo di distribuire un importo Euro 75.050.000,00, pari a Euro 0,19 per azione e corrispondente a circa il 36,45% dell'utile e di destinare a utili a nuovo il residuo di Euro 115.432.651,42.

Châtillon, 7 giugno 2024

L'Amministratore Delegato

**Giuseppe Argirò**

Il Presidente

**Marco Cantamessa**

## ALLEGATI

## PARTECIPAZIONI GRUPPO CVA AL 31 DICEMBRE 2023

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CAPITALE	SOCI	% POSSESSO	DIREZIONE E COORDINAMENTO	% CONSOLID. DI CVA	METODO DI CONS.TO (*)
<b>CVA S.p.A.</b>	Châtillon	395.000.000	Finaosta S.p.A.	100,00%	CVA S.p.A.	Capogruppo	Capogruppo
<b>DEVAL S.p.A.</b>	Aosta	38.632.000	CVA S.p.A.	100,00%	CVA S.p.A.	100,00%	C.I.
<b>VALDIGNE ENERGIE S.r.l.</b>	Prè-Saint-Didier	11.474.567	CVA S.p.A.	75,00%	CVA S.p.A.	100,00%	C.I.
<b>LE BRASIER S.r.l.</b>	Morgex	1.052.500	CVA S.p.A.	13,70%	no	-	FV
<b>TELCHA S.r.l.</b>	Châtillon	17.667.500	CVA S.p.A.	10,98%	no	10,98%	P.N.
<b>BONIFICHE FERRARESI S.p.A.</b>	Ferrara	8.111.250	CVA S.p.A.	3,00%	no	-	FV
<b>CVA ENERGIE S.r.l.</b>	Châtillon	3.000.000	CVA S.p.A.	100,00%	CVA S.p.A.	100,00%	C.I.
<b>Soc. Coop. Elettrica Gignod</b>	Saint-Christophe	276.300	CVA ENERGIE	0,01%	no	-	-
<b>Cooperativa Forza e Luce di Aosta S.C.</b>	Aosta	182.486,20	CVA ENERGIE	0,01%	no	-	-
<b>CVA EOS S.r.l.</b>	Châtillon	75.000.000	CVA S.p.A.	100,00%	CVA S.p.A.	100,00%	C.I.
<b>SR INVESTIMENTI S.r.l. (SR S.r.l.)</b>	Châtillon	20.202	CVA EOS S.r.l.	100,00%	CVA S.p.A.	100,00%	C.I.
<b>SR INVESTIMENTI 2 S.r.l.</b>	Châtillon	200.000	SR S.r.l.	100,00%	SR S.r.l.	100,00%	C.I.
<b>AJE S.r.l.</b>	Châtillon	10.000	SR S.r.l.	100,00%	SR S.r.l.	100,00%	C.I.
<b>ENKI IMPIANTI FOTOVOLTAICI S.r.l.</b>	Châtillon	40.000	SR S.r.l.	100,00%	SR S.r.l.	100,00%	C.I.
<b>FELCINO S.r.l.</b>	Châtillon	10.000	SR S.r.l.	100,00%	SR S.r.l.	100,00%	C.I.
<b>FLUSI S.r.l.</b>	Châtillon	10.000	SR S.r.l.	100,00%	SR S.r.l.	100,00%	C.I.
<b>HAR PROJECTS S.r.l.</b>	Châtillon	30.000	SR S.r.l.	100,00%	SR S.r.l.	100,00%	C.I.
<b>CAVAGLIÀ PV S.r.l.</b>	Châtillon	10.000	SR S.r.l.	100,00%	SR S.r.l.	100,00%	C.I.
<b>CORVO S.r.l.</b>	Châtillon	10.000	SR S.r.l.	100,00%	SR S.r.l.	100,00%	C.I.
<b>DOMUS SOLAR 2 S.r.l.</b>	Châtillon	10.000	SR S.r.l.	100,00%	SR S.r.l.	100,00%	C.I.
<b>BE ASCOLI S.r.l.</b>	Châtillon	30.000	SR S.r.l.	100,00%	SR S.r.l.	100,00%	C.I.
<b>BE SOLAR 2 S.r.l.</b>	Châtillon	60.000	SR S.r.l.	100,00%	SR S.r.l.	100,00%	C.I.
<b>BE SOLAR 4 S.r.l.</b>	Châtillon	10.000	SR S.r.l.	100,00%	SR S.r.l.	100,00%	C.I.
<b>BIOTWIN S.r.l.</b>	Châtillon	10.000	SR S.r.l.	100,00%	SR S.r.l.	100,00%	C.I.
<b>BIOTWIN 2 S.r.l.</b>	Châtillon	10.000	SR S.r.l.	100,00%	SR S.r.l.	100,00%	C.I.
<b>MORGANA PROJECTS S.r.l.</b>	Châtillon	30.000	SR S.r.l.	100,00%	SR S.r.l.	100,00%	C.I.
<b>VALLE S.r.l.</b>	Châtillon	10.000	SR S.r.l.	100,00%	SR S.r.l.	100,00%	C.I.
<b>VIVATERRA GREEN S.r.l.</b>	Châtillon	10.000	SR S.r.l.	100,00%	SR S.r.l.	100,00%	C.I.
<b>TABATA PROJECTS S.r.l.</b>	Châtillon	30.000	SR S.r.l.	100,00%	SR S.r.l.	100,00%	C.I.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CAPITALE	SOCI	% POSSESSO	DIREZIONE E COORDINAMENTO	% CONSOLID. DI CVA	METODO DI CONS.TO (*)
<b>BLOOMOTION S.r.l.</b>	Châtillon	50.000	SR S.r.l.	100,00%	SR S.r.l.	100,00%	C.I.
<b>HELIO TRINITAPOLI S.r.l.</b>	Châtillon	311.126	SR S.r.l.	100,00%	SR S.r.l.	100,00%	C.I.
<b>LINDO S.r.l.</b>	Châtillon	10.000	SR S.r.l.	100,00%	no	100,00%	C.I.
<b>ME PROGETTO UNO S.r.l.</b>	Châtillon	10.000	SR S.r.l.	100,00%	SR S.r.l.	100,00%	C.I.
<b>MEDUSA ENERGIA SOLARE S.r.l.</b>	Châtillon	10.000	SR S.r.l.	100,00%	no	100,00%	C.I.
<b>MOTTALCIATA PV S.r.l.</b>	Châtillon	10.000	SR S.r.l.	100,00%	SR S.r.l.	100,00%	C.I.
<b>NETTUNO SOLAR S.r.l.</b>	Châtillon	10.000	SR S.r.l.	100,00%	no	100,00%	C.I.
<b>ONDA SOLARE S.R.L.</b>	Châtillon	10.000	SR S.r.l.	100,00%	no	100,00%	C.I.
<b>SICILIA ENERGY S.r.l.</b>	Arezzo	10.000	SR S.r.l.	100,00%	no	100,00%	C.I.
<b>SOLAR ITALY VIII S.r.l.</b>	Châtillon	10.000	SR S.r.l.	100,00%	no	100,00%	C.I.
<b>SOLAR ITALY XI S.r.l.</b>	Châtillon	10.000	SR S.r.l.	100,00%	no	100,00%	C.I.
<b>SOLAR ITALY XIII S.r.l.</b>	Châtillon	10.000	SR S.r.l.	100,00%	no	100,00%	C.I.
<b>SOLAR ITALY XVII S.r.l.</b>	Châtillon	10.000	SR S.r.l.	100,00%	no	100,00%	C.I.
<b>SOLAR ITALY XIX S.r.l.</b>	Châtillon	10.000	SR S.r.l.	100,00%	no	100,00%	C.I.
<b>SOLAR ITALY XXII S.r.l.</b>	Châtillon	10.000	SR S.r.l.	100,00%	no	100,00%	C.I.
<b>TRIDENTE SOLAR S.r.l.</b>	Châtillon	10.000	SR S.r.l.	100,00%	no	100,00%	C.I.
<b>SR TORITTO 01 S.r.l.</b>	Montemesola	2.000	SR S.r.l.	20,00%	no	20,00%	P.N.
<b>SICILIA POWER S.r.l.</b>	Arezzo	10.000	SR S.r.l.	20,00%	no	20,00%	P.N.
<b>CAIRONE 1 S.r.l.</b>	Modena	10.000	SR S.r.l.	20,00%	no	20,00%	P.N.
<b>PFM S.r.l.</b>	Modena	10.000	SR S.r.l.	20,00%	no	20,00%	P.N.
<b>BYOPRO DEV 2 S.r.l.</b>	Milano	10.000	SR S.r.l.	20,00%	no	20,00%	P.N.
<b>TEP RENEVABLES S.r.l. (SCICLI 1 PV)</b>	Palermo	10.000	SR S.r.l.	20,00%	no	20,00%	P.N.
<b>TEP RENEVABLES S.r.l. (VITTORIA 2 PV)</b>	Palermo	10.000	SR S.r.l.	20,00%	no	20,00%	P.N.
<b>TEP RENEVABLES S.r.l. (LICODIA EUBEIA 1 PV)</b>	Palermo	10.000	SR S.r.l.	20,00%	no	20,00%	P.N.
<b>STM22 Srl</b>	Imola	10.000	SR S.r.l.	20,00%	no	20,00%	P.N.
<b>STM24 Srl</b>	Imola	10.000	SR S.r.l.	20,00%	no	20,00%	P.N.
<b>NORA SOLARE S.r.l.</b>	Milano	10.000	SR S.r.l.	20,00%	no	20,00%	P.N.
<b>SOLAR LIRI S.r.l.</b>	Milano	10.000	SR S.r.l.	20,00%	no	20,00%	P.N.
<b>SOLE D'ABRUZZO S.r.l.</b>	Milano	10.000	SR S.r.l.	20,00%	no	20,00%	P.N.
<b>DUNA SOLARE S.r.l.</b>	Milano	10.000	SR S.r.l.	20,00%	no	20,00%	P.N.
<b>SR TROIA 1 S.r.l.</b>	Foggia	10.000	SR S.r.l.	20,00%	no	20,00%	P.N.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CAPITALE	SOCI	% POSSESSO	DIREZIONE E COORDINAMENTO	% CONSOLID. DI CVA	METODO DI CONS.TO (*)
<b>SR FOGGIA 1 S.r.l.</b>	Foggia	10.000	SR S.r.l.	20,00%	no	20,00%	P.N.
<b>VITTORIA SVILUPPI S.r.l.</b>	Foggia	10.000	SR S.r.l.	20,00%	no	20,00%	P.N.
<b>SANT'ALESSIO RINNOVABILI PRIMA S.r.l.</b>	Trieste	10.000	SR S.r.l.	20,00%	no	20,00%	P.N.
<b>FILA SVILUPPI S.r.l.</b>	Foggia	10.000	SR S.r.l.	20,00%	no	20,00%	P.N.
<b>POGGIO OLIVASTRO S.r.l.</b>	Montalto di Castro	2.500	SR S.r.l.	20,00%	no	20,00%	P.N.
<b>CAIRONE 3 S.r.l.</b>	Modena	10.000	SR S.r.l.	20,00%	no	20,00%	P.N.
<b>SALOMONE 1 S.r.l.</b>	Modena	10.000	SR S.r.l.	20,00%	no	20,00%	P.N.
<b>BYOPRO DEV 3 S.r.l.</b>	Roma	10.000	SR S.r.l.	20,00%	no	20,00%	P.N.
<b>TEP RENEVABLES S.r.l. (VITTORIA 1 PV)</b>	Palermo	10.000	SR S.r.l.	20,00%	no	20,00%	P.N.
<b>TEP RENEVABLES S.r.l. (CHIARAMONTE GULFI 1 PV)</b>	Palermo	10.000	SR S.r.l.	20,00%	no	20,00%	P.N.
<b>SOLAR ITALY XXI S.r.l.</b>	Milano	10.000	SR S.r.l.	20,00%	no	19,00%	P.N.
<b>SOLAR PV UNO S.r.l.</b>	Arezzo	10.000	SR S.r.l.	20,00%	no	20,00%	P.N.
<b>GRIFONI PV S.r.l.</b>	Arezzo	10.000	SR S.r.l.	20,00%	no	20,00%	P.N.
<b>CLANIS SUN S.r.l.</b>	Arezzo	10.000	SR S.r.l.	20,00%	no	20,00%	P.N.
<b>MAIELLA SOLARE S.r.l.</b>	Milano	10.000	SR S.r.l.	20,00%	no	20,00%	P.N.
<b>FIORITI S.r.l.</b>	Milano	10.000	SR S.r.l.	20,00%	no	20,00%	P.N.
<b>SIAMAGGIORE S.r.l.</b>	Montalto di Castro	10.000	SR S.r.l.	20,00%	no	20,00%	P.N.
<b>VITTORIA PROGETTI S.r.l.</b>	Foggia	10.000	SR S.r.l.	20,00%	no	20,00%	P.N.
<b>STM25 Srl</b>	Imola	10.000	SR S.r.l.	20,00%	no	20,00%	P.N.
<b>SAN GIORGIO RINNOVABILI PRIMA S.r.l.</b>	Trieste	10.000	SR S.r.l.	20,00%	no	20,00%	P.N.
<b>DENERGIA SVILUPPO HOLDING S.r.l. (DSH)</b>	Châtillon	10.000	SR S.r.l.	100,00%	SR S.r.l.	100,00%	C.I.
<b>ENERGIA SEI S.r.l.</b>	Châtillon	20.000	DSH	100,00%	SR S.r.l.	100,00%	C.I.
<b>SVILUPPO S.r.l. (Sviluppo)</b>	Châtillon	10.000	DSH	100,00%	SR S.r.l.	100,00%	C.I.
<b>SOLAR ITALY XIV S.r.l. (Solar Italy XIV)</b>	Châtillon	10.000	DSH	100,00%	no	100,00%	C.I.
<b>AGRO SOLAR I S.r.l.</b>	Châtillon	10.000	Solar Italy XIV	100,00%	no	100,00%	C.I.
<b>AGRO SOLAR II S.r.l.</b>	Châtillon	10.000	Solar Italy XIV	100,00%	no	100,00%	C.I.
<b>ENERGIA DUE S.r.l.</b>	Châtillon	1.044.000	Sviluppo	100,00%	SR S.r.l.	100,00%	C.I.
<b>ENERGIA UNO S.r.l.</b>	Châtillon	1.048.000	Sviluppo	100,00%	SR S.r.l.	100,00%	C.I.
<b>REN 167 S.r.l.</b>	Châtillon	1.500	CVA EOS S.r.l.	100,00%	no	100,00%	C.I.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CAPITALE	SOCI	% POSSESSO	DIREZIONE E COORDINAMENTO	% CONSOLID. DI CVA	METODO DI CONS.TO (*)
<b>REN 170 S.r.l.</b>	Châtillon	1.500	CVA EOS S.r.l.	100,00%	no	100,00%	C.I.
<b>REN 208 S.r.l.</b>	Châtillon	1.500	CVA EOS S.r.l.	100,00%	no	100,00%	C.I.
<b>EOS SAN GIORGIO S.r.l.</b>	Châtillon	10.000	CVA EOS S.r.l.	100,00%	no	100,00%	C.I.
<b>RENERGETICA S.p.A.</b>	Châtillon	1.108.237	CVA EOS S.r.l.	60,00%	no	100,00%	C.I.
<b>REN 146 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 148 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 152 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 154 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 156 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 157 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 158 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	65,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 159 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 160 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 165 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 166 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 168 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 169 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 171 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 172 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 173 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 174 S.r.l.</b>	Genova	1.500	ZAON S.r.l.	100,00%	no	100,00%	C.I.
<b>REN 175 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 176 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 177 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 178 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 179 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 180 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 182 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 183 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 184 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 185 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 186 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 187 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.

DENOMINAZIONE	SEDE LEGALE	CAPITALE	SOCI	% POSSESSO	DIREZIONE E COORDINAMENTO	% CONSOLID. DI CVA	METODO DI CONS.TO (*)
<b>REN 188 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 190 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 191 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 192 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 193 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 194 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 195 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 196 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 197 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 198 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 199 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 200 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 201 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 203 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 204 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 205 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 206 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 207 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 209 S.r.l.</b>	Genova	1.500	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>REN 210 S.r.l.</b>	Genova	10.000	RENERGETICA	100,00%	RENERGETICA	100,00%	C.I.
<b>ZAON S.r.l.</b>	Chatillon	200.000	RENERGETICA	51,00%	no	100,00%	C.I.
<b>AGREEN ENERGY S.r.l.</b>	Châtillon	507.500	CVA EOS S.r.l.	70,00%	CVA S.p.A.	100,00%	C.I.
<b>EOS MONTE RUGHE S.r.l.</b>	Châtillon	10.000	CVA EOS S.r.l.	51,00%	no	100,00%	C.I.
<b>EOS SERRA 1 S.r.l.</b>	Foggia	10.000	CVA EOS S.r.l.	20,00%	no	20,00%	P.N.
<b>EOS SERRA 2 S.r.l.</b>	Foggia	10.000	CVA EOS S.r.l.	20,00%	no	20,00%	P.N.
<b>EOS SAN SEVERO 1 S.r.l.</b>	Foggia	10.000	CVA EOS S.r.l.	20,00%	no	20,00%	P.N.
<b>CVA SMART ENERGY S.r.l. (Smart Energy)</b>	Châtillon	10.000.000	CVA S.p.A.	100,00%	CVA S.p.A.	100,00%	C.I.
<b>NUOVA ENERGIA S.r.l.</b>	Quart	50.000	Smart Energy	75,00%	no	100,00%	C.I.
<b>R.S. SERVICE S.r.l.</b>	Châtillon	500.000	Smart Energy	70,00%	no	100,00%	C.I.
<b>R.T.S. S.r.l.</b>	Châtillon	1.000.000	Smart Energy	70,00%	no	100,00%	C.I.

(\*) o criterio di valutazione:

C.I. = consolidamento integrale, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo, F.V. = valutazione al *fair value*

## ELENCO SEDI SECONDARIE

Oltre che nella sede legale di Châtillon (AO), Via Stazione 31, CVA esercita la propria attività nelle sedi di:

• Antey-Saint-André (AO) – Località Covalou snc
• Aosta (AO) – Frazione Signayes snc
• Aosta (AO) – Via Clavalité 8
• Arlena di Castro (VT) – Strada Vicinale della Banditella snc
• Avise (AO) – Località Baraccon
• Aymavilles (AO) – Strada Comunale di Aymavilles snc
• Aymavilles (AO) – Strada Vic. Di Sailod snc
• Bard (AO) – Frazione San Giovanni snc
• Bionaz (AO) – Località Place Moulin snc
• Brusson (AO) – Via Col Di Joux
• Challand-St-Victor (AO) – Località Centrale Isollaz snc
• Champdepraz (AO) – Località Fabbrica snc
• Châtillon (AO) – Località Breil
• Châtillon (AO) – Via Stazione, 30
• Châtillon (AO) – Via Stazione, 32
• Cogne (AO) – Località Lillaz, 47
• Gaby (AO) – Località Zuino snc
• Gressoney-La-Trinitè (AO) – Frazione Edelboden
• Gressoney-La-Trinitè (AO) – Località Gabiet snc
• Gressoney-St-Jean (AO) – Frazione Sendren snc
• Hône (AO) – Località Centrale snc
• Hône (AO) – Località Raffort snc
• Issime (AO) – Località Grand Praz snc
• Montjovet (AO) – Località Le Bourg snc
• Nus (AO) – Strada Statale 26 snc
• Pontey (AO) – Frazione Saint Clair snc
• Pont-Saint-Martin (AO) – Via Breda, 2
• Quincinetto (TO) – Strada dei Chiappeti snc
• Valgrisenche (AO) – Località Beauregard snc
• Valpelline (AO) – Località Prailles snc
• Valtournenche (AO) – Frazione Perreres snc

- Valtournenche (AO) – Località Cignana snc
- Valtournenche (AO) – Località Goillet snc
- Valtournenche (AO) – Località Maen snc
- Verrès (AO) – Via Degli Artifici snc
- Villeneuve (AO) – Località Champagne snc
- Villeneuve (AO) – Località Chavonne snc





**RELAZIONE DELLA  
SOCIETÀ DI REVISIONE  
SUL BILANCIO  
CONSOLIDATO**



## Gruppo Compagnia Valdostana delle Acque - Compagnie Valdôtaine des Eaux

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10  
del Regolamento (UE) n. 537/2014



EY S.p.A.  
Via Meucci, 15  
10121 Torino

Tel. +39 011 5141611  
Fax +39 011 5612554  
ey.com

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

All'Azionista Unico della  
Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A. - Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Compagnia Valdostana delle Acque - Compagnie Valdôtaine des Eaux (il Gruppo), costituito dallo Stato Patrimoniale Attivo e Passivo Consolidato, dal Conto Economico Consolidato, dal Prospetto delle Altre Componenti del Conto Economico Complessivo Consolidato e dal Prospetto delle Variazioni nelle Voci di Patrimonio Netto Consolidato, dal Rendiconto Finanziario Consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A. - Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

EY S.p.A.  
10121 Torino, Via Meucci, 15 - Tel. +39 011 5141611  
Fax +39 011 5612554  
Capitale sociale € 2.000.000,00 i.v.  
Riv. Unica S.p.A. (Riv. Unica) - Registro Imprese di Torino, n. 104654301 - Aut. Min. Econ. Prov. TO/00000001046  
Codice Fiscale 01500000104 - P. IVA n. 01500000104  
Sede Legale: Via Meucci, 15 - 10121 Torino, Italia - C.A.B. n. 01500000104

www.ey.com | www.ey.it



Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p><b>Impairment test dell'avviamento</b></p> <p>L'avviamento al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 419.441 migliaia e si riferisce, per Euro 173.544 migliaia all'unità generatrice di flussi di cassa ("CGU") "Idroelettrico", per Euro 203.361 migliaia alla CGU "Altro FER", per Euro 34.639 alla CGU "Efficienza energetica" e per Euro 7.896 alla CGU "Distribuzione".</p> <p>A seguito dell'esercizio di impairment svolto al 31 dicembre 2023, il valore recuperabile delle CGU di cui sopra non ha evidenziato necessità di svalutazioni.</p> <p>I processi e le modalità di valutazione o determinazione del valore recuperabile delle CGU, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei loro flussi di cassa futuri e alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento, tale tematica è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa alla valutazione dell'avviamento è riportata nella nota 15 "Avviamento", nella nota "Sintesi dei principali principi contabili adottati nella Redazione del Bilancio consolidato" al paragrafo «Avviamento» e nella nota "Stime contabili significative".</p>	<p>Le nostre procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ l'analisi della procedura posta in essere dalla Società in merito a criteri e metodologia dell'impairment test;</li> <li>▶ la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività alle singole CGU;</li> <li>▶ l'analisi della ragionevolezza delle previsioni dei flussi di cassa futuri, utilizzati ai fini della determinazione del <i>fair value</i>;</li> <li>▶ la coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri delle CGU con il business plan di Gruppo;</li> <li>▶ la valutazione delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti;</li> <li>▶ la verifica della ragionevolezza dei tassi di crescita di lungo periodo e della determinazione dei tassi di attualizzazione.</li> </ul> <p>Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.</p> <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio in relazione alla valutazione dell'avviamento.</p>

## Responsabilità degli amministratori o del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A. – Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluso le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### **Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014**

L'assemblea degli azionisti della Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A. - Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A. - ci ha conferito in data 15 marzo 2022 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.



## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

**Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera c), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Gli amministratori della Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A. - Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A. - sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Compagnia Valdostana delle Acque - Compagnie Valdôtaine des Eaux al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 7208 al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Compagnia Valdostana delle Acque - Compagnie Valdôtaine des Eaux al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Compagnia Valdostana delle Acque - Compagnie Valdôtaine des Eaux al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera c), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisito nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

**Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254**

Gli amministratori della Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A. - Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Torino, 4 luglio 2024

EY S.p.A.

Ettore Abate  
(Revisore Legale)





**RELAZIONE DELLA  
SOCIETÀ DI REVISIONE  
SUL BILANCIO  
D'ESERCIZIO**



## Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A. - Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 10 del  
Regolamento (UE) n. 537/2014.





Abbiamo identificato i seguenti aspetti chiave della revisione contabile:

Aspetti chiave	Risposte di revisione
<p><b>Impairment test dell'avviamento</b></p> <p>L'avviamento al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 172.876 migliaia e si riferisce integralmente all'unità generatrice di flussi di cassa ("CGU") "Idroelettrico" a seguito del conferimento, per Euro 15.341, dell'avviamento precedentemente iscritto sulla CGU "Altre FER", riferibile agli impianti eolici e fotovoltaici trasferiti alla controllata CVA EOS S.r.l.. A seguito dell'esercizio di impairment svolto al 31 dicembre 2023, il valore recuperabile delle CGU di cui sopra non ha evidenziato necessità di svalutazioni.</p> <p>I processi e le modalità di valutazione e determinazione del valore recuperabile delle CGU, sono basati su assunzioni a volte complesse che per loro natura implicano il ricorso al giudizio degli amministratori, in particolare con riferimento alla previsione dei loro flussi di cassa futuri o alla determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e di attualizzazione applicati alle previsioni dei flussi di cassa futuri.</p> <p>In considerazione del giudizio richiesto e della complessità delle assunzioni utilizzate nella stima del valore recuperabile dell'avviamento, tale tematica è stata ritenuta un aspetto chiave della revisione.</p> <p>L'informativa di bilancio relativa alla valutazione dell'avviamento è riportata nella nota 15 "Avviamento".</p>	<p>Le nostre procedure di revisione, in risposta all'aspetto chiave hanno riguardato, tra l'altro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▶ l'analisi della procedura posta in essere dalla Società in merito a criteri e metodologia dell'impairment test;</li> <li>▶ la verifica dell'adeguatezza del perimetro delle CGU e dell'allocazione dei valori contabili delle attività alle singole CGU;</li> <li>▶ l'analisi della ragionevolezza delle previsioni dei flussi di cassa futuri, utilizzati ai fini della determinazione del <i>fair value</i>;</li> <li>▶ la coerenza delle previsioni dei flussi di cassa futuri delle CGU con il business plan;</li> <li>▶ la valutazione delle previsioni, rispetto all'accuratezza storica di quelle precedenti;</li> <li>▶ la verifica della determinazione dei tassi di crescita di lungo periodo e dei tassi di attualizzazione.</li> </ul> <p>Nelle nostre verifiche ci siamo anche avvalsi dell'ausilio di nostri esperti in tecniche di valutazione, che hanno eseguito un ricalcolo indipendente ed effettuato analisi di sensitività sulle assunzioni chiave al fine di determinare i cambiamenti delle assunzioni che potrebbero impattare significativamente la valutazione del valore recuperabile.</p> <p>Infine, abbiamo verificato l'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note al bilancio in relazione alla valutazione dell'avviamento.</p>

### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella



redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'omissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenta le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di governance anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza o, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di governance, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

#### Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) n. 537/2014

L'assemblea degli azionisti della Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A. - Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A. ci ha conferito in data 15 marzo 2022 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi con chiusura dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, par. 1, del Regolamento (UE) n. 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

#### Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

##### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera c), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A. - Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A. - Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A. al 31 dicembre 2023, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A. - Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A. - Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c. 2, lettera d), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254

Gli amministratori della Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A. - Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli amministratori della dichiarazione non finanziaria.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D. Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Torino, 4 luglio 2024

EY S.p.A.



Ettore Abate  
(Revisore Legale)





**RELAZIONE DEL  
COLLEGIO SINDACALE  
ALL'ASSEMBLEA  
DEGLI AZIONISTI**

## RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

### ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

All'Assemblea degli Azionisti della Società C.V.A. s.p.a. a s.u.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle *Norme di comportamento del collegio sindacale* emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

#### ▪ *Attività di vigilanza*

Abbiamo partecipato alle assemblee degli azionisti e alle riunioni del consiglio di amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo e dalle strutture aziendali, durante gli incontri svolti, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito dal revisore legale dei conti durante gli incontri svolti informazioni, e, da quanto da esso riferito, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dai sindaci delle società controllate durante gli incontri svolti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, e attestiamo che l'insieme delle direttive, delle procedure e delle prassi adottate dall'impresa sono idonee al conseguimento degli obiettivi strategici, operativi e di conformità.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, osserviamo che la struttura del Gruppo CVA è stata ampliata notevolmente attraverso l'acquisizione di gruppi societari operanti nel settore delle energie rinnovabili e di società attive nel settore dell'efficientamento energetico. Per tali ragioni è in atto una riorganizzazione societaria e amministrativa che, considerata la complessità, si protrarrà anche nell'esercizio 2024.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo rileviamo le inevitabili criticità sorte a seguito dell'incremento del perimetro di consolidamento: le società incluse nel bilancio consolidato sono passate da cinque a oltre cento. La

disomogeneità dei programmi di contabilità utilizzati dalle società acquisite, la necessaria riclassificazione dei piani dei conti e la traduzione, in fase di consolidamento, dei dati di bilancio ai principi contabili IAS IFRS ha causato ritardi e revisioni nella predisposizione dei documenti contabili e di reporting.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 del D.L. n. 118/2021.

Nel corso dell'esercizio sono stati rilasciati 7 pareri nella veste di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile (CCIRC).

Nello svolgimento dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

#### ■ **Attività di vigilanza ai sensi del D. Lgs. n. 39/2010**

L'art. 19 del d.lgs. 39/2010 identifica nel Collegio sindacale (per le società amministrate con il metodo tradizionale) il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile e pone a suo carico i seguenti compiti specifici:

- a) informare l'organo di amministrazione dell'ente sottoposto a revisione dell'esito della revisione legale e trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo, corredata da eventuali osservazioni;
- b) monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità, rilevando le criticità sopra evidenziate;
- c) controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;
- d) monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla CONSOB a norma dell'articolo 26, paragrafo 6, del Regolamento europeo, ove disponibili;
- e) verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o delle società di revisione legale a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del presente decreto e dell'articolo 6 del Regolamento europeo, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'articolo 5 di tale regolamento;
- f) essere responsabile della procedura volta alla selezione dei revisori legali o delle società di revisione legale e raccomandare i revisori legali o le imprese di revisione legale da designare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento europeo.

Con riferimento alle attività previste dal D. Lgs. 39/2010 si segnala quanto segue.

*A) Informativa al Consiglio di Amministrazione sull'esito della revisione legale e sulla relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo.*

La società di revisione EY s.p.a. ha rilasciato in data 4 luglio 2024 la relazione aggiuntiva ex art. 11 Regolamento n. 537/2014, dalla quale non emergono elementi da segnalare e che verrà trasmessa con le nostre osservazioni al Consiglio di Amministrazione della società.

*B) Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria*

Il collegio dei sindaci ricopre le funzioni di CCIRC dal 22 novembre 2021; nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ha monitorato il processo di informativa finanziaria, con specifici incontri con la Direzione Amministrazione, Finanza Controllo e Servizi, le funzioni interessate e la società di revisione.

*C) Attività di vigilanza sul sistema di controllo interno*

Il collegio dei sindaci ricopre le funzioni di CCIRC dal 22 novembre 2021; nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ha svolto l'attività di vigilanza sull'efficacia del sistema di controllo interno alla luce dei compiti attribuiti dall'art. 19, con specifici incontri con la Direzione Amministrazione, Finanza Controllo e Servizi, le funzioni interessate e la società di revisione.

*D) Attività di vigilanza sulla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato*

Il Collegio dei Sindaci ha incontrato in più occasioni il team di revisione con confronti e aggiornamenti su pianificazione e stato di avanzamento delle attività di revisione.

La società di revisione ha emesso in data 4 luglio 2024 la relazione di revisione sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 di CVA spa a s.u., la relazione sulla revisione del bilancio consolidato 2023 e la relazione aggiuntiva ex art. 11 Regolamento 537/2014.

In particolare si sottolinea che le suddette relazioni contengono un giudizio senza rilievi sul bilancio separato e sul bilancio consolidato 2023.

*E) Verifica dell'indipendenza della società di revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione*

Il Collegio dei sindaci ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, con evidenza degli incarichi diversi dai servizi di revisione svolti per il gruppo CVA.

▪ **Dichiarazione Non Finanziaria**

Il Consiglio di Amministrazione di CVA spa a s.u. ha approvato in data 7 giugno 2024 la Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata / Bilancio di sostenibilità 2023, redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016.

La società di revisione ha emesso in data 4 luglio 2024 la Relazione circa la conformità delle informazioni fornite nella Dichiarazione Non Finanziaria Consolidata rispetto alle norme di legge e allo standard di rendicontazione adottato.

Il Collegio Sindacale, anche a seguito di incontri con la funzione incaricata e il team di revisione, ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel suddetto decreto legislativo e non ha osservazioni da riferire in merito.

▪ **Bilancio d'esercizio**

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, in merito al quale riferiamo quanto segue:

- il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di amministrazione in data 7 giugno 2024;
- il socio unico ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c.;
- il Collegio sindacale e la Società di revisione hanno a loro volta rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 c.c..

Non essendo a noi demandato la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura

e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 è costituito dalla Situazione Patrimoniale e Finanziaria, dal Conto Economico, dal Prospetto delle altre componenti di Conto Economico Complessivo, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalle relative Note illustrative al Bilancio; il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel rispetto degli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia ed evidenzia i seguenti dati (in migliaia di euro):

Utile di esercizio	€	205.877
Totale dell'Attivo	€	2.061.383
Patrimonio Netto	€	1.007.023

La nota illustrativa contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. e le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e per le immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*; nella nota risultano esaurientemente esposte le informazioni relative agli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. La nota illustrativa contiene le informazioni previste dall'art. 1 comma 125 della Legge n. 124/2017 sull'obbligo di trasparenza e comunicazione delle erogazioni pubbliche ricevute / incassate nel corso dell'esercizio 2023.

La relazione sulla gestione contiene le informazioni previste dall'art. 2428 codice civile.

Il soggetto incaricato della revisione EY spa ha rilasciato in data 4 luglio 2024 la relazione redatta ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. 39/2010 contenente un giudizio positivo e senza rilievi sul bilancio 2023 di CVA spa a s.u..

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c..

#### ▪ **Bilancio consolidato**

Abbiamo altresì esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023 e messo a nostra disposizione nella versione definitiva in data 26 giugno 2024, congiuntamente al progetto di bilancio della società capogruppo e alle relative relazioni sulla gestione. La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato, peraltro già approvati dalle rispettive assemblee, coincide con quella del bilancio della società che procede al consolidato.

Il Bilancio Consolidato per l'esercizio 2023 è costituito dalla Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata, dal Conto Economico Consolidato, dal Prospetto delle altre componenti di Conto Economico Complessivo Consolidato, dal Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato, dal Rendiconto Finanziario Consolidato e dalle relative Note illustrative al Bilancio Consolidato, ed evidenzia i seguenti dati (in migliaia di euro):

Utile di esercizio	€	159.678
Totale dell'Attivo	€	2.532.607
Patrimonio Netto Consolidato	€	1.146.751

Il perimetro del consolidamento comprende le società nelle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo, le società a controllo congiunto e le società collegate; nello specifico comprende le seguenti società del gruppo:

Società incluse nel bilancio consolidato con il metodo integrale al 31 dicembre 2023

DENOMINAZIONE SOCIALE	% DI PARTECIPAZIONE (DIRETTA O INDIRETTA)
Compagnia Valdostana delle Acque – Compagnie Valdôtaine des Eaux S.p.A. a s.u.	Capogruppo
CVA Energie S.r.l. a s.u.	100,00%
Deval S.p.A. a s.u.	100,00%
CVA EDS S.r.l. a s.u.	100,00%
Valdigne Energie S.r.l.	100,00%
SR Investment S.r.l.	100,00%
Agro Solar I S.r.l.	100,00%
Agro Solar II S.r.l.	100,00%
Aje S.r.l.	100,00%
Be Ascoli S.r.l.	100,00%
Be Solar 2 S.r.l.	100,00%
Be Solar 4 S.r.l.	100,00%
Blotwin S.r.l.	100,00%
Blotwin 2 S.r.l.	100,00%
Bloomotion S.r.l.	100,00%
Cavaglia PV S.r.l.	100,00%
Convo S.r.l.	100,00%
Denergia Sviluppo Holding S.r.l.	100,00%
Domus Solar 2 S.r.l.	100,00%
Energia Due S.r.l.	100,00%
Energia Sei S.r.l.	100,00%
Energia Uno S.r.l.	100,00%
Enki Impianti Fotovoltaici S.r.l.	100,00%
Felino S.r.l.	100,00%
Fiusi S.r.l.	100,00%
Har Projects S.r.l.	100,00%
Helio Trinitapoli S.r.l.	100,00%
Linda S.r.l.	100,00%
Me Progetto Uno S.r.l.	100,00%
Medusa Energia Solare S.r.l.	100,00%
Morgana Projects S.r.l.	100,00%
Mottalciata PV S.r.l.	100,00%
Nettuno Solar S.r.l.	100,00%
Onda Solare S.r.l.	100,00%
Sicilia Energy S.r.l.	100,00%
Solar Italy VIII S.r.l.	100,00%
Solar Italy XI S.r.l.	100,00%
Solar Italy XIV S.r.l.	100,00%
SR Investimenti 2 S.r.l.	100,00%

DENOMINAZIONE SOCIALE	% DI PARTECIPAZIONE (DIRETTA O INDIRETTA)
Sviluppo S.r.l.	100,00%
Tabata Projects S.r.l.	100,00%
Tridente Solar S.r.l.	100,00%
Valle S.r.l.	100,00%
Vivaterra Green S.r.l.	100,00%
Solar Italy XIX S.r.l.	100,00%
Solar Italy XXII S.r.l.	100,00%
Solar Italy XVIII S.r.l.	100,00%
Solar Italy XIII S.r.l.	100,00%
Agreen Energy S.r.l.	70,00%
CVA Smart Energy S.r.l.	100,00%
R.T.S. S.r.l.	70,00%
EOS San Giorgio S.r.l.	100,00%
EOS Monte Ruffe S.r.l.	51,00%
Nuova Energia S.r.l.	75,00%
RS Service S.r.l.	70,00%
Renergetica S.p.A.	07,00%
ZAON SRL	30,60%
REN 145 SRL	100,00%
REN 148 SRL	100,00%
REN 152 SRL	100,00%
REN 154 SRL	100,00%
REN 156 SRL	100,00%
REN 157 SRL	100,00%
REN 158 SRL	39,00%
REN 159 SRL	100,00%
REN 160 SRL	100,00%
REN 165 SRL	100,00%
REN 166 SRL	100,00%
REN 167 SRL	100,00%
REN 168 SRL	100,00%
REN 169 SRL	100,00%
REN 170 SRL	100,00%
REN 171 SRL	100,00%
REN 172 SRL	100,00%
REN 173 SRL	100,00%
REN 175 SRL	100,00%
REN 176 SRL	100,00%
REN 177 SRL	100,00%
REN 178 SRL	100,00%
REN 179 SRL	100,00%
REN 180 SRL	100,00%
REN 182 SRL	100,00%

DENOMINAZIONE SOCIALE	% DI PARTECIPAZIONE (DIRETTA O INDIRETTA)
REN 183 SRL	100,00%
REN 184 SRL	100,00%
REN 185 SRL	100,00%
REN 186 SRL	100,00%
REN 187 SRL	100,00%
REN 188 SRL	100,00%
REN 190 SRL	100,00%
REN 191 SRL	100,00%
REN 192 SRL	100,00%
REN 193 SRL	100,00%
REN 194 SRL	100,00%
REN 195 SRL	100,00%
REN 196 SRL	100,00%
REN 197 SRL	100,00%
REN 198 SRL	100,00%
REN 199 SRL	100,00%
REN 200 SRL	100,00%
REN 201 SRL	100,00%
REN 203 SRL	100,00%
REN 204 SRL	100,00%
REN 205 SRL	100,00%
REN 206 SRL	100,00%
REN 207 SRL	100,00%
REN 208 SRL	100,00%
REN 209 SRL	100,00%
REN 210 SRL	100,00%

Elenco delle partecipazioni non consolidate integralmente al 31 dicembre 2023:

DENOMINAZIONE SOCIALE	% DI PARTECIPAZIONE (DIRETTA O INDIRETTA)
EOS San Severo 1 S.r.l.	20,00%
EOS Serra 1 S.r.l.	20,00%
EOS Serra 2 S.r.l.	20,00%
Byopro DEV 2 S.r.l.	20,00%
Byopro DEV 3 S.r.l.	20,00%
Calrone 1 S.r.l.	20,00%
Calrone 3 S.r.l.	20,00%
Clanis Sun S.r.l.	20,00%
Duna Solare S.r.l.	20,00%
Fila Sviluppo S.r.l.	20,00%
FioriB S.r.l.	20,00%
GRIFONI PV S.r.l.	20,00%
Mafetta Solare S.r.l.	20,00%
Nora Solare S.r.l.	20,00%

DENOMINAZIONE SOCIALE	% DI PARTECIPAZIONE (DIRETTA O INDIRETTA)
PFM S.r.l.	20,00%
Poggio Olivastro S.r.l.	20,00%
Salomone 1 S.r.l.	20,00%
San Giorgio Rinnovabili Prima S.r.l.	20,00%
Sant'Alesso Rinnovabili Prima S.r.l.	20,00%
Siamaggiore S.r.l.	20,00%
Sicilia Power S.r.l.	20,00%
Solar Italy XOU S.r.l.	19,00%
Solar Lini S.r.l.	20,00%
Solar PV Uno S.r.l.	20,00%
Sole d'Abruzzo S.r.l.	20,00%
SR Foggia 1 S.r.l.	20,00%
SR Toritto Q1 S.r.l.	20,00%
SR Troia S.r.l.	20,00%
STM22 S.r.l.	20,00%
STM24 S.r.l.	20,00%
STM25 S.r.l.	20,00%
Tep Renewables (Chiaromonte Gulfi 1 PV) S.r.l.	20,00%
Tep Renewables (Licodia Eubea 1 PV) S.r.l.	20,00%
Tep Renewables (Sicli 1 PV) S.r.l.	20,00%
Tep Renewables (Vittoria 1 PV) S.r.l.	20,00%
Tep Renewables (Vittoria 2 PV) S.r.l.	20,00%
Vittoria Progetti S.r.l.	20,00%
Vittoria Sviluppo S.r.l.	20,00%
Tekha S.r.l.	10,98%

Secondo quanto previsto dall'art. 41 comma 1 D. Lgs. 127/1991, il controllo che accerti la regolarità e la corrispondenza del bilancio consolidato alle scritture contabili dell'impresa controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento è demandato alla società incaricata della revisione legale EY spa, la quale nella relazione rilasciata in data 4 luglio 2024, attesta che «...il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38».

Nell'ambito dei propri compiti e doveri il Collegio dei Sindaci si limita, quindi, a dare atto di aver preso visione del bilancio consolidato e della nota illustrativa, della relazione sulla gestione e della relazione dell'organo incaricato della revisione legale; ritiene che sia rispettato il perimetro di consolidamento e che siano correttamente applicati i principi di consolidamento e non ha, pertanto, alcun rilievo, eccezione o proposta da sottoporre all'Azionista.

#### ■ Conclusioni

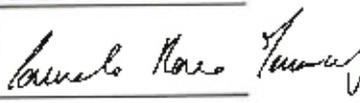
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 di C.V.A. S.p.A. a s.u., così come redatto dagli amministratori.

Saint-Christophe, 4 luglio 2024

Il collegio sindacale

Massimo Scarrone, Presidente 

Federica Paesani, Sindaco effettivo 

Carmelo Marco Termine, Sindaco effettivo 



Compagnia Valdostana delle Acque  
*Compagnie Valdôtaine des Eaux*

Via Stazione, 31 - 11024 Châtillon  
Valle d'Aosta - Italia

**T.** +39 0166 82 3111

**F.** +39 0166 82 3031

**info@cvaspa.it**

**www.cvaspa.it**

**CVA.**